Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 settembre 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6712 nuova serie Fondazione: 1881

MENTRE LE DIVISIONI CORAZZATE SOVIETICHE MANOVRANO IN BESSARABIA E NELLA MOLDAVIA

BUCAREST OFFRE CONCESSIONI AI RUSSI PER SCONGIURARE L'INVASIONE DEL PAESE

Ceausescu sarebbe disposto a rientrare nell'orbita di Mosca purchè venga restituita l'indipendenza alla Cecoslovacchia - L'esercito romeno è in allarme - Intensificata la preparazione della milizia



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Bucarest — La popolazione romena di fronte al grave pericolo di una aggressione sovietica si stringe compatta attorno ai suoi capi. Qui Ceausescu e il presidente dei sindacati Apostal, in piedi su un'auto ricoperta di fiori, rispondono ai saluti della folla nelle vie principali della città di Cluj, in Transilvania

Bucarest, 31

Migliaia di cittadini romeni hanno indossato oggi le tute della milizia popolare, per le esercitazioni paramilitari in programma per questa fine settimana, mentre si apprende che l'esercito è sempre in stato di preallarme, dopo le notizie di concentramenti di truppe sovietiche lungo i confini. Gli esercizi militari si sono svolti nelle fabbriche e in alcune basi dell'esercito, dove reduci della seconda guerra mondiale hanno effettuato tiri al bersaglio, avendo al fianco giovanissime ragazze che imparavano a montare e smontare le armi di fabbricazione sovietica.

Le autorità di confine delle province orientali e nord-orientali hanno ricevuto informazioni fresche sui movimenti di truppe sovietiche lungo il corso del fiume Pruth. Il controspionaggio romeno, dal canto suo, ha individuato divisioni sovietiche dislocate in Moldavia e nella Bessarabia, territori già romeni e ceduti ai russi alla fine del secondo conflitto mondiale: in questi territori ci dovrebbero essere dalle 15 alle 17 divisioni.

Frattanto il regime del Presidente Ceausescu — maggior artefice della politica di autonomia della Romania — mantiene una calma apparente, e lavora alacremente dietro le quinte per trovare una soluzione politica del conflitto: a quanto si è appreso, Ceausescu ha offerto al Governo sovietico una serie di concessioni, anche di carattere commerciale e finanziario, pur di salvare la indipendenza del Paese, ponendo tuttavia una condizione preliminare di eccezionale importanza, e cioè che la definitiva soluzione delle divergenze tra il suo regime e il comunismo moscovita sia preceduta dalla soluzione del problema cecoslovacco, e in primo luogo dalla restituzione dell'indipendenza al Governo di Praga.

A questo scopo, Ceausescu ha proposto ai cinque Governi che hanno invaso la Cecoslovacchia una conferenza di tutti i partiti comunisti al potere, la quale dovrebbe concordare con i dirigenti comunisti del «nuovo corso» di Praga le condizioni per il ritiro di tutte le truppe dal Paese. Definita la questione del ritiro di tali forze dalla Cecoslovacchia, la Romania è disposta a venire a patti con Mosca e i suoi satelliti sulla base dei punti seguenti. In primo luogo sarebbe rinnovato il patto ventennale di amicizia tra Bucarest e Mosca, lasciato scadere lo scorso anno e non più rinnovato. Bucarest, poi, dichiarerebbe in modo formale la propria fedeltà alla Alleanza di Varsavia, assicurando la propria partecipazione futura ad essa (a questo proposito, si ricorderà che Ceausescu, pur non mettendo mai in dubbio l'appartenenza del suo Paese al Patto, si era frequentemente espresso in favore di un superamento delle alleanze militari in Europa).

La Romania — questa è un'altra concessione proposta ai sovietici — tornerebbe a partecipare, dopo quattro anni di assenza alle manovre militari congiunte del Patto di Varsavia, a patto che esse non si svolgessero, almeno per il momento, sul proprio territorio. Prima di accettare truppe russe entro i propri confini, i romeni vogliono evidentemente essere sicuri al cento per cento di non invitare in casa gli invasori, mascherati da alleati.

I romeni, infine, offrono concessioni commerciali e finanziarie; in particolare, sono disposti ad allargare il volume del loro commercio con i cinque Paesi (volume che oggi è inferiore a quello dell'interscambio con l'Occidente) e a sobbarcarsi una quota maggiore degli aiuti comunisti ai Paesi sottosviluppati.

Queste ultime concessioni appaiono di eccezionale importanza per il regime di Ceausescu: la Romania, infatti, ha iniziato la sua «fronda» all'interno del mondo comunista proprio a causa dell'insofferenza verso le imposizioni commerciali ed economiche di Mosca. I comunisti romeni si sono ribellati al fatto che il loro Paese venisse depauperato in scambi commerciali poco convenienti con gli altri Paesi dell'Est, e hanno allacciato rapporti commerciali e finanziari con i Paesi della Europa occidentale, a condizioni di gran lunga più favorevoli. Rinunce in questo settore dovrebbero dimostrare a Mosca che il regime di Ceausescu è disposto veramente ad allineare in pieno la Romania con il resto del blocco orientale.

La formula, di compromesso è stata elaborata e presentata ai cinque Paesi dopo l'incontro di Ceausescu con l'Ambasciatore sovietico a Bucarest, Alexander Basov, il 24 agosto: è stato da quella data che si è cominciato a parlare della possibilità di un'imminente invasione della Romania.

Anche a Londra, secondo quando si apprende a tarda ora, continuano a circolare voci relative a movimenti di truppe sovietiche lungo il confine romeno; secondo fonti diplomatiche, il Cremlino sta accelerando la guerra dei nervi e intensificando la pressione di ora in ora al fine di intimidire Ceausescu. Se il Cremlino prenda o meno in considerazione l'eventualità di un intervento militare in Romania non è chiaro, ma le fonti in questione indicano che l'eventualità di un intervento non può essere esclusa. Tuttavia, viene rilevato che il tono delle dichiarazioni di Ceausescu è diventato meno rigido negli ultimi due o tre giorni.

Presunzione polacca

Cyrankiewicz: un giorno i céchi ci ringrazieranno

Varsavia, 31

Il Primo Ministro polacco, Jozef Cyrankiewicz, ha definito oggi l'intervento militare delle forze polacche, sovietiche, bulgare, ungheresi e tedesco-orientali in Cecoslovacchia come «la decisione che salva un uomo che annega». Il Premier parlava a una cerimonia per il 29.o anniversario dell'invasione hitleriana della Polonia.

La manifestazione si è svolta nello stadio «Torwar», con la partecipazione di alcune migliaia di cittadini e delle più alte personalità del partito e dello Stato, ed è stata ripresa in diretta dalla radio e dalla televisione nazionale.

«Verrà il tempo in cui il convalescente vedrà e capirà chi è stato a salvarlo e chi voleva annegarlo» ha detto Cyrankiewicz, lasciando intendere che un giorno la Cecoslovacchia ringrazierà gli alleati del Patto di Varsavia per averla salvata dalla «controrivoluzione». Il compito delle forze comuniste, ha aggiunto, è stato di interrompere i crescenti sforzi di un'attiva controrivoluzione, diretta a «staccare la Cecoslovacchia dal campo socialista».

I soldati polacchi, ha detto ancora il Primo Ministro polacco, difendono i comuni interessi della Cecoslovacchia, della Polonia e dell'intera comunità comunista, e sono «come un muro che impedisce alla Cecoslovacchia di precipitare nel baratro». Dopo aver detto che questo è un momento di ansia, «come in una famiglia che vigila al capezzale fino a che il paziente non potrà reggersi in piedi», Cyrankiewicz ha aggiunto: «la situazione continua a non essere chiara, nonostante gli onesti sforzi di alcuni leaders dello Stato e della vita politica cecoslovacca. Noi non vogliamo interferire negli affari interni della Cecoslovacchia. Auguriamo ai compagni e al popolo cecoslovacchi di risolvere nel modo migliore possibile i loro affari interni nell'interesse della costruzione del socialismo e del rafforzamento del ruolo guida del partito».

In Svizzera il Ministro Hajek

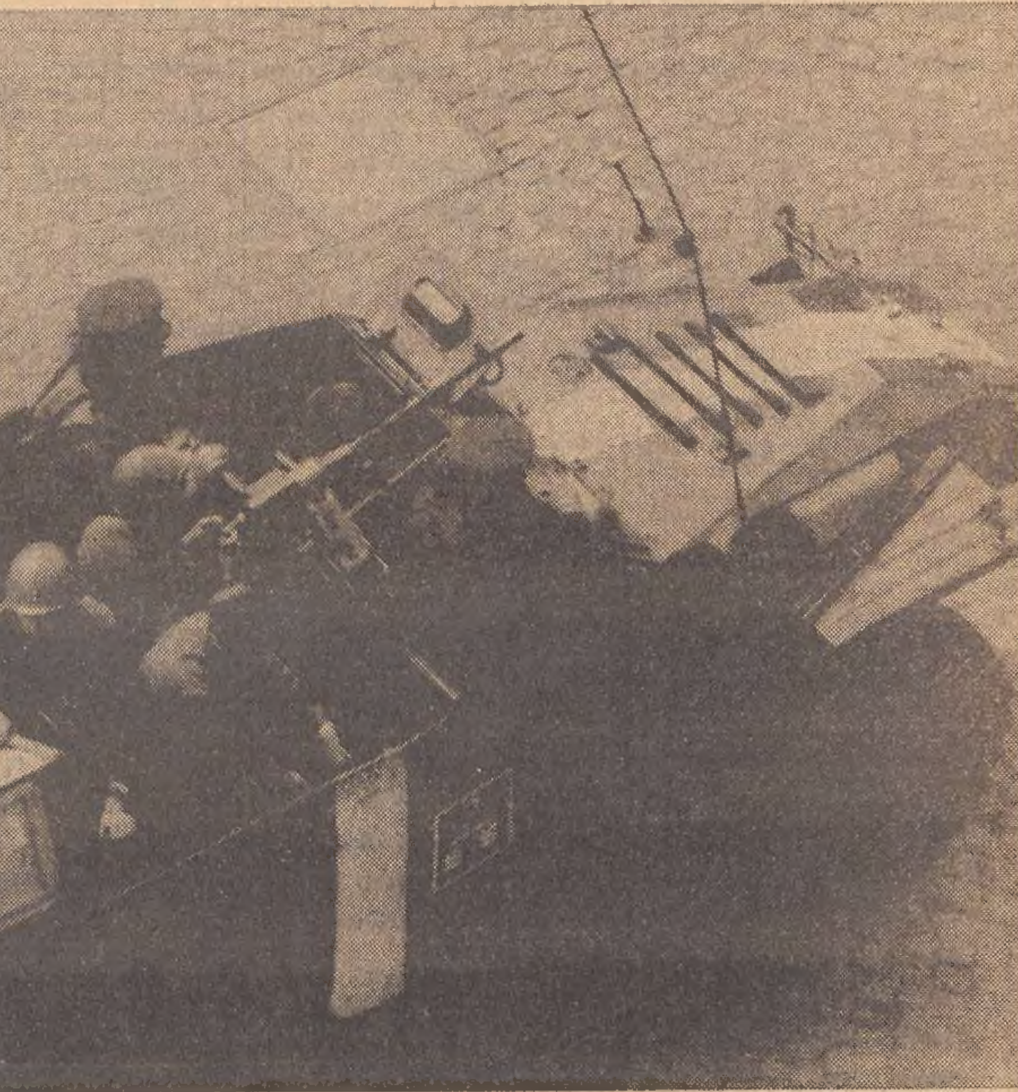
SMENTITA LA FORMAZIONE di un Governo céco in esilio

Berna, 31

L'Ambasciata di Cecoslovacchia a Berna ha smentito, questa sera, alcune voci secondo cui un Governo cecoslovacco sarebbe formato in esilio. L'improvviso arrivo in Svizzera del Ministro degli Esteri Jiri Hajek, giunto stamani in aereo a Zurigo e proseguito quindi in automobile alla volta di Berna, ha infatti lasciato credere imminente — secondo alcune fonti cecoslovacche — la destituzione dei membri del Governo cecoslovacco che si trovano tuttora all'estero, e probabile da parte loro la formazione di un Governo in esilio.

Nel suo comunicato, l'Ambasciata cecoslovacca precisa quanto segue: «In relazione col viaggio del Ministro degli Esteri Jiri, Hajek, sono state messe in circolazione voci secondo cui verrebbe formato un Governo cecoslovacco in esilio. L'Ambasciata cecoslovacca dichiara che tali voci non corrispondono alla realtà e sono prive di qualsiasi fondamento. Queste voci sono già state categoricamente smentite da altri membri del Governo cecoslovacco che si trovano all'estero». L'Ambasciata non ha voluto tuttavia precisare il motivo del viaggio in Svizzera del Ministro degli Esteri cecoslovacco.

Così hanno stroncato la libertà



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Praga — Ancora una opprimente immagine di un'autoblindo russa che, mitraglia spianata, percorre le vie della disgraziata capitale cecoslovacca. Con questi mezzi è stato molto facile stroncare la libertà. La tirannia esercitata dai sovietici si fa sentire ogni giorno più pesante

IL TERRORE SOVIETICO PRETENDE LA «LIQUIDAZIONE» DI TUTTI GLI ELEMENTI «CONTRORIVOLUZIONARI»

Quarantamila céchi nella lista nera presentata dagli occupatori a Praga

Tra i proscritti numerosi gli intellettuali - Concertata campagna di stampa contro gli oppositori da eliminare Nuove menzogne diffuse dalle radio sovietiche - E' cominciata l'epurazione del Governo, seguirà quella nel P.C.

Mosca, 31

La «Pravda» ha confermato oggi alcune voci rimbalzate da Vienna, secondo le quali 40 mila cittadini cecoslovacchi sarebbero sulla "lista nera" sovietica. Tali voci erano state diffuse ieri sera, a Vienna, da profughi cecoslovacchi, per la maggior parte intellettuali, al loro arrivo da Praga. «L'URSS — avevano detto — ha consegnato al Governo cecoslovacco una lista nera di 40 mila persone sospette da arrestare».

La cifra è ripresa stamane da Borzenko, inviato speciale della «Pravda» a Praga: «Tutti gli onesti cittadini cecoslovacchi chiedono che, innanzitutto, siano liquidate le bande controrivoluzionarie, che contano nei loro ranghi più di 40 mila teppisti. Essi chiedono che gli uccisori dei nostri soldati siano trovati e puniti». Borzenko lascia intendere che questa azione deve essere condotta dalla milizia popolare cecoslovacca. Egli afferma che i membri di queste bande "controrivoluzionarie" hanno sparato contro i soldati sovietici, e girano per il Paese, invitando i contadini a rifiutare il cibo alle truppe sovietiche.

Del nucleo organizzato di 40 mila uomini, una specie di «rete clandestina», aveva già parlato ieri la «Pravda», per affermare che un'organizzazione di tale forza gestiva in Cecoslovacchia armi e materiali di propaganda inviati dalla Germania occidentale. L'«esercito dei 40 mila», menzionato per la seconda volta, sembra avere ora una posizione preminente tra i bersagli della stampa sovietica. La stessa «Stella Rossa» ha riferito, stamane, di ritrovamenti di armi e munizioni, fra cui «mitra di fabbricazione americana»; da parte sua, la «Tass» ha dichiarato che «i nemici del popolo cecoslovacco e tutte le forze antisocialiste tentano con ogni mezzo di organizzare un'opposizione attiva alle decisioni prese in comune durante i colloqui di Mosca; l'attività sovversiva in Cecoslovacchia — ha aggiunto la «Tass» — è sempre appoggiata dalle forze della reazione all'estero».

Questi articoli dei giornali sovietici — ma anche analoghi attacchi di fogli bulgari, Polacchi e tedesco-orientali, che continuano a parlare di «elementi controrivoluzionari» in Cecoslovacchia — hanno suscitato viva impressione nel Paese occupato, dove si teme che ciò possa preludere a un grave giro di vite. Le radio cecoslovacche hanno dato notizia di questi articoli e hanno riferito che le tre radio degli occupanti («La voce operaia della Repubblica», «Vltava» e «Zarze») sostengono che «i controrivoluzionari non hanno ancora deposto le armi»; le tre emittenti diffondono anche altre notizie, insistendo sulla tesi dell'«aiuto» apportato dalle truppe occupanti alla classe operaia e al popolo cecoslovacco, «i quali hanno espresso la loro gratitudine per questo aiuto».

Ci si domanda, a Praga, se questa ripresa di riferimenti alla «controrivoluzione» preluda a una dura repressione. Nell'ambito di queste preoccupazioni, del resto, si sono sparse voci di arresti di una decina di intellettuali, tra cui Ladislav Mnacko, noto per i libri in cui ha denunciato le degenerazioni del «periodo novotnyano», come pure per l'atteggiamento da lui assunto verso lo Stato di Israele, dove soggiornò per alcuni mesi, venendo anche privato, a Praga, della cittadinanza cecoslovacca. Il provvedimento fu poi revocato da Dubcek.

Molti intellettuali sono giunti ieri sera a Vienna, su un treno a bordo del quale avevano preso posto numerosi cecoslovacchi che avevano ottenuto, a suo tempo, visti per trascorrere le vacanze all'estero e che l'occupazione aveva costretto a rinviare la partenza; gli intellettuali hanno affermato che sono decisi a emigrare e a chiedere asilo politico, mentre gli altri viaggiatori hanno rivelato di aver intenzione di «vedere la situazione», prima di decidere un eventuale rientro in patria. Da rilevare che, fino a oggi, 498 cittadini céchi hanno chiesto asilo politico in Austria dall'inizio della crisi.

La principale eco di queste serie inquietudini è in un commento dell'organo del PCC, il «Rude Pravo» di stamane, che — riferendosi ai nuovi accenni alla «controrivoluzione» — accusa i giornali dei Paesi «fratelli» di deformare la realtà del Paese. «Ciò — scrive "Rude Pravo" — non è vero ed è tendenzioso, può soltanto peggiorare la situazione e aggravare i rapporti tra la Cecoslovacchia e gli altri Paesi socialisti».

Stasera, intanto, si è appreso a Praga che Jan Pelnar, ex segretario generale del comitato centrale del PC nella Boemia centrale, è stato nominato Ministro degli Interni in sostituzione del dimissionario Pavel. L'annuncio delle dimissioni offerte da Pavel e della sua sostituzione con Pelnar è stato dato dal Presidente Svoboda, nel corso di una riunione del comitato centrale, in corso dalla tarda mattinata nella «Sala spagnola» del castello di Praga. Il comitato ha approvato a questo riguardo una dichiarazione che dice fra l'altro: «Comprendiamo pienamente le ragioni che hanno indotto il Ministro Pavel a dimettersi. Dichiariamo solennemente che continueremo a seguire soltanto le leggi della Repubblica socialista cecoslovacca. Il comitato esprime il suo alto apprezzamento per l'opera svolta da Pavel. Con la sua instancabile e sistematica attività, Pavel ha fatto molto per ricreare la fiducia del pubblico verso le varie sezioni delle forze di sicurezza».

Il nuovo Ministro Pelnar, evidentemente più gradito ai sovietici, era considerato un conservatore fino alla fine dell'anno scorso, ma da aprile si era schierato decisamente accanto a Dubcek. Oltre al Ministro dell'Interno, altri "liberali" dovrebbero lasciare le loro cariche, in particolare Kdlec (Pubblica istruzione) e Galuska (Cultura e Informazioni); è anche verosimile che non saranno più confermati il Vicepresidente del Consiglio, Ota Sik (il "padre" della riforma economica) e il Ministro degli Esteri Hajek.

Quanto ai lavori del comitato centrale, che — come si è accennato — sono in corso nella capitale cecoslovacca, si ritiene che essi si configurino come una riunione «allargata»: oltre ai delegati del «vecchio» comitato, sono stati invitati a partecipare alle riunioni anche una cinquantina di delegati eletti nei mesi di giugno e luglio, in vista del 14.o congresso (quello che si sarebbe dovuto svolgere in settembre, se non fosse avvenuta l'aggressione). Il comitato, dopo aver ascoltato un rapporto del Segretario Dubcek sugli accordi di Mosca, dovrebbe fissare la data di riunione del congresso straordinario, il cui inizio potrebbe essere mantenuto per il 9 settembre oppure venir leggermente ritardato, forse fino al 14 settembre.

Dovrebbe, poi, essere eletto un «praesidium» provvisorio e venir rimaneggiata la segreteria del comitato centrale, estromettendone sia i «liberali» (invisi a Mosca) sia i «neo-conservatori» (cui l'opinione pubblica rimprovera, a torto o a ragione, di avere collaborato con gli occupanti). Tra i primi, figurerebbero Kriegel e Cisar, tra i secondi Kolder, Bilak, Barbirek, Svetska e forse anche Rigo. Dubcek, probabilmente, cercherà di sostituire queste personalità con uomini meno in vista, tratti dalle gerarchie regionali.

Da segnalare infine che, secondo notizie di buona fonte, «Literarni Listy», «Reporter» e «Student», tre settimanali che in questi ultimi mesi avevano maggiormente attirato le simpatie dell'opinione pubblica cecoslovacca, hanno cessato definitivamente le pubblicazioni e non è prevista alcuna nuova autorizzazione in loro favore. Il primo dei tre periodici, settimanale dell'Unione degli scrittori, era giunto a una tiratura vicina a centomila copie. Si presentava come portavoce degli intellettuali e difensore dei principi del socialismo democratico. Ad esso si dovette la pubblicazione del celebre manifesto delle «Duemila parole», che ebbe nel Paese grande risonanza.

«Reporter», settimanale della Unione giornalisti, era ricco di articoli dedicati a problemi politici, economici e culturali; anch'esso appoggiava incondizionatamente il «Gruppo Dubcek» e criticava duramente i «conservatori». «Student», organo dell'Unione degli studenti, seguiva una linea analoga, ma con uno stile più accessibile al pubblico cui era destinato.

Assieme ad altri tre fogli dei P.C.

SOSPESA LA VENDITA dell'«Unità» a Mosca

Mosca, 31

Da una settimana risulta sospesa la distribuzione alle edicole moscovite dei giornali «L'Unità», «L'Humanité», «Borba», e «Morning Star», organi rispettivamente dei partiti comunisti italiano, francese, jugoslavo e inglese. La sospensione è stata accertata mediante un controllo nelle edicole degli alberghi che ricevono pubblicazioni straniere.

E' continuata, invece la distribuzione del quotidiano del partito comunista romeno «Scinteia» e dei giornali dei Paesi comunisti presenti militarmente con l'Unione Sovietica in Cecoslovacchia, nonchè delle pubblicazioni di partiti comunisti che non hanno avanzato riserve circa l'atteggiamento del PCUS riguardo alla Cecoslovacchia.

INCIDENTE AL CONFINE fra Austria e Ungheria

Vienna, 31

Un incidente di frontiera è avvenuto oggi pomeriggio — come informa il Ministero degli Interni austriaco, attraverso l'agenzia «APA» — al confine con l'Ungheria, presso Andau. Improvvisamente in territorio ungherese è comparsa una camionetta militare, sulla quale si trovavano tre soldati: due ne sono discesi, e uno, avvicinatosi alla linea di confine, ha sparato tre o quattro colpi di mitra contro un agente della dogana austriaca, che stava compiendo un'ispezione a circa 20 metri dalla frontiera.

I due soldati che erano a terra si son messi a ridere, hanno fatto dei gesti e poi, risaliti in macchina, si sono allontanati. L'agente doganale austriaco, che ha fatto rapporto, non ha trovato tracce di colpi in territorio austriaco: può darsi, quindi, che il soldato ungherese abbia sparato a salve.

Romeno fugge in Austria per paura di un'invasione

Vienna, 31

Un romeno è fuggito in Austria, nascondendosi in un autocarro che trasportava carbone. Giunto presso Schwechat, alle porte di Vienna, ha richiamato l'attenzione dell'autista battendo colpi su una fiancata dell'automezzo. Successivamente, ha chiesto asilo politico, dicendo di essere fuggito dalla Romania per paura che nel suo Paese si ripetano avvenimenti analoghi a quelli cecoslovacchi.

CHIARO MONITO AL CREMLINO DI FRONTE ALLA NUOVE MINACCE ALL'EST EUROPEO

JOHNSON: NON DOBBIAMO PERMETTERE IL RITORNO DI SFRENATE AGGRESSIONI

Ribadito il diritto delle piccole nazioni a una propria esistenza - A Washington si sottolinea la necessità di un nuovo assetto difensivo nell'ambito della NATO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Antonio, 31

Il Presidente Johnson ha affermato, la notte scorsa, di aver seguito da vicino e con grande tristezza i recenti eventi in Cecoslovacchia, ed ha espresso le proprie preoccupazioni, perchè «questa notte vi sono voci secondo le quali questa azione potrebbe ripetersi altrove, nel 1968, nell'Europa orientale». Pur non essendo stati precisati i dettagli concernenti queste informazioni, si è appreso che Johnson è stato avvisato della tesa situazione nell'Est europeo dai suoi consiglieri diplomatici e militari, i quali gli hanno telefonato da Washington. Il luogo dell'Europa orientale in cui la Unione Sovietica potrebbe ripetere ciò che ha fatto in Cecoslovacchia è evidentemente, la Romania, al cui confine sono ammassate ingenti forze sovietiche.

Le parole del Presidente si sono distaccate dal testo del breve discorso preparato in precedenza. Johnson ha condannato l'invasione della Cecoslovacchia, e ha ammonito ogni potenziale aggressore a non sottovalutare la posizione degli Stati Uniti: «Noi tenderemo sempre la nostra mano per la pace, ma anche ci guarderemo sempre contro l'aggressione comunista». Johnson ha poi detto che «non possiamo e non dobbiamo permettere che nell'anno 1968 si ritorni a un mondo di sfrenate aggressioni. Che nessuno, in questa epoca di tanto teso dibattito interno (allusione alle vicende elettorali negli S.N. n.d.r.) abbia mai un dubbio sulla reale opinione del popolo americano in tali questioni».

Il portavoce di Johnson, George Christian, ha affermato, al termine del discorso del Presidente, che le voci di una nuova possibile invasione da parte sovietica erano state riferite da Walt Rostow, che aveva telefonato da Washington, e provenivano dal Segretario di Stato Dean Rusk e dal Segretario alla Difesa Clark Clifford.

Abbandonando — come s'è detto — il testo del discorso che avrebbe dovuto pronunciare, il Presidente ha detto: «Certamente è ormai troppo tardi nella storia perchè alle piccole nazioni sia negato il diritto all'esistenza nazionale. La Carta delle Nazioni Unite fa di questo un diritto fondamentale di tutte le nazioni, senza riguardo per la loro ideologia, per le alleanze e le agitazioni politiche».

Dopo aver affermato che non dovrebbe esservi alcun dubbio nella mente di alcuno circa il fondamentale desiderio degli Stati Uniti di pace nel mondo intero, il Presidente ha detto che, negli anni passati, gli errori di alcuni capi di Stato hanno fatto sì che venisse interpretato in modo assolutamente erroneo il significato della parola democrazia. «Ciò ha condotto alla prima e alla seconda guerra mondiale, e ad altri avvenimenti agitati sino ad oggi».

«Non esistono questioni — ha detto ancora Johnson — che non possono e non devono essere sistemate con mezzi pacifici, se solamente i Governi dimostrano di avere sufficiente tempo e pazienza per cercare e trovare soluzioni pacifiche». A proposito della Cecoslovacchia e del significato politico dell'invasione sovietica, il Presidente si è espresso in termini molto chiari e molto duri: «E' chiaro — ha detto — che i leaders di Mosca temono che i loro interessi siano minacciati perfino da un modesto grado di indipendenza e di libertà umana».

Stasera, intanto, il Dipartimento di Stato ha diffuso una dichiarazione in cui si afferma che l'afflusso di truppe sovietiche in Cecoslovacchia ha modificato il quadro europeo in termini di sicurezza militare e che, pertanto, gli alleati occidentali dovranno riesaminare nel quadro della NATO, il loro assetto difensivo. La dichiarazione è stata diffusa dopo una riunione degli Ambasciatori dei Paesi dell'Alleanza atlantica. Il portavoce del Dipartimento, Carl Barch, ha reso noto al tempo stesso che il Segretario di Stato, Rusk, si è incontrato con l'Ambasciatore sovietico, Dobrynin.

La dichiarazione del Dipartimento di Stato afferma testualmente: «Il movimento di forze del Patto di Varsavia in Cecoslovacchia e la loro continua occupazione di quel Paese ha ovviamente influito sulla situazione militare in Europa. Lo «status quo» è stato alterato. Sono attualmente presenti in Europa orientale forze sovietiche più numerose che in qualsiasi altro momento dopo il primo periodo postbellico. La occupazione militare della Cecoslovacchia porta le forze sovietiche in un Paese nel quale non sono mai state dall'epoca della seconda guerra mondiale. Finora non vi è nessuna assicurazione che le forze del Patto di Varsavia torneranno presto ad assumere le posizioni di sei mesi fa. Il cambiamento della situazione militare Est-Ovest in Europa è rilevante per la sicurezza degli Stati Uniti e dei loro alleati. Alla luce di questi avvenimenti, stiamo riesaminando con i nostri alleati quali potrebbero essere le implicazioni per gli esistenti accordi sulla nostra comune sicurezza».

Da segnalare, infine, che il Governo americano sta riesaminando attualmente anche la questione dell'accordo per gli scambi culturali firmato il 15 luglio fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, sempre a causa della situazione cecoslovacca.

U. P. I.

I MOVIMENTI MILITARI AI CONFINI ROMENI

Forti preoccupazioni suscitate in Jugoslavia

Tutti i «fratelli», URSS in testa, attaccano Belgrado Colloquio di Nikesic con l'Ambasciatore americano

Belgrado, 31

Nuovo allarme in Jugoslavia: le notizie provenienti dall'Occidente e riprese dalla radiotelevisione jugoslava, che le ha ripetute per tutta la mattinata, su concentramenti di forze corazzate sovietiche, bulgare e ungheresi in prossimità delle frontiere romene (e nel settore Nord del confine jugoslavo), hanno suscitato viva preoccupazione in tutto il Paese. I timori di un aggravamento della crisi sono cresciuti dopo che della possibilità che «un altro Paese dell'Europa orientale possa seguire la sorte della Cecoslovacchia» ha parlato lo stesso Presidente americano Johnson. Questi ultimi sviluppi sono stati esaminati stamane dal Segretario agli Esteri, Marko Nikesic, con l'Ambasciatore degli Stati Uniti Elbrick Burke.

Nessuna notizia è giunta comunque in Jugoslavia su movimenti militari nella Bucovina, nelle regioni settentrionali della Bulgaria e in Ungheria.

Frattanto, contro il regime di Belgrado, si sono rinnovati oggi gli attacchi degli organi di informazione russi e degli altri Paesi «fratelli», in una sarabanda di accuse per la posizione di condanna assunta nei riguardi della crisi céca; Radio Mosca ha denunciato la Jugoslavia «per la sua incessante campagna ostile all'URSS e agli altri Paesi socialisti». «La delegazione jugoslava alle Nazioni Unite — ha affermato l'emittente — ha difeso posizioni simili a quelle degli USA e dell'Inghilterra che, con un intento provocatorio, hanno sollevato la cosiddetta questione cecoslovacca al Consiglio di sicurezza. Possiamo aggiungere che la stampa jugoslava ogni giorno soffia sulla fiamma dell'isterismo per quanto riguarda la questione cecoslovacca. Certi giornali jugoslavi lanciano provocatori appelli agli elementi antisocialisti cecoslovacchi che si trovano attualmente in territorio jugoslavo».

Dal canto suo, l'organo del partito comunista polacco, «Trybuna Ludu», ha accusato la Jugoslavia di aver «assunto una posizione che viola i principi dell'internazionalismo, è inconciliabile con gli interessi del socialismo e della pace, con i compiti della lotta anti-imperialista dei popoli, così come con la ragion di Stato di tutti i Paesi socialisti, inclusa la stessa ai dirigenti jugoslavi le stesse accuse già ieri lanciate contro quelli romeni.

Criticando a sua volta l'«atteggiamento dei circoli governativi e della stampa jugoslavi su tutto ciò che le cinque nazioni dei Paesi socialisti hanno fatto in Cecoslovacchia», un polemico editoriale del quotidiano bulgaro «Zemedelsko Zname», sotto il titolo «Risposta per le rime ai giornalisti del "Borba"», scrive: «Noi riteniamo che la loro posizione sia sbagliata e nociva».

APPROVATO A PALAZZO MADAMA L'ORDINE DEL GIORNO GIA' VOTATO DALLA CAMERA

Il Senato ribadisce la condanna contro la sopraffazione dei céchi

Lo schieramento dei gruppi politici è risultato uguale a quello che si era avuto a Montecitorio
Scambio di battute polemiche tra Medici e Valori del PSIUP - Il senatore Parri allineato al PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

La discussione sui fatti cecoslovacchi si è conclusa anche al Senato con la votazione di un ordine del giorno — identico a quello approvato venerdì alla Camera — redatto dai democristiani, dai socialisti e dai repubblicani e votato anche dai liberali. I socialisti di sinistra si sono astenuti. MSI e PDIUM hanno votato solo la prima parte dell'ordine del giorno, respingendo quella che conferma la volontà di firmare il Trattato anti-H quando la situazione politica lo consentirà. PCI, PSIUP e indipendenti di sinistra hanno votato i loro ordini del giorno. La discussione si è aperta con una proposta del socialproletario Valori perchè anche da noi, come in Inghilterra, le Camere possono riunirsi immediatamente quando gli avvenimenti lo richiedano. Il Presidente Fanfani ha assicurato che il problema sarà esaminato nella riforma dei regolamenti parlamentari che è allo studio.

Entrato nel merito della discussione, Valori ha detto che il PSIUP ha subito espresso una valutazione severa e negativa (per la verità nessuno se ne era accorto e anche nel discorso pronunciato il giorno prima alla Camera dal leader del partito, Vecchietti, questa valutazione negativa non si trova, come non si trova nell'ordine del giorno proposto dal gruppo), anche se misurata e seria. Valori ha poi deplorato che i fatti di Praga siano serviti per rilanciare il centrosinistra e per rafforzare l'atlantismo e tornare alla guerra fredda, come dimostra anche il viaggio di Medici a Bonn.

Medici ha interrotto: «L'incontro col Ministro Brandt è avvenuto prima dei fatti di Praga. Gli comunicai la data in cui l'Italia avrebbe firmato il Trattato anti-H e gli domandai quali fossero gli umori della Germania. Brandt mi rispose che a settembre ci sarebbe stato un dibattito parlamentare e che si augurava che la Germania firmasse il Trattato».

Il liberale Bergamasco ha detto che l'aggressione non deve sorprendere perchè rientra nella logica del sistema con cui Mosca ha mantenuto la sua egemonia sui paesi dell'Est; la riprovazione del PCI, pur non sottovalutandola nelle sue implicazioni, è inficiata dal fatto che si giudica errore un delitto, mentre manca ogni serio tentativo di risalire alle cause che sono nella natura del sistema. Il sen. Parri, capo del gruppo dei cosiddetti indipendenti di sinistra eletti nelle liste del PCI, ha rinnovato deplorazione e condanna, ma, al pari dei comunisti, ha respinto e deplorato anche ogni tentativo di trar profitto dalla crisi cecoslovacca per aggravare gli impegni atlantici.

Per il PSU, Tolloy ha condannato decisamente l'aggressione sovietica, la quale ha anche fornito nuovi argomenti ai nemici della distensione, comportando anche il rinvio della firma del Trattato anti-H: senza rimetterne in discussione l'adesione, è tuttavia logico scegliere un momento più opportuno per la firma. Pur apprezzando il senso di responsabilità dei comunisti italiani, Tolloy ha affermato che essi si contraddicono quando chiedono il superamento dei blocchi mentre ribadiscono la loro piena solidarietà col blocco sovietico.

Un aspro attacco ai comunisti è stato mosso dal democristiano Togni, per il quale questo è il momento di accentuare sul piano politico il disagio che i comunisti già subiscono sul piano morale e civile; bisogna isolare il PCI, collocandolo nella funzione di un'opposizione non democratica, respingendo i suoi mascheramenti tattici e rifiutando ogni comprensione, ponendo fine a ogni sommesso residuo di dialogo con essi, sia da parte delle forze politiche che ancora cercano la loro autonomia ideologica, sia da pare di alcune zone cattoliche o sedicenti tali, perchè questo dialogo è fuori di ogni realtà e non risponde ad alcuna prospettiva civica, ideologica e religiosa.

Nella sua replica, il Ministro Medici ha rilevato che il dibattito è servito non solo per esprimere commossa solidarietà a uno sfortunato Paese che non può difendersi soltanto perchè, come del resto l'Italia, è privo di un potente armamento, ma anche per delineare i caratteri della politica che si dovrà seguire. Dopo aver affermato che occorre ripetere all'URSS che la pace non si difende usando le armi contro la libertà, Medici ha respinto di nuovo il parallelo tra la Cecoslovacchia e il Vietnam fatto dai comunisti e ha poi ricordato il contributo che l'Italia ha dato perchè potessero cominciare le trattative di Parigi. In un'ora così grave — ha proseguito Medici — il destino del Paese dipende dalla sua concordia; non è tempo di polemizzare ma di discutere insieme quali siano le vie da seguire. Medici ha poi ricordato che a tutti i tentativi occidentali di favorire concretamente la distensione, anche con l'incremento degli scambi commerciali, l'URSS ha risposto con l'invasione della Cecoslovacchia. Qesti scambi non rispondono alla cupidigia del capitalismo, come ha sostenuto il sen. Valori, ma, incrementando la produzione, aumentano i posti di lavoro e quindi, in definitiva, giovano ai lavoratori.

Valori: «Non accetto lezioni da lei».

Medici: «Non sarei capace di dargliele. Io sto facendo un discorso politico e lei lo giudica male; ma questo mi fa piacere, naturalmente».

Medici ha proseguito ricordando che con i Paesi dell'Est le esportazioni sono aumentate del 66 p. c. e le importazioni del 61 p. c. nell'ultimo quinquennio; noi abbiamo tutto lo interesse a favorire l'incremento degli scambi, ma, dopo i fatti di Praga, si può prevedere un irrigidimento politico e quindi un rallentamento della liberalizzazione economica che è essenziale per lo sviluppo di quei Paesi. In queste condizioni — ha aggiunto Medici — non si potrà fare alcun passo avanti verso la distensione e il superamento dei blocchi se l'URSS non darà prova della sua buona volontà, ritirando le truppe che occupano la Cecoslovacchia. Medici ha poi confermato le nostre fedeltà all'Alleanza Atlantica, strumento indispensabile di fronte all'aggressività sovietica, destinato a rimanere almeno fino a quando sarà possibile costruire un'Europa unita, autonoma e democratica, alleata con gli Stati Uniti, ma insieme aperta alla collaborazione coi Paesi dell'Est. Infine, Medici ha confermato che il Governo vede nel Trattato anti-H un necessario baluardo della sicurezza europea: l'Italia — ha concluso — lo firmerà non appena potrà avere un minimo di garanzia che le sue clausole saranno rispettate.

Subito dopo sono cominciate le dichiarazioni di voto. D'Andrea ha annunciato il voto favorevole dei liberali. Carlo Levi seguace di Parri e quindi del PCI, ha inneggiato alla rivoluzione d'ottobre, ha fatto il solito paragone tra Cecoslovacchia e Vietnam. Zannier ha condannato per il PSU la brutale aggressione sovietica ed ha auspicato che si continui a cercare la distensione. Completamente opposto l'atteggiamento del socialista di sinistra Banfi; parlando anche per conto di Codignola e Zucalà, ha detto che la condanna di Mosca deve essere accompagnata da quella dell'America e ha criticato l'ordine del giorno firmato anche dalla maggioranza dei socialisti perchè in esso si esalta l'atlantismo che, secondo la sua opinione, è assolutamente incompatibile con l'unificazione europea. Perciò, lui e i suoi amici non avrebbero partecipato alla votazione. Pinto ha confermato il voto favorevole del PRI e Brugger ha annunciato quello degli alto-atesini.

Il socialproletario Di Prisco non ha detto una sola parola di condanna dell'aggressione sovietica mentre illustrando la posizione del PCI, Perna ha rapidamente esaurito le parole di condanna formale confermando che i vincoli ideali che legano il PCI all'URSS sono indistruttibili qualsiasi cosa questo Paese faccia. Il monarchico Florentino ha chiesto che si votasse per divisione, allo scopo di approvare la condanna dell'aggressione e l'espressione della solidarietà verso il popolo cecoslovacco contenuta nella prima parte dell'ordine del giorno, respingendo invece l'accento alla distensione e il proposito di firmare a tempo opportuno il Trattato anti-H. La stessa posizione è stata presa dal missino Nencioni, il quale ha anche rimproverato alla DC di essersi accorta solo ora della vera natura del comunismo, dopo averlo condotto nell'area della maggioranza governativa.

Infine, il capogruppo democristiano Gava ha rilevato la grave contraddizione che vizia il dissenso comunista: infatti non si può condannare un intervento armato ed esprimere contemporaneamente la propria solidarietà con chi lo ha compiuto. Se bisogna respingere la tentazione di abbandonare la via della distensione e della politica contraria alla proliferazione atomica, nel contempo — ha concluso Gava — è doveroso confermare la politica della sicurezza atlantica e dell'unità europea.

R. P.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il Ministro Medici durante la replica al Senato. Gli è accanto il Presidente Leone

UN ARTICOLO DI PICCOLI sulla crisi cecoslovacca

Roma, 31

Il Vicesegretario della DC, on. Piccoli, ha puntualizzato la questione cecoslovacca in un articolo scritto per il quotidiano del suo partito: «Noi non ci facciamo illusioni. Il potere sovietico non decide per improvvisazione, per colpi di testa, per tentativi. Siamo dinanzi a classi politiche educate ed allenate ad un respiro mondiale che sanno quello che vogliono e come lo vogliono, dovremmo fare un esame approfondito della nuova situazione. La politica internazionale torna a diventare determinante e dovremmo accostarci ad essa con una preparazione storica ed economica adeguata, fuori dagli empirismi, dalle emozioni, dalle facili, inutili e pericolose suggestioni».

«La posizione che il PCI ha assunto sui fatti della Cecoslovacchia e nei confronti della Unione Sovietica — aggiunge Piccoli — non può essere sottovalutata, pur nella sua insufficienza e nella sua contraddittorietà e con i limiti impostigli dal Comitato centrale. Potrebbe cominciare anche per il PCI, per il turbamento che si è generato nella sua base, un periodo difficile che ponga fine al trionfalismo post elettorale e che potrebbe recare con sè una spirale di nuove contraddizioni, che spetta però anche a noi rendere più stringenti ed aperte. Ma proprio per questo, prosegue il vicesegretario democristiano, la nostra sfida al comunismo deve continuare con intatto vigore. I comunisti, in questi giorni, sono apparsi alle corde. Poche volte, forse mai, i loro discorsi anche parlamentari, sono stati così deboli e contraddittori. Ma non dobbiamo farsi illusioni. La vicenda cecoslovacca, come quella ungherese, non serve ad illuminare in permanenza le coscienze.

VITTIME DUE STUDENTI d'uno scontro a Bologna

Rimini, 31

Due studenti di Bologna, un giovane ed una ragazza, sono morti ed un loro amico è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto verso le 1.30 della scorsa notte sulla circonvallazione riminese. I tre, Cristina Guerri di 21 anni, Marcello Farina di 22, e Salvatore Scatà di 22 erano a bordo di una «Alfa Romeo 1600» guidata dallo Scatà. La vettura proveniva dal capoluogo emiliano e stava dirigendosi verso Rimini percorrendo la via Emilia. Giunta al punto di innesto delle circonvallazione di Rimini con la statale Adriatica, la macchina è sbandata in curva andando a finire contro la ruota sinistra di un rimorchio: si sono aperti gli sportelli e i corpi della Guerri e del Farina sono stati proiettati sull'asfalto.

I tre giovani subito soccorsi sono stati trasportati nell'ospedale di Rimini, dove la Guerri e il Farina sono morti poco dopo il ricovero per la frattura della base cranica. Gravemente ferito è risultato lo Scatà per il quale i sanitari si sono riservati la prognosi.

MINACCE DI MORTE al prof. Corghi

Reggio Emilia, 31

Minacce di morte sono state scritte la scorsa notte davanti all'abitazione reggiana del prof. Corrado Corghi. Altre minacce sono state rivolte con lo stesso mezzo all'on. Boiardi del PSIUP (quest'ultimo è diventato deputato in seguito alla morte avvenuta nei giorni scorsi dell'on. Zurlini).

Il Presidente Makarios a Roma

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Roma — L'Arcivescovo Makarios, Presidente di Cipro, è giunto a Roma reduce da una visita in Scandinavia. Domani avrà un colloqui con Paolo VI. Incontrerà anche Re Costantino

TRA GIORNI IN PARLAMENTO I PROVVEDIMENTI DECISI DAL GOVERNO

MAGGIORI SUSSIDI PREVISTI PER I LAVORATORI DISOCCUPATI

Oltre ai 100 miliardi per la ricerca, finanziamenti per l'acquisto di apparecchiature
A settembre i Ministri esamineranno il progetto di parziale riforma dell'Università

Roma, 31

Le iniziative comprese nel «super provvedimento» approvato nel suo complesso il 26 luglio dal Consiglio dei Ministri, iniziative che in parte sono già entrate in vigore nella forma di decreto legge, verranno presentate tra pochi giorni in Parlamento. Pare ormai certo secondo indiscrezioni di ambienti ufficiosi che si tratterà di due distinti disegni di legge: l'uno in materia sociale (aumento dei «sussidi di disoccupazione» per i lavoratori che si trovino senza lavoro a causa della ristrutturazione tecnologica delle aziende), l'altro in materia economica e finanziaria. I testi definitivi sono ormai a punto e si è praticamente conclusa l'intensa attività svolta nelle scorse settimane dagli organi competenti per realizzare l'articolazione fra i vari provvedimenti, articolazione tanto più essenziale in quanto si tratta di misure interdipendenti sotto il profilo funzionale. Il disegno di legge in materia economica comprende interventi rivolti a fini collegati ma distinti.

1) Interventi per accelerare gli investimenti direttamente produttivi: assegnazione all'I.M.I. di un finanziamento di 100 miliardi che verranno utilizzati per finanziare la ricerca applicata, per progetti singolarmente definiti e approvati dal C.I.P.E.; finanziamenti a particolari condizioni di favore a enti pubblici e privati che acquistino all'estero apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, e cioè strumenti scientifici o beni strumentali tecnologicamente avanzati.

2) Interventi per accelerare gli investimenti del Mezzogiorno: potenziamento della dotazione finanziaria della Cassa da 1.640 a 2.220 miliardi.

3) Interventi nel settore delle «infrastrutture fisiche e civili»: completamento della seconda fase del piano di ammodernamento ferroviario con una spesa di 400 miliardi di lire da effettuarsi entro il 1972; a questa spesa si aggiungono altri 200 miliardi per la costruzione della nuova linea Firenze-Roma, un provvedimento per favorire la costruzione di ferrovie metropolitane nelle grandi città a cura di imprese a prevalente carattere pubblico, uno stanziamento di 150 miliardi per la concessione di mutui fino a 8 milioni al tasso del 5 per cento a coloro il cui reddito non sia superiore ai 3 milioni (almeno i cinque sesti di tale reddito, però devono essere costituiti da reddito di lavoro).

Nella prossima riunione governativa, prevista per gli ultimi giorni della prima decade di settembre, dovrebbe essere esaminato il progetto di riforma della finanza locale. Il progetto, che è stato elaborato dal Ministero delle Finanze di concerto con quelli del Tesoro e del Bilancio, è ormai praticamente a punto nella sua stesura definitiva, e verrà presentato nella forma di disegno di legge. Si tratta — è stato precisato in ambienti ufficiosi — di un progetto di riforma che, se verrà approvato dal Parlamento, inciderà in modo sostanziale nell'ordinamento della Finanza locale. Appare improbabile che nella stessa riunione governativa possa essere discusso il progetto di riforma tributaria. Si dà invece per certo negli stessi ambienti ufficiosi che il Governo discuterà il progetto di riforma universitaria il cui tema centrale è costituito dalla disciplina di sperimentazione didattica.

Per quanto riguarda il problema della incompatibilità fra mandato parlamentare e attività di docente universitario si ritiene che anche esso possa entrare a far parte del progetto. Il testo definitivo del ddl stralcio, essendo nettamente esclusa in ambienti bene informati l'ipotesi del decreto legge che era stata avanzata nelle scorse settimane, è in questi giorni oggetto di un'intensa attività da parte del Governo per la definizione degli ultimi particolari. Resterebbero ancora da definire alcuni punti che, seppure di dettaglio, rivestono un'importanza apprezzabile soprattutto ai fini dell'equilibrio funzionale fra i termini del provvedimento, ed anche in relazione al suo carattere di iniziativa che, dando una pronta risposta ad alcuni dei problemi che si presentano con maggiore urgenza nel settore universitario, è intesa ad aprire la via alla riforma generale che dovrà costituire uno dei primi impegni del prossimo Governo.

Il fascicolo viene in questi giorni esaminato dallo stesso Presidente del Consiglio, che del resto, anche in precedenza, aveva seguito direttamente la elaborazione del progetto.

TRIPLICE ASSASSINIO NEL CORTILE DI UNA CASCINA IN UN PAESINO DELLA VALCAMONICA

Stermina fratello cognata nipote un folle di 70 anni e poi si uccide

Il delitto sembra sia stato provocato da una discussione sulla spartizione di una proprietà comune
L'omicida ha freddato col fucile i congiunti a uno a uno sulla porta - La moglie testimone della strage

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Brescia, 31

Un orribile delitto è stato compiuto da un uomo di settant'anni, che dopo aver ucciso a colpi di fucile il fratello, la cognata e la nipote, ha rivolto l'arma contro se stesso, suicidandosi. Il fatto è avvenuto in Valcamonica, più precisamente a Solato, una piccola frazione del Comune di Pian Camuno che conta tremila abitanti, ad una cinquantina di chilometri da Brescia; teatro della tragedia è stata una cascina, la misera abitazione dei tre familiari uccisi, mentre spettatrice della vicenda è stata la moglie dell'omicida, Angela Ziliani.

Secondo le prime risultanze delle indagini, sulle quali i Carabinieri di Artogne e Breno ed anche il sostituto Procuratore della Repubblica di Brescia, dott. Corrigliano subito recatosi sul luogo, mantengono il massimo riserbo, subito dopo una lite, Martino Pe ha imbracciato un fucile da caccia calibro dodici e, con una serie di colpi successivi, ha freddato il fratello Giacomo di 72 anni, la moglie di questi, Antonia Martinelli, pure ella di 72 anni, e la figlia dei due, Caterina vedova Federici, di 42. Compiuto l'eccidio, il folle si è subito sparato, con la stessa arma.

Tra le due famiglie, dicono i vicini e lo ha confermato la stessa moglie dell'uccisore, correva abbastanza ruggine, e le liti erano frequenti, a causa della suddivisione di una comune proprietà, frutto di un lascito ereditario: i due fratelli abitavano, infatti, nella medesima cascina, un fabbricato a due piani, ma Martino asseriva continuamente di essere stato danneggiato nella spartizione dei diversi locali. Anche oggi nel pomeriggio, poco prima delle 17, c'è stato un ennesimo diverbio sull'argomento: nel cortile della cascina la Ziliani e la nipote hanno litigato. Martino Pe, quando la moglie è ritornata a casa, ha tolto dall'armadio la vecchia doppietta, l'ha caricata a pallettoni, e è sceso in cortile.

Ha sparato due colpi a bruciapelo contro Caterina, colpendola al petto e uccidendola sul colpo; poi ha ricaricato l'arma, e, non appena la cognata Antonia Martinelli si è profilata sulla soglia richiamata dagli spari, ha freddato pure lei, fulminandola con una scarica al viso; identica sorte è toccata, quindi, al fratello, che colpito da un colpo alla testa, è stramazzato al suolo morendo sul colpo.

Martino Pe, compiuto l'eccidio e perso evidentemente il lume della ragione, è rientrato in casa e ha ancora ricaricato l'arma. Si è appoggiato la canna del fucile sotto il mento e senza alcuna esitazione ha sparato ancora, uccidendosi. A tutta la tragedia, attonita e piangente ed anzi ormai in stato di evidente choc ha assistito la moglie di Martino Pe, che i vicini subito accorsi hanno trovato in preda a un tremito incontenibile.

D. G.

UNA LITE FRA VICINI finisce in un omicidio

Cosenza, 31

Il manovale Giovanni Roberti di 58 anni, ha ucciso a colpi di scure una vicina di casa, Carmela Caruso di 42 anni, al termine di una lite sorta per motivi di interesse. Il delitto è stato compiuto a Longobucco, nella Sila cosentina. L'omicida è stato arrestato dai carabinieri qualche ora dopo il fatto. Il Roberti ha dichiarato che oggi pomeriggio, di ritorno dal lavoro, si era incontrato con la vicina, alla quale aveva chiesto il permesso di sopraelevare di un piano la propria abitazione. La donna si sarebbe rifiutata ed avrebbe minacciato di ricorrere alle autorità locali per prevenire lo eventuale inizio dei lavori. L'uomo, allora, ha preso la scure che portava con sè ed ha colpito ripetutamente la donna, fino ad ucciderla.

Festeggia la scarcerazione e muore sotto l'auto

Milano, 31

Si era ubriacato per festeggiare l'uscita dal carcere ed è stato investito poi da un'auto che l'ha ucciso. Così è stata ricostruita la morte di Francesco Micheli di 65 anni, di Ponte di Legno presso Brescia. L'incidente è accaduto mercoledì scorso in viale Liguria, ma l'investito era privo di documenti e solo oggi è stato identificato. Con l'identificazione è venuta fuori la sua storia.

Il Micheli era un vagabondo. Il 23 luglio scorso, aveva tentato di uccidersi gettandosi nel Naviglio. Era stato salvato, e, il giorno dopo, a Mombello, aveva cercato di rubare una radio da un'auto in sosta. Sorpreso era finito in carcere. La mattina di mercoledì era stato rimesso in libertà provvisoria e, appena uscito dal carcere era andato in un'osteria e si era ubriacato. Era quindi uscito dall'osteria malfermo sulle gambe ed era stato investito ed ucciso.

Sulla motocisterna Maremma

Vittima il primo ufficiale di gas e vapori di benzina

Napoli, 31

Il primo ufficiale della motocisterna «Maremma», Gennaro Schiano Lomoriello, di 23 anni, da Monte di Procida, è morto per intossicazione da residui di gas e vapore di benzina. Il Lomoriello, mentre la nave era in navigazione al largo di Ischia, è sceso in una «cassa stagno» per un'ispezione; un marinaio, notato che l'assenza dell'ufficiale dal suo posto di coperta si prolungava più del normale, è sceso anche egli nella «cassa stagno» dove ha trovato il Lomoriello privo di sensi.

Avvertito del fatto, il comandante della nave ha fatto trasmettere per radio un messaggio all'ufficio circondario marittimo di Ischia chiedendo l'invio di un motoscafo: dopo circa mezz'ora la motocisterna è stata raggiunta da un'imbarcazione della Marina Militare con la quale l'ufficiale è stato trasportato ad Ischia. Il Lomoriello, però è morto due ore dopo il ricovero nell'ospedale Rizzoli di Lacco Ameno. La «Maremma» proveniente da Porto Torres, ha raggiunto in nottata il porto di Napoli.

LA SITUAZIONE

Viva inquietudine continua a suscitare la situazione ai confini della Romania, dove sono stati confermati gli ammassamenti di truppe sovietiche e bulgare: il timore di un'invasione simile a quella cecoslovacca è grande, e coinvolge anche la Jugoslavia, alleata del regime di Bucarest nella sua posizione di critica all'intervento armato sovietico. Ceausescu, però, appare propenso a cercare una soluzione politica del conflitto apertosi con Mosca e ha avanzato numerose concessioni, tutte comunque subordinate al regolamento della questione céca; Bucarest, per evitare una prova di forza, verrebbe a patti con l'URSS e le si riavvicinerebbe militarmente ed economicamente, abbandonando certe posizioni di autonomia «spinta».

In Cecoslovacchia notevole ansia hanno suscitato gli attacchi coordinati, lanciati dai giornali sovietici e degli altri Paesi complici di Mosca, in cui si ribadiscono i pericoli di «controrivoluzione» nel Paese invaso, e si afferma che è necessaria la «liquidazione» preliminare di «bande di teppisti» forti di 40 mila uomini. Non è difficile scorgere in queste accuse un tentativo moscovita di crearsi un alibi per una dura repressione negli ambienti «liberali» del Paese. Frattanto, il Ministro degli Interni Pavel ha dato le dimissioni ed è stato sostituito con Jan Pelnar: contro il dubcekiano Pavel si erano appuntati gli strali dei dirigenti sovietici.

Il Presidente Johnson ha avallato le voci di una possibile azione militare contro la Romania, esprimendo la sua preoccupazione al proposito, ed esortando indirettamente i russi a cessare le loro aggressioni.

Anche il Senato ha chiaramente condannato l'aggressione sovietica. A Palazzo Madama è stato infatti votato lo stesso ordine del giorno che già era stato approvato dalla Camera dei deputati. Anche lo schieramento determinatosi attorno al documento ha riprodotto fedelmente quello di Montecitorio: «sì» incondizionato dei tre partiti del centro-sinistra e dei liberali, assenso dei monarchici e missini con l'esclusione della parte che riguarda la approvazione del trattato anti-H. La replica agli interventi dei senatori è stata fatta dal Ministro degli Esteri Medici che ha, tra l'altro, posto in rilievo le non liete prospettive che la crisi cecoslovacca apre all'incremento dei rapporti commerciali tra l'Italia ed i paesi dell'Est.

TRUFFA, CORRUZIONE, INTERESSE PRIVATO, ABUSO DI TITOLO

Gravi accuse della Procura al capo dei mutilati civili

Cinque altre persone dovranno comparire con lui in tribunale

Roma, 31

Truffa, corruzione, interesse privato in atti di ufficio, uso abusivo di titolo: questi i reati per i quali il sostituto Procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno ha chiesto al giudice istruttore Stipo che venga rinviato a giudizio Alvido Lambrilli, presidente dell'A.N.M.I.C. (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili). Nell'atto di accusa il dott. Dell'Anno ha chiesto anche il rinvio a giudizio, per concorso in truffa, di cinque funzionari dell'Associazione: Roberto Paramucchi, Antonio Riccoboni, Cesare Masina, Franco Quaranta e Nicola Rega. Il magistrato ha infine chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove sul dolo dall'accusa di concorso in corruzione per Raimondo Bariletti e Rosario Toscani.

Secondo il dott. Dell'Anno, Lambrilli ha messo in atto, nel giro di vari anni, una gigantesca truffa a danno degli invalidi e dei mutilati civili. Il presidente dell'ANMIC, per attuare la truffa, ha — sempre secondo l'accusa — costituito una società a carattere privato, la «LANMIC», la cui sigla si differenzia da quella dell'ente pubblico solo per l'aggiunta della «L» iniziale, il cui significato è «libera». Come presidente dell'ente pubblico e di quello privato, il Lambrilli sarebbe riuscito a ingenerare confusione nei mutilati. Delle duemila lire annuali riscosse da ognuno degli 800 mila associati, solo una piccola parte sarebbe stata destinata dal Lambrilli a beneficio degli iscritti.

L'accusa di corruzione è venuta al Lambrilli da un episodio non del tutto chiarito. Dopo una legge del 1962, che faceva obbligo alle imprese di destinare il due per cento dei posti di lavoro agli invalidi civili, il presidente dell'ANMIC e della LANMIC (non si sa in quale di queste due vesti) si sarebbe diretto a organizzazioni private e parastatali offrendosi di procrastinare l'applicazione della legge in cambio di 550 milioni da destinare all'organizzazione di corsi di aggiornamento e qualificazione degli invalidi. Di interesse privato Lambrilli è accusato perchè, quale dirigente della LANMIC, riuscì a ottenere dal Comune di Roma un appartamento al modico fitto mensile di ottomila lire, subaffittandoo poi gli stessi locali all'ANMIC per 125 mila lire al mese. Di uso abusivo di titolo, Lambrilli deve rispondere per essersi arrogato la qualifica di professore.

L'intera vicenda è ormai all'esame del giudice istruttore, il quale dovrà decidere se rinviare a giudizio gli imputati.

OLTRE ALL'INTERVENTO DELLA CHARITAS

Contributo del Papa per i profughi céchi

Sale a dieci a Bari il numero dei marinai del «Brno» che hanno chiesto asilo politico

Città del Vaticano, 31

Paolo VI è stato informato che in seguito ai recenti avvenimenti cecoslovacchi numerosi profughi di quel Paese versano in precarie condizioni materiali. Sensibile alle loro sofferenze il Pontefice ha disposto che la Charitas Internazionale si occupi del problema intervenendo con aiuti concreti, e ha messo a disposizione a tale scopo una ingente somma quale suo contributo personale.

Intanto a Bari altri due marittimi cecoslovacchi imbarcati sulla motonave «Brno», in porto da più di due settimane per sbarcare grano caricato in Canada, hanno chiesto asilo politico in Italia. Si tratta di un cameriere e di un elettricista che si sono presentati al commissariato del porto con le rispettive famiglie dalle quali erano stati raggiunti a Bari prima dell'invasione della Cecoslovacchia. I marittimi ed i loro congiunti sono stati interrogati da funzionari della polizia di frontiera, ai quali hanno dichiarato di volersi stabilire in Canada; successivamente sono stati accompagnati all'«ufficio stranieri» della Questura. In giornata i sei partiranno per Trieste, dove saranno ospitati nel «centro raccolta profughi». Finora hanno abbandonato la «Brno» dieci componenti dell'equipaggio; a bordo della nave sono rimasti ventisei marittimi.

Un invito a tutti i radicali e democratici membri dell'Associazione Italia-URSS e delle altre analoghe di amicizia con i Paesi aggressori membri del Patto di Varsavia a richiedere che «entro le prossime ore gli organi direttivi delle medesime prendano chiaramente e concretamente iniziative sui fatti di Cecoslovacchia e contro l'aggressione» è stato rivolto dalla segreteria nazionale del Partito radicale. La richiesta di una esplicita e rigorosa condanna da parte delle suddette associazioni si rende necessaria — informa un comunicato radicale — «di fronte alle sempre più gravi notizie provenienti dalla Cecoslovacchia e all'aggravarsi della politica oppressiva, violenta e antisocialista dell'attuale classe dirigente sovietica. Ove questo non accadesse — termina il comunicato — e si protraesse l'ingiustificato ritardo delle quali già ora sono colpevoli, i radicali sono invitati a dimettersi dalle suddette associazioni».

A partire da oggi

L'ING. ANGELO BENETTI alla Direzione Zoppas

Milano, 31

La «Ferdinando Zoppas S.p.A.» comunica che dall'1 settembre 1968 l'ingegner Angelo Benetti è stato nominato direttore generale della Società. L'ing. Angelo Benetti entrato nel 1950 a far parte della Fiat di Torino dove ha svolto per diversi anni la sua attività, ricopriva ora la carica di direttore generale e di consigliere di amministrazione del gruppo industriale «Valdadige» e di alcune società collegate.

Dialogo sull'estetica

ANCORA una lettera di Pietro de Caesaris. Impossibile dargli ragione, ma è anche impossibile dargli torto. E allora pubblichiamola: così il dubbio non turberà me soltanto, ma preoccuperà anche i lettori.

"Alla tua eloquente dissertazione circa l'estetica risposi crollando il capo. Tu mi domandasti: «Perchè non parli?» E io: «Perchè non ci capisco nulla». E tu: «Codesta è una posa: ti fingi ignorante per superbia, alterigia, presunzione!.

Ora stammi a sentire e poi dirai se sono superbo: e che io sia presuntuoso perchè dichiaro di non capirci, questa poi è grossa.

Da ragazzo non sapevo quel che la parola «estetica» volesse dire e poichè spesso coloro che la pronunciavano movevano la mano quasi a spalmare l'aria («l'estetica di quel palazzo è da lodare», «bisogna tener conto anche dell'estetica»), ingannato dal gesto che accompagnava e dal suono della parola, pensavo che significasse «esteriorità, di fuori, aspetto superficiale»; e gl'ignoranti cadevano nello stesso mio errore infantile.

Seppi più tardi che estetica è la scienza del bello (e del brutto, naturalmente) ma di approfondirne gli elementi non mi curai.

All'università dove entrai giovanissimo mi empirono la testa di cognizioni, ma nessuno mi fece ricercare le bellezze dei classici, bensì mi furono indicate costruzioni sintattiche, astrusità grammaticali, somiglianze e dissimiglianze di locuzioni; e fui istruito attorno a biografie degli autori, derivazioni, echeggiamenti fra una poesia e prosa di uno scrittore e una di un altro.

Poi m'iscrissi a un corso di perfezionamento: e un solo insegnante, che desidero ricordare, Guido Mazzoni, di quando in quando si fermava davanti a una pagina rilevando quel che c'era di bello. Ma in generale lì regnavano, anche più che nell'altra università, l'erudizione, la ricerca storica, bibliografica, la caccia alle quisquilie purchè fossero inedite: malattia che non voglio denunciare perchè anch'io ne fui contagiato.

Saltiamo qualche anno. Ecco l'Estetica. Poichè tutti ne parlano, desiderai di conoscerla. Faticai non poco e consultai due amici: l'uno mi disse che leggeva soltanto la prima parte (teoretica) dell'opera crociana perchè voleva conoscere il pensiero del Croce; l'altro leggeva unicamente la seconda (storica) perchè si interessava allo svolgimento delle ricerche riguardanti l'estetica. Io lessi invece, tutt'e due e in ciascuna sovente fui sopraffatto dalle tenebre. Arrossisco dicendo questo, non per la confessione, che non è mai una vergogna, ma per la scarsità della mia intelligenza che non riusciva a intendere ciò che a tutti sembrava chiarissimo.

Distratto da cure e da letture d'ogni genere, poco mi occupai di estetica, finchè la riforma scolastica che prese il nome di Giovanni Gentile mi costrinse a riprendere il cammino interrotto.

A quel tempo l'estetica era insistente, ingombrante. Perfino nelle scuole medie essa dominava. I vecchi tempi dei componimenti riboccanti di onesti padri di famiglia e di giovani traviati, di ragazzi che a furia di buona volontà erano saliti ad alti gradi sociali, di eroi e di martiri, quei vecchi tempi gonfi di ammuffita retorica furono eliminati: e il componimento doveva essere l'esame estetico di pagine grandi. Un'altra e più pericolosa retorica, perchè l'alunno doveva fingere emozioni non conosciute e addestrarsi così ad altre finzioni, all'insincerità e alla ipocrisia.

Ma poichè è assurdo voler vivere fuori del nostro tempo, ripresi qualche libro di estetica.

Debbo dire anzitutto che io non ero insensibile alle arti figurative, alla musica e soprattutto alla poesia per fortuna, chè l'insensibilità alle opere d'arte è sorda e cecità intellettuale, è miseria umiliante. Però se avessi dovuto spiegare i motivi che mi facevano giudicare bella o non bella un'opera sarei stato molto imbarazzato. Pensavo che una misura doveva esserci e la cercai in opere di teoria estetica ma erano esposizioni di arzigogoli o polemiche contro arzigogoli altrui: mi pareva di essere un brancolante nella tenebra punteggiata di razzi che aumentavano il buio.

Inutile interrogare i maestri, giacchè, di loro chi si ammantava di nuvole come il profeta disceso dal Sinai e chi ripeteva le parole dei maggiori infiorandole di altri almanaccamenti e ghiribizzi: e gli uni e gli altri, perduti in tanta filosofia, erano incapaci, a volte, di «sentire» veramente il fascino dell'arte.

Disperato allora volli ricorrere alla sapienza popolo: empirica, acquistata senza metodo, ma che non sarebbe stata trasmessa lungo i secoli se non avesse avuto un valore effettivo.

Ciò facendo non battevo una strada nuova. A sostegno delle proprie dottrine i Lambrosiani avevano citato proverbi, gli psicanalisti avevano scorto popolari intuizioni e gli apologisti cristiani per trovare lampi di verità apparsi alle anime prima che sfolgorasse l'Evangelo.

Ed ecco: «Il bello piace a tutti». D'accordo: ma il bello cos'è? «Il bello non è bello, ma il bello è quel che piace». Qui la faccenda s'imbroglia. Allora, par d'intendere, unico giudice è il gusto. Per l'appunto: «Tante teste, tanti cervelli: a chi piace la torta a chi i tortelli». E poichè la sintesi di ogni bellezza era la donna quando questa non si era ancora tagliati i capelli, non aveva ancora indossati i calzoni, non si era appestato l'alito con il tabacco, tanto che il femminile era chiamato «bel sesso», correva questo proverbio: «A chi piace le belle e a chi le brutte, così le donne si maritan tutte».

Le donne prive di vezzi, rispondevano allo spregiatore: «Se non son bella, son piacente; e se non piaccio a voi piaccio a altra gente».

La bellezza è desiderabile in ogni cosa: «L'occhio vuole la sua parte».

Tutto sommato, il «perchè» del bello non si spiega.

Ascoltiamo ora gli artisti: Gautier: «La bellezza è la Divinità visibile, la felicità palpabile, il cielo disceso in terra». Keats: «La bellezza è verità, la verità bellezza».

Parole di piacevole suono, ma che non dicono niente.

Leopardi un po' nebuloso: «La convenienza, al ver fine è quello in cui consiste la bellezza di tutte le cose e fuori della quale nessuna cosa è bella».

Pirandello si sgomenta: «La bellezza non è nell'oggetto: in esso amiamo quel che ci mettiamo noi».

E Oscar Wilde rincara la dose: «Tanti significati ha la bellezza quanti umori ha lo uomo...».

A sentire Emerson c'è addirittura una condanna per chi osa fare analisi estetiche: «La mala sorte di molti filosofi mi avverte di non tentarne la definizione».

Terminiamo con Dante. Egli, che pure padroneggiava l'idioma antico e la lingua nuova e che aveva descritto l'universo visibile e invisibile, dinanzi alla soavità emanata da Beatrice, bellezza di ogni bellezza, fisica, morale, spirituale, si dà per vinto: «E dà per gli vecchi una dolcezza nuova / che intender non la può chi non la prova».

Egli la prova, per grazia sovrumana, sì; ma esprimerla con parole non gli è possibile.

Vorresti, amico mio, che mi cimentassi ove Dante stesso è stato sconfitto? Preferisco metter da parte la definizione della bellezza come il moto perpetuo e la quadratura del cerchio".

Dino Provenzal

Praga — Seduto su di un marciapiede in una piazza di Praga occupata uno studente céco parla con un soldato russo: un umano dialogo alla base che purtroppo non trova echi al vertice

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

LE PROSPETTIVE DI UNA «SPEDIZIONE PUNITIVA» AL SUD DOPO LE TRAGICHE GIORNATE DI PRAGA

CON LE ARMI AL PIEDE RUSSI E BULGARI MONTANO LA GUARDIA ALL'ERESIA ROMENA

Ormai da tre anni Bucarest non ha perso occasione per riaffermare la sua autonomia sfidando il colosso sovietico nella certezza dell'impossibilità di una nuova Budapest - I motivi strategici e ideologici della tolleranza di Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, agosto

Se Praga piange, Bucarest non ride. La Romania «ribelle» di Ceaucescu sta vivendo, in conseguenza della crisi cecoslovacca, il momento più drammatico da quando, tre anni fa, s'imbarcò nel nuovo corso politico. Da allora, Bucarest non ha perso occasione per provocare e molestare il colosso sovietico probabilmente nella convinzione, largamente condivisa in Occidente, che i tempi del «pugno di ferro» fossero ormai tramontati definitivamente e che un'altra «Budapest», negli anni sessanta, fosse impensabile. Questi calcoli si sono dimostrati sbagliati e non c'è quindi niente di strano che la tragedia di Praga abbia gettato Bucarest nello sgomento.

La prima reazione del segretario del Partito comunista romeno all'occupazione militare della Cecoslovacchia è stata durissima. L'annuncio della ricostituzione della «Guardia Nazionale», una sorta di milizia civile sperimentata nel 1945, ha rafforzato nei romeni la sensazione che ci fosse da attendersi il peggio. Le strade di Bucarest sono state teatro di scene patetiche, come se si fosse alla vigilia di una mobilitazione generale o di una catastrofe inevitabile.

Poi, l'atmosfera si era gradatamente distesa, o almeno così sembrava, prima degli ultimi sviluppi della situazione con le notizie di concentramenti di truppe russe e bulgare ai confini. Ceaucescu è un uomo politico acuto e flessibile: e nei giorni scorsi lo ha dimostrato una volta di più. Nel giro breve di ventiquattro ore molta acqua è stata aggiunta al vino dell'intransigenza romena. La rigida condanna dell'intervento sovietico in Cecoslovacchia si è gradatamente sfocata in una polemica ma tuttavia generica riaffermazione dei principi del marxismo-leninismo; la stampa ha confinato in ultima pagina, senza commenti, le notizie da Praga e la televisione ha messo in onda sequenze della tragedia cecoslovacca lasciando alle note dell'«Eroica» di Beethoven il compito di sottolinearne la drammaticità.

Le due ribellioni

Ma c'è di più. Il 23 agosto ricorreva il ventiquattresimo anniversario della «liberazione» di Bucarest; come ogni anno si sarebbe dovuta svolgere una imponente parata militare. Ma il Comitato centrale del partito ha preferito far sfilare per le vie di Bucarest trattori e automobili, appena uscite dalle nuove officine create con la partecipazione della «Renault», lasciando a casa i vecchi carri armati per non dare adito a sospetti di bellicosità o intemperanza. Plastici di fabbriche in costruzione, gioventù sportiva, nuove realizzazioni della tecnica: la celebrazione del 23 agosto si è risolta in una sagra inoffensiva delle conquiste sociali del regime proletario.

Era il minimo che Ceaucescu potesse fare dopo la prima accesa reazione agli avvenimenti cecoslovacchi, dopo l'oceanica adunata del 21 agosto in Piazza Republicii, la sassaiola contro l'Ambasciata sovietica e l'annuncio della ricostituzione della Guardia Nazionale. Dopotutto, le divisioni corazzate ungheresi, bulgare e sovietiche si trovano già a poche ore di marcia dal confine romeno e sia i bulgari che gli ungheresi sarebbero ben lieti di prolungare la spedizione punitiva cecoslovacca con una diversione a Sud, dando corpo alle rispettive rivendicazioni sulla Dobrugia meridionale e sulla Transilvania. Molti ritengono che l'URSS non voglia continuare a spargere benzina sul fuoco, ma questa è un'opinione che potrebbe anche rivelarsi errata e la Romania non può fare a meno di trarre la morale dai recentissimi fatti di Praga.

Un parallelo tra la ribellione ceca e quella romena è necessario, anche per comprendere perchè mai Mosca abbia ingoiato nel passato in silenzio molti «colpi di testa» della Romania ed abbia invece schiacciato, quasi sul nascere, il movimento d'indipendenza della Cecoslovacchia. Nel febbraio scorso, alla riunione comunista di Budapest, furono i romeni, e non i cecoslovacchi, ad abbandonare sdegnosamente i lavori in segno di protesta contro l'autoritarismo sovietico. I romeni, e non i cecoslovacchi cominciarono a minare, due anni fa, la funzionalità del «Comecon» e la compattezza del Patto di Varsavia. Bucarest, e non Praga, ristabilì per prima saldi legami economici e commerciali con la Germania di Bonn, ferendo l'orgoglio di Pankow e la suscettibilità di Mosca. Infine, in Ceaucescu i russi trovarono il più fermo oppositore al loro progetto, a lungo vagheggiato, di far condannare Pechino da una assise generale dei Paesi satelliti e dei partiti comunisti aggiogati.

Tuttavia Mosca ha colpito la Cecoslovacchia ed ha risparmiato, per ora almeno, la Romania; ha schiacciato Dubcek tollerando Ceaucescu.

Il volto del regime

La verità è che, sul piano politico, ideologico ed amministrativo, la Romania ha fatto ben pochi passi avanti nonostante i «giri di valzer» degli ultimi tempi ed il chiasso che hanno suscitato in Occidente. Il comunismo romeno è rimasto ancorato ai rigidi principi del marxismo-leninismo, arrivando buon ultimo alle timide riforme che già due anni fa erano un fatto compiuto a Budapest, Praga e Mosca.

Il nuovo corso instaurato da Ceaucescu non poteva quindi impensierire troppo il Cremlino dal punto di vista di eventuali concessioni ideologiche all'Occidente. A Praga, invece, i russi dovevano fare i conti con la tradizionale anima democratica di un Paese tra i più evoluti di Europa: le poche settimane di relativa libertà di cui ha goduto la Cecoslovacchia, dopo la defenestrazione di Novotny, sono bastate a dare un'idea della profondità del moto rinnovatore che stava cambiando i connotati al regime.

Sul piano strategico, infine, la Cecoslovacchia era e rimane la cerniera più importante dell'Europa centrale, mentre la Romania è una trascurabile appendice del fronte balcanico. Ad essere franchi, Bucarest non si è ancora liberata da quell'alone di velleitarismo che ne ha fatto, per mezzo secolo, una capitale non molto preoccupante per i grandi protagonisti degli eventi europei. E questa è la sola, vera garanzia sulla quale ha potuto far conto Ceaucescu. Non certo sull'equilibrismo tra Mosca e Pechino (più fittizio che reale, d'altra parte), e neppure sul rispetto dell'ortodossia marxista-leninista all'interno. Il fatto è che mentre Praga costituiva una spina nel fianco del sistema orientale diretto da Mosca, Bucarest non impensierisce affatto i dirigenti del Cremlino. Per questo molti qui a Bucarest pensano che non ci siano molte probabilità che i carri armati di Jakoubowsky offrano ai romeni quello spettacolo che Ceaucescu non ha voluto dar loro il 23 agosto scorso. Ma questa, come si diceva, è solo un'opinione.

Claudio Cesaretti

Il leader romeno Nicolai Ceausescu accolto festosamente a Praga dalla folla il 15 agosto scorso

CRONACA E STORIA DEL FAMOSO OSSERVATORIO FONDATO DAI BORBONI

Da 24 anni il Vesuvio senza fumo è la spina nel cuore dei napoletani

Nell'antico ma aggiornatissimo Istituto gli scienziati vigilano in silenzio sul «riposo attivo» del vulcano spiandone i sintomi della futura ripresa

Napoli, agosto

E' l'unico istituto del genere esistente in Italia, e anche il più importante del mondo, quindi un vanto per la Nazione. Neanche quelli che si trovano in Giappone e nelle Hawaii, che sono modernissimi, possono effettuare ricerche e indagini più estese o più importanti. Se ne sta, seminascosto, sul Vesuvio, a quota 608, tagliato fuori dalla vista; la strada che porta gli automobilisti al cratere compie un percorso che lo sfiora. Per raggiungerlo, è necessario addentrarsi in una piccola via, poco agevole per le sospensioni della macchina.

Ha 127 anni di vita. Lo fondarono, nel 1841, i Borboni, di cui rappresenta, in un sereno clima di valutazione storica (come ricordò, quando si celebrò il centoventicinquesimo anniversario, il suo direttore, il prof. Imbò, direttore anche dell'istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli), una delle tante autentiche benemerenze. E' l'osservatorio vulcanologico del Vesuvio. Ebbe illustri direttori, da Macedonio Melloni a Giuseppe Mercalli, il famoso studioso milanese che elaborò la «scala» che porta il suo nome, sfidò le eruzioni vesuviane senza riportarne il minimo danno, e morì a Napoli, nell'incendio della sua stanza da letto a causa di un lume dimenticato acceso.

L'edificio è tozzo e solido. All'interno, una attrezzatura di una modernità e di una efficienza senza pari. I governi che si sono succeduti nel dopoguerra hanno sentito l'orgoglio di questo centro di studio e di ricerche. In silenzio, senza clamori propagandistici, sono arrivati gli stanziamenti, le dotazioni. E in silenzio vi si svolge un lavoro affascinante e complicato, ricoperto da un velo di riserbo che è difficile rompere. E' dotato di due stazioni avanzate, una sul Colle Umberto, a quota 830, l'altra sul Colle Margherita, a quota 1000. Nella prima vengono effettuate, nei pressi del gran cono del Vesuvio, dove si trova il cratere, le registrazioni sismiche, mediante quattro apparati disposti a novanta gradi l'uno dall'altro. La seconda, è una stazione per lo studio geofisico, attrezzata cioè in maniera tale da seguire l'attività del vulcano.

Il Vesuvio attraversa attualmente quella che gli scienziati definiscono una fase di «riposo attivo», nel senso che permane la sua attività interna, mentre manca l'aspetto esteriore di essa.

Istante per istante, i geologi e i fisici dell'osservatorio effettuano un controllo completo di tutte le manifestazioni del monte. I fenomeni sismici vengono registrati su speciali nastri che scorrono in apparecchi modernissimi. Quelli morfologici, vale a dire le variazioni di forma che il vulcano può presentare, vengono rilevati, oltre che mediante gli apparati, anche a vista, soprattutto quando sono imponenti.

Lo studio del Vesuvio è completato dal continuo esame delle «fumarole», che costituiscono il solo aspetto visibile della attività interna del vulvano, e la cui temperatura può arrivare anche a valori piuttosto elevati, sino a 500 gradi. Tra queste fumarole, alcune presentano la particolarità di essere indicative in relazione a una eventuale ripresa dell'attività esterna, quella che sarà caratterizzata dalla ricomparsa del famoso pennacchio, sparito 24 anni fa, dopo l'ultima eruzione.

Lo studio fisico del Vesuvio consente insomma agli scienziati dell'osservatorio di poter addirittura prevedere, con un certo anticipo, il momento in cui si avrà la ripresa delle manifestazioni esteriori dell'attività del vulcano; il momento in cui, scuotendosi dal lungo letargo, esso riprenderà a eruttare e a fumare.

E' un avvenimento che i napoletani attendono con ansia. Il Vesuvio è un po' il simbolo della città, come la Madonnina del Duomo per Milano, le gondole per i veneziani, il Colosseo per Roma, la torre pendente per Pisa.

Per i partenopei, il Vesuvio senza fumo è una spina nel cuore. Prima o poi, il celeberrimo pennacchio, fotografato in milioni di cartoline che hanno raggiunto le più impensate località del mondo, dovrà riapparire. Ma quando? Nessuno può, per ora, rispondere a questo interrogativo. Gli scienziati che lavorano presso l'osservatorio possono cogliere solo i sintomi imminenti di certi sommovimenti della natura. Saranno quindi i primi a sapere, ma solo con un lieve anticipo su tutti.

E gli altri, non sapranno che essi sanno. Perchè, da studiosi quali sono, non ne informeranno nessuno: certe forme di ansia e di curiosità non li interessano, non li contagiano. Per loro, il Vesuvio non si identifica con la densa, bianca spirale che dal cratere saliva verso il cielo: è solo un vulcano come gli altri, le cui manifestazioni vanno registrate in alcuni libroni zeppi di formule incomprensibili per il profano, chiarissime per gli iniziati.

Giulio Frisoli

Vienna — Volontari delle associazioni di assistenza austriache offrono cibo e bevande a turisti cecoslovacchi di passaggio che ritornano in patria, alla stazione ferroviaria Francesco Giuseppe

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Libri ricevuti

Giovanni Passeri: *Piazza Istria 12.* (Bietti ed., coll. «Il girasole», pagg. 248, lire 1900). L'autore: Passeri, che ha già al suo attivo diversi lavori e vinto alcuni premi (tra l'altro il «Viareggio» '58), ha intitolato con il proprio indirizzo romano il suo ultimo romanzo allo scopo di meglio inquadrare l'ambiente medio-borghese nel quale vive il protagonista. L'opera: La vicenda autobiografica, è una storia d'amore e figura raccontata nello spazio temporale di 48 ore, il periodo durante il quale il protagonista giace in coma al centro di rianimazione di un ospedale. Attraverso un linguaggio spezzato, dove l'uso irregolare della punteggiatura restituisce con efficacia la condizione particolare del paziente, prende consistenza la figura di una donna che ha il coraggio di affrontare la vita secondo gli impulsi della sua coscienza e del suo cuore, senza tener conto delle costrizioni ancestrali che vorrebbero imporle, sia la famiglia, sia la società in cui vive. Questa donna, infatti, si innamora di un uomo che la ricambia, ma che non può offrirle il matrimonio perchè è sposato, anche se al momento dell'incontro non vive più con la moglie. Lei accetta serenamente la convivenza e poi la maternità: la coppia «illegale» è anche una coppia felice, ma tragici e luttuosi avvenimenti si susseguono e portano il protagonista al tentativo di suicidio. Caratteristiche: Dice Zavattini nella prefazione al volume: «Un pomeriggio di domenica in una clinica dalle parti Sud-Ovest di Roma, Giovanni Passeri, che era là per cura, affranto a causa di lunghe pene del fisico e dello spirito, disse all'improvviso: "Scriverò un libro". Con questa frase egli si tirò su dal pozzo dov'era precipitato. Ora il suo romanzo sta per cominciare la sua odissea pubblica, dopo tre anni dal grido di Passeri. In queste pagine credo che il lettore troverà, come l'ho trovato io, il riflesso di quel momento dell'annuncio felice e sofferto».

O

Hedy Lamarr: *L'estasi e io.* (Sugar ed., pagg. 308, lire 2000). L'autrice: Prima della seconda guerra mondiale, la viennese Hedy Kiesler divenne famosa per la sua interpretazione nel film «Estasi». Il primo marito di Hedy, l'industriale Mandl, fece di tutto per far sparire le copie del film. Intanto «Estasi» era già arrivato negli USA, e aveva provocato scandali. La commissione di censura lo bocciò. Tuttavia la fama di Hedy era assicurata. Il magnate del cinema Louis B. Mayer colse la palla al balzo, e nel 1937 Hedy Lamarr (era il nuovo nome scelto per lei da Mayer) sbarcava negli USA. Era l'inizio di una carriera che avrebbe fatto guadagnare — e spendere — alla stella trenta milioni di dollari (qualcosa come diciotto miliardi di lire), che avrebbe visto ancora cinque matrimoni e divorzi, che si sarebbe conclusa con la povertà e con un'accusa di furto in un grande magazzino (dalla quale però Hedy fu assolta). L'opera e sue caratteristiche: In questa autobiografia, che è stata definita «una bomba», Hedy Lamarr parla di sè, ma più ancora parla dello straordinario mondo di Hollywood, nel quale lei, europea, non è stata mai coinvolta completamente. «La più bella donna del secolo» ha incontrato «tutti»: e parla di «tutti», nella loro veste ufficiale o dietro le quinte, nei camerini dei teatri di posa o nelle camere da letto.

CRONACA DELLA CITTA'

INIZIATA QUESTA NOTTE LA DUPLICE OPERAZIONE NEL BORGO TERESIANO

Obiettivo strade pulite e sgombere con l'impiego di spazzatrici e autogrù

L'intervento ha colto impreparati numerosissimi motorizzati, dando luogo allo spostamento forzoso delle vetture in sosta vietata - Multa e spese - La nettezza urbana con i mezzi meccanici

Situazione d'emergenza, stanotte, in centro. Squadre di vigili urbani, funzionari dell'Ufficio traffico e del settore nettezza urbana del Comune personale dell'Automobile Club Trieste: tutti impegnati nella duplice operazione — scattata alla mezzanotte — che va sotto i nomi di «zona blu» e di «città pulita». I provvedimenti (e in particolare il primo) sono stati già resi noti: il primo settembre era la data prefissata per il «via», e nessuno ha voluto mancare all'appuntamento. Nessuno degli esecutori del piano, beninteso. Perchè molti automobilisti, invece, forse non pensando che l'innovazione dovesse scattare proprio di domenica, non avevano ottemperato al divieto di sosta nelle vie e sui lati in cui spiccano i nuovi cartelli. Così, prima che passassero le due autospazzatrici (che dal primo esame dovrebbero dare risultati positivi), sono intervenuti i dipendenti dell'Automobile Club, spostando numerose macchine, con l'apposito carrello, sulla parte opposta della via. E sul parabrezza sono fiorite le contravvenzioni: quella dei vigili urbani (lire 1.000), e quella dell'ACT (lire 3.500 più i.g.e.), per cui oggi si preannuncia una domenica triste per tutti coloro che sono stati colpiti dalle contravvenzioni. Molte persone, scese dalle case, hanno assistito all'inconsueto spettacolo, che si è protratto per tutta la notte. Parecchi automobilisti, alle prime avvisaglie, sono corsi in strada rimuovendo la macchina prima che intervenisse il personale dell'ACT.



(«Giornalfoto»)

Con il carrello (troppo rumoroso, con le rotelle di acciaio) il personale dell'Automobile Club è impegnato a rimuovere una delle macchine trovate sul lato della via con divieto di sosta

Una pianta della città, appesa al muro, suddivisa in tante zone colorate di rosso, giallo, verde, blu; e tutta una serie di linee, pure a colori, che tagliano la città stessa e sconfinano verso la periferia, fino all'altipiano: è la zona d'azione in cui opera da oggi la nettezza urbana, all'insegna dell'«operazione città pulita». E l'ufficio dell'ing. Tombesi, direttore del servizio, è il quartier generale di queste operazioni, che dovrebbero portare Trieste a una svolta nel delicato settore, dopo le assicurazioni del Sindaco Spaccini alla recente Tavola rotonda promossa sull'importante argomento dal «Piccolo». Tenuto conto, quindi, che il biglietto da visita di una città sono le sue vie e le sue piazze, ci si è decisi a intervenire — si spera positivamente — perchè Trieste possa perdere, finalmente, lo sgradito appellativo di «città sporca».

Il programma d'intervento è stato illustrato ieri dall'assessore Vascotto e dallo stesso ing. Tombesi, e viene definito nel suo complesso «il massimo sforzo che il servizio può compiere con i mezzi a sua disposizione»; perchè ottenga il miglior esito, quindi, si confida moltissimo anche nella collaborazione della cittadinanza. L'esperienza, del resto, permetterà di procedere sulla via del miglioramento nel settore della pulizia cittadina, uno degli obiettivi più interessanti che l'Amministrazione comunale si prefigge.

L'operazione è scattata questa notte, in concomitanza diretta con la nuova disciplina dei parcheggi a giorni alterni nel borgo teresiano. Per giungere al concretamento di tale decisione si è dovuto anzitutto provvedere all'aumento e al miglioramento della dotazione di autospazzatrici, due in origine, ma ormai vecchie e di modello superato. L'Amministrazione comunale ne dispone ora di altre due, più moderne, dotate di particolare maneggevolezza e quindi adatte per i percorsi in città; inoltre è in arrivo un'altra di tipo medio, che potrà essere impiegata sia su certi percorsi in centro città sia nelle zone periferiche. Una è già stata sperimentata nei giorni scorsi, essendo arrivata in anticipo sulla data d'inizio del servizio. L'impiego delle autospazzatrici, che è molto diffuso in Italia e all'estero, e che è condizionato dalle particolari caratteristiche delle strade, sarà maggiormente esteso in futuro anche sulla base delle esperienze che si potranno realizzare in questa prima fase dell'innovazione.

Un altro impegno più diretto del servizio è l'impiego costante di autoannaffiatrici per il lavaggio stradale notturno, inteso come ausiliario sia dello spazzamento meccanico che di quello manuale. Attualmente si può contare su cinque autoannaffiatrici, di cui una acquistata recentemente, e di esse quattro saranno impiegate ogni notte in zone prevalentemente centrali della città.

Molto importante appare anche l'assunzione — già avvenuta — di nuovo personale, in particolare di 12 operai destinati a sostituire altrettanti addetti alla guida di automezzi per lo spazzamento stradale, e di 30 direttamente impiegati nello spazzamento; assieme ai 40 attualmente disponibili essi possono così elevare il numero di addetti allo spazzamento a 70. Questo, per quanto riguarda le «forze d'urto» dell'operazione, la cui grossa novità è quella dell'impiego sistematico dei mezzi meccanici nella pulizia stradale, che avviene da stanotte anzitutto con l'impiego congiunto di autospazzatrici e autoannaffiatrici. Esso sarà effettuato in una zona centrale dove il limitato numero di autovetture in sosta e il tipo di regolamentazione delle soste sono tali da rendere disponibili in continuazione le cunette stradali (e qui s'innesta, appunto, il discorso di qualche giorno fa sulla connessione della «zona blu» con questo problema).

La zona interessata comprende, approssimativamente, il triangolo i cui vertici si possono indicare in piazza Unità - piazza Libertà - piazza Goldoni, che viene considerata la più colpita dal male dell'immondizia. L'intervento delle autospazzatrici sarà preceduto dallo spazzamento stradale manuale dei marciapiedi, con l'accumulo della spazzatura nelle cunette libere, e sarà seguito da quello dell'autoannaffiatrice, per il lavaggio della parte di carreggiata spazzata. In questa zona l'intervento è previsto nelle ore notturne, a partire dalla mezzanotte, e di massima interesserà alternativamente ogni volta una metà della carreggiata. Durante la giornata sarà effettuato un servizio di ispezione affidato a nuovo spazzino con motocarro, che curerà anche lo svuotamento dei cestini.

Un altro discorso si può fare per l'impiego delle autospazzatrici, che interessa due itinerari notturni, di notte a giorni alterni, su grandi strade periferiche di accesso alla città; cinque zone non centrali, con intervento bisettimanale diurno, dove è prevedibile un limitato ingombro per automezzi in sosta; e cinque zone periferiche e suburbane, con intervento settimanale diurno. Le spazzatrici saranno precedute dall'intervento di spazzini che prepareranno, nei limiti del possibile, il lavoro alle spazzatrici. L'impiego di sole autoannaffiatrici si avrà in tre zone centrali dove, a causa dell'elevato numero di automezzi in parcheggio, non risulta possibile un intervento produttivo delle autospazzatrici. L'impiego della manodopera sarà preceduto, nelle ore notturne, dalle autoannaffiatrici le quali, con il lavaggio della sede stradale, convoglieranno la spazzatura nelle cunette, da dove lo asporto sarà fatto dagli addetti anche con le macchine in sosta, dove possibile. Nella restante parte della città, dove per le caratteristiche delle strade non è possibile attualmente alcun intervento meccanico, si continuerà con l'esclusivo intervento manuale, che però è stato razionalizzato con programmi operativi precisi e interventi a seconda dei casi trisettimanali e bisettimanali.

L'Amministrazione civica punta anche sull'aumento e miglioramento dei contenitori stradali per rifiuti, che attualmente sono 380 di piccola capacità, donati a suo tempo dall'Azienda di soggiorno e turismo. Nei prossimi giorni si provvederà all'installazione di altri 200 (pure donati dall'Azienda); inoltre, nella prima quindicina del mese verranno installati altri 200 contenitori di tipo nuovo, con maggiore capacità, e che saranno destinati a quelle zone stradali dove maggiore è l'afflusso di cittadini e turisti, come le Rive e la riviera di Barcola. Finora la vuotatura dei cestini era affidata agli addetti allo spazzamento; d'ora in poi, almeno nelle zone di maggior impegno, vi provvederà un apposito servizio svolto con motocarri.

Il Corpo dei vigili urbani è stato reso particolarmente attento perchè, nel quadro della campagna «città pulita», vengano osservate dai cittadini e dagli esercenti pubblici le precise norme in materia esistenti da anni nel regolamento di polizia urbana, ma che in numerose occasioni sembrano completamente dimenticate.

(«Giornalfoto»)

Dopo lo spostamento delle macchine «irregolari» e l'opera dello spazzino, interviene la nuova auto spazzatrice; qualche tempo dopo sarà seguita sul percorso dall'autoannaffiatrice

FULMINEA TRAGEDIA QUESTA NOTTE A PADRICIANO

Giovane in motoretta «falciato» da un taxi

Lo sventurato era in fase di conversione sulla Statale «202» e la vettura lo ha preso in pieno - Tranciato un albero

Tragedia notturna sulla camionale all'altezza di Padriciano. Un giovane in sella ad una motoretta è stato falciato da un taxi, che si è poi schiantato contro un albero. Lo sventurato scooterista è rimasto ucciso sul colpo per la frattura della base cranica. Si tratta del muratore Raffaele Sartori, di 29 anni, abitante al numero 60 di Padriciano.

La sciagura è avvenuta verso la mezzanotte, sulla camionale 202 all'altezza del chilometro 8,500, vale a dire davanti alla centrale dell'Enel. Proveniente da Opicina, Raffaele Sartori aveva eseguito una conversione a sinistra con il proprio ciclomotore «Capri» di 50 centimetri cubici quando dalla parte opposta, ossia da Monte Spaccato, stava sopraggiungendo la Ford Taunus targata TS 96554 e adibita a servizio pubblico, che era guidata verso Opicina dall'autista Ferruccio Lubis, di 23 anni, abitante in via Brigata Casale 105. L'urto è stato inevitabile. Il ciclomotore è stato centrato in pieno, travolto e trascinato in avanti per una trentina di metri. Lo sventurato giovane è morto all'istante. Il taxi, nella disperata frenata tentata dal Lubis, ha finito la sua corsa schiantandosi contro il tronco di un albero sulla destra della carreggiata, spezzandolo.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della CRI i quali hanno trasportato allo Ospedale maggiore il tassista ferito, mentre hanno potuto solo procedere alla constatazione del decesso dello sventurato Sartori. I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria e quelli della stazione di Basovizza hanno effettuato i rilievi di legge.

Auto contro paracarro Quattro feriti a Umago

Un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava ha trasportato stanotte all'Ospedale maggiore quattro persone rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri pomeriggio, alle 16, sulla strada di Umago. Per evitare la collisione frontale, con un'autovettura (pare tedesca) il guidatore della «Fiat 124», targata Roma 995355, ha sterzato di colpo andando a finire contro un paracarro.

Si tratta di marito e moglie e due nipoti: l'impiegato Umberto Tommasini, di 68 anni, residente nella Capitale in via Trifoglio 68, il quale si trovava alla guida, ha riportato la frattura della rotula destra e una ferita lacera al labbro inferiore. E' stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi. Nello stesso reparto hanno trovato accoglimento sua moglie Gemma Gradessi di 65 anni e due nipotini, Maria Cristina Cesaratto, di 12 anni e suo fratello Gianfranco di 11 anni, abitanti nella nostra città in via Rossini 10.

Pellegrinaggio a Lourdes e a Loreto - Assisi

Nel corso del mese di settembre avranno luogo due viaggi in autopullman da Gran Turismo, con mete di particolare interesse religioso, oltre che turistico: dal 7 al 14 settembre a **Roma - Napoli - Pompei - Assisi - Loreto** (quota di partecipazione L. 51.500) e dal 16 al 24 settembre a **Barcellona - Montserrat - Lourdes** (quota di partecipazione Lire 68.500).

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	76	20	55	44	48
CAGLIARI	18	44	10	45	31
FIRENZE	38	72	74	39	63
GENOVA	6	60	24	66	86
MILANO	29	85	44	79	24
NAPOLI	78	74	17	52	72
PALERMO	55	87	85	67	64
ROMA	31	16	48	85	53
TORINO	61	44	51	10	84
VENEZIA	46	23	35	30	20

Colonna Enalotto:

2, 1, x, 1, 1, 2, x, x, 2, x, 2, 1

Ai nove vincitori con punti dodici del concorso Enalotto di questa settimana andrà la quota di 4.413.000 lire; ai 115 vincitori con punti undici 259.000 lire; ai 1594 vincitori con punti dieci 18.600 lire.

RUOTA COME UN GIRASOLE L'ANTENNA PARABOLICA

Un personaggio marziano scruta il cielo a Basovizza

E' un radiotelescopio per lo studio delle tempeste cosmiche I nuovi impianti dell'Osservatorio astronomico sull'altipiano

Sull'altipiano carsico, nei pressi di Basovizza, è sorta in questi giorni una curiosa antenna, che nel caratteristico paesaggio s'inserisce con aria marziana; si tratta di un particolarissimo strumento, in dotazione all'Osservatorio astronomico triestino e che ha dovuto essere sistemato in questa zona per alcuni suoi pregi peculiari, che la distinguono da qualsiasi altra nel nostro territorio. E' un radiotelescopio astronomico a specchio parabolico, capace di captare le radioonde metriche emanate dal Sole. Alto sedici metri, ha un diametro di 10 metri e ruota su se stesso, per seguire dall'alba al tramonto il movimento del Sole. In Italia, di questi telescopi sono finora in funzione soltanto due, a Bologna e presso Firenze, ad Arcetri. L'installazione dell'antenna, un'operazione abbastanza delicata in quanto richiedeva l'esecuzione di un lavoro complesso, d'alta precisione, è stata affidata a un'impresa triestina, la ditta Antonio Ciani.

La nuova antenna sorge a Basovizza in quanto — ecco la particolarità della zona — sono qui praticamente assenti i disturbi radio-elettrici, i quali impedirebbero la perfetta ricezione delle radio-onde solari, che è invece indispensabile affinchè attraverso la loro registrazione siano possibili gli studi che al nostro Osservatorio si stanno compiendo in questo campo. Un settore quanto mai interessante, non solo sul piano essenzialmente scientifico ma anche su quello pratico. Lo studio sull'emissione delle tempeste radio-solari — le quali hanno grosse ripercussioni sulla ionosfera, con produzione di particelle dannose, ad esempio, per gli astronauti — tende fra l'altro a rendere possibili le previsioni sullo scoppio di queste perturbazioni.

Lo strumento entrerà in funzione fra due mesi, allorchè verranno installate le apparecchiature di registrazione e l'intero complesso potrà essere minuziosamente calibrato ed equilibrato. Intanto, esso verrà visitato dagli studiosi che interverranno a Trieste per partecipare al Seminario sulla «Perdita di massa delle stelle», che si inaugurerà il 12 settembre all'Università, organizzato da un apposito comitato internazionale e dallo Osservatorio astronomico cittadino. Nell'occasione, gli illustri ospiti visiteranno la succursale dell'Osservatorio, che si sta allestendo appunto a Basovizza.

Crociera del sole

Dal 20 settembre al 4 ottobre verrà effettuata una eccezionale crociera con la M/n «Istra» di 5500 tonn. Cabine a due letti con doccia e servizi. Quota da Lire 157.000 a persona.

La Nave toccherà la CORSICA, BARCELLONA, MALAGA, LISBONA, MADERA, le ISOLE CANARIE, GIBILTERRA e le BALEARI.

Prenotazioni U.T.A.T. via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

DENUNCE PER MINACCE E UBRIACHEZZA

Pericolosa (col vino) la pistola-giocattolo

Una pistola giocattolo e alcuni bicchieri di troppo hanno messo nei guai il costruttore Gino Piazza di 58 anni, abitante in via San Sebastiano 4 e il pescatore Giuseppe Cuccurullo di 43 anni, abitante in Androna dell'Olio 3, che ora stanno meditando al Coroneo sulle loro azioni. Il primo dovrà rispondere di minacce gravi e il secondo di ubriachezza. Nella vicenda si inserisce una terza denuncia: a piede libero è stata deferita alla Magistratura la gerente del locale «Conca d'Oro» di via Felice Venezian, Maria Prodan in Lubiana (57 anni, via Madonna del Mare 18) la quale è accusata di aver somministrato bevande alcooliche a persona ubriaca.

Il fatto è successo l'altra sera. Gino Piazza e Giuseppe Cuccurullo, al culmine di un'accesa discussione erano venuti alle mani. Ad un tratto il Piazza ha estratto da una tasca una rivoltella di plastica, una di quelle pistole-giocattolo imitate così bene da sembrare vere. E con... l'arma egli ha minacciato il pescatore. Qualcuno ha chiamato la polizia e gli agenti hanno accompagnato in Questura i due litiganti. Come abbiamo detto tutti e due i protagonisti della scenataccia sono ora al Coroneo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Egidio — Il sole sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.44. La luna nasce alle 16.42 e cala alle 0.28.

Ieri: temperatura massima 23,8, minima 18,3; pressione mb. 1006,6 in lieve aumento; umidità 67 per cento; pioggia caduta fino alle 19, mm. 2; vento kmh 10 da Ovest; temperatura del mare 22,4.

Maree — OGGI: alta alle 17.15 con cm. 22 sopra il l.m. — DOMANI: bassa all'1.30 con cm. 39 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Giotti 1 (ex S. Francesco), tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80, tel. 816296; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

COINVOLTE DUE MACCHINE TEDESCHE IN UN DRAMMATICO INCIDENTE

Un'auto invade la corsia opposta provocando un disastro con feriti

Finisce all'ospedale un'intera famigliola: il padre è ferito seriamente
Quasi illese le ragazze a bordo della «Volkswagen» sbandatasi in via Flavia

(Servizio di «Giornalfoto»)

Il muso della «Volkswagen» investitrice, che — dopo l'urto con l'altra macchina tedesca — si è arrestata contro un muro di cinta

Drammatico e spettacolare incidente in via Flavia, nello stesso punto in cui tempo addietro una macchina falciò un gruppo di persone che aspettavano il filobus. Contro lo stesso muro si è infatti schiacciata una delle macchine coinvolte, mentre l'altra andava a schiantarsi contro il palo di ferro che sorregge i cavi della rete filoviaria. Nel pauroso urto avvenuto tra due macchine germaniche tutti e quattro gli occupanti della seconda vettura (una intera famigliola di turisti tedeschi che stava rientrando dalle vacanze) sono rimasti feriti. Il conducente e sua moglie sono gravi, mentre i figlioli, una ragazzina di undici anni e un maschietto di otto anni, se la sono cavata con lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

Le cause della disgrazia non sono ancora chiare e sono attualmente al vaglio sia dei carabinieri del Nucleo radiomobile accorsi per primi sul posto per effettuare i rilievi, sia dei carabinieri della stazione di Borgo San Sergio, competenti per territorio.

A quanto sarebbe emerso dai primi rilievi, si tratta di un salto di corsia di una delle due automobili, che è finita quindi contro l'altra diretta in senso opposto.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16. A quell'ora due ragazze tedesche, Christa Neumann, di 22 anni e Ursula Teresa Nothaft, di 25 anni, stavano percorrendo la via Flavia dirette verso l'Istria, dove contavano di trascorrere le loro vacanze. All'altezza della fabbrica «Radici», l'auto, condotta da Christa Neumann, la Volkswagen, targata PEG - Y 164, è finita sulla sinistra e la ruota interiore sinistra ha urtato contro la cordonata dell'aiuola spartitraffico che si trova al centro della doppia carreggiata.

«Abbiamo udito un colpo sordo — hanno detto le due giovani turiste — e quindi un altro, violentissimo. Non abbiamo visto più nulla e ci siamo trovate contro il muro con la auto schiacciata».

Era successo (e non si sa ancora nè il perchè nè il come) che la loro «VW» ha invaso la altra corsia proprio quando da Muggia stava sopraggiungendo la «VW 1500», targata PF - AZ 492, con a bordo la famiglia Kramer. La vettura carica di bagagli, è stata violentemente urtata sulla portiera sinistra e il conducente, Paul Kramer, tipografo, di 38 anni, residente a Pforheim, ha perduto il controllo della macchina che, dopo una corsa incontrollata di una ventina di metri si è sfasciata contro il palo di ferro piantato al centro dell'aiuola spartitraffico. L'altra «VW», quella delle ragazze, è finita — come abbiamo detto — sul marciapiede, schiacciata contro il muro.

Le due giovani donne sono rimaste praticamente illese (hanno riportato soltanto leggere contusioni ed abrasioni) mentre la famiglia Kramer è stata soccorsa dai sanitari della Croce Rossa accorsi con due autolettighe e due medici. Il più grave è il guidatore, il quale ha riportato contusioni allo sterno con lesioni ossee, dolori al torace con impedimenti alla respirazione e altre contusioni e ferite. Sua moglie, Gertraud, di 38 anni, ha riportato la frattura del polso sinistro, ferite al ginocchio sinistro, alla gamba destra, ferite al volto con trauma cranico. La piccola Elke lamenta un trauma cranico e contusioni al fianco destro e suo fratello Ralf, contusioni al naso e trauma cranico facciale. Paul Kramer è stato ricoverato nella divisione di chirurgia polmonare con la prognosi di una ventina di giorni, mentre la madre e i due figli nella neurochirurgica. Sono stati giudicati guaribili rispettivamente in un mese, dieci giorni e otto giorni.

Due autogrù della carrozzeria Zampa hanno rimosso le due macchine, una delle quali è quasi fuori uso.

Una visione panoramica del luogo dell'incidente. In primo piano, sulla destra, è la «VW» delle due giovani tedesche, schiacciata contro il muro. Al centro della foto, indicata dalla piccola freccia verticale, c'è, seminascosta dalla gente, la seconda «VW», quella in cui è rimasta ferita l'intera famiglia Kramer. Delle altre due frecce, quella semicurva segna il percorso dell'auto che ha invaso la corsia opposta; l'altra freccia, dal basso verso l'alto, indica il percorso della macchina che veniva dall'Istria con a bordo la famigliola rimasta ferita e ricoverata all'ospedale

La «VW» della famiglia Kramer sfasciata contro il palo della rete filoviaria, dopo l'urto avvenuto una ventina di metri più indietro. L'auto è rimasta danneggiata in modo quasi irreparabile

UNO JUGOSLAVO AI GRANDI MAGAZZINI

Qualche giorno al fresco il cliente «ruba-tutto»

È stato processato ieri per direttissima

Sorpreso giovedì sera a rubacchiare nei magazzini «Standa» di viale XX Settembre, il cittadino jugoslavo Borivoje Miljkovic (38 anni, operaio, residente a Belgrado), è stato processato ieri mattina per direttissima dal pretore dott. Esti.

Quella sera, verso le 19, il sorvegliante della «Standa» Tindaro Rossello sorprendeva il Miljkovic nell'atto di impossessarsi di un portafogli fra i tanti esposti in vendita su uno dei banchi. Non sospettando di essere osservato, lo jugoslavo si cacciava con disinvoltura il portafogli in tasca, riprendendo il suo giro nel negozio. Teneva nelle mani due sacchetti di carta col marchio «Standa», e li andava riempendo dei più disparati oggetti, presi dai vari banchi, naturalmente senza mettere mano alla borsa.

Il Rossello lo ha lasciato fare, ma quando l'uomo, fatto ormai il «pieno», si è accinto ad uscire, lo ha bloccato. Dopo vane proteste il belgradese si è dovuto rassegnare a seguire il sorvegliante nell'ufficio, dove il contenuto dei due sacchetti è stato ammucchiato su un tavolo. Ecco l'elenco della roba: un paio di forbici da sarto, un paio di forbicette. un rasoio di sicurezza, un pennello da barba, quattro pacchetti di lamette, un portacipria con specchietto, sei automobiline, quattro termometri magnetici con portafotografie, quattro portachiavi con ciondolo, una chiave inglese, quattro saponette e un vassoio.

Affidato ai carabinieri, l'uomo è stato denunciato in istato di arresto per furto (il valore della merce è stato calcolato in 15.700 lire) e ieri, come si è detto, egli è comparso davanti al Pretore, il quale lo ha condannato a 20 giorni di reclusione ed a 15 mila lire di multa, coi benefici di legge. Ha difeso l'avv. Bruno, d'ufficio.

Riprende l'attività martedì all'ARI

Con la seduta mensile di martedì 3 settembre sarà ripresa, dopo la pausa estiva, l'attività della sezione di Trieste dell'Associazione radiotecnica italiana. La riunione sarà tenuta come di consueto alle ore 20.15 precise presso la sede del CAI, in piazza dell'Unità d'Italia 3, III piano. Per i principianti e i nuovi soci la manifestazione avrà inizio alle ore 19.30.

Numerosi figurano gli argomenti all'ordine del giorno che saranno esaminati e discussi durante la riunione. Successivamente il sig. Davanzo, con una breve relazione accompagnata da un filmato e da alcune registrazioni, riferirà circa lo svolgimento e i risultati del collegamento radio realizzato da alcuni soci della sezione il 27 luglio scorso tra il fondo dello abisso «Gortani» presso il Monte Canin e il CAI di Trieste.

NELLE LIMPIDE ACQUE DELL'ISOLA DI SANSEGO

Attaccato da uno squalo un subacqueo di Trieste

Deve la salvezza a una non comune dose di sangue freddo
Il pescecane attratto dalla pastura gettata per i tonni

Aldo Sabadin fotografato al termine di una buona caccia

Essere attaccati in mare aperto da un grosso squalo e concludere il poco gradito incontro senza nemmeno un graffio è cosa che ha dell'incredibile. Eppure è quanto è accaduto qualche settimana fa nelle acque del Quarnaro a un valente subacqueo triestino, che abbiamo avvicinato al suo rientro dalle ferie, per farci raccontare l'accaduto. «Spero — ha detto — che la mia brutta esperienza possa servire a tutti quei «sub» che quando praticano il loro sport prediletto preferiscono pensare che i pescicani esistano solo nel Mar Rosso; così si spingono al largo, con la barca appoggio (quando c'è) spesso troppo distante per saltarvici sopra in caso di pericolo».

Tutti sanno che nel Quarnaro gli squali sono di casa, anche se non numerosi, ma in questi ultimi anni sono stati visti con maggiore frequenza anche lungo le coste istriane. E' a esempio ancora vivo nel ricordo dei protagonisti l'episodio verificatosi qualche mese fa a Cittanova, quando un pericoloso squalo ha attaccato una barchetta lasciandoci per ricordo infissi in un remo due denti aguzzi: allora un subacqueo triestino si trovava in mare, fortunatamente a pochi metri di distanza dall'imbarcazione e rapidamente si era potuto mettere in salvo.

Per tornare al Quarnaro, da molti anni ormai i «sub» di tutto il mondo si immergono in quelle limpide acque. Molti di essi hanno potuto vedere o, meglio, intravvedere gli squali, ma si è trattato di animali che non appena accortisi della presenza di un estraneo nei paraggi hanno preferito non approfondire meglio la conoscenza e si sono dati a precipitosa fuga. Comunque il recente episodio che ha avuto per protagonista il «sub» triestino conferma una volta di più il carattere imprevedibile del pescecane, che sa (o forse sotto i morsi della fame deve) essere anche aggressivo meritando in pieno l'appellativo di predone del mare.

Aldo Sabadin, 25 anni, abitante in via dell'Istria 18, è un giovane con la testa sulle spalle, impiegato del Lloyd Triestino ed esperto cacciatore del CAR Ghisleri. Adesso che la paura gli è un po' passata, stenta ancora a credere a quanto gli è accaduto nelle acque di Sansego, l'isola del Quarnaro poco distante da Cherso-Lussino. Stava pescando su una secca non troppo profonda (sei-sette metri) quando in lontananza, in direzione dell'isola, ha scorto con raccapriccio un grosso squalo sparire nel blu. In quel momento il Sabadin si trovava a circa 200 metri dalla riva; un suo amico pescava un po' più distante, mentre un terzo era sulla spiaggia. Il loro canotto di gomma dondolava vicino alla riva. Il «sub» ha cercato di guadagnare immediatamente terra, ma il pescecane che evidentemente lo teneva d'occhio, è salito dal fondo e gli si è diretto velocemente contro, mettendoglisi a girare attorno. Raggomitolatosi su se stesso nel tentativo di mettere in salvo le gambe, il Sabadin ha gridato (dicono che qualche volta questo serve per spaventare gli squali) e ha allungato la mano che teneva il fucile fin quasi a toccare il muso del bestione, un pericoloso esemplare di Carcaria (carcaradon carcharias) di oltre tre metri di lunghezza, tutto pancione e bocca armata di denti affilati e triangolari. Lo squalo, fatti due giri, gli si è arrestato, a circa un metro di distanza, immobile, tanto che al Sabadin è parso (lo dice adesso con un mezzo sorriso) di trovarsi di fronte a un bestione di cartapesta. Poi lo squalo si è allontanato. Sembrava finita, ma ecco che il pescecane è ricomparso una seconda, una terza e chissà quante volte ancora, sempre con la stessa tecnica: puntata decisa e veloce contro il Sabadin, due giri attorno e poi immobile a osservare il «sub» con quei suoi occhietti falsi. E' durata mezz'ora; una mezz'ora di angoscia per il giovane che ormai si considerava spacciato. Con quel fucile che aveva in mano non avrebbe potuto far altro che un solletico a una bestia del genere. Con una non comune dose di sangue freddo l'atleta del Ghisleri si era intanto avvicinato lentamente a riva. Ricorda di aver subito l'ultimo attacco quando era ormai giunto dove l'acqua è alta appena un metro e mezzo. Allora aveva «punto» lo squalo sul muso con l'arpione e il predone, sorpreso, aveva fatto dietrofront. Un salto a riva e il pericolo era passato.

Aldo Sabadin ha riferito che nella zona in cui si trovava al momento dell'assalto del pescecane, dei pescatori erano intenti a pescare dei tonni. Quasi certamente la pastura gettata in mare e il sangue uscito dai corpi degli animali avranno attirato lo squalo famelico, la corrente avrà sospinto sangue e pastura nella direzione del Sabadin, il quale così si è venuto a trovare proprio sulla strada del pescecane. E' finita bene, ma è un'avventura che il giovane «sub» certamente ricorderà per tutta la vita.

LE ORE DELLA CITTA'

«67»: ancora niente

Neanche questa settimana è stato estratto, sulla ruota di Cagliari, il sospiratissimo numero «67»; e tale assenza, che perdura ormai da 127 settimane, ha procurato l'ennesima delusione agli scommettitori del Lotto, che in tutta la Penisola, e Trieste non fa eccezione, puntano svariati miliardi sul numero «ritardatissimo». Nella nostra città, dal livello di puntate intorno ai quaranta milioni o poco più che gli era abituale, le scommesse sono giunte ormai a sfiorare il centinaio di milioni ogni settimana. Ultimamente, infatti, sono ancora aumentati, qui da noi, i quattrini attirati nel vortice infrenabile di questo gioco d'azzardo.

Ragazzi del '99

La Sezione provinciale dei «Ragazzi del '99» ha indetto per domenica 8 settembre un pellegrinaggio sul Grappa. Le iscrizioni per la partecipazione, si ricevono in sede sociale ogni giorno, dalle 18 alle 19, fino a mercoledì 4 (telefono 38573).

Nozze d'argento Enal

Indetto ed organizzato dalla presidenza nazionale dell'ENAL, si svolgerà dal 4 al 9 ottobre, il XIII Viaggio Nozze d'Argento a Roma, Napoli e Pompei con eventuale prolungamento del programma (facoltativo) giro della costa Amalfitana e gita a Capri. Saranno ammesse le coppie che nel corso del c. a. 1968 celebreranno il 25.o anniversario del loro matrimonio e anche quelle che festeggeranno le nozze d'oro. All'atto dell'iscrizione al viaggio, gli interessati dovranno presentare all'ENAL, Dopolavoro Provinciale, in via Giulia 1, il certificato di matrimonio su carta libera. L'ENAL Provinciale fornirà alle coppie speciali credenziali ferroviarie che daranno diritto all'applicazione della tariffa 4 (33 per cento di sconto) sul biglietto di andata e ritorno fino a Napoli. Le coppie verranno ospitate in ottimi alberghi. Il bellissimo programma del viaggio prevede anche un ricevimento in Campidoglio, il giro dei Castelli Romani con ricevimento a Frascati, il giro turistico della città di Napoli e giro del golfo in m/n con rinfresco a bordo.

Tomaso, torna a casa

Un eccezionale appello ci è stato affidato dalla famiglia Campagnaro, che da ieri vive in apprensione, perchè il capofamiglia, signor Altiniero, sessantaseienne, è caduto in piazza Vittorio Veneto, ferendosi piuttosto seriamente. E' stato ricoverato, infatti, all'ospedale per varie fratture e, si teme, lesioni interne. Ora succede che da alcuni giorni manca da casa Campagnaro il figlio Tomaso, il quale è partito con l'auto martedì ed ora dovrebbe trovarsi nella zona di Roma. Se legge queste righe, riparta e torni subito a casa!

Telefono amico: 24444

Chi senta il desiderio di confidarsi con qualcuno che non lo conosca, che non lo veda, telefoni al numero 24444.

Nozze Gherbassi-Zerial

Si celebrano oggi a Cattinara, nella chiesa della SS. Trinità, le nozze della gentile signorina Flavia Gherbassi con il signor Silvano Zerial. Sono compari d'anello l'avv. Renato Bologna per la sposa, ed il signor Claudio Ferrante per lo sposo. Dopo un rinfresco, che si terrà a Muggia, i novelli sposi partiranno per un lungo viaggio di nozze. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

Fronte della Famiglia

Il Fronte della Famiglia organizza una gita pellegrinaggio in Sicilia dal 7 al 18 ottobre. Le tappe del viaggio sono: Roma, Napoli, Pompei, Sorrento, Palermo, Montevago (Villaggio Trieste), Caltanissetta, Catania, Siracusa, Etna, Taormina, Messina, R. Calabria, Bari, Loreto, S. Marino, Ravenna, Trieste. Gli interessati si rivolgano per le prenotazioni in via Mazzini n. 32, (Bertolo), tel. 37714. La gita è regolarmente autorizzata dall'E.P.T. di Trieste.

La 500 della Calza S. Giusto

Ieri sera nei locali della Birreria Dreher, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di finanza, del proprietario e del personale del negozio *«Calza S. Giusto»* di Largo Barriera Vecchia 14, ha avuto luogo l'estrazione del biglietto vincente la «Fiat 500» messa in palio dal signor Giovanni Pontoni proprietario del negozio *«Calza S. Giusto»*. Il biglietto estratto porta il n. 9279. Il fortunato possessore è pregato di passare presso *«Calza S. Giusto»*, di Largo Barriera Vecchia 14, per la consegna del vistoso premio.

SEGNALAZIONI

Il pilotaggio dell'«Audace»

Da Lussimpiccolo, il cap. Guido Tedaldi ci scrive: «Caro "Piccolo", ho saputo soltanto adesso che il 20 agosto avete pubblicato, in un necrologio, una notizia riguardante il pilotaggio del cacciatorpediniere "Audace" il 3 novembre 1918. Questa notizia non è esatta e mi riguarda personalmente, e per questo vi prego di ospitare questa mia lettera.

«I fatti si sono svolti nel modo seguente. Il mattino del 3 novembre 1918 a Venezia, mi sono imbarcato sul cacciatorpediniere "Audace", capo di una flottiglia di quattro unità, con l'incarico da quel Comando in Capo, di pilotarlo verso Trieste e l'Istria. Al comando dell'„Audace" c'era il comandante Starita e c'era a bordo anche S. E. il generale Petitti di Roreto con tutto il suo Stato Maggiore, che venivano a prendere possesso della città. C'erano pure diversi giornalisti, fra i quali Arnaldo Fraccaroli, Benedetti ed altri.

«L'incarico di effettuare questo importante pilotaggio mi venne dato perchè conoscevo perfettamente la sistemazione dei campi minati e le rotte di sicurezza del golfo ed anche per la fiducia che godevo al Comando in Capo di Venezia.

«Circa alle 15.30 siamo arrivati inaspettati a Trieste e attraccai con l'„Audace", col fianco dritto, alla radice, parte Nord, del molo S. Carlo. Nessun altro, neanche minimamente, ha concorso a questo pilotaggio; nè durante la navigazione da Venezia a Trieste, nè all'attracco a Trieste.

«A testimonianza di quanto vi scrivo, posso dirvi che conservo un'ampia documentazione, oltre a quanto scrissero i giornali in quei giorni, che riportavano il mio nome.

«Il giorno prima, col piroscafo "Istria", avevo portato a Venezia i rappresentanti delle città di Trieste e Fiume, ai quali s'era aggiunto il direttore della Società Istria-Trieste, Robba.

«Mi sento onorato di avere partecipato tanto attivamente alla liberazione di Trieste e l'Istria e posso aggiungere che senza il mio intervento, l'arrivo a Trieste sarebbe stato ritardato, perchè in quel giorno il Comando in Capo di Venezia non aveva nessun'altra persona di fiducia, alla quale dare un incarico tanto delicato e importante. Sono grato alla fortuna che mi ha favorito e che mi ha dato la possibilità di essere stato utile alla mia Patria».

Regali di nozze

«Una grande ditta che non nomino, in una grande città che non dico, ha avuto una bella pensata: agli sposi che convogliano presso il negozio in parola tutti coloro che hanno il desiderio di fare un "presente" per le loro nozze, la ditta assicura una discreta percentuale che permette agli sposi di avere gratis un dono in più, a loro scelta. Mi spiego: il costo dei doni acquistati raggiunge ad esempio, complessivamente, la somma di 400 mila lire, la ditta mette a disposizione degli sposi merce, a loro scelta, per oltre 40 mila lire. Non è poco.

«Può darsi che l'esempio sia imitato anche a Trieste. Ma quanta malinconia! D'accordo, sono criteri di "praticità", ma che dovrebbero avere una qualche giustificazione, io penso, soltanto nel caso di sposi che versino in difficoltà economiche; ma la poesia, la spontaneità (vera o finta che sia) del dono nuziale vengono irreparabilmente condannate. Tutto acquista il sapore di un semplice affare, di un calcolo commerciale.

«Ancora un po', e parenti ed amici saranno semplicemente invitati ad inviare in contanti il corrispettivo in denaro che si sentono disposti a versare. Tanto, anche se al posto del denaro arriva l'oggetto, scelto per di più nella "lista" degli sposi, si conosce con esattezza anche il prezzo. Tanto vorrebbe lasciar cadere anche l'ultimo velo di ipocrisia». Lettera firmata.

Carso e Alpi Giulie

«Trovandomi temporaneamente di nuovo a Trieste, ho appreso che il Sindaco ing. Spaccini ha promosso un piano intercomunale per la tutela del Carso triestino. Desidero manifestare la mia gratitudine e solidarietà a coloro che sostengono tale iniziativa, e spero che tutti i triestini comprendano il valore e la necessità di essa, per il benessere loro e dei loro figli; forse solo chi, come me, vive in altre città, si rende conto quale tesoro siano i boschi e prati del Carso per Trieste, tesoro da difendere fermamente, prima che sia troppo tardi!

«Vorrei attirare l'attenzione su un altro patrimonio naturale da salvare nella nostra Regione: la zona delle Alpi Giulie. Questa zona conserva ancora, in larga misura, le caratteristiche originali dell'ambiente alpino, con non comuni bellezze naturali, con preziosa flora e fauna. Poichè si prevede un benefico sviluppo turistico ed economico (basta pensare alle costruzioni in atto a Sella Nevea ed alla futura autostrada per Tarvisio), mi sembra necessario che le autorità regionali provvedano in tempo a guidare tale sviluppo nello ambito d'un piano che tuteli seriamente i valori ambientali e naturalistici. Ricordiamo, come esempio, che la Jugoslavia ha eretto a parchi nazionali le zone del monte Tricorno e della selva di Tarnova; e certo nessuna persona sensata vorrà vedere deturpati dalla speculazione gioielli come i laghi di Fusine.

«All'elaborazione del piano di tutela delle Alpi Giulie (o meglio di tutte le zone alpine del Friuli - Venezia Giulia) potrebbero collaborare gli istituti scientifici e le sezioni del C.A.I. della Regione.

«Sperando che questa lettera possa essere pubblicata, vi ringrazio e saluto cordialmente, Franco Chersi».

Rispettare le tombe

«Gentili "Segnalazioni", mani sacrileghe asportano dalle tombe, al Camposanto, fiori freschi e in plastica, ed anche vasi. Più volte sono state fatte delle lagnanze all'ufficio del pio luogo, ma la risposta fu che c'è pochissimo personale sorvegliante, e certo, per cogliere qualcuno sul fatto ci vorrebbe un numero troppo elevato di sorveglianti.

«Un mese fa sono partita da Trieste, lasciando nella vaschetta della tomba dei miei cari defunti un bel mazzo di lillà in plastica. Appena di ritorno, mi recai al Cimitero e con sorpresa e vero dolore trovai asportati tutti i lillà.

«Chi è colui o colei, che ha l'animo di rubare i fiori da una tomba per metterli su quella dei suoi morti, profanando così due tombe? Oppure li ruba per poi venderli fuori del recinto? Almeno leggesse queste mie parole!». Lettera firmata.

LA LEZIONE DI TRISTAN VIELJEUX AL CORSO DEI TRASPORTI

È indispensabile al MEC un ordinamento marittimo

Tristan Vièljeux, presidente della società navale Delmas-Vieljeux di Parigi, ha fornito ieri il suo apporto di scienza e di studio al Corso internazionale di studi superiori sui trasporti nella CEE concludendo la seconda settimana di lavori. Il tema portato in cattedra è stato: «La marina mercantile nei confronti delle conferenze marittime e del Trattato di Roma».

Nel dettaglio della sua lezione l'oratore ha precisato che si tratta di due problemi diversi, l'uno riguardante le linee marittime regolari e l'altro l'armamento in genere.

Per la verità Vieljeux non è stato ottimista sul destino dell'armamento marittimo. Infatti ha voluto precisare subito che esso tende a diventare una delle attività più difficili che ci siano. Tutta una serie di complicazioni fanno sì che l'armamento richieda oggi enormi capitali mentre, per contro e in certo senso paradossalmente, si tratta solo di attività del settore terziario e che di conseguenza non produce niente benchè sia uno degli elementi preponderanti nella bilancia dei costi di una nazione.

Le difficoltà non sono legate alle dimensioni delle navi ma al loro maggiore tecnicismo che rende il trasporto marittimo più conveniente di quanto non fosse in passato e ciò riduce in valore relativo l'ammontare netto dei noli procurati dagli investimenti. Questo spiega perchè tendano a generalizzarsi sempre più i contratti di noli a lunga scadenza per navi specializzate in un tipo di trasporto particolare e perchè gli armatori cerchino di procurarsi una certa sicurezza potenziando il sistema delle «Conferecens». Sulle stesse «Conferences» — che riguardano esclusivamente l'armamento di linee regolari — il docente si è diffuso in particolari tecnico-giuridico-economici, su funzionamento e compito e non ha mancato di tener presente alcune critiche che riguardano l'istituto soprattutto provenienti da Paesi in fase di sviluppo che ritengono il sistema delle «Conferences» economicamente nocivo a causa di rincari. Tuttavia, sebbene criticabile, tutti ammettono che il sistema sia necessario e infatti i compiti e l'autorità delle «Conferences» sono in aumento.

La seconda parte della lezione ha riguardato la marina mercantile nei confronti del Mercato Comune, precisando che essa non è inclusa nel CEE. Ci si è però resi conto che l'applicazione del Trattato di Roma aveva notevoli ripercussioni sulla marineria sfuggita a un preciso regolamento. Sono infatti sorti dei problemi in relazione alle norme che disciplinano il movimento dei lavoratori nello ambito comunitario e ci si è chiesto se esse siano applicabili agli addetti alla marina mercantile. Vieljeux ha auspicato una regolazione di rapporti da parte delle autorità di Bruxelles al più presto possibile, soprattutto per quanto riguarda il regolamento dei porti, i pilotaggi e i rimorchi.

Vieljeux ha esposto il punto di vista dell'armamento, che è quello di restare estraneo alla applicazione del Trattato di Roma in quanto si tratta di una attività internazionale, sebbene alcuni armatori si siano successivamente ricreduti e invochino una legislazione particolare. Anzi — ha precisato — salvo l'Olanda, tutti i Paesi della CEE sono favorevoli al principio dell'inclusione della marina mercantile nel sistema comunitario e ciò per due motivi: controbattere il sempre crescente sviluppo delle flotte dei Paesi dell'Est e fronteggiare lo sviluppo di un certo numero di flotte con discriminazione di bandiera.

Le conclusioni del docente sono che tutto questo richiederà molto tempo, ma non vi è dubbio che il Mercato Comune arriverà ad un ordinamento marittimo. Infatti, quando la CEE sarà diventata realtà ancor più concreta e farà sentire il suo peso in tutte le attività (trasferimento di capitali, circolazione di manodopera, ecc.), allora la distinzione tuttora esistente fra costi di esercizi delle navi dei Paesi del MEC scomparirà. Sarà così evitato il fenomeno speculativo determinato da flotte la cui bandiera pratica un prezzo più alto a vantaggio del Paese nel quale il costo d'esercizio è più basso. Questa è l'attuale posizione dell'Olanda. E ciò spiega l'atteggiamento degli armatori olandesi, unici a opporsi ed ogni ingerenza delle autorità di Bruxelles nel campo marittimo.

Domani il Corso entrerà nella settimana conclusiva (la terza), con la lezione del francese Duperier sul progresso tecnico nell'industria dei trasporti aerei con particolare riguardo alle realizzazioni e alle prospettive.

(«Giornalfoto»)

Parla Tristan Vieljeux

A COLLOQUIO CON L'ON. BIAGIONI L'ASSESSORE REGIONALE VARISCO

Il «notturno» postale da Ronchi esaminato in un incontro a Roma

Si ha motivo di sperare che la soppressione del servizio aereo fissata per la metà di settembre sarà per lo meno dilazionata

Il provvedimento di soppressione del volo notturno Ronchi dei Legionari-Roma, che dovrebbe entrare in vigore dal prossimo 16 settembre, ha notevoli probabilità di venire per lo meno dilazionato per un approfondimento del suo esame in sede ministeriale. L'incoraggiante aspetto è scaturito dal colloquio che l'assessore regionale Varisco ha avuto a Roma, con il Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, on. prof. Loris Biagioni. La delegazione del Friuli-Venezia Giulia, ricevuta dal Sottosegretario, era composta, oltre che dall'assessore Varisco, dal presidente del Consorzio aeroporto giuliano, prof. Ferrari, e dal dirigente dell'assessorato dei trasporti.

Il Sottosegretario Biagioni è espressamente delegato dal Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. ing. Angelo Del Luca, a trattare affari relativi al movimento ed al trasporto postali. L'assessore Varisco ha dettagliatamente illustrato il grave problema e puntualizzato la situazione. Se la soppressione dovesse avvenire, la posizione di marginalità della regione Friuli-Venezia Giulia ne uscirebbe ulteriormente accentuata, mentre, invece, sarebbe necessario un potenziamento delle comunicazioni superiore ai collegamenti attualmente esistenti fra le regioni meno periferiche; è stato pure sottolineato il fatto per cui, in caso di soppressione, la regione Friuli-Venezia Giulia sarebbe l'unica delle regioni italiane a non essere in grado di disporre di un servizio postale aereo notturno, quotidiano, per le spedizioni verso il Centro-Sud.

L'assessore regionale Varisco ha anche rilevato che la soppressione del volo postale notturno provocherebbe automaticamente un ritardo del recapiti della corrispondenza-pacchi, che andrebbe da un minimo di dodici ad un massimo di ventiquattr'ore, con intuibile danno per l'utenza, e ha esposto alcune valide soluzioni per attenuare sensibilmente il fattore della diseconomicità del servizio, unico — a quanto s'è saputo — ad aver determinato la formulazione del provvedimento di soppressione.

Il Sottosegretario Biagioni, ascoltati i chiarimenti ed i concetti della delegazione del Friuli-Venezia Giulia, ha dichiarato di essere d'accordo sulla concretezza delle osservazioni e sulla legittimità delle richieste, tenuto conto sia degli aspetti rigorosamente economico - sociali, come di quelli politici. Ha assicurato che il problema sarà urgentemente ed adeguatamente considerato nella competente sede del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, e che verranno cercate tutte le possibili soluzioni per un componimento soddisfacente.

Poichè lo studio del problema stesso, pur affrontato con la garantita sollecitudine, comporterà un certo periodo di tempo per giungere ad una deliberazione definitiva, è lecito sperare che, per intanto, il termine del 16 settembre venga rinviato, e il servizio continui, pur con il collegamento provvisorio tra lo aeroporto Ronchi dei Legionari e quello di Tessera di Venezia — e viceversa — in coincidenza con il volo postale notturno Verona - Venezia - Roma, come sta avvenendo odesso ogni sera.

Sono in vendita le sigarette «Presidente»

Le sigarette «Presidente» sono prodotte dai Monopoli di Stato che in questi giorni le hanno immesse in vendita. Il prezzo di vendita al pubblico è di L. 350 il pacchetto da 20 sigarette. Si tratta di una nuova marca con caratteristiche diverse da tutte le altre prodotte dal Monopolio, destinata a quella parte dei fumatori più attenti alle novità che l'industria internazionale del tabacco introduce nelle produzioni più qualificate.

La sigaretta ha una lunghezza di 100 millimetri e cioè la massima oggi in commercio. E' provvista di un doppio filtro ad alto potere assorbente ed adotta una originale miscela di tabacchi accuratamente selezionati per assicurare un costante basso contenuto di nicotina, come viene esplicitamente indicato sullo stesso pacchetto.

La confezione, in doppio involucro, da un lato garantisce la perfetta conservazione del prodotto e dall'altro, per la concezione grafica e per la sobrietà e l'equilibrio dei colori si presenta in una veste moderna e raffinata. Il prodotto è confezionato in stecche da 10 pacchetti ognuna.

Borse di studio della Società «Adriatica»

La Società «Adriatica» di navigazione ha istituito anche per il prossimo anno scolastico un cospicuo numero di borse di studio (complessivamente settantacinque) da assegnare ai più meritevoli tra i figli dei suoi dipendenti di mare e di terra.

Sono ammessi a concorrere gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, e gli studenti universitari, figli ed orfani del personale amministrativo, di Stato Maggiore, degli operai in servizio a terra, dei sottufficiali e dei comuni imbarcati o iscritti nei turni particolari ed in attesa d'imbarco. Possono inoltre partecipare i figli degli ex dipendenti delle categorie indicate che hanno risolto il rapporto di lavoro per limiti di età o per inidoneità alla navigazione, trovantisi nelle condizioni previste dai bandi emanati dalla Società.

I termini di scadenza per la presentazione delle domande e della relativa documentazione sono stati stabiliti al 15 ottobre 1968 per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori ed al 15 aprile 1969 per gli studenti che frequentano corsi universitari. Per ogni informazione in merito alle modalità di assegnazione delle borse di studio, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione del personale della Società «Adriatica», alle sedi succursali, agli uffici sociali ed anche agli assistenti sociali della compagnia.

Omaggio al Duca indimenticabile

Sulla tomba del Duca d'Aosta, a Nyeri, mani triestine hanno deposto corone d'alloro in omaggio all'indimenticabile figura dell'Eroe dell'Amba Alagi. L'omaggio — della Società Alpina delle Giulie, della Ginnastica Triestina, della Canottieri Trieste e dell'UMI — è stato recato dai componenti la spedizione dell'Alpina delle Giulie «Trieste Kibo 68», attualmente in Africa per scalare la vetta del Kilimangiaro.

A Nairobi i triestini sono stati ricevuti dall'Ambasciatore italiano nel Kenia, marchese Revedin di San Martino, nella sua sede di Mathaiga. Il capo della spedizione, dott. Piero Grego, ha illustrato nel corso del ricevimento la storia, l'attività e gli scopi dell'Alpina delle Giulie, rilevando che essa, oltre ad aver avuto nei suoi 65 anni di vita valenti e arditi scalatori di montagne ed esploratori di grotte, ha offerto alla Patria nella guerra di Redenzione valorosi combattenti ed eroici Caduti. Ha sottolineato quindi che i partecipanti alla spedizione intendevano, in nome di Trieste, rendere omaggio alla memoria del Duca e dei suoi valorosi soldati. Allo Ambasciatore è stato consegnato, a nome del sodalizio, il distintivo dell'Alpina delle Giulie incastonato in pietra del Carso, con l'iscrizione «Trieste Kibo 68».

Nella giornata di ieri all'Alpina delle Giulie è giunto un cablogramma, con cui i partecipanti alla spedizione informano di aver raggiunto, il giorno 28 agosto, il Kibo, la vetta più alta del Kilimangiaro, coronando così con vivo successo l'iniziativa che li vede protagonisti.

Problemi sanitari esaminati alla Regione

L'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag, ha ricevuto nel suo ufficio il presidente del comitato regionale della CRI, dott. Roberto Hausbrandt, ed il vicepresidente del comitato stesso, generale di divisione Giuseppe Gigli, che si erano recati da lui in visita di cortesia. Gli sono stati prospettati la situazione ed i problemi della benemerita istituzione, e l'assessore Devetag ha assicurato la sua costante disponibilità in merito ai problemi stessi.

Successivamente l'assessore regionale all'igiene e sanità ha ricevuto il primario prof. Stagni, direttore del primo centro di oftalmologia, che è in piena attività presso l'Ospedale civile di Monfalcone. E' stata esaminata la possibilità di un intervento dell'Amministrazione regionale per il miglioramento ed il potenziamento delle attrezzature del centro stesso, anche in considerazione della prossima indagine di oftalmologia che verrà avviata tra i dipendenti dell'Italcantieri di Monfalcone.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto naturale.

Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale maggiore, entrata principale, nei giorni di lunedì 2 e martedì 3 settembre, dalle ore 10.30 alle 11.30.

PRESIEDUTA A SAN GIUSTO DALL'AVV. DI GIACOMO

La seconda assemblea delle Aziende di soggiorno

Modifiche allo statuto nazionale - Istanze alla Regione

Al castello di San Giusto è stata tenuta la seconda assemblea per il 1968 dell'Associazione regionale Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, costituita tre anni or sono. La prima assemblea del corrente esercizio si era svolta a Tarvisio. Ha presieduto l'avv. Antonio Di Giacomo, eletto di recente all'importante incarico e che è anche presidente della Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Vi hanno partecipato l'ing. Carpenedo per Arta Terme, il comm. Speranza per Forni di Sopra, il dott. Gregori per Grado, lo avv. Zanfagnini per Lignano Sabbiadoro, il cav. Di Lena per Ravascletto, il prof. Sano per Tarvisio, e il cav. Lenarduzzi per Duino-Aurisina, tutti presidenti dei rispettivi organismi.

All'inizio dei lavori è avvenuta la designazione dei due rappresentanti delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo del Friuli-Venezia Giulia in seno al Comitato consultivo regionale, creato in conformità a quanto disposto dalla legge regionale del 21 aprile 1965. Essi sono il cav. Lenarduzzi per le Aziende marine ed il cav. Speranza per quelle collinari e montane. Successivamente i presidenti hanno preso in attento esame le modifiche da apportare allo statuto nazionale e discusso il piano d'intervento dei delegati regionali nel corso dell'imminente assemblea dell'Associazione nazionale delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo, prevista per la fine di settembre con sede Sanremo.

Nel corso della riunione è stato pure vagliato lo schema di disegno di legge regionale per provvidenze dell'Amministrazione regionale, attraverso l'Assessorato regionale al turismo, a beneficio delle AACST. Il disegno di legge, dopo l'approvazione della Giunta regionale, sarà portato prima alla competente commissione legislativa permanente e poi in aula del Consiglio regionale. La assemblea ha formulato voto unanime affinchè, nell'approvazione delle eventuali nuove costituzioni di Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo del Friuli-Venezia Giulia venga principalmente tenuto conto della località candidata agli specifici fini dello sviluppo turistico e non, invece, della situazione economica della località stessa.

E' stato predisposto un piano di massima per la propaganda da sviluppare all'estero, con la raccomandazione che anche la propaganda in territorio nazionale trovi potenziamento ed impulso, e rifletta quelle località della collina e della montagna del Friuli-Venezia Giulia, i cui dati statistici in tema turistico testimoniano il costante incremento della presenza degli ospiti italiani nella nostra Regione.

Infine l'assemblea si è occupata dei criteri che vengono seguiti dall'Amministrazione regionale nella assegnazione di contributi, sempre a fondo turistico, sia in favore di enti pubblici che in favore di comitati locali e di associazioni private. E' prevalso il parere che questi criteri di erogazione dovrebbero risultare diversificati per ognuna delle due direttrici, specie per quanto concerne le provvidenze assegnate agli enti aventi finalità pubbliche rispetto alle provvidenze assegnate a sodalizi privati.

DOVEROSE E PATETICHE MEMORIE NELL'ANNO DEL CINQUANTENARIO

Consolarono con il loro cuore le donne di chi non era tornato

Nei ricordi della sorella di un Caduto della Grande Guerra l'opera nobile svolta da signore triestine per altre mamme e vedove ugualmente provate

Come gli eroi di Sparta tornarono sugli scudi... E tornarono le loro madri vestite a lutto e si riaprirono in quei giorni di immensa gioia le ferite di quelle che avevano appreso da qualche laconico articolo di giornale, giunto dall'estero, l'eroica morte del figlio volontario nell'Esercito italiano. E più crudele ancora, la sorte delle mamme che fino al 3 novembre avevano avuto la speranza di riabbracciare il loro ragazzo reduce vittorioso, e pochi giorni appresso seppero invece ch'egli riposava in qualche piccolo cimitero di montagna o in qualche dolina del Carso duramente contrastata, o lungo il fiume sacro dal quale si erano mosse le falangi vittoriose.

Per il susseguirsi degli arrivi, i reduci rientravano nelle loro case, negli uffici, nelle scuole; la vita riprendeva vibrante, gioiosa, elettrizzante. La città esprimeva in tutti i modi la sua riconoscenza all'Esercito, e si raccoglieva nella sua bella piazza ad applaudire alle personalità, che venivano a portarle parole d'amore, a riconoscerla ormai figlia di Roma, a partecipare al suo plebiscito.

Poi vennero giorni difficili; la ripresa dopo il lungo isolamento della guerra era dura; sulle famiglie più duramente colpite pesavano le difficoltà economiche. Allora si costituì l'Associazione famiglie dei Caduti e le mamme dotate di maggiori mezzi provvidero ad aiutare i superstiti, per i quali il giovane combattente caduto avrebbe dovuto costituire il sostegno dei vecchi genitori o dei numerosi fratelli o dei figli minorenni.

Le ricordo, le rivedo nella loro attività così nobile e disinteressata: vedo la mamma di Guido Zanetti, partire per Roma alla ricerca dell'Ufficio di viale del Re, per trarre le domande di pensione delle vecchie mamme dal fondo di certe grandi ceste, in cui si erano cacciate; vedo la mamma di Guido Brunner portare a bracciate i vestitini fatti confezionare per i bimbi, e la mamma di Bruno Stossi interrogare con simpatia e dolcezza le giovani vedove e accarezzare i loro bimbi. Certo le rammentavano i giorni in cui lei stessa, perduto il marito, scienziato di valore, aveva dovuto allevare ed educare 5 figli. Con qual sentimento di devozione all'Italia li avesse cresciuti ne era testimonio il sacrificio di Bruno, che, dopo aver meritato una medaglia di bronzo nell'azione del Podgora, continuò a chiedere di esser assegnato alla prima linea, e cadde.

Mamma Prister, reduce dall'internamento in Austria, doveva amministrare il patrimonio dell'Associazione e fare la severa quando la sorella di Pietro Podersai, tutta pervasa da grande generosità, avrebbe voluto impiegare tutto il patrimonio sociale per dare a tutte le famiglie un dignitoso appartamento, mentre invece si trovavano immense difficoltà di sistemazione in quella Trieste, che non era in grado di accogliere tanti rimpatriati.

Ma quanta dolcezza in quelle donne tutte, quando parlavano dei figli offerti alla Patria: Antonietta Nordio narrava dei suoi gemelli, così cari al suo cuore tenero di mamma; come si fondevano nel suo dire l'adorazione per i bersaglieri e per gli alpini, perchè Fabio era stato alpino, e Aurelio bersagliere.

E l'anima dell'alpino più generoso e più ardito aleggiava nella piccola sede di via San Nicolò, la cui mamma era sempre presente e dolcemente sorrideva ai piccoli che le vedove accompagnavano alla festa di Natale, durante la quale venivano distribuiti indumenti e calzature, dolci e giocattoli. Così sorrideva Angiolina Corsi nelle ultime ore della sua vita e agitava la mano, felice di raggiungere il suo eroe, sacro alla difesa del Grappa.

La segreteria dell'Associazione teneva con meticolosa cura i verbali delle sedute settimanali e tutta la corrispondenza col Consiglio centrale dell'Associazione e le sezioni sorelle. Donna di profonda e vasta cultura, faceva il suo lavoro con tanta modestia e semplicità, ella che aveva dato a Trieste e all'Italia Ruggero Timeus Fauro, gli aveva donato la sua bella intelligenza, lo aveva educato alla dirittura morale e politica.

Con particolare pazienza si circondava delle mamme per le quali l'Associazione doveva espletare delle pratiche e si dovevano richiedere quindi dati, numeri di reggimenti e nomi di località. Lavoravano indefessamente le più giovani, le mamme di Antonio Borruso, caduto nel novembre 1917 al Col della Berretta, di Lodovico Viezzoli, caduto sul monte Colombara nel 1916, di Carmelo Lucatelli che, gravemente ferito il 19 luglio 1915 nell'eroico episodio del Podgora, volle combattere ancora ed entrò in aviazione portando la sua ala tricolore nel cielo di Francia, come Streinz Sereni, che cadde a Bligny nell'assalto di una forte posizione nemica.

Veniva la mamma di Mario Sirena, così oppressa nel suo dolore, così faticata nella sua vita di sacrificio, e quella di Pantaleone Zottig alta, fiera della fede che aveva inculcato al suo figliuolo e che manifestava senza tremori, anche nei momenti difficili, che presto sconvolsero la città nei rioni più agitati; ma nei suoi occhi splendeva una fiamma viva delle ultime parole scritte dal figlio, ufficiale esploratore: «Ricordati sempre, mamma, e sempre ti sovvenga, che ti amai più di me stesso».

Venivano le vedove De Pol e Calcinari, e la mamma di Angela Siega, costretta a lavorare duramente nonostante un'artrite alle mani, che i suoi superiori tenevano assai poco in considerazione. E la piccola, minuta mamma Furlani, che io visitavo in una soffitta, tenuta pulitissima e direi pure arieggiata, ma che non parlò di sè e mi mostrò soltanto le foto e le lettere del figliuolo. E così mamma Ius e mamma Cocitto, che assopivano con un lavoro indefesso il loro immenso dolore.

E così la mamma di Antonio Bergamas, che per la sua viva fede nell'opera di educazione svolta dal figlio insegnante, e per l'ispirato desiderio di ricongiungersi a lui, venne designata per la funzione solenne di Aquileia e per la scelta della bara del soldato ignoto, che doveva venir trasportato a Roma.

Mai la Basilica conobbe un silenzio così solenne, nè vide una cerimonia così profondamente sentita in un pubblico che spariva nella vastità dell'ambiente e della sublime austerità dell'ora: Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, generali, autorità sotto gli archi, ai fianchi della grande navata, davanti all'altare maggiore, con le 11 bare avvolte nel tricolore, la Messa ascoltata devotamente da tutti in piedi. Maria Bergamas lenta lenta si fece innanzi tutta avvolta nel suo velo nero e s'inginocchiò dinanzi ad una delle bare. Una profonda commozione, ella disse, la guidò a quella cassa portata da uno dei campi di battaglia e sentì nel cuore più forte un battito, come se il figlio volesse farle ascoltare il suo comandamento.

C. R.

PREVISIONI DEL TEMPO

In tutte le regioni nuvolosità variabile con ampie zone di sereno specie lungo i litorali.

Temperatura senza notevoli variazioni.

Venti ovunque occidentali, deboli localmente moderati su regioni del versante tirrenico.

Mari leggermente mossi o mossi i bacini occidentali, poco mossi i bacini orientali.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 23; Verona 14, 24; Trieste 18,3, 23,8; Venezia 16, 23; Milano 13, 24; Torino 10, 23; Genova 14, 24; Bologna 14, 23; Firenze 19, 25; Pisa 20, 24; Ancona 19, 28; Perugia 15, 20; Pescara 21, 28; L'Aquila 13, 21; Roma Nord 20, 25; Roma Fiumicino 20, 24; Campobasso 15, 20; Bari 20, 29; Napoli 19, 24; Potenza 16, 18; Santa Maria di Leuca 21, 26; Catanzaro 20, 25; Reggio Calabria 23, 29; Messina 23, 28; Palermo 23, 26; Catania 19, 34; Alghero 20, 24; Cagliari 18, 28.

LA SCOMPARSA DI CARLO NOBILE

Fu convinto socialista e patriota intransigente

Carlo Nobile, fondatore del partito socialista italiano in Istria, è un nome, anzi una bandiera per tutti i buoni istriani, a prescindere dalla appartenenza sua ad un partito le cui idealità non sono state da tutti condivise. Ne abbiamo parlato affrettatamente giorni or sono dopo la sua morte. Carlo Nobile è stato un vessillifero: «Nobile» di nome e nobile di fatto e di sentimento, dimostrato in tutte le occasioni della sua vita tumultuosa.

Si è spento a 88 anni, ed abitava fino al 1945 nella campagna di Lazzaretto - Bertocchi, presso Capodistria in una villa che già appartenne a suo padre, dedicandosi alla campagna (era dottore in agraria), esempio a tutti i contadini dei dintorni, parte suoi dipendenti, affezionatissimi a lui per il tratto sempre cortese, sempre buono, ligio a quei principi che lo aveva fin da giovane fatto appartenere al socialismo istriano, assieme a Lazzarini-Battiala di Albona, a Gino Piva ed altri. Visse sempre modestamente con la sua famiglia composta dalla moglie signora Zorzenon, tre figli ed una sorella. La moglie era figlia di quel noto maestro muggesano, capo a sua volta dei socialisti di Muggia.

Nel 1910 diede il suo nome alla direzione della «Prima esposizione provinciale istriana» che fu una grande manifestazione d'italianità, troppo dimenticata, e diede il suo validissimo e prezioso contributo d'idee a quella che riuscì la più importante manifestazione della produttività istriana in tutti i campi dell'economia provinciale.

Allo scoppio della guerra 1915, per i suoi sentimenti notoriamente italiani oltrechè socialisti in disaccordo col socialismo triestino di allora, fu dall'Austria internato malgrado la sua doppia cittadinanza italo-svizzera. Rimase confinato per lungo tempo, ritornando nel dopoguerra a Capodistria e a Trieste ove godeva illimitata fiducia specialmente nelle organizzazioni agricole. Fu presidente del Circolo agricolo-operaio di Capodistria, candidato più volte al Comune e alla Dieta Provinciale, nonchè dirigente del Consorzio agrario assieme al marchese Gravisi, all'ing. Madonizza, ed altri, contribuendo sempre a risollevare le classi meno abbienti.

Fondò nel 1919 la Casa del Popolo che raccolse tutti i socialisti capodistriani delle varie tendenze: ma Carlo Nobile fu sempre unitario e, soprattutto, non transigeva in fatto di italianità. Con lui prese sviluppo in tutta la provincia il partito che ebbe indubbiamente una fisionomia ben diversa di quella triestina perchè i gregari erano tutti italiani e su questo punto Nobile non ammetteva discussioni.

Nel 1922 fu nominato Sindaco di Capodistria dalla maggioranza dei consiglieri del suo partito, dimostrando anche in questo incarico, la sua capacità ed operosità, la sua preparazione ed intelligenza nel campo economico-sociale. Alla fine della seconda guerra, nel 1945, ben sapendo quali fossero i suoi sentimenti, nonchè il suo retto socialismo italiano, fu preso dai titini che scesero a Capodistria e non vollero riconoscere in lui le sue qualità anzitutto nazionali. Riparò a Trieste ove ricoprì varie cariche in diversi Istituti a carattere amministrativo e cooperativistico. Si ritirò negli ultimi anni con la moglie e la sorella in una villetta di Conconello.

E' scomparso con Carlo Nobile, come dicemmo, una delle figure istriane più elette, pronipote del famoso architetto ing. Pietro Nobile, che lasciò tracce indelebili in opere architettoniche che ancor oggi si possono ammirare.

MOSTRE D'ARTE

Il pittore Di Lucia da oggi alla «Rossoni»

Si inaugura oggi, alle 18, in Galleria Rossoni, la mostra del pittore Pietro Di Lucia, da Latina, che per la prima volta espone nella nostra città. Iscritto alla facoltà di architettura di Roma, Di Lucia partecipa con successo alla vita artistica nazionale e internazionale; sue opere si trovano presso vari privati e collezionisti italiani e stranieri, oltre che in pinacoteche e circoli di cultura. Di lui si è detto che possiede «una profonda carica di poesia e di musicalità», e che nelle sue opere si avverte «una sensibilità del colore quasi ,tangibile per cui ne consegue una resa pittorica in perfetto equibrio tra le qualità concrete e quelle astratte». La rassegna in Galleria Rossoni rimarrà aperta fino al 10 settembre.

Cernigoj alla «Comunale»

Domani sera, alle 18, s'inaugura nella Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità d'Italia, una Mostra di Augusto Cernigoj che rimarrà aperta fino al 13 settembre con orario 10-13 e 17-20· domenica: 10-13.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SONO TORNATI DA UN VIAGGIO IN SICILIA CINQUANTA ADERENTI ALLA C.d.L.

L'alabarda ogni giorno sul pennone del «Villaggio Trieste» a Montevago

La comitiva della C.d.L. e alcuni abitanti di Montevago frammischiati ai nostri concittadini: su uno dei due pennoni garrisce alto, senza mai essere ammainato, il vessillo della nostra città

Montevago, «Villaggio Trieste»: in altra parte del giornale riportiamo le cifre di bilancio della sottoscrizione, qui invece narriamo dell'esperienza di cinquanta iscritti alla Camera del lavoro, che hanno visitato il comprensorio donato dai nostri lettori ai terremotati siciliani, nel corso di una «gita» organizzata nei giorni immediatamente seguenti Ferragosto. I lavoratori triestini hanno consegnato, questo è bene dirlo subito, una targa-ricordo al Sindaco di Montevago, Leonardo Barrile:

«Egli — ci ha narrato il capogita Salvatore Papa — ci ha ricevuto in Comune con tutta la Giunta al completo. Anzi, il nostro arrivo è avvenuto così: ci siamo informati, alle porte del paese, dov'era il „villaggio", che desideravamo visitare subito, e il la Giunta comunale di Montevago, avvisata evidentemente del nostro arrivo, è venuta ad accoglierci».

I partecipanti al viaggio ci hanno riportato tutta l'emozione di questo incontro con «Trieste in Sicilia»: «Siamo giunti a un grande piazzale — ci hanno detto — circondato da case, e al cui centro era un pezzo di roccia del nostro Carso e una bandiera alabardata. Sventola sempre, siamo stati rassicurati dagli abitanti del paese e del „villaggio", mentre quella italiana viene innalzata soltanto nelle solennità».

Sindaco e Giunta hanno accompagnato, dunque, questi lavoratori di Trieste nella visita a una delle sedici case che anch'essi hanno contribuito a edificare; i commenti riportatici sono stati molto favorevoli, ma sarebbe quanto meno peccare di immodestia scriverli così, sul giornale. Poi tutto il gruppo, dopo aver posato per l'obiettivo nelle classiche foto-ricordo di prammatica (il pullman con lo sfondo delle povere rovine, il gruppo in mezzo ai bimbi di Montevago, e ancora il gruppo attorno alla roccia del Carso, il capogita con il Sindaco, i partecipanti con la Giunta davanti alle case e poi tra gli assegnatari delle sedici abitazioni), si è recato nella baracca che ospita il Comune: un rinfresco alla buona, allestito senza alcuna ambizione: bottigliette di bibite e fiaschi di vino sturati là, in quel momento. E, come si è detto, a nome del segretario della C.d.L. Carlo Rabrici, un dipendente della Snia, Salvatore Papa, ha consegnato agli abitanti di Montevago una targa, e oltre dieci chili di lana multicolore da lavorare, che a questo scopo aveva avuto dalla sua ditta.

Poi, a bordo del pullman infiorato di cartelli «Gita turistica Trieste-Montevago (Villaggio Trieste)», i cinquanta partecipanti si sono recati a visitare gli altri centri colpiti dal terremoto. Ma la méta del viaggio era stata raggiunta: l'ennesima dimostrazione della fratellanza che unisce la nostra città al paese siciliano tanto tristemente colpito dal sisma di gennaio: «Il Sindaco Barrile — ci hanno detto i partecipanti — ci incarica di farvi sapere, e con voi a tutta la città, che interverrà il 4 novembre alle manifestazioni per il cinquantenario della Vittoria». E anche questo vuol dire molto.

Si è spento a Sistiana un «Ragazzo del '99»

E' deceduto negli scorsi giorni a Borgo San Mauro di Sistiana Pubblio Sperandio, che dopo aver lasciato Capodistria, aveva riacceso il focolare domestico nella borgata carsica.

Nativo di Sussana (Vicenza), nel febbraio del 1917, «ragazzo del 99», vestiva il grigioverde e veniva avviato sul fronte del Piave. Con il grado di caporal maggiore del 47.o Fanteria, combattè fino a quando le armate absburgiche dovettero arrendersi all'Esercito italiano vittorioso. Giunse a Capodistria nel 1920, subito dopo il congedo, in cerca di lavoro e lo trovò subito perchè capace panettiere. Nella cittadina istriana formò la sua famiglia, educò i figli e lavorò sodo applicandosi interamente al suo mestiere.

Presa la via dell'esodo, quando sorse Borgo San Mauro, volle dedicarsi nuovamente al lavoro che amava, ed aiutato dai figli riaccese il forno, continuò ad impastare la farina con il lievito, fino a quando una grave malattia non lo costrinse a ritirarsi. La pur forte fibra non resistette a lungo al grave male e Pubblio Sperandio si è congedato dai suoi sereno, perchè sapeva che i figli avrebbero seguito il suo semplice ma schietto esempio.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Sergio Devescovi, nel trigesimo, da Guido e Alma Manni 2.000 pro Lega tumori.

In memoria di Vincenzo Pedarra, nel VII anniversario, dalla famiglia 2.000 pro Associazione Bambini Spastici.

In memoria di Letizia Manzutto, nel VII anniversario, dal marito 10.000 pro Famiglia umaghese; S. Pellegrino 10.000 pro Lega Nazionale; 10.000 pro Seminario diocesano; 10.000 pro Centro tumori; 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Giuseppe Zaccolo dai vicini di casa 7.500, da Alberto Milli e figlie 3.000, dalla famiglia Milli 2.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Edoardo Kriznic dagli amici Federico Stabile e Antonio Padovan 5.000 pro Centro tumori; da Sandra Ferin 3.000 Pro Domus Lucis.

In memoria del comm. Pietro Maria Petrucco da Andreina e dott. Giulio Fragiacomo 5.000, da Titi e Paolo Scarpa 3.000 pro Lion Club (beneficenza).

In memoria di Maria Luigia Mattico dal personale dell'ANAS - Compartimento di TS 2.600 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Premolin dalla famiglia Zorzutti 1.000 pro Centro tumori.

In memoria del conte avv. Enrico Manzoni dal dott. Girolamo Manzutto 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Jarmila Janousek dai dipendenti della ditta Janousek 11.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Lodovico Franchi da Aurelia e dott. Franco Pirnetti 2.500 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Degrassi dai figli 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesca Bravuzzo da N.N. 5.000, da Franco e Fabrizio Stivoli 3.000 pro Telefono Amico.

In memoria di Stefano Coloni da Gisella e dott. Giulia Cihlar 2.000 pro Telefono Amico.

In memoria di Giuseppe Skerk dal prof. Bruno e Amelia Cadalbert 3.000 pro Croce Rossa.

In memoria di Franca Alberti dal dott. M. Barbo e famiglia 2.000 pro Croce Rossa.

VI SONO ESPOSTI 1343 CAMPIONI DELLA PRODUZIONE MONDIALE

Positiva presenza regionale alla Fiera dei vini di Lubiana

Record di partecipazioni e di livello qualitativo: questi i risultati concreti della 14.a Fiera internazionale dei vini, liquori, succhi di frutta di Lubiana che, nell'edizione inaugurata venerdì, ha rivelato progressi notevoli anche nell'allargamento e nelle accurate rifiniture delle aree espositive. A questa ormai tradizionale mostra-concorso sono stati presentati ben 1343 campioni di produttori vinicoli di numerosi Paesi, fra cui alcuni lontanissimi come la Nuova Zelanda; e notevole di conseguenza il lavoro della giuria internazionale che ha svolto le sue meticolose e attente valutazioni e classificazioni secondo gli schemi classici di cui conviene illustrare brevemente le modalità.

Anzitutto l'ambiente semibuio e a lume di candela, i bicchieri perfettamente trasparenti e dal labbro sottile, e il cibo per l'accompagnamento degustatorio che non è, come molti possono supporre, qualche piatto prelibato ma soltanto dei pezzettini di pane bianco e formaggio neutro, e delle mele non sbucciate e non mature. Evidentemente non si tratta di una operazione particolarmente piacevole, ove si consideri il rigore delle modalità che vieta agli assaggiatori persino di fumarsi una sigaretta. I risultati, come detto, sono stati brillanti, ma un particolare significativo va attribuito alla presenza italiana.

Quest'anno la presenza italiana è stata più larga che nell'edizione precedente: infatti, per il solo settore dei vini sono stati presentati 106 campioni. Su questi, la giuria ha espresso una valutazione di merito e ha conferito ai produttori italiani ben 22 medaglie d'oro e 73 d'argento.

Particolarmente significativa la numerosa e qualificata partecipazione dei produttori vinicoli della regione Friuli - Venezia Giulia, e lusinghieri i risultati da essa raggiunti. Ecco i nomi di quelli che si sono particolarmente distinti: medaglia d'argento per il Tocai all'Azienda Basso Aldo di Campeglio di Faedis, una medaglia d'oro per il Cabernet e quattro medaglie d'argento per il Tocai, Merlot, Pinot nero e Riesling dell'Azienda agricola Giovanni Collavini di Rivignano; alla Tenuta di Fratta dell'Azienda agricola Aldo Bader, diploma di merito per il Merlot; tre medaglie di argento all'Azienda conti Attems di Lucinico per il Collio Riesling, il Collio Pinot grigio e il Collio Cabernet; una medaglia d'oro al Collio Merlot dell'Azienda agricola «La Boatina» di Teja di Cormons e una medaglia d'argento al Collio Tocai; due medaglie d'argento per il Collio Pinot grigio e il Collio Merlot dell'Azienda agraria Cerruti di Spessa di Capriva; una medaglia d'oro per il Collio Cabernet e una medaglia d'argento per il Collio Tocai dell'Azienda agricola della Roncada di Cormons; due medaglie d'argento al Collio Malvasia e al Collio Riesling dell'Azienda agricola bar. Codelli di Cormons; due medaglie d'argento al Collio Pinot e al Collio Cabernet dell'Azienda agricola Drufovka di Oslavia; due medaglie d'argento al Collio Tocai e al Collio Merlot dell'Azienda agricola conti Formentini di S. Floriano del Collio; due medaglie d'argento per il Collio Tocai e il Collio Merlot dell'Azienda agricola Giovanni Ferlat di Cormons; una medaglia d'oro al Collio Cabernet e una medaglia d'argento al Collio Tocai delle Cantine Felluga di Gradisca d'Isonzo; una medaglia d'oro al Collio Cabernet e una medaglia d'argento al Collio Merlot della Azienda agricola Primosig Silvestro di Oslavia; due medaglie d'argento al Pinot nero e al Cabernet - Sauvignon dell'Azienda vitivinicola Gradnik di Cormons. Per i distillati, due medaglie d'argento alla grappa della Distilleria Domenis di Cividale del Friuli, e due medaglie d'oro per la grappa antica e per il liquore di prugna alla Distilleria Comar di Aquileia. Consuntivo, dunque, ragguardevole e meritata soddisfazione per la nostra regione con ben 7 medaglie d'oro e 24 di argento. Va rilevato che quasi tutti i vini del Friuli - Venezia Giulia presenti alla rassegna vinicola lubianese fanno parte dell'importante e qualificata sintesi raccolta nell'Enoteca regionale di Trieste ambientata nel porticciolo di Grignano.

Alla festosa cerimonia inaugurale ha partecipato una gran folla di autorità e operatori i quali hanno successivamente sostato nel salone degli assaggi per degustare il meglio che la vitivinicoltura mondiale ha portato alla ribalta fieristica di Lubiana. Non numerose le rappresentanze del Friuli - Venezia Giulia; da Trieste due delegati della Camera di commercio, uno in rappresentanza del Presidente della Provincia dott. Savona e l'assessore Giuseppe Di Gioia per il Sindaco.

E' mancata quest'anno la comitiva normalmente organizzata dall'Ente Rinascita agricola, che a cagione della congiuntura provocata dal ritardo nell'erogazione dei contributi da parte della Provincia e del Comune ha dovuto soprassedere all'iniziativa. Numerosi invece i rappresentanti e gli operatori delle varie regioni d'Italia accolti con squisito senso d'ospitalità da parte dei dirigenti lubianesi. Elegante nella veste tipografica e valido nel contenuto il catalogo ufficiale curato dall'ufficio stampa della mostra, che rimarrà aperta fino all'8 settembre.

Mostra a Udine della casa moderna

Il Presidente della Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia, dott. Berzanti, ha inaugurato ieri a Udine la «Mostra della casa moderna», giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione. Alla rassegna partecipano 291 espositori in rappresentanza di circa seicento ditte nazionali ed estere. Sono rappresentati tutti i settori merceologici riguardanti la casa. Tra le novità c'è il settore dell'edilizia e quello igienico-sanitario.

Il dott. Berzanti, ha rilevato che «nella economia regionale c'è stato uno sviluppo visibile in questi anni, e questo sviluppo appare, anno per anno, nell'esposizione della casa moderna di Udine, che rappresenta oggi uno dei fatti economici più importanti della Regione.

Con l'UTAT a Parigi

L'U.T.A.T. effettua dal 10 al 15 settembre un viaggio in treno a PARIGI con sistemazione in albergo di prima categoria

Programmi e iscrizioni presso U. T. A. T., via Imbriani e Galleria Protti

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FERMO ALMENO PER ORA L'OROLOGIO DELLA CONTESTAZIONE, LA XXIX MOSTRA CONTINUA

«SUMMIT», INGENUO FUMETTO ITALIANO MA «IL COMPROMESSO» RISCATTA LA GIORNATA

La cinematografia nostrana ha debuttato a Venezia con la storia di un improbabile «inviato» ai «vertici» di questa nostra epoca - Gusto, precisione, equilibrio invece nell'ottimo film olandese

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 31

L'aria del week-end. L'esaurimento momentaneo delle idee o la stanchezza generale dopo sei giorni di tiramolla sembrano aver oggi fermato l'orologio della contestazione, quella parte di essa almeno che avviene allo scoperto. La mostra dunque segue il suo corso, che è piuttosto grigio, poichè non basta l'arrivo del vecchio Jean Renoir, di cui oggi è cominciata la retrospettiva, per fare notizia.

Semmai notizia ha fatto, dopo la sfilata ininterrotta dei film francesi, l'apparizione del primo film italiano, «Summit», di Giorgio Bontempi. L'ha fatta non perchè ha rotto il blocco delle sanzioni che gli autori italiani dell'ANAC hanno decretato alla Mostra, ma perchè, scelto per la Mostra, è a dir poco un film sbagliato, un fumettone di quelli che ormai è difficile mettere assieme così scopertamente scombinati, ingenui e incespicanti, e non si capisce poi come la commissione degli esperti, pur composta da persone competenti — o Chiarini stesso, se l'ha fatto da solo — abbiamo individuato nel film di Bontempi le qualità per fregiarsi comunque, e quindi andare per il mondo con i galloni del Festival veneziano.

Giorgio Bontempi è stato fino a ieri un giornalista che per vent'anni ha fatto l'inviato, girando il mondo e trovandosi spesso nell'occhio dei vari tifoni fin qui succedutisi. Esperienza dunque, alleata a una particolare professione. Poi Bontempi ha mollato il giornalismo e, su proprio soggetto, si è messo a girare «Summit», storia appunto di un inviato che torna a Parigi per un incontro al vertice, e nell'occasione tenta di riattaccare con una antica fiamma che non gli è mai uscita dal sangue. Ma la ragazza nel frattempo si è messa con un tedesco, e stenta a riallacciare; quando lo fa pensa che per l'italiano insistente è forse l'ora di mettere la testa a posto, e quindi accetta di seguirlo a Berlino e a Varsavia. S'accorge però che l'uomo è sempre preda della sua professione e delle sue idee politiche, e si ricorda di lei nei frammenti di tempo, tra una manifestazione di studenti e un servizio da telefonare. Così lo pianta per sempre e torna dal tedeschino.

«Summit», che voleva esprimere magari a suo modo la crisi dell'uomo contemporaneo, fatta di incertezze, di incostanza, di laceranti decisioni interne, di confusioni e conflitti, è invece, come si è detto, una specie di fumettone '70, con situazioni ovvie e tuttavia impacciate, con un'insistenza fastidiosa di battute e di dialoghi che vorrebbero essere spiritosi e non lo sono mai, dato il contesto serio del racconto. Ecco: bisognerebbe pensare alle intenzioni di una parodia per giustificare il lavoro di Bontempi, al quale sembra invece mancare in ogni occasione proprio il vero senso dell'umorismo. E ancora sullo sfondo panoramico, con musichetta orecchiabile di Nascimbene, Parigi, Berlino e Varsavia come nei filmetti paraturistici.

Se poi mancasse un voto al quadro negativo, c'è un Gian Maria Volontè completamente svogliato e incredulo per ciò che gli fanno fare, e una Mireille Darc che sa essere soltanto parigina e vestire con garbo. Crediamo che «Summit» verrà tagliato a fette senza pietà, anche perchè ha la sfortuna di avere per protagonista un giornalista, genere piuttosto diffuso in questo momento qui al Lido, e quindi la verifica risulta tanto immediata quanto furiosa sarà la reazione per aver visto sullo schermo — come ha detto qualcuno alla fine della proiezione — «quel tipo truccato da inviato».

Sepolto «Summit», conforto alla giornata è venuto da un film olandese arruolato all'ultima ora, «Il compromesso» di Philo Bregstein, anch'egli al suo primo film. Ma quale differenza di gusto, di precisione, di equilibrio! E' la storia di una giovane coppia di Amsterdam, lei graziosa indossatrice e fotomodella, lui giornalista progressista ma non tanto. Avviene per i due un contatto con il Living Theatre, che turba l'uomo per i termini della protesta espressi in maniera così radicale e convinta, e la donna per l'incontro con un attore del Living verso il quale si sente attratta. A sua volta l'americano, chiamato alle armi con destinazione probabile Vietnam, vive sull'orlo del conflitto tra diserzione e obbedienza, cioè negazione — in quest'ultimo caso — dei principi portati avanti dal Living.

Il titolo del film avverte già come la storia si conclude: ciascuno resterà al proprio posto, non sentendo di rinunciare a quello che hanno già raggiunto nella società attuale: un po' di notorietà e l'agiatezza per la coppia; il non dover vivere alla macchia per l'americano.

«Il compromesso» è forse il film più unito e persuasivo visto finora a questa mostra. Girato in una Amsterdam umida e fredda, con molte scorribande di addirittura preziose ai margini del documentario, mette a fuoco con estrema abilità grossi problemi risolvendoli senza deflagrazioni, lungo un civile sentiero di amarezza che dice più di qualsiasi grido. Molto sentita in questo senso l'intelligenza degli interpreti, specie di Marline Fritzius, nella vita pittrice e moglie del regista, e John Thiel che copre il ruolo dell'attore del Living.

Libero Mazzi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Gian Maria Volontè e Mirelle Darc in una scena di «Summit» di Giorgio Bontempi

COME SI PRESENTA LA STAGIONE TEATRALE '68-'69

Il nuovo cartellone della prosa italiana

Quasi tutte le compagnie e alcuni Stabili hanno già varato il loro programma: grandi ritorni e novità

Roma, 31

La nuova stagione teatrale si presenta con un cartellone molto nutrito e interessante. Le varie compagnie hanno, quasi tutte, varato il loro programma. Il «Giornale dello spettacolo» pubblica un elenco, per compagnia, degli spettacoli che saranno presentati nella nuova stagione.

«Fantoni - Fortunato - Ronconi»: sarà una delle prime a debuttare, con «Il candelaio» di Giordano Bruno. La regia è di Luca Ronconi, le scene di Mario Cerolli ed i costumi di Enrico Jobb. La compagnia ha in cartellone anche «Le mutande» di Carl Strernheim.

«De Lullo - Falk - Valli - Albani»: in collaborazione con il teatro Stabile di Torino, Giorgio De Lullo, Romolo Valli, Rossella Falk e Elsa Albani, con Carlo Giuffrè e Giulia Lazzarini, presenteranno il terzo Pirandello della serie che De Lullo aveva cominciato con i «Sei personaggi in cerca d'autore» e proseguito con «Il gioco delle parti». La compagnia debutterà ovviamente a Torino ed avrà una lunga stagione a Roma ed in provincia; poi si dividerà e, mentre Romolo Valli ed Elsa Albani faranno una commedia a due personaggi dal titolo «Plaza suite» di Neil Simon, con la regia di Michele Bruzzo, Rossella Falk insieme a Giorgio De Lullo, regista, e a Carlo Giuffrè ed Giulia Lazzarini, sarà l'interprete principale di «Edda Gabler» di Ibsen, prodotta dal teatro Stabile di Torino.

«Eduardo De Filippo»: la compagnia che continuerà a chiamarsi il «Teatro di Eduardo», dopo Genova, Bologna e Firenze, sarà per Natale a Roma, con la ripresa di «Natale in casa Cupiello» e con un altro testo del repertorio del celebre attore-autore napoletano. Per Eduardo si tratterà di una stagione di riprese che prelude a ben due importanti novità: una per l'inaugurazione del teatro Argentina e l'altra per la prossima stagione.

«Tedeschi - De Ceresa»: la commedia di Eduardo «L'erede» avrà un seguito. Gianrico Tedeschi e Ferruccio De Ceresa formeranno ditta per conto proprio sempre diretta da De Filippo, e faranno conoscere «L'erede» di Eduardo nelle altre città italiane.

«Morelli - Stoppa»: la compagnia esordirà in ottobre a Roma con «Vita col padre» di Lindsay e Crowse per la regia di Sandro Bolchi. Presenteranno poi «Starcase» (il sottoscala), una novità inglese di Charles Dyer, sempre per la regia di Sandro Bolchi. A questo lavoro prenderà parte Renzo Ricci. E' previsto anche l'allestimento di «Caro bugiardo» e di una novità italiana. Paolo Stoppa e Rina Morelli si presenteranno al pubblico milanese in gennaio.

«Chiari - Quattrini»: Walter Chiari e Paola Quattrini, che esordiranno al teatro Manzoni di Milano in settembre con «Il fugo e la gattina» di Monhoff, con la regia dello stesso Walter Chiari, saranno al teatro Parioli di Roma in novembre, contemporaneamente alla registrazione ed all'andata in onda della nuova «Canzonissima» televisiva che, come è noto, verrà presentata da Walter Chiari, Paolo Panelli e Mina. Dopo il 6 gennaio Walter Chiari e Paola Quattrini riprenderanno la tournée, mettendo in scena anche una commedia di Carlo Terron, «Nando del 12.o km».

«Tieri - Lojodice - Malfatti»: dopo il successo riscosso la scorsa stagione teatrale con «Uscirò dalla tua vita in taxi», la compagnia si presenterà, diretta da Mario Ferrero, con una novità di E. Albee, dal titolo «Tutto per il giardino».

«Dorelli-Spaak»: debutteranno in prosa con «Jo» o «il ricattatore» di Magnier, regia di Silverio Blasi; altro titolo provvisorio «Il gazebo».

«Vallone - Scaccia - Carraro»: presenteranno l'ultima novità di Miller: «Il prezzo».

Domenico Modugno: vorrebbe riprendere lo stesso «Liolà» e mettere in scena una commedia americana dal titolo «Una ragazza nel mio piatto».

Compagnia diretta da Giorgio Strehler»: il regista triestino, dopo aver lasciato il «Piccolo teatro» di Milano, si presenterà con una propria formazione di cui sarà anche attore e metterà in scena «Totem Lusitano» ovvero «La cantata del fantoccio Lusitano» di Peter Weiss.

«I gufi»: riproporranno un testo dello stesso autore dello anno passato e cioè Gigi Lunari: il titolo della commedia dei «Gufi» sarà stavolta «La guerra no, stasera non posso».

«Compagnia diretta da Franco Enriquez»: Franco Enriquez ha scelto un testo brillantissimo a molti personaggi, che dovrebbe andare in scena al Teatro Sistina di Roma e che è «La dama di Chez Maxim» di Georges Feydeau. Accanto a questo Feydeau comparirà in repertorio anche un testo a due soli personaggi (Valeria Moriconi e Renzo Montagnani): lavoro di Goffredo Parise, «L'assoluto naturale.

Gino Bramieri: altro ritorno in prosa con la novità di Anderson: «Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua nel bagno». La commedia verrà presentata con la regia di Garinei e Giovannini.

Erminio Macario: anche lui in prosa quest'anno con una antologia di testi molieriani dal titolo «Un certo signor Molière». In cartellone anche commedie in dialetto torinese e una altra novità di autore italiano.

«Teatro Stabile di Roma»: si propone di allestire una novità di Franca Valeri, che ne sarà anche la protagonista, dal titolo «Meno storia»; «Fedra» di Seneca, interprete Lilla Brignone, regia di Luca Ronconi «Coktail party» di Thomas S Eliot; «L'inserzione» di Natalia Ginzburg con Adriana Asti, regia di Giuseppe Patroni Griffi.

«Teatro Stabile di Genova»; sarà presente al Festival della prosa di Venezia con una delle commedie di Goldoni meno conosciute «Le ultime sere di carnevale», regia di Luigi Squarzina. Interpreti Lucilla Morlacchi Camillo Milli, Eros Pagni, Giancarlo Zanetti, come secondo lavoro in programma lo «Stabile», diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina ha già definito in cartellone «Bouvard e Pecuchet», una riduzione di Tullio Kezich e Luigi Squarzina con Tino Buazzelli e Glauco Mauri.

«Teatro Stabile di Torino»: collaborerà all'allestimento della «Amica delle mogli», insieme alla compagnia dei giovani; inoltre metterà in scena «Edda Gabler» di Ibsen. Ma la stagione verrà inaugurata da una novità di Pier Paolo Pasolini, da scegliere fra «Orgia» e «Affabulazione» la regia sarà dello stesso Pasolini mentre sono allo studio altri testi.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«SEI VITE DA SALVARE» E DEAN MARTIN SHOW

Stasera sul programma nazionale, secondo episodio della serie di produzione tedesca (Studio Hamburg) «Le avventure della realtà», inauguratasi domenica scorsa. Si intitola «Sei vite da salvare» e rievoca una coraggiosa quanto ignota pagina della lotta antinazista. I fatti, in breve, sono questi. Sei perseguitati politici hanno trovato asilo nelle cantine della Chiesa svedese di Berlino, dove attendono il momento migliore per rifugiarsi in Svezia. Colui che si prende a cuore la sorte del gruppetto è il pastore Dalstrom, il quale, grazie a un compromesso con il comandante tedesco dell'ufficio emigrazione, ha già salvato la vita di parecchie persone. Ma il gioco è pericoloso e l'ufficiale, temendo che a lungo andare la corda si spezzi, decide di sbarazzarsi del pastore, che infatti, di lì a poco resterà vittima d'un incidente aereo. A sostituirlo viene mandato a Berlino il giovane pastore Tonqvist, risoluto a continuare l'opera del suo predecessore. Tra mille difficoltà egli riesce a ristabilire i contatti col comandante tedesco e a coinvolgerlo ancora una volta nel gioco. Ma l'ufficiale viene scoperto dalla polizia politica, che da tempo segue le sue mosse, e condannato a morte. Anche Tonqvist deve tornarsene in Svezia. Ma vi rimane poco, perchè dopo un concitato colloquio col suo superiore ottiene il permesso di rientrare a Berlino dove le sei persone, ignare di tutto, attendono ancora fiduciose la sospirata libertà, che arriverà proprio quando le speranze sembrano perdute. Autori di questo sceneggiato sono Maria Matray e Answald Kruger, mentre John Olden firma la regia.

Sul secondo programma continua la serie «Vedettes d'America» (ore 21.15). Protagonista dello show odierno sarà Dean Martin, il cantante-attore d'origine italiana (il suo vero nome è Dino Crocetti) che appartiene tuttora alla élite della musica leggera internazionale. Nello show a lui dedicato compariranno al suo fianco altri grossi calibri, come Frank Sinatra, la cantante di colore Diahann Carroll e la coppia Jean e Dean.

Seguirà un'altra puntata del programma «La via del coraggio» (ore 22.15), dedicata a Grover Cleveland che fu due volte (la prima dal 1885 al 1889, la seconda dal 1893 al 1897) Presidente degli Stati Uniti. Fu proprio quando si apprestava a ripresentarsi come candidato alla seconda elezione che gli capitò di dover affrontare due problemi che gli potevano costare l'impopolarità di vasti settori dell'opinione pubblica: il problema dell'eccedenza attiva del bilancio e quello di concedere, senza discriminazioni, la pensione ai combattenti. Cleveland li risolse entrambi, seguendo, per dirla col titolo, «la via del coraggio».

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea tram «6») al parco alle 20.30 ed alle 21.45 e dal parco a Barcola dopo gli spettacoli.

EDEN. 15: «Silvia e l'amore». Un viaggio nel mondo intimo della donna e del sesso con Angelo Infanti e Anna Maria Rosati. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Sull'orlo della paura», con Lawrence Harvey, Tom Courtenay, Mia Farrow, Harry Andrews, Peter Cook, Lionel Standor. Panavision, technicolor.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Dove vai sono guai». Un eccezionale successo di Jerry Lewis, comicissimo technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 15.30, 18.30, 22 precise: «Il giro del mondo in 80 giorni», con David Niven, Cantinflas, Robert Newton, Shirley McLaine. Technicolor.
GRATTACIELO. (Aria condizionata) 15: «Uffa papà, quanto rompi!». Titanus presenta il suo primo film della stagione cinematografica 1968-69. Divertentissimo technicolor con Debbie Reynolds, J. Garner e Terry Thomas. Grande successo.
NAZIONALE. 15.30 - 18.45 - 22 precise: «Il Dr. Zivago». Eccezionalmente a generale richiesta, ancora una volta il film che è stato definito il fenomeno della cinematografia mondiale. Edizione in 70 mm.
RITZ. 16 (ult. 22): «La casa delle vergini dormienti». Questo film inaugura la stagione cinematografica 1968-69. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 15: «Eva. La verità sull'amore». Un'appassionante lezione sull'amore e sulla vita! Sull'educazione sessuale, che per essere felice la donna moderna deve conoscere... Film di trionfale successo in tutto il mondo!! Vietato minori di 14 anni.
AURORA. 15. Il primo grande film della stagione cinematografica '68-69: «Impiccalo più in alto». Eccezionale colosso Dear con Clint Eastwood. Technicolor permesso a tutti. In preparazione «Helga» il primo e a tutt'oggi il più vero e valido film sull'educazione sessuale.
CAPITOL. (Aria condizionata). 15: «3 fusti, 2 bambole e... 1 tesoro». Il film più divertente dell'anno in technicolor con Elvis Presley, Dadie Marshall e Pat Priest.
CRISTALLO (Aria condizionata) 15.30. II visione. «Sesso perduto». Il film più scabroso del momento con Hideo Kanze, Nobuko Otowa, Kaori Shima. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 15: «La notte infedele», in technicolor. Una lezione d'amore che sa affascinare! Consentita la proiezione integrale, con Christiane Minazzoli e André Aumansky. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 14.30: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi», in technicolor con Rod Taylor, Ernest Borgnine, John Mills.
MODERNO. 14.30: «Il sergente Ryker», con Lee Marvin. (Premio Oscar) e Vera Miles. Avvincente technicolor. Ultimo giorno.
IMPERO. 15:. A. Hepburn e A. Finney nel divertentissimo technicolor Fox «Due per la strada».
VITTORIO VENETO. 14.30. Un vero capolavoro del giallo, technicolor: «Col cuore in gola», con Jean Louis Trintignant, Ewa Aulin. Liberamente tratto dal romanzo, «Il sepolcro di carta». Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 15 - 18.15 - ult. 21.30: «Quelli della S. Pablo». Un gigantesco capolavoro in technicolor con Steve McQueen, R. Attenborough.
ALCIONE. (tel. 96162). 14.30. John Wayne e Robert Mitchum nel loro ultimo film: «El Dorado». Uno dei migliori western di tutti i tempi. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «5 dollari per Ringo». Un grande western all'italiana in cinemascope technicolor.
ARISTON. 16. Soltanto in caso di maltempo in sala. Vedi estivi.
ASTRA. 16. Louis de Funes comicissimo e simpatico interprete di «Io, due figlie e tre valigie». Technicolor. Il film è adatto a tutti.
IDEALE. 14. Technicolor, Tony Curtis e Monica Vitti nel più spassoso e divertente film: «La cintura di castità».
LUMIERE. riapertura con: «Il figlio del capitano Blood».
MARCONI. 14. Il primo grande western della nuova stagione cinematografica '68-69: «Preparati la bara!», con Terence Hill. In Technicolor.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Cinque per la gloria» (Secret Invasion). Formidabile technicolor con Stewart Granger, Mickey Rooney e Raf Vallone.
ARENA DEI FIORI - Via Ghirlandaio. Dalle 20.30 (chiusura cassa 21.30). Si ripete il 1.o tempo. «Hombre», con Paul Newman, Diane Cilento, Frederic March, Richard Boone e Barbara Rush. Spettacolare Panavision, colore De Luxe.
ARENA DIANA. 20.40 (cassa 20.15): «F.B.I. operazione gatto». Un grande successo di Walt Disney, Hayley Mills e Dorothy Provine. Technicolor.
EX SOCI. (Salita di Zugnano 29) 21: «Il papavero è anche un fiore», con Yul Brynner, Angie Dickinson, Nadia Tiller, Trevor Howard. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.15). Spettacolo unico con il film: «El Dorado», technicolor, con Robert Mitchum e John Wayne.
MARCONI. 20: «Preparati la bara!».
SATELLITE. 21: «Arrivano i Russi, Arrivano i Russi». Un grande successo con C. Reiner e E. M. Saint. Technicolor.
SERVOLA. (Sala 18.30), 20.30: «Diabolik», technicolor avvincente ed entusiasmante con John Phillip Law, Marisa Meli, Adolfo Celi.
VALMAURA. 20.45. Rita Pavone indiavolata più che mai in «La Feldmarescialla». Technicolor.

MUGGIA

ROMA. (estivo) 20.15: «My Fair Lady». A colori. Il film degli 8 Oscar. Con Rex Harrison e Audrey Hepburn.
VERDI. 15: «Guerra, amore e fuga». Cinemascope technicolor con Paul Newman e Sylva Koscina.

VOLTA. 15: «Il sigillo di Pechino». Cinemascope technicolor con Robert Stack, Elke Sommer e Nancy Kwan. Solo oggi.

UDINE

ARISTON. «Don Chisciotte e Sancio Panza».
ASTRA. «Vado vedo e sparo».
CAPITOL. «Silvia e l'amore».
CENTRALE. «Il maschio e la femmina».
ODEON. «Uno scacco tutto matto».
PUCCINI. «La folle impresa del dott. Schaefer».
ASQUINI. «Duello a El Diablo».
CRISTALLO. Chiuso.
DIANA. «Matt Helm non perdona».
FERROVIARIO. «Dalle Ardenne all'inferno».
FRIULI. «Vivere da vigliacchi, morire da eroi».
ROMA. «Joe l'implacabile».
S. GIORGIO. «I barbieri di Sicilia».

GORIZIA

CORSO. 15: «Il mio amico il Diavolo», con P. Cook e R. Welch. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.
VERDI. 15.15: «L'onda lunga», con T. Franciosa e J. Bisset. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.
MODERNISSIMO. 13.15, 16.10, 19.05: «Il buono, il brutto, il cattivo», con C. Eastwood e L. V. Cleef. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.
CENTRALE. 15.30: «L'uomo venuto per uccidere», con R. Wyler e B. Harris. Technicolor. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15.30: «Rose rosse per il Fuehrer», con A. M. Pierangeli e P. Van Eick. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «Sugar Colt», Hunter Power e Jean Oak. Scope a colori.
PRINCIPE. 16: «All'ultimo sangue», con C. Hill ed E. Manni. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Il mio amico il diavolo», con P. Cook e R. Welch. A colori.
SAN MICHELE. 14: «20.000 dollari sul 7», con Jerry Wilson. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «La grande guerra», con Vittorio Gassman, A. Sordi, S. Mangano. Scope.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Riflessi in un occhio d'oro», con Elizabeth Taylor, Marlon Brando e Brian Keith, in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ultima 22.30.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Non per soldi ma per denaro», con Jack Lemmon. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 14.30: «Benjamin (ovvero le avventure di un adolescente)». Con Michèle Morgan e Michel Piccoli. A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

VERDI. 14.30: «Un minuto per pregare un istante per morire». Western a colori con Alex Cord e Robert Ryan.
SUPERCINEMA. 14.30: «Rose rosse per il Fuehrer».
DON BOSCO. 14.30: «Little Rita nel West». Con Rita Pavone.

RONCHI

EXCELSIOR. 16: «La più grande rapina del West». Cinemascope a colori. Ultima 22.
RIO. 16: «Banditi a Milano», con Gian Maria Volontè e Margaret Lee. Ultima 22.

SACILE

NUOVO. 14.30: «Riflessi in un occhio d'oro». A colori con Elizabeth Taylor e Marlon Brando.
ZANCANARO. 14.30: «Killer Kid». A colori.

STARANZANO

EDISON. 16: «Jaguar, professione spia», con Horst Frank e Charles Requie. Scope a colori.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.05: Benvenuto in Italia; 6.30: Segnale orario - Musiche della domenica; 7.29: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Milano: 22.a Mostra nazionale della radio e della TV e 5.o Salone internazionale degli strumenti di misura elettronici ed accessori; 10.45: Le ore della musica; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Sì o no; 13.20: Cantano D. Moretti, Franco IV e Franco 1.o; 14: Zibaldone italiano - Il numero d'oro - Tra le 15 e le 16: Ciclismo. Da Imola: Campionati del mondo professionisti su strada; 16: Profili di artisti lirici: baritono Carlo Galeffi; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico; 19.20: G. Fayer al pianoforte; 19.30: Interludio musicale; 20.20: Batto quattro; 21.07: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 21.30: Musiche caratteristiche di Beethoven; 22.20: Appuntamento a...; 22.25: Musica da ballo; 22.45: Prossimamente; 23: Ippica. Tor di Valle: Premio Roma di trotto.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 18.30, 22, 24 - 6: Buon giorno domenica; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.30: Almanacco; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.35: Gran varietà; 11: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 11.35: Juke-box; 12: Medaglie per voi; 12.03: Le canzoni della domenica; 12.30: Orchestre, solisti e cori di musica leggera; 13: Il Gambero; 13.35: La vostra amica Catherine; 14: Itinerari operistici; 15: Concerto Kappa; 15.30: La Corrida; 16.10: Pomeridiana - Tra le 16.15 e le 17: Ciclismo. Da Imola: Fase finale e arrivo del campionato del mondo professionisti su strada; 17.05: Musica e sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Bollettino per i naviganti; 18.45: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Arrivano i nostri (2.a parte); 21: Le grandi navigazioni atlantiche del XV secolo; 21.30: Novità discografiche francesi; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.10: Il Gambero (replica); 22.40: Trio di jazz; 23: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.23: Domenica a Villa d'Este. Conversazione; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Respighi; 10: Musiche di Scarlatti, Leclair e Paradisi; 10.45: Musiche per organo; 11.15: Concerto operistico; 12.10: La scoperta dell'Etna. Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Bach, Hindemith e Danzi; 15.30: Studio per «L'Antigone» di M. Apollonio; 17.05: Musiche di Schubert; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il classico dell'anno: «Orlando Furioso», raccontato da I. Calvino; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Passato e presente; 21: Club d'ascolto: Poesia dell'avanguardia italiana contemporanea; 22: Giornale - Sette arti; 22.30: Kreisleriana; 23.20: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 11.15: Canti popolari triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12.20: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «Nuovo canzoniere»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

9.15: *Eurovisione — Italia - Imola - Ciclismo: Campionato mondiale professionisti su strada.*
10.00: *Milano: XXXIII Mostra nazionale della radio e della televisione.*
11.00: *Santa Messa.*
12.00: *La TV degli agricoltori.*

POMERIGGIO SPORTIVO

13-14: *Eurovisione — Italia - Imola - Ciclismo: Campionato mondiale professionisti su strada.*
15-17: *Eurovisione — Italia - Imola - Ciclismo: Campionato mondiale professionisti su strada.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.30: *a) Tuttodisney — b) Urrà, Flipper - «L'amico tasso» telefilm.*

POMERIGGIO ALLA TV

18.30: *«Ieri e Oggi» - Varietà a richiesta - Presenta Lelio Luttazzi - (Replica).*

RIBALTA ACCESA

19.45: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Le avventure della realtà - «Sei vite da salvare» - (Una produzione Studio Hamburg).*
22.35: *«Prossimamente» - Programmi per sette sere.*
22.45: *La domenica sportiva.*
23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

17-18: *Arezzo: Giostra del Saracino.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.15: *Vedettes d'America - «Dean Martin Show», con la partecipazione straordinaria di Frank Sinatra. Orchestra diretta da Les Brown.*
22.15: *La via del coraggio - «Grover Cleveland - La sfida all'impopolarità» - Telefilm.*
23.05: *«Prossimamente» - Programmi per sette sere.*

GRAZIE ANCHE ALLA MEDIAZIONE ITALIANA PRESSO IL GOVERNO DI BUMEDIEN

Liberati i dodici israeliani del «Boeing» dirottato ad Algeri

I sette uomini dell'equipaggio e i cinque passeggeri hanno raggiunto Roma: sono stati trattenuti nella capitale nordafricana per cinque settimane - Il capitano si trincera dietro i "no comment,,

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Il comandante dell'aereo israeliano, cap. Obed Abarbanell, durante la sosta a Fiumicino

Tel Aviv, 31

Il Ministero degli Esteri israeliano ha annunciato che il Governo algerino ha rilasciato stamane 12 persone (cioè i membri dell'equipaggio e i passeggeri di sesso maschile) dell'aviogetto israeliano della compagnia «El Al», che era stato costretto ad atterrare all'aeroporto di Algeri, la notte del 23 luglio scorso da un «commando» palestinese. L'aereo su cui i dodici israeliani sono partiti da Algeri si è diretto a Roma, dove è giunto alle 13.

Come si ricorderà, le donne e i bambini, nonchè le hostess, che si trovavano sull'aereo dirottato, erano già stata rilasciate pochi giorni dopo l'incidente. L'aereo venne dirottato mentre era in volo da Roma a Tel Aviv: fonti israeliane affermarono che si trovava ancora nello spazio aereo italiano quando il «commando» palestinese entrò in azione. Tre arabi armati, che precisarono di essere membri del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», costrinsero il pilota a deviare e ad atterrare ad Algeri. Venti passeggeri, non israeliani, vennero rilasciati quasi subito.

Un comunicato pubblicato questa mattina dall'agenzia «Algérie Presse Service» afferma: «L'inchiesta iniziata il 23 luglio scorso in seguito all'atterraggio forzato all'aeroporto di Dar el Beida, di un «Boeing 707» è terminata. Le pressioni maldestre e il ricatto esercitati sull'Algeria per falsare il corso dell'inchiesta non hanno impedito alle autorità di condurre con la massima serenità e sino alla sua conclusione la inchiesta su questo caso.

«L'Algeria ha, sin dall'inizio, agito conformemente alla propria sovranità nazionale, alla morale internazionale e al principio umanitario. E' stato di conseguenza deciso di rendere immediatamente effettive le conclusioni che derivano naturalmente da questa inchiesta, L'equipaggio e i passeggeri dell'aereo sono già stati affidati al comitato internazionale della Croce Rossa».

Questi i nomi dei 12 israeliani liberati (sette membri dell'equipaggio e cinque passeggeri): il comandante Oded Abarbanell, Maoz Poraz, Jona Lichtman, Aduer Slapak; Jacov Maklof, Jacob Weiss, Ran Shligerski, Joè Pittel, Elkana Shemen, Gidon Voss Paz, Raziel Maziel e Marco Kairy.

All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, gli israeliani sono stati ricevuti dall'Ambasciatore Perrone Capano, vicedirettore generale degli affari politici del Ministero degli Esteri, dal consigliere Nissim Yosha, incaricato d'affari di Algeria a Roma, e dai dirigenti della compagnia «El Al».

L'Ambasciatore Perrone Capano, in una sala riservata dell'aeroporto, ha rivolto ai dodici israeliani il saluto del Governo italiano, consegnandoli quindi all'incaricato di affari dell'Ambasciata di Israele. Questi, in un breve indirizzo, ha detto: «A nome del Governo di Israele rivolgo vivi ringraziamenti all'Ambasciatore Perrone Capano, affinchè li trasmetta al Governo italiano. Ora lo equipaggio e i passeggeri continueranno il viaggio alla volta di Israele». E' quindi seguito un brindisi, al quale hanno partecipato anche i membri di un equipaggio del «El Al» che si trovava in transito all'aeroporto di Fiumicino. Viva la commozione dei dodici cittadini israeliani, ritrovatisi finalmente tra volti amici.

Sono state quindi rivolte dai molti giornalisti convenuti all'aeroporto alcune domande al comandante del «Boeing» israeliano, Abarbanell, il quale però si è trincerato dietro un continuo «no comment». «Sono molto contento di poter tornare a Tel Aviv — ha detto soltanto — per rivedere i miei familiari. Non posso aggiungere altro, perchè questo è un momento molto agitato».

«Come si sono svolti esattamente i fatti la notte del 23 luglio?», è stato chiesto al comandante.

«Non è questo il momento opportuno per ricordarsi di cose avvenute più di un mese fa» ha replicato Abarbanell.

«Quando sarà rilasciato l'aereo?».

«Non ne ho idea».

«Come siete stati trattati?».

«Non desidero fare commenti».

A loro volta, alcuni membri dell'equipaggio hanno detto che il trattamento loro riservato ad Algeri è stato corretto. I sette membri dell'equipaggio e i cinque passeggeri sono stati quindi condotti a Roma, dove si riposeranno in un albergo cittadino. La loro partenza per Tel Aviv dovrebbe avvenire nel tardo pomeriggio o nella giornata di domani.

La notizia della liberazione dell'equipaggio e dei passeggeri del «Boeing» si è diffusa in Israele con la velocità di un lampo: la radio ha interrotto i suoi programmi per ripetere diverse volte l'informazione e nelle strade e sulle spiagge, dove — essendo sabato — si trovavano oggi la maggior parte degli israeliani, le persone si sono riunite intorno a coloro che avevano una radio a transistor.

Negli ambienti vicini al Ministero degli Esteri si sottolinea che la liberazione dei dodici cittadini israeliani dimostra che il Governo algerino ha rispettato i termini dell'accordo concluso tre settimane fa, con la mediazione dell'Italia: esso prevedeva, infatti, che gli israeliani sarebbero stati rilasciati alla fine del mese.

Negli stessi ambienti si spera che l'Algeria rispetterà anche un'altra clausola dell'accordo, e che fra qualche giorno permetterà il rimpatrio dell'aereo della «El Al». Dopo tale restituzione, le autorità israeliane, da parte loro, faranno un gesto umanitario e libereranno alcuni prigionieri palestinesi. Negli ambienti del Ministero degli Esteri, ci si rifiuta di precisare il numero e la categoria dei prigionieri che saranno liberati, ma si afferma che Israele rispetterà scrupolosamente i termini dell'accordo raggiunto per mezzo del Governo italiano.

HA UCCISO 42 PERSONE il «santone pazzo»

Bombay, 31

Di quarantadue assassini, anzichè dei dodici imputatigli dall'accusa, si è dichiarato colpevole un «santone» indiano, che ultimamente aveva terrorizzato Bombay con i suoi delitti notturni e privi di movente. Il maniaco, soprannominato «pazzo sadhu» (sadhu: insegnante religioso) per il suo aspetto di santone, era stato arrestato dalla polizia il 27 agosto: per ben sei giorni l'uomo, individuato grazie alla descrizione di una sua vittima scampata alla morte nonostante le gravi ferite, ha tenuto in scacco la polizia.

Secondo la polizia egli aveva ucciso, in nove occasioni, dodici persone; ora, il «santone», comparso davanti al magistrato, ha confessato spontaneamente di essere responsabile di 42 omicidi, ventidue commessi a Bombay e venti in altre città indiane, riferendo anche particolari e circostanze risultati esatti da successive indagini compiute dalla polizia. La sua confessione ha chiuso, così, molti casi.

Il «pazzo sadhu» si è comportato in tribunale come un uomo del tutto normale, rispondendo sensatamente ed educatamente alle domande degli inquirenti. La sua follia sanguinaria, secondo le testimonianze dei funzionari di polizia, sembra possederlo a tratti, generalmente di notte; di notte, infatti, egli ha colpito le sue vittime. Particolare curioso: egli appare ossessionato dal colore blu. I funzionari di polizia hanno riferito che il «santone» vestiva di blu, e introducendosi nelle case per uccidere, rubava qualsiasi cosa, indifferentemente dal valore, che fosse di colore blu. Contrariamente a quanto si era creduto in un primo tempo, il «santone» non uccideva soltanto con un tridente d'acciaio, ma anche con una grande varietà di altre armi.

Da servire in caso di aggressione

È PRONTO IL MANUALE del «resistente svizzero»

Ginevra, 31

Tutte le famiglie svizzere riceveranno prossimamente un piccolo manuale dal titolo «Difesa civile». E' da tempo che tale manuale è allo studio delle autorità federali e dei parlamentari, che lo hanno unanimemente approvato. Attualmente però, alla luce degli avvenimenti in Cecoslovacchia, alcuni capitoli del libretto sono stati modificati.

Si legge nella premessa che «ogni popolo ha il diritto di governarsi secondo le sue aspirazioni, le sue tradizioni e la sua personale filosofia. Le potenze lo hanno riconosciuto formalmente nella «Carta delle Nazioni Unite». Ogni popolo ha dunque il diritto di resistere a qualsiasi atto di violenza da parte di uno Stato straniero. Nessuna Nazione può essere oppressa indefinitamente, se essa è animata dalla volontà di restare libera e se impiega i mezzi legittimi che le permettono di resistere all'aggressore».

Il «manuale del perfetto resistente svizzero» ricorda tuttavia che «resistere all'aggressore esige un duro sforzo. La lotta nella clandestinità deve essere condotta con metodo, affinchè gli innocenti non debbano soffrire invano e il sangue non sia sparso inutilmente». Per questo motivo la popolazione civile non deve assolutamente prendere parte alle ostilità e agli atti di violenza.

QUASI TUTTE IN AUMENTO LE PREVISIONI DI SPESA PER IL '69

CAMERA E SENATO COSTANO VENTITRÈ MILIARDI ALL'ANNO

Nessun mutamento nella dotazione e nell'assegno del Capo dello Stato Due miliardi in telefonate e luce verranno spesi dai vari Ministeri

Roma, 31

Le spese per il mantenimento del Senato e della Camera sono in sensibile aumento. L'indicazione è tratta dallo stato di previsione generale della spesa per l'anno finanziario 1969 presentato a Montecitorio. Per la precisione le spese per il Senato sono aumentate di 300 milioni passando da 7 miliardi 900 milioni a 8 miliardi e 200 milioni. Quelle per la Camera sono aumentate di 450 milioni passando da 15 miliardi 990 milioni a 16 miliardi 440 milioni. Sono rimaste invece inalterate le dotazioni riservate alla Presidenza della Repubblica. L'assegno personale del Presidente della Repubblica è stato fissato in 30 milioni annui e la dotazione, come per il 1968, di 180 milioni.

La spesa per la segreteria generale della Presidenza della Repubblica è stata fissata in 2 miliardi 950 milioni. Sono invece aumentate di 40 milioni le spese per il mantenimento dei beni demaniali assegnati al Presidente della Repubblica. Le spese per il funzionamento della Corte costituzionale sono aumentate di 100 milioni. Quelle per il Consiglio superiore della Magistratura sono state fissate in 260 milioni annui con un aumento di circa 30 milioni; mezzo miliardo costa invece il funzionamento del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Per i servizi della Presidenza del Consiglio è prevista una spesa di un miliardo 153 milioni, 103 milioni in più del precedente anno. Per gli stipendi e gli altri assegni fissi al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri senza portafoglio e ai Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, è stata fissata la somma annua di 51 milioni 750 mila lire, con un minuscolo aumento rispetto all'anno precedente di 40 mila lire in tutto. Sono invece aumentati di 93 milioni, passando da 624 a 718 milioni, le spese per gli stipendi e le retribuzioni del personale che dipende direttamente dalla Presidenza del Consiglio. Al Presidente del Consiglio dei Ministri è riconosciuto uno stipendio annuo di 8 milioni 679 mila 285 lire; al Vicepresidente del Consiglio uno stipendio di 5 milioni 786 mila 190 lire. I Ministri senza portafoglio, che sono cinque, percepiscono complessivamente 28 milioni 930 mila 955 lire di stipendio.

Le altre più importanti voci di spesa in aumento riguardano: l'Istituto centrale di statistica, che costa allo Stato 7 miliardi e 200 milioni (600 mila in più rispetto al 1968); il Consiglio di Stato, che grava sul bilancio per un miliardo e 110 milioni (105 milioni in più rispetto al 1968); la Corte dei conti, il cui funzionamento comporta per il 1969 una spesa di 7 miliardi e 475 milioni (660 milioni in più rispetto al '68); l'Avvocatura dello Stato, che implica un onere di 2 miliardi e 465 milioni (con un aumento di spesa di 245 milioni, principalmente destinati agli stipendi e le retribuzioni).

I servizi centrali del Tesoro costano di più soprattutto per l'aumento deciso con apposite leggi sulle retribuzioni e gli stipendi del personale. Per il solo Ministero del Tesoro la spesa è salita da 10 miliardi e 200 milioni a 10 miliardi e 486 milioni con un aumento di 286 milioni. Per compensi e lavori straordinari vi sono altri 150 milioni di aumento rispetto ai dati del precedente anno. Un altro punto interessante dello stato di previsione della spesa è quello che si riferisce al concorso finanziario dello Stato a favore del fondo per il culto. Per il mantenimento delle chiese si spenderanno nel 1969 22 miliardi 974 milioni, [illegible] miliardi e 285 milioni in più rispetto al precedente anno. Per le sole conversazioni telefoniche delle amministrazioni centrali e per il pagamento delle bollette della luce è prevista una spesa sui 2 miliardi e 200 milioni, 200 milioni in più dell'anno precedente.

Un altro capitolo molto interessante è quello che si riferisce al contributo dello Stato italiano al funzionamento delle Comunità europee che risiedono a Strasburgo, a Bruxelles e a Lussemburgo. Il nostro contributo ha subito nuovi oneri passando dai 12 miliardi e 700 milioni del 1968 al 17 miliardi 846 milioni del 1969, con un aumento di spesa quindi di 5 miliardi e 146 milioni. Per le pensioni di guerra è previsto per il 1969 un aumento di spesa di 60 miliardi e 210 milioni; la cifra globale passa quindi da 291 miliardi e 200 milioni a 351 miliardi e 410 milioni. Nel bilancio del 1969 è stato anche previsto un aumento del fondo occorrente per la attuazione dell'ordinamento regionale da 100 a 130 miliardi.

DOPO AVER COLPITO 400 MILA ABITANTI DELLA PICCOLA COLONIA INGLESE

L'influenza «Hongkong» invade l'Asia di Sud-Est

Ora l'epidemia ha aggredito Filippine e Singapore - In allarme i Paesi limitrofi E' piuttosto benigno il nuovo virus: il numero delle vittime risulta limitato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Singapore, 31

I timori si sono avverati: da Hongkong l'ondata di influenza si è estesa e si può parlare di una «nuova asiatica». Le Filippine e Singapore sono nella morsa del virus; e la Malaysia, Formosa e la Thailandia si chiedono in ansia se adesso toccherà a loro.

A Hongkong le cliniche avevano assunto in queste settimane un aspetto più adatto a stadi calcistici. C'erano lunghe file di cinesi in paziente attesa, come davanti ai botteghini quando si gioca un incontro di cartello. Aspettavano di essere visitati dai medici, che lavoravano senza posa per far fronte all'ondata di casi.

Gli ammalati si sentivano dire: «Andate a casa, prendete un paio di aspirine e mettetevi a letto». In gran parte dei casi bastava. Ma ci sono stati ventisei decessi, nella colonia, ufficialmente attribuiti all'influenza. I casi registrati sono 6600, ma un portavoce del dipartimento della sanità ha dichiarato che si tratta solo «della punta dell'iceberg». Con questa similitudine voleva indicare che il numero dei casi di influenza è stato enormemente superiore. Si parla di 400 mila persone colpite, ossia il dieci per cento dei quattro milioni di abitanti di Hongkong.

Proprio «Hongkong» è stato chiamato dalla W.H.O., l'Organizzazione mondiale della Sanità che fa capo all'ONU, il nuovo virus, dato che è esploso in quel territorio. Il virus è una nuova variante di quello dell'influenza asiatica del 1957, che era di tipo «A-2» ed originario, ritiene la W.H.O., della provincia del Kuantung, nella Cina meridionale. Di lì l'epidemia invase l'Asia sud-orientale e l'Auctralasia e poi si diffuse per il mondo. Questa volta è un fastidio più che altro, non ha le micidiali caratteristiche dell'«asiatica» di undici anni fa. Ma il suo costo è già enorme in termini di ore lavorative perdute.

Nelle Filippine le autorità cercano di tenere lontana l'influenza setacciando severamente i viaggiatori in arrivo da Hongkong, ma il virus ha trovato modi di infiltrarsi fra le maglie della rete. Alla fine della scorsa settimana, c'erano quattromila influenzati in ospedale a Manila e in altre città, ed altre migliaia di ammalati sono a letto nelle proprie case. Finora sono stati registrati due decessi, una cifra che conferma la minor virulenza di questa ondata.

A Singapore i medici governativi e privati lavorano giorno e notte, i malati di «influenza Hongkong» sono centinaia, le aziende segnalano una forte percentuale di assenze. Una nota confortante: per quanto si ritenga ormai che l'epidemia abbia raggiunto il culmine, non ci sono stati, che si sappia, casi mortali. Da Kuala Lumpur si segnala che finora la Malaysia è sfuggita alla «nuova asiatica»; i casi a Kuala Lumpur non sono numerosi, e la situazione è identica negli Stati di Sabah e Asarawak, all'Est. Quanto all'Indonesia, è evidentemente antipatica, per sua fortuna, ai vari virus influenzali da quando finì l'epidemia del 1942, molto forte e che causò circa ottocento decessi.

U. P. I.

All'Università di Columbia

Suicida una studentessa dispiaciuta per McCarthy

New York, 31

La polizia ha reso noto che una studentessa dell'Università di Columbia si è quasi certamente uccisa dopo aver scritto un biglietto in cui afferma di essere disperata per la mancata designazione del senatore Eugene McCarty a candidato democratico per le elezioni presidenziali degli Stati Uniti.

Mina Gross, di 22 anni, è stata trovata morta, nella sua camera nella «Casa internazionale dello studente» della «Columbia University», da un suo amico recatosi a prenderla per un appuntamento. Un flacone vuoto di pastiglie di sonnifero ed il messaggio sono stati trovati sul letto accanto al corpo della ragazza.

In realtà la ragazza stava attraversando un periodo di instabilità nervosa.

SI IMPICCA CON UN LENZUOLO IL «BAMBINO» DELLA BANDA CAVALLERO

DONATO LOPEZ TENTA IL SUICIDIO UNA GUARDIA INTERVIENE IN TEMPO

Il fatto è avvenuto una settimana fa ma le autorità lo hanno nascosto anche ai genitori del fuorilegge che si rifiuta di spiegare il suo gesto

Milano, 31

Donato Lopez, il gangster bambino della banda Cavallero, ha tentato di impiccarsi con il lenzuolo fatto a strisce ed assicurato alla inferriata della sua cella, a San Vittore, il carcere milanese dove sta iniziando a scontare la pena a dodici anni di carcere inflittagli dal tribunale. L'efficenza del servizio di sorveglianza lo ha però salvato dalla morte. Quando già pendeva dal cappio, è stato scorto da un agente di custodia che lo ha soccorso prontamente e subito affidato al servizio sanitario del carcere. Ora il giovane sta bene e, a quanto è trapelato, ha anche superato lo choc benchè si rifiuti di parlare con chichessia. Un profondo solco violaceo attorno al collo è l'unico segno del fallito tentativo di suicidio.

La notizia che Donato Lopez ha tentato di togliersi la vita ha impiegato quasi una settimana ad uscire dalle mura del carcere. Il tentativo di suicidio sarebbe infatti avvenuto la notte tra domenica e lunedì scorso ma è stato coperto dal massimo segreto al punto che nemmeno i genitori di Lopez erano stati avvertiti del rischio corso dal ragazzo ed hanno appreso tutta la storia dai giornalisti che son andati a chiedere loro qualche conferma.

Ora Donato Lopez è stato rinchiuso in una cella d'isolamento e viene continuamente sorvegliato a vista per evitare che debba ripetere il suo tentativo. Cosa abbia spinto il ragazzo-bandito a cercare la morte è difficile a stabilire con precisione: forse il rimorso, forse l'angoscia di un improvviso rendersi conto del lungo arco di anni che lo separa dalla libertà. Lopez del resto si è rivelato come un individuo dai nervi piuttosto fragili e lo ha dimostrato durante la rivolta di San Vittore quando s'era mostrato tra i più esagitati.

Donato Lopez era stato condannato in corte d'assise a dodici anni e otto mesi di reclusione, mentre Piero Cavallero, Sante Notarnicola e Adriano Rovoletto si erano visti infliggere la pena dell'ergastolo. Con il gangster-bambino i giudici erano stati clementi: pur riconoscendolo responsabile di concorso in omicidio pluriaggravato e rapina, oltre che di reati minori, avevano contenuto la pena entro limiti che gli consentissero di «rifarsi una vita», come lui stesso aveva più volte implorato nella sua accorata autodifesa.

Passati i giorni roventi del processo, esauritasi la tensione nervosa che gli aveva permesso di assistere con una certa freddezza alla rievocazione del lunedì di fuoco, il gangster-bambino è scivolato lentamente nello sconforto e nella disperazione. Gli sono tornate alla mente le tremende accuse lanciategli dalla folla. «Tu hai ucciso un ragazzo come te, maledetto», gli urlò una donna, il primo giorno del processo. Il volto nascosto tra le mani, Donato Lopez allora non reagì, ma nel suo animo quelle parole lasciarono probabilmente il seme del rimorso. Si consideri inoltre che contro il giovane pende l'appello del pubblico ministero, per un inasprimento della pena.

I disordini del 6 luglio

Settecento incriminati per la rivolta di San Vittore

Milano, 31

Settecento detenuti che inscenarono una dimostrazione di protesta all'interno del carcere di San Vittore lo scorso 6 luglio, sono stati incriminati dalla Procura della Repubblica di Milano per adunata sediziosa, incendio doloso, danneggiamento, oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Il voluminoso fascicolo nel quale vi è quale documento base il rapporto steso dopo i fatti dalla direzione del carcere milanese, a conclusione dell'istruttoria svoltasi con il rito sommario, è stato trasmesso al giudice istruttore dott. D'Ambrosio per l'istruttoria formale. Nel fascicolo si trovano anche gli ottantacinque referti medici relativi alle lesioni riportate sia dagli agenti di custodia, sia da agenti di polizia e carabinieri intervenuti per ristabilire l'ordine nel carcere.

I reclusi del giorno, intorno alle 15, al termine della quotidiana ora di «aria» si rifiutarono di tornare nelle celle, rimanendo nei cortili e inscenando una dimostrazione per sollecitare la riforma dei codici e la riforma carceraria. Vani furono gli sforzi del direttore del carcere dott. Alfonso Corbo per indurre i detenuti a fare ritorno nelle loro celle.

Fu così allora che, autorizzate dalla Procura della Repubblica, alle 20.40 le forze dell'ordine entrarono nel carcere: gli agenti di custodia, con gli agenti di polizia e i carabinieri, riuscirono dopo numerosi violenti scontri a ristabilire l'ordine all'interno del carcere. Nei giorni seguenti, i detenuti che si erano mostrati tra i più accesi, furono trasferiti in altre carceri.

Tra coloro che avevano attivamente partecipato alla dimostrazione di protesta furono indicati due dei componenti della «banda Cavallero», Adriano Rovoletto — condannato all'ergastolo — e Donato Lopez — condannato a dodici anni di reclusione —, il quale ultimo in questi giorni, proprio a San Vittore, ha tentato il suicidio. All'indomani della rivolta — essendo ancora in corso il processo contro la banda Cavallero, i difensori dei due imputati affermarono però che i loro assistiti non avevano preso parte alla manifestazione di protesta.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Monaco — Questo aereo da turismo è precipitato finendo in una casetta di periferia. I due occupanti sono rimasti feriti

E' STATA SPERONATA DA UN «FERRY-BOAT» SVEDESE

Cola a picco nella notte un'unità della Germania Est

Si cercano sei uomini avvistati su un battellino Peschereccio in fiamme a 1000 miglia dall'Australia

Copenaghen, 31

La nave svedese «Arabert» ha segnalato per radio di aver avvistato sei o sette persone a bordo di un canotto pneumatico. Si tratterebbe di naufraghi di una unità militare della Germania Est, che è affondata la notte scorsa in seguito ad una collisione col «ferry-boat» svedese «Drottningen» della linea Trelleborg (Svezia) - Sassnitz (Germania). Il «ferry-boat» aveva dato l'allarme per radio ai porti e alle navi, ma la fitta nebbia ha reso assai difficili le ricerche da parte delle numerose navi giunte sul posto.

Successivamente i servizi di soccorso della Marina danese hanno annunciato che numerosi indizi lasciano pensare che il battello affondato fosse una piccola unità in legno della Marina militare della Germania orientale. Infatti, un altro «ferry-boat» ha annunciato di aver scorto una nave pattuglia tedesco-orientale rimorchiare «qualcosa». Inoltre, nella zona del naufragio sono stati ripescati alcuni pantaloni grigi di tipo militare e pezzi di legno dipinti di grigio.

Infine, la Marina tedesco-orientale ha annunciato alle autorità danesi che desiderava proseguire essa stessa le ricerche dei naufraghi avvistati questa mattina su un battello pneumatico. Risulta che finora sono stati tratti in salvo dieci dei sedici uomini d'equipaggio. Elicotteri sorvolano la zona dell'incidente alla ricerca dei mancanti.

Un altro sinistro marittimo sta vivendo l'equipaggio del peschereccio d'altomare giapponese «Seishin Maru 8», che ha lanciato oggi un «SOS», avvertendo che vi è un incendio a bordo e necessità di immediati aiuti. La nave si trova a mille miglia in direzione Sud-Sud-Ovest di Perth, in Australia. Due mercantili, lo svedese «Waitara» e l'inglese «Cymric», si stanno dirigendo a tutta forza verso la zona dell'incidente.

Secondo quanto trasmesso dal peschereccio, il fuoco si sarebbe sviluppato negli alloggiamenti dell'equipaggio, ma non avrebbe ancora raggiunto la sala macchine. Tutti gli uomini si trovano in coperta. La «Waitara» che si trova a 120 miglia di distanza, dovrebbe essere la prima nave a giungere sul posto.

Non ha provocato alcun danno

MOTOSCAFO SENZA GUIDA nel mare di Rapallo

Rapallo, 31

Un motoscafo ha volteggiato senza guida per una decina di minuti, dopo che il pilota era stato sbalzato in mare da una ondata, e si è arenato infine sulla spiaggia, fortunatamente deserta in quel momento, presso la foce del torrente San Francesco. Il guidatore è stato salvato da un bagnino.

Dell'episodio accaduto oggi nelle acque antistanti il castello di Rapallo, è stato protagonista il milanese Savino Brenici, di 34 anni: partito da Santa Margherita Ligure su un «fuoribordo» lungo sette metri con un motore da 80 cavalli, il Brenici dopo una sosta a Rapallo ha iniziato il viaggio di ritorno verso Santa Margherita, ma all'altezza del castello, a circa 200 metri dalla spiaggia, un'ondata gli ha fatto perdere l'equilibrio, sbalzandolo in mare.

Il motoscafo ha inziato la sua corsa incontrollata, mentre in soccorso del naufrago partivano immediatamente un motoscafo della polizia addetto alla sorveglianza in mare e una barca di salvataggio con il bagnino Gerolamo Squadrato. Quest'ultimo ha raggiunto per primo il Brenici traendolo in salvo; il motoscafo, invece, come si è detto è andato ad arenarsi sulla spiaggia, riportando danni alla prua, alla fiancata destra e all'elica.

Dopo Mao anche Ciu En-lai ha il suo libro di pensieri

Hongkong, 31

Un piccolo libro bianco contenente le citazioni del Primo Ministro cinese, Ciu En-lai, è stato posto in vendita a Hongkong, a quanto sembra, per competere con i «pensieri» del Presidente Mao Tse-tung. A differenza del piccolo libro rosso di Mao, il libro bianco contiene note fatte dal «Premier» Ciu En-lai, che, secondo l'editore di Hongkong, dimostrano che egli è un revisionista.

L'editore, che vanta un'amicizia di 18 anni con i dirigenti cinesi ha già pubblicato «Citazioni del Presidente Liu Shao-chi» e «Supplemento delle citazioni di Mao», che fanno rivelare le contraddizioni esistenti tra gli attuali punti di vista di Mao e quelli da lui espressi molti anni fa.

PER PROTESTA CONTRO UNA MULTA

«SIT-IN» DI CAPELLONI NEL CENTRO DI MATERA

Tre sono stati arrestati, sei denunciati a piede libero: tra loro una triestina

Matera, 31

Sei «capelloni» — quattro dei quali cittadini della Repubblica federale tedesca — sono stati denunciati a piede libero, per trascorsa flagranza, sotto l'accusa di partecipazione a blocco stradale; per lo stesso reato furono arrestati, mercoledì scorso, tre loro amici.

L'episodio che ha determinato il provvedimento a carico dei nove goivani accadde nella tarda serata di martedì in una piazza centrale di Matera. Per protestare contro un vigile urbano che li aveva multati per un'infrazione, il gruppo di giovani si sedette al centro della strada, ostacolando il traffico: il gesto suscitò le vivaci proteste di automobilisti e passanti, e l'incidente fu risolto dallo intervento di funzionari di P. S.

Vennero fermati — e successivamente denunciati in stato di arresto — Paolo Ramundo, di 26 anni, Guido Menocci, di 25, e Sandro [illegible]vale, di 20; gli altri sei riuscirono, invece, a fuggire, ma sono stati poi identificati. Si tratta di Ruedi Geryiajno, di 21 anni, Uwe Rudolph Friedner, di 26, Waltrand Buchholz, di 19, Reinard Hillner, di 17, Antonia Massera, di 23, di Trieste, e Martino Branca, di 28, di Roma.

I nove giovani erano accampati da oltre una settimana nelle grotte della località «Timone»: si tratta di studenti universitari, per la maggior parte iscritti a facoltà di architettura, che affermano di compiere studi sulla struttura dei «Sassi», la zona della città vecchia — ora quasi del tutto disabitata — caratterizzata da case scavate nella roccia.

Il Friedner era giunto a Matera nel mese di luglio con altri «capelloni» tedeschi che, per le loro stravaganze, avevano provocato reazioni da parte della cittadinanza.

AL «METHODIST HOSPITAL» DI HOUSTON SOTTO LA DIREZIONE DEL PROF. DEBAKEY

Trapianti per quattro persone dal corpo di un'unica donatrice

L'eccezionale intervento ha riguardato il cuore, i reni e un polmone - Prelevate anche le cornee: verranno conservate per future operazioni - In Canada e a Pittsburgh altri due trapianti cardiaci

Houston, 31

Da un'unica donatrice, quattro persone hanno ricevuto rispettivamente il cuore, i due reni e un polmone. I quattro trapianti sono stati eseguiti a Houston, nel Texas. Gli interventi sono stati eseguiti da cinque gruppi di chirurghi che hanno prelevato i vari organi e li hanno trapiantati nei corpi dei quattro pazienti. I trapianti sono stati effettuati al «Methodist Hospital» sotto l'unica direzione del prof. Michael Debakey, specialista cardiologo di fama internazionale. Un portavoce dell'ospedale ha reso noto che la donatrice si chiama Nelva Lou Hernandez, di 20 anni, che si era uccisa sparandosi con una pistola dopo un litigio. Il cuore della donatrice è stato trapiantato a William Carroll, di 50 anni, di Scottsdale, Arizona. Un rene è andato a William Kaiser, di 41 anni, di Odessa, Texas. L'altro rene a Thomas Stevenson, di 22 anni, di Houston. Il polmone è stato trapiantato a William Whaley, di 39 anni, di Fort Lauderdale, Florida.

Alla donatrice sono state prelevate anche le cornee: verranno conservate in una banca dell'occhio per essere eventualmente utilizzate in futuro. Le condizioni dei quattro pazienti apparivano soddisfacenti a varie ore dall'operazione.

Il dott. Debakey doveva la sua grande notorietà, finora, ai suoi successi nel campo della chirurgia cardio-vascolare, piuttosto che in quello della chirurgia cardiaca. Oggi egli ha diretto il primo trapianto di cuore «naturale», mentre già da tempo aveva adoperato, in operazioni coinvolgenti il muscolo cardiaco, cuori «artificiali» da lui stesso concepiti e sviluppati insieme con altri chirurghi e tecnici. L'uomo che ha ricevuto il cuore della defunta era ricoverato nell'ospedale fin dal 9 agosto per gravissimi disturbi alle arterie coronarie. Dal canto suo il malato cui è stato trapiantato un polmone era degente dal 13 maggio e soffriva grandemente per enfisema cronico.

Mentre il trapianto cardiaco odierno è stato il primo compiuto nell'ospedale metodista, i trapianti cardiaci sono, per così dire, all'ordine del giorno in un altro centro ospedaliero della stessa città, il «St. Luke», per iniziativa del celebre chirurgo dott. Denton Cooley. Nel «St. Luke» sono stati compiuti finora nove trapianti cardiaci, cinque dei quali con esito positivo.

E' da notare che uno dei due malati cui è stato trapiantato il rene, Kaiser, era già stato sottoposto il cinque maggio allo stesso intervento che tuttavia aveva dato esito negativo; in quella occasione, lo stesso «donatore», Charles B. Brannon, era servito anche per un trapianto di cuore, risoltosi tuttavia negativamente per reazione di rigetto.

Da Montreal si apprende intanto che nell'Istituto del cuore è stato eseguito il terzo trapianto cardiaco finora condotto a termine nel Canada. E' stato reso noto che il paziente è Elie Zaor, di 58 anni, padre di quattro figlie e di un figlio. Il «donatore» era Aime Lamothe, di 35 anni, saldatore, morto per una grave emorragia cerebrale.

L'operazione è stata eseguita dalla stessa «équipe» chirurgica che aveva fatto i due trapianti precedentemente compiuti in Canada: Il dott. Pierre Grondin, assistito dai dottori Gilles Lepage e Yves Castonguay. I primi due pazienti operati a Montreal sono stati Albert Murphy e Gaetan Paris; il primo morì 42 ore dopo il trapianto, mentre il secondo è attualmente in convalescenza. Il direttore dell'Istituto di cardiologia di Montreal, Paul David, ha dichiarato che il cuore trapiantato a Elie Zaor «funziona con un ritmo assai buono» e ha aggiunto che «tutto sembra andare molto bene».



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Nelva Hernandez: la donatrice

Elie Zaor è nato in Turchia, ma risiede in Canada da 40 anni. Ebbe tre attacchi cardiaci, uno nel 1947, l'altro nel 1955 e il terzo il 28 agosto scorso. Inoltre due delle tre arterie coronarie erano rimaste ostruite e la terza quasi bloccata. Al suo arrivo all'Istituto del cuore, qualche giorno fa, pesava circa 50 chilogrammi. Infine un altro trapianto cardiaco è stato compiuto oggi su di un uomo di mezza età nell'ospedale presbiteriano di Pittsburgh in Pennsylvania. Donatore, un giovane morto in un incidente automobilistico.

UN ALTRO TRAPIANTO nella clinica di Stanford

Stanford, 31

Un meccanico di 51 anni, Robert Mckee, è diventato il quarto paziente sottoposto a trapianto cardiaco al centro medico dell'Università di California. L'intervento è durato 4 ore e mezzo ed è stato effettuato da una équipe capeggiata dal dott. Norman Shumway, uno dei pionieri dei trapianti. Le condizioni di McKee, che ha ricevuto il cuore di un medico di 39 anni, William Sample, sono soddisfacenti.

UN'IMPRESA VANDALICA SENZA PRECEDENTI

TEPPISTI INGLESI DANNEGGIANO 500 AUTO

Hanno causato danni per oltre venti milioni di lire scatenandosi sulle macchine di un enorme parcheggio

Londra, 31

Un'impresa vandalica senza precedenti è stata compiuta la scorsa notte a Minehead, nel Somerset, a 240 chilometri da Londra. Cinquecento automobili sono state seriamente danneggiate da una banda di sconosciuti che, in una incursione durata qualche ora hanno squarciato copertoni, distrutto batterie elettriche e danneggiato in vari modi le carrozzerie.

Il fatto è avvenuto in un enorme parcheggio affollato da 1500 vetture di escursionisti. I danni ammontano ad oltre 20 milioni di lire. Moltissime auto hanno avuto tutte e quattro le gomme lacerate a colpi di coltello, alcune sono state addirittura rovesciate. Nessuno si è accorto di nulla fino alle prime ore del mattino, quando l'allarme è stato dato dagli stessi proprietari delle vetture. La polizia ha dato inizio ad una vasta battuta in tutta la zona per identificare i responsabili di questo inspiegabile gesto.

UNA FUCILATA MORTALE nella lite per un pascolo

Sassari, 31

Un giovane pastore di Luia (Nuoro) è stato ucciso questo pomeriggio con un colpo di fucile caricato a pallettoni da un agricoltore di Osilo. L'omicidio è stato compiuto a circa dodici chilometri da Sassari, a breve distanza dalle fonti di acque minerali «San Martino», in un terreno dove il pastore pascolava il suo gregge. L'omicida, Pietro Gaspa di 39 anni, si è costituito ai carabinieri di Osilo poco dopo il delitto.

Si è conclusa così una violenta lite tra il Gaspa, proprietario del pascolo, ed il pastore Tonino Fois di 24 anni che lo aveva in affitto. Oggi scadeva il contratto ed il Gaspa aveva invitato il Fois ad andarsene. Il pastore gli aveva opposto un netto rifiuto, dicendo che avrebbe lasciato il terreno soltanto quando ne avesse trovato un altro: da ciò la lite, che ha assunto, via via, toni sempre più accesi e drammatici. Ad un certo punto, il Gaspa ha imbracciato il fucile da caccia ed ha sparato contro il pastore: una scarica di pallettoni ha raggiunto il Fois al viso, uccidendolo all'istante.

Dopo aver compiuto l'omicidio, l'agricoltore si è costituito al maresciallo Spina, comandante della stazione dei carabinieri di Osilo. Il pastore ucciso era fidanzato con una cugina dell'omicida, la ventiquattrenne Maria Gaspa.

E' MANCATO ALL'APPUNTAMENTO PER LA CENTOVENTISETTESIMA VOLTA IL NUMERO INAFFERRABILE

Accolta con un pianto disperato la grande delusione chiamata «67»

Clamori ed eccitazione nel salone dell'Intendenza di Cagliari durante l'estrazione - Da due settimane si registra un calo nelle puntate: il gioco dei poveri ha dissanguato ormai molti bilanci familiari

Cagliari, 31

«Non è possibile!» ha esclamato una signora che aveva giocato oltre un milione di lire sull'inafferrabile «67», quando il piccolo Claudio Fadda di 10 anni, ha estratto l'ultimo numero dal bussolotto a conclusione dell'estrazione dei numeri del lotto nel salone dell'Intendenza di Finanza di Cagliari. Subito dopo — imitata da molte altre donne presenti all'estrazione tra il pubblico che quest'oggi affollava il salone — si è portata il fazzoletto sugli occhi, scoppiando a piangere. Per la centoventisettesima volta il «67» è rimasto nel bussolotto, nonostante gli incitamenti del pubblico che prima dell'estrazione ha cominciato a scandire a gran voce il numero magico che sta ormai mandando in rovina molti bilanci familiari.

Una folla assai più numerosa delle scorse settimane si è riunita oggi poco prima delle 16 nella sala delle estrazioni del lotto. I presenti, mentre i numeri venivano estratti, si sono tutti alzati in piedi, commentando a voce sempre più alta, man mano che diminuivano le possibilità di uscita del «67», l'annuncio del funzionario. Quando è stata la volta dell'ultimo estratto il clamore delle proteste è stato tale che non si è riusciti neppure a sentire bene il numero, nè a leggerlo sul tabellone: è sembrato il 21 e invece era il 31.

Le giocate nelle tre province sarde sono diminuite nelle ultime tre settimane complessivamente di trenta milioni di lire, scendendo da 180 a 150, ma lo interesse per il «67» cresce sempre di più. Cominciano a comparire anche i maghi. Un anziano signore, che si è lasciato fotografare e riprendere dalle telecamere, ma non ha voluto rivelare il suo nome, ha detto di aver evocato l'anima del diavolo Gasparrone, il quale, «con voce fioca ma comprensibile», gli ha rivelato che il «67» uscirà nella prima decade di ottobre. Un altro mago, più in confidenza con le stelle che con i diavoli, ha detto che secondo i suoi calcoli astrologici il «67» uscirà l'ultimo sabato di settembre. Il pensionato Paolo Denaci, che in un paio di mesi ha perso 200 mila lire, ha detto che la crisi del commercio a Cagliari è provocata dal «67», perchè pur di giocare al lotto la popolazione rinuncia a fare acquisti.

Sta di fatto che le giocate diminuiscono: in questa settimana si è avuto un calo di quattro milioni di lire. Diminuito — ha comunicato il dott. Denti funzionario dell'Ispettorato per il lotto e le lotterie — è anche il numero delle suppliche alla Intendenza di Finanza rivolte da persone che dicono di aver perso tutti i loro averi giocando sul «67».

La delusione è rimbalzata un po' per tutta l'Italia, specialmente a Milano dove, anche questa settimana, sul numero atteso erano state giocate sempre ingenti cifre. L'Intendenza di Finanza non ha ancora ultimato i conteggi ma, secondo una valutazione approssimativa, le ricevitorie milanesi del Lotto avrebbero incassato circa 800 milioni. Considerando che le giocate di tipo tradizionale danno un introito medio approssimativo di 300 milioni, i milanesi avrebbero puntato sul '«67» circa mezzo miliardo di lire.

La folle caccia al «67», però, continuerà anche la prossima settimana in tutta Italia. Il fatto che le puntate sul «67» siano forse diminuite, in queste due ultime settimane, potrebbe significare non tanto che gli italiani si sono stancati dell'attesa, quanto che non ci sono più soldi per continuare a puntare, per raddoppiare, come suggeriscono gli esperti, perchè il margine di vincita continui ad essere forte. Recentemente la passione del gioco del Lotto ha assunto forme preoccupanti: si è parlato di gente che ha gettato i suoi risparmi nella speranza di vedere finalmente premiata la sua costanza nel puntare sul «67», di persone che si sono addirittura rivolte a società e privati che danno denaro in prestito, naturalmente a forte interesse.

Della preoccupazione suscitata da questa forma di follia collettiva si è fatta eco anche la stampa, ma con il risultato forse contrario: di pubblicizzare, cioè, ulteriormente il gioco e di renderlo noto in ogni angolo del Paese. Si dice che ogni settimana le puntate abbiano raggiunto cifre di qualche miliardo, che solo nelle due ultime settimane sono lievemente diminuite, appunto per le diminuite disponibilità. Quello che era stato chiamato il «gioco dei poveri» diventa così, a lungo andare, appannaggio soltanto di coloro che hanno maggiori disponibilità, se non addirittura grosse somme da poter sottrarre al proprio bilancio senza risentirne.

La cifra risparmiata dallo Erario per la mancata estrazione del «grande ritardato» non è stata però resa nota. La giustificazione ufficiale è che non era consigliabile una valutazione di massima, come le altre volte, perchè le giocate avrebbero potuto continuare fino agli ultimi minuti presso i botteghini di tutta Italia. La fase più critica della «febbre sessantasettistica» è stata determinata, ancora una volta, dal 27 agosto: la scorsa settimana il «giorno dello stipendio» era ancora lontano e si giocò relativamente poco; questa settimana il 27 è appena trascorso e la sorte è stata ritentata da molti anche se a livelli lievemente inferiori rispetto alle settimane precedenti. Secondo questa tesi la somma impiegata al lotto per il solo ritardato sardo dovrebbe aver superato i sette miliardi; conseguentemente lo Stato avrebbe risparmiato, per la mancata estrazione, circa 80 miliardi.

Da stigmatizzare, comunque, l'atteggiamento di quanti si riferiscono al «67» senza neanche nominarlo, ma chiedendosi «allora esce?...» dando così per scontato che l'estrazione del numero debba essere veramente imminente. In questo modo si alimentano inconsciamente le illusioni di molte persone che, senza neanche rendersene conto, si trovano sempre più invischiate in gravi problemi finanziari. Oggi c'è la «legge dei grandi numeri»: solo che questa legge si basa sul calcolo delle probabilità e la probabilità non è certezza; lo dice la stessa statistica utilizzata per varare questa «legge»: i numeri non estratti per anni sono centinaia e nulla vieta, ad esempio, che il «67» non esca per altre cento settimane.

LA LOTTA AL BANDITISMO IN SARDEGNA

SEI PASTORI IN ARRESTO A SCOPO PRECAUZIONALE

Pesa su uno di essi il sospetto di un eccidio - Verranno obbligati a risiedere sul continente

Cagliari, 31

Sei pastori sono stati arrestati da agenti di pubblica sicurezza e da carabinieri in seguito ad ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Nuoro, a scopo precauzionale, nell'ambito della lotta contro il banditismo. Si tratta di pregiudicati che saranno inviati in paesi del continente con l'obbligo di risiedervi. Quattro sono di Mamoiada (Nuoro): Bonario Canneddu di 42 anni, Loreto Sini di 23, Giuseppe Vittizzai di 32 e Santino Congui di 31. Altri due, Nicola Del Riò di 33 anni e Mario Meloni di 27, sono rispettivamente di Ottana e di Orune, in provincia di Nuoro.

Il Vittizzai fu sospettato di essere uno dei responsabili dell'eccidio di San Cosimo avvenuto 15 anni fa: le vittime furono il veterinario di Nuoro Pietro Porcheri, il segretario comunale di Mamoiada Salvatore Tola e l'ex direttore delle autolinee Satas dott. Spinelli: rimase ferito Marco Caria, direttore dell'ente per il turismo di Nuoro. I quattro furono colpiti con raffiche di mitra mentre in auto tornavano a Nuoro. Le ragioni dell'eccidio non sono state mai chiarite. Si disse, a suo tempo, che i banditi volevano compiere una vendetta ma avevano fatto un errore scambiando l'auto dei quattro con quella della persona che avevano deciso di uccidere. Il Vittizzai, che allora aveva 17 anni, nel corso delle indagini compiute dalla magistratura sull'eccidio venne prosciolto. Il Congui ha un fratello in carcere, a Nuoro, perchè implicato nel sequestro di Aurelio Badino, concessionario della Fiat nel capoluogo barbaricino. Del commerciante, rapito nella sua villa a Cala Liberotto, sulla costa orientale sarda, il 18 agosto dello scorso anno, non si è saputo più nulla. Il Sini ha un fratello in domicilio coatto presso Bergamo.

Il provvedimento contro i quattro pastori di Mamoiada è stato preso su proposta della polizia: sembra che essi volessero stabilire contatti con pericolosi latitanti.

PRECIPITA UN «F-104» in fase di atterraggio

Homestead, 31

Un caccia «F-104» è precipitato ieri a sud della base aerea di Homestad (Florida). Il pilota è morto. L'aeronautica ha comunicato che lo «Starfighter» stava completando le manovre di atterraggio quando si è schiantato al suolo.

SU 327 ANIMALI 208 SI SALVANO DALLA CAMERA A GAS

Mentre si uccidono i cani giunge l'alt del Ministero

L'esecuzione è stata interrotta per esaminare ancora la situazione - Un intervento dell'ENPA di Roma presso il Presidente del Consiglio

Napoli, 31

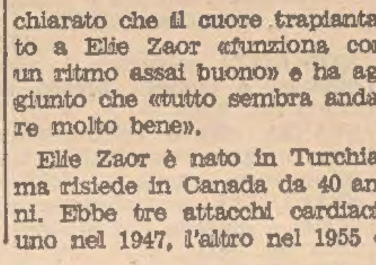
L'esecuzione dei 327 cani, ospiti dei rifugi di Gioacchino De Biasi e di Marie Muleny, in Agnano, è cominciata stamane con l'eliminazione dei primi 119 animali, poi, per intervento ministeriale, è stata sospesa l'esecuzione dei rimanenti duecento e otto. La Prefettura di Napoli ha dato, infatti, disposizione al vicequestore Catanese, incaricato di far eseguire l'ordinanza municipale, e al veterinario comunale, presente all'operazione di sgombero, di far rinchiudere nei due «rifugi per cani randagi» di Agnano, gli altri cani, buona parte dei quali era già a bordo del cellulare e degli autofurgoni per il trasporto verso la camera a gas. L'uccisione dei cani — secondo quanto si è appreso dalla Prefettura — è stata sospesa per consentire di esaminare ulteriormente la situazione.

La sospensione nell'uccisione dei cani è forse da mettere in relazione a un intervento della sezione provinciale di Roma dell'Ente nazionale protezione animali che ha compiuto un passo ufficiale presso il Presidente del Consiglio, sen. Leone, perchè l'uccisione dei cani di Napoli venga perlomeno rinviata. Il rappresentante delegato della sezione, il veterinario dott. Vincenzo Mascia, ha anche prospettato al Presidente del Consiglio la situazione profilattica della rabbia.

Per 119 cani, però, la «grazia» non è giunta in tempo. La decisione di uccidere gli animali, come è noto, era stata presa in seguito al manifestarsi di casi di rabbia. Un cellulare della polizia veterinaria ed altri autofurgoni del Comune avevano raggiunto, stamane, i rifugi, in via Scassone, per trasportare, a gruppi, gli animali ritenuti affetti da rabbia nel canile municipale in via Sant'Efremo Vecchio.

Nel corso dell'operazione di sgombero dei rifugi, uno dei cani di Marie Muleny ha morso ad una mano un inserviente comunale. Il cane, un bastardo dal manto bianco e marrone, è fuggito per le campagne con il laccio intorno al collo. E' stata fatta una battuta nel corso della quale il cane è stato rintracciato e catturato dopo essere stato accerchiato da cinque accalappiacani del Comune. Lo animale è stato inviato in osservazione nel canile municipale per accertare se sia affetto da rabbia.

Intanto si è appreso che il presidente delle guardie zoofile, dott. Fraticelli, avrebbe intenzione di presentare denuncia contro un accalappiacani, perchè questi non avrebbe tenuto in alcun conto le raccomandazioni del Prefetto e del veterinario provinciale relative alla cattura dei cani con la maggiore accortezza possibile.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Napoli — E' iniziata all'alba l'operazione di trasferimento dei cani affetti da rabbia nelle camere a gas. Il provvedimento è però stato sospeso su intervento ministeriale quando già era stata portata a termine l'uccisione di 119 cani sui 327. Nella foto: i primi cani avviati con un furgone alla camera della morte dai rifugi dove erano stati finora tenuti in custodia

CERCA UN MEDICO per avere la pensione

Torino, 31

Un impiegato genovese di 49 anni sta cercando da anni un medico torinese, da lui conosciuto nel corso dell'ultima guerra, durante la prigionia in Inghilterra. La dichiarazione del sanitario gli è necessaria per ottenere la pensione di invalidità. L'impiegato si chiama Vico Ferrari, e abita nel capoluogo ligure in via Acerbi 35. Fu fatto prigioniero a Tobruk in Libia, dopo esser stato ferito al petto da schegge di granata. Fu successivamente inviato in un ospedale del Cairo e quindi a Oxford, in Inghilterra. Fu durante quest'ultimo soggiorno che conobbe un sottotenente medico di Torino, anche egli prigioniero, che gli diagnosticò una grave malattia cardiaca.

Secondo l'iter burocratico, è necessario che il Ferrari produca la dichiarazione di invalidità da parte dell'ufficiale. Ma l'impiegato genovese non ricorda il suo nome, e ora si è rivolto ai giornali torinesi chiedendo di aiutarlo a rintracciarlo.

FERISCE DUE RAGAZZI lo scoppio di un ordigno

Avellino, 31

Due ragazzi — Filippo Carchia di dieci anni e Gennaro Scausillo di undici — sono rimasti gravemente feriti in seguito allo scoppio di un residuato bellico. Il fatto è accaduto nel rione Valle di Ariano Irpino, dove sono in corso i lavori di demolizione delle abitazioni danneggiate dal terremoto dell'agosto '62.

I due ragazzi hanno più volte battuto una pietra sull'ordigno, nel tentativo di aprirlo, ma lo hanno invece fatto esplodere.

«IL PICCOLO»

FONDO «TRIESTE PER LA SICILIA»

RENDICONTO DI GESTIONE AL 1.o SETTEMBRE 1968

Fondi raccolti a mezzo pubblica sottoscrizione (1)		Lire 45.197.000
Fondi stanziati ma non ancora incassati in attesa di espletamento pratiche burocratiche:		
Dalla «Provincia» di Trieste . .	Lire 4.500.000	
Dal «Comune» di Trieste . . .	» 1.500.000	» 6.000.000
	TOTALE generale	**Lire 51.197.000**

DETTAGLIO SPESE:

alla PRE - SMONT VEGA s. a. s. Villa Santina per acquisto di 16 case	Lire 39.840.000
alla Ditta KODERMAC Luigi - Gorizia - per trasporti da Villa Santina a Montevago	» 1.970.000
alla Ditta Radio TREVISAN - Trieste - per fornitura 6 cucine a gas «Onofri» (2)	» 90.180
per sopralluoghi a Montevago e spese organizzative e tecniche in Sicilia	» 821.240
per fornitura bandiere	» 43.738
per spese notarili	» 44.335
tipografiche	» 25.740
fotografiche	» 4.352
telegrafiche	» 1.490
TOTALE spese .	**Lire 42.841.075**
Disponibilità residua in contanti (3)	» 2.355.925
Stanziamenti non ancora incassati (4)	» 6.000.000
TOTALE generale	**Lire 51.197.000**

(1) Alla chiusura del conto bancario saranno disponibili gli interessi attivi accumulati sui depositi.

(2) Altre dieci cucine furono offerte come beneficenza dalla stessa Ditta.

(3) La somma residua in contanti è depositata presso la Banca Commerciale Italiana in attesa che maturino i crediti derivanti dagli stanziamenti degli enti locali.

(4) Appena maturata la disponibilità del denaro, il Comitato organizzatore deciderà sull'ulteriore impiego dei fondi e degli interessi maturati.

**Il Presidente del Comitato
«Trieste per la Sicilia»
Chino Alessi**

Trieste, 1 settembre 1968

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.**

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

CUOCA altri lavori offresi telefonare 37632 lunedì. 37632 A
DONNA offresi 4 ore al giorno Cassetta 51531 A SPI.
OFFRESI con referenze donna ore da combinarsi, e uffici. Cassetta 31685 A SPI.
PULITRICE cerca pulizie scale presso amministratore. Viale Campi Elisi 57, Ruzzier. 51649 A
QUARANTENNE referenziata per lavori domestici offresi 4-5 ore mattino. Tel. 724572. 31703 A
REFERENZIATA offresi prestaservizi telefonare in mattinata n. 749367. 31030 A
SIGNORA offresi pulizia uffici. Telef. 94892. 51647 A
50ENNE seria offresi custodia bambini ore serali da combinarsi. Telefonare 10-12,30 tel. 63835. 51679 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. DOMESTICA tuttofare stabile cercasi per persona anziana. Tel. 731667 51595 B
BAMBINAIA diplomata referenziata cercasi solo pomeriggi due bambini, offerte Cassetta 30976 B SPI.
BAMBINAIA stabile disposta dormire cercasi. Telefonare n. 38896. 31461 B
CAMERIERA giovane referenziata cerca per Milano famiglia media stipendio 80.000. Telefonare 64612. 51687 B
CERCASI coppia capace servizio famiglia signorile, oppure donna pratica referenziata buona sistemazione. Telef. 745581. 30846 B
CERCASI stabile anche dormire, età 30-40, referenze, ottima paga. Telef. 221126. 31422 B
CERCASI prestaservizi due volte settimanali tre ore telefonare 813296 Borgo S. Sergio. 31164 B
CERCASI domestica referenziata 8-17 per famiglia con bambini telefonare 23045. 51609 B
CERCASI domestica stabile tuttofare referenziata disposta trasferirsi telefonare 26379. 31058 B
CERCASI domestica stabile telefonare 28580. 51579 B
CERCASI donna stabile anche primo servizio giovane volonterosa telefonare 68047 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18. 31859 B
CERCASI stabile referenziata ottimo stipendio via Crispi 35 sinistra. 31082 B
CERCASI referenziata stabile o a giornata. Tutti elettrodomestici. Tel. 221950. 31286 B
CONIUGI giovani cercano donna o ragazza stabile capace cucinare e governo casa. Telefonare 761802 lunedì pomeriggio dopo le 16. 150 B
CUOCA referenziata cercasi a giornata. Cassetta 31687 B SPI.
DOMESTICA stabile massimo quarantenne cerca famiglia Donaggio, Pauliana 9, tel. 31560. 31288 B
DOMESTICA stabile referenziata anche dormire per persona sola casa moderna ottimo stipendio. Cassetta 31012 B SPI.
FAMIGLIA 2 bimbi cerca ragazza tuttofare, custodia casa e bimbi, ottimo trattamento 68935. 31152 B
PERSONA sola benestante ricerca signora o signorina sana massimo quarantacinquenne libera impegni famiglia per conduzione casa Colline Toscane e appartamento Riviera Ponente. Scrivere dettagliando pretese: Fermo posta Firenze, carta di identità 38.474.724. 31731 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi 9-13 Lazzaretto Vecchio 2, telefonare 64464. 31460 B
PRESTASERVIZI pratica 3 ore giornaliere, zona Faro, cercasi. Telefonare 67743. 31338 B
SIGNORA sola cerca stabile media età referenziata telefonare 748855. 31070 B
STABILE referenziata anche primo servizio cercasi, con ottimo stipendio. Elettrodomestici. Cassetta 31687 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

A. A. SIGNORINA bella presenza cerca lavoro studio medico, o governante. Scrivere Cassetta 31741 C SPI.
A. 26ENNE, diplomato ramo commerciale ottimi requisiti conoscenza lingue interessa attività all'estero. Cassetta 31412 C, SPI.
BABY-SITTER esperta estero pomeriggio o sera. Cassetta 51615 C SPI.
CONTABILE 21enne militesente, pratico contabilità, paghe e contributi conoscenza lingua inglese, referenziato offresi. Cassetta 30878 C SPI.
CUOCA o sottocuoca offresi. Telefonare 740707 dopo ore 16. 31861 C
GEOMETRA quarantenne, lunga esperieza cantiere, assume direzione lavori o altro incarico impresa, Trieste o zona. Cassetta 31476 C SPI.
GIOVANE autista patente C offresi a ditta eventualmente con Ape propria. Telefono 33871. 31166 C
GIOVANE militesente 22enne occuperebbesi magazziniere, fattorino. Telefonare lunedì 9-12. Tel. 65957. 51581 C

GIOVANE con patente B offresi seria ditta, disposto trasferirsi. Tel. 94782 dalle 12 alle 13. 31316 C
GIOVANE volonteroso patente B disponibile qualsiasi lavoro. Telefonare 62929. 31743 C
GIOVANE 25enne volonteroso, offresi, qualsiasi lavoro a ore. Telef. 816071. 30916 C
IMPIEGATO cinquantenne auto propria esente assicurazioni sociali occuperebbesi lavori ufficio anche mezze giornate. Cassetta 31144 C SPI.
INGEGNERE elettrotecnico giovane, dinamico, breve esperienza, cerca impiego stabile, produzione, programmazione o tecnico-commerciale, patente, disposto trasferirsi, tedesco discreto. Cassetta 31334 C, SPI.
PROGRAMMATORE analista, diplomato, quinquennale esperienza programmazione tecnico-scientifica, presso società telefonica milanese dimensioni mondiali, cerca adeguata attività anche carattere commerciale. Cassetta 31204 C SPI.
RAGIONIERE giovane esperienza pluriennale direzione amministrativa commerciale media industria posto responsabilità offresi. Cassetta 30904 C SPI.
SIGNORINA referenziata pratica per assistente signora o custodia bambini offresi. Cassetta 31390 C, SPI.
SEGRETARIA aziendale pluriennale esperienza, serietà, mezza giornata offresi. Cassetta 31342 C, SPI.
SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza inglese francese referenze offresi. Telefonare 811086. 51597 C
SIGNORA cerca lavoro decoroso commessa, cassiera negozio, ambulatorio medico, compagnia persona anziana, baby-sitter, governante, signore solo. Telf. 29250. 51591 C
SIGNORINA colta ottima corrispondente inglese conoscenza tedesco veloce stenodattilografa offresi ramo turistico od ufficio legale. Cassetta 51605 C SPI.
STENODATTILO pratica ufficio eventualmente mezza giornata offresi tel. 68-241 9-10 14-17) 31160 C
18ENNE stenodattilografa conoscenza tedesco contabilità offresi seria ditta. Tel. 34682. 31244 C
19ENNE seria, volonterosa istruzione Media Inferiore, offresi per custodia bambini ore pomeridiane. Telefonare lunedì ore 9-10. n. 741351. 31048 C
21ENNE impiegata offresi prontamente. Telefonare 23419. 31018 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti bar locali in genere stanze cucine L. 10.000. Telefonare 732054. 123 CC
A.A.A. AVVOLGIBILI artigiano specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 23004. 31212 CC
A. A. A. AVVOLGIBILI (Rolè) legno plastica, riparazioni, verniciature, cinghie. Telef. fino ore 13. 765110. 30978 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2 telefono 90944. 49946 CC
A. A. TELEVISORI radioriparazioni antenne giradischi registratori. Telefonare 68431. 31464 CC
A. PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, marmittoni in plastica. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, tel. 90497. 31322 CC
ANTILOPE accorciature riparazione puliture esegue specializzata. Tel. 97406. 51527 CC
ANTILOPE renna camoscio e tutti i capi in pelle pulisconsi. Pulitura Regionale Cattaruzza, via Giulia n. 13. Pulitura borsette e gambaletti. Superspecializzata. 51635 CC
ANTON Kos, salone barbiere, Idrija (Jugoslavia) cura cuoio capelluto e ricrescita capelli. 31817 CC
CONDUTTORE impianti riscaldamento patentato legge antismog offresi conduzione centrali termiche. Cassetta 30912 CC SPI.
CONTABILITA' generale magazzini carichi scarichi inventari, orario a stabilirsi. Cassetta n. 31344 CC, SPI.
COPIATURA fascicoli tesi, documenti, fatturazioni a mano macchina eseguonsi. Cassetta 31346 CC, SPI.
IDRAULICO modifiche, riparazioni, impianti sanitari, rubinetterie. Telefonare 764482. 31314 CC
INFERMIERA offresi assistenza malati. Tel. 28625. 31845 CC
MANCINELLI parchetti riparazioni raschiature e verniciature sintetiche assortimento marmettoni in plastica. Gambini 55. Telefono 765255. 30768 CC
MEDIA età referenziata, sarta offresi a ore stiro, e cucito, telefono 78164. 51567 CC
MODISTA riforme cappelli. Prezzi modici, via San Maurizio 5 I Rocco. 51539 CC
OFFRESI sarta pratica riparazioni telefonare 53811 dalle 14-15. 31068 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica specializzazione moquette puntualità garanzia lavoro Frittoli via S. Zenone n. 6. Tel. 50895. 31186 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 51517 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici tel. 723512. 31090 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 31807 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle antilope abiti maschili e femminili via Carducci 32, VI p tel. 741605. 31414 CC
TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti coltrinaggi, Scalinata 7. Tel. 731236 31054 CC
TAPPEZZIERE materassaio, pure domicilio, tel. 66460. 51561 CC
TELEVISORI riparazioni immediate istallazione antenne. Telefonare al 36469. 31567 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE 15-19 anni assume prontamente fabbrica abbigliamento. Tel. 820196. 30982 D
A.A. APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio Lupetti, viale Miramare 27. 51659 D
A. A. APPRENDISTA parrucchiera pratica, manicure assumesi prontamente. Tel. 723342. 51715 D
A. A. APPRENDISTA calzature 15-16 anni cercasi. Calzature «Carsia» Passo Goldoni 1. 31080 D
A.A. APPRENDISTI lavoranti fabbri cercansi. Officina Giovanelli, Baiamonti 30/A, telefono 816236. 52514 D
A. ALIMENTARI via Milano 18, tel. 23569 cerca giovane 16-17 anni volonteroso pratico motociclo. 31270 D
A. APPRENDISTI parchettisti 16-20, cercansi. Via Gambini 27. 31322 D
A. MONDADORI cerca dattilografa veloce, assolte biennali, massimo 18-19 anni, presentarsi lunedì 2 settembre ore 9-12 via Ginnastica 15, I p. 31124 D
A. SIGNORE signorine casalinghe studentesse impiegate. A chi non piacerebbe trasformare il proprio tempo libero in danaro? Purtroppo solo poche persone sanno come fare. La nostra Organizzazione può aiutarvi, spiegandovelo in pochi minuti. Telefonateci lunedì al 38780 dalle 8 alle 12.30 - Altri giorni dalle 8 alle 9. 5992 D
A. TORREFAZIONE La Portizza Borsa 5 cerca signorine bella presenza apprendiste-aiuto banconiere, presentarsi 18-20. 51589 D
ACCONCIATURA Vanità, cerca apprendista veramente in gamba via Ghega 3. 31152 D
AIUTO commessa panificio pasticceria cercasi via Giulia 11 31134 D
AIUTO apprendiste commesse per pasticceria cercasi, via Palestrina 4. 31076 D
ALBERGO cerca giovane serio aiuto portiere conoscenza lingue. Telefonare 38988. 31130 D
ALIMENTARI 15-18enne cercasi via S. Lazzaro 5. 51641 D
AMBOSESSI cercansi urgentemente per lavoro propagandistico. Retribuzione adeguata a capacità. Presentarsi lunedì, martedì ore 11, albergo Excelsior, Monfalcone, chiedere Società Progressa. 411 D
APPRENDISTA commessa alta bella presenza cercasi mode Corrado, Giulia 19. Presentarsi 31527 D
APPRENDISTA e mezzalavorante sartoria donna, orario unico, cercansi. Esposito, via Franca 4-I, tel. 33471. 31811 D
APPRENDISTA banconiera cerca Bar. Domeniche libere. Telefonare 764036. 31052 D
APPRENDISTA capace volonteroso cerca elettrauto, via F. Severo 5. 51557 D
APPRENDISTA cerca negozio ferramenta, via Settefontane 36/D. 31683 D
APPRENDISTA commessa abbigliamento cerca Faro via Carducci 23. 31781 D
APPRENDISTA e aiuto commessa negozio calzature cerca Cassetta 51537 D SPI.
APPRENDISTA elettricista cerca ditta ESSEGI commercio lampadari, via Ciamician 12/1 A. Presentarsi lunedì ore 9-11. 101 D
APPRENDISTA panetteria tel. 744142 lunedì. 31120 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone via Cologna, 20. 51535 D
APPRENDISTA commessa parli sloveno cercasi corso Saba 38 (già Garibaldi). 51695 D
APPRENDISTA per negozio gomme cercasi, via F. Severo 30. 51545 D
APPRENDISTA cercasi negozio radiotelevisione elttrodomestici Frassini, viale XX Settembre 13. 51639 D
APPRENDISTA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Caputo, p. Borsa 12. 31324 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Gianna, Filzi 21. 51667 D
APPRENDISTA 15enne cerca alimentari Comuzzo, via Rossetti 29. 31308 D
APPRENDISTA latteria caffè orario di negozio cercasi. Settefontane 29, tel. 93158. 31695 D
APPRENDISTA per autofficina cercasi. Via Tesa 63. 30898 D
APPRENDISTE ed operaie cercansi per industria. Telefonare 817334. 31326 D
APPRENDISTE aiuto commesse per panificio pasticceria cercansi. Tel. 90921. 31873 D
APPRENDISTE commesse cercansi abbigliamento domenica lunedì 9-13, Cordi Vergerio 1. 31236 D
APPRENDISTI riscaldamento, idraulica, iniziali 7.000, assumonsi. Tel. 761942. Gelovizza. 31773 D
ASSUMIAMO personale produttivo ambisesso contrattualmente stipendio e provvigioni, pensionati e personale secondo impiego interessanti combinazioni individuali riservate, nuova agenzia primaria compagnia assicurazioni. Cassetta 31813 D SPI.
ASSUMIAMO operai anni trentacinque. Capofamiglia lavoro stabile, Ottima retribuzione, offerte prive di referenze saranno scartate. Cassetta 31769 D, SPI.
ASSUMIAMO ovunque personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Ditta Tina, Squinzano (Lecce). 6002 D
AUTISTA anche pensionato per viaggi saltuari, settimanali cerco offerte Cassetta 31108 D SPI.
AUTO meccanico qualificato ottime referenze assumesi assistenza Opel Ginnastica 56. 31072 D
BANCONIERE pratico cercasi telefonare 90870. 31238 D
BANDAI specializzati lavori edili e da banco assume ditta Perhauz via S. Marco 40. 30792 D
BELLA presenza segretaria conoscenza dattilografia disposta trasferirsi Roma, Napoli. Confermare requisiti precisando recapito telefonico indirizzando: Direttore «Gallo Editore» Corso Vittorio Emanuele 110 Napoli. 31443 D
CAPITANO lungo corso patentato referenziato cercasi da agenzia marittima impiego stabile.. Inviare curriculum a Cassetta 30780 D, SPI.
CAPO gruppo venditori, 28-35 anni ,diploma media superiore, cerca filiale di Trieste di affermata Industria. L'incarico comporterà: responsabilità della produzione delle zone assegnate, controllo e assistenza, presso la clientela, degli Agenti per lo svolgimento della loro attività di vendita. Offresi prima categoria viaggiatori, stipendio fisso, premi di produzione sul fatturato delle zone e rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a Cassetta 31198 D SPI.
CAPOMASTRO pratico conoscenza disegni cerca impresa. Inviare referenze Cassetta 31547 D, SPI.
CERCANSI apprendisti elettricisti, Ditta Braico Giorgio, via Doda 1/3, tel. 734394. 31360 D
CERCANSI apprendisti installatori. Ditta Braico Giorgio, via Doda 1/3, tel. 734394. 31360 D
CERCASI ragazza per negozio frutta verdura, via Cologna 72. 31272 D
CERCASI ragazzo 15, 16 anni per consegna a domicilio con ciclomotore. Eliografia, via Machiavelli, 22. Tel. 23343 31136 D
CERCASI signora esperta mezza giornata per frutta verdura, telefono 96873. 31246 D

CERCANSI apprendiste commesse abbigliamento conoscenza croato o sloveno, richiedesi volontà, serietà e moralità, referenze, presentarsi grandi magazzini «Giovanni» via Ghega 6. 51717 D
CERCASI aiuto banconiera bar Quisisana via Roma n. 14 presentarsi lunedì. 31821 D
CERCASI aiuto commessa panetteria, riposo settimanale domenica, Vergerio 10. 31783 D
CERCASI apprendista ambosessi 15-16 anni laboratorio oreficе. Paga iniziale 3500 presentarsi accompagnati da genitori. P. Garibaldi 2 I p. 31168 D
CERCASI apprendista sedicenne per torrefazione, domeniche e feste libero, telefono 55995. 51549 D
CERCASI ragazza 15-16enne apprendista magazzino presentarsi Kelly's Tea, via Cologna 22/1 cortile interno. 30902 D
CERCASI ragazzo per alimentari, Valdirivo 17 tel. 30247 51529 D
CERCASI apprendista 17-18 anni sesso maschile, per laboratorio foto stampe colori. Tecnocolor, Revoltella 6. 31851 D
CERCASI lavorante parrucchiera, tel. 93094. 31771 D
CERCASI mezza lavorante o garzona pratica parrucchiera tel. 29704. 31032 D
CERCASI per Gorizia pronta assunzione qualificato tecnico riparazioni radio-televisori. Offerte cassetta 200 D SPI.
CERCASI apprendista bar orario ufficio. Bar Mazzini, Mazzini 5. 51693 D
CERCASI modellista calzature donna con esperienza uso pantografo, rivolgersi Cassetta 31138 D SPI.
CERCASI praticante ufficio e commessa primo impiego. Cassetta 31717 D SPI.
CERCASI banconiera bella presenza, Pizzeria, via Caccia 3. 31805 D
CERCASI cuoco referenziato. Posto annuale. Cassetta 31170 D SPI.
CERCASI garzona e lavorante capacissima per salone parrucchiera, centro, rivolgersi, oggi via S. Nicolò ore 13. 15 II p. 31765 D
CERCANSI lavoranti finite mezze lavoranti e apprendiste sartoria donna. Tel. 61167 31454 D
CERCHIAMO Trieste personale maschile e femminile. Scrivere specificando curriculum a cassetta 50349 D, SPI.
CERCO lavorante parrucchiera brava. Tel. 96711. 31855 D
COMMESSA bella presenza pratica abbigliamento femminile, boutique, cercasi. Tel. 723342. 51715 D
COMMESSO ottima retribuzione cerca alimentari Gerbini, feriali 95312-50797. 31254 D
CUOCA referenziata cerca primario ristorante, telefon. 24038. 31302 D
DATTILOGRAFA massimo 18enne spigliata bella presenza cerca ditta per negozio Monfalcone, via Oberdan 8, presentarsi lunedì ore 10-12. 31034 D
DITTA commerciale cerca signorina con diploma scuola media inferiore conseguito nel 1968 Scrivere Cassetta 31567 D, SPI.
GIOVANE possibilmente militesente cercasi come aiuto commesso negozio utensileria. Tel. 28707 giorni feriali. 51631 D
GIOVANE per lavaggio auto cercasi. Telef. lunedì 765074 31446 D
GRANDE industria triestina cerca stenodattilografa pratica o primo impiego rivolgersi Cassetta 31138 D SPI.
GRANDE industria triestina cerca ragioniere pratico o primo impiego rivolgersi Cassetta 31138 D SPI.
IMPRESA costruzioni Trieste cerca impiegata pratica dattilografia e lavori ufficio. Scrivere Cassetta 31751 D SPI.
LAVORANTE finitissima donna per sartoria Amy-Spazzali, via Mazzini 22, tel. 30283. Non presentarsi se non perfetta. 31174 D
LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercasi, salone Marina, via Ginnastica 41, tel. 55318. 31545 D
LAVORANTE sarta da uomo capace lavoro stabile cerco. S. Lazzaro 1. 31392 D
LAVORANTI, mezze lavoranti modiste cerca Bressi, via del Teatro n. 2. 31248 D
LUCKY SHOE CO. cerca giovani operai operaie ed apprendisti buona paga sindacale pronta assunzione presentarsi magazzino 26 Punto Franco vecchio Trieste. 31138 D
MEZZALAVORANTE o lavorante capace manicure cercasi ottimo trattamento. Tel. 744443. 31112 D
OPERAI specializzati riscaldamento assumonsi. Tel. 761942 Gelovizza. 31773 D
PARRUCCHIERA lavorante cercasi, tel. 744226, tel. 96408. 51551 D
PELLICCIAIA apprendista età 15-16 anni massimo stipendio cerchiamo. Pellicceria Ziliotto via Milano 16: 51713 D
PERSONALE INCARICO ESTERNO PRODUTTIVO DI ASSICURAZIONI CERCASI. DOPO BREVE CORSO ISTRUZIONE CON RIMBORSO SPESE AI PRESCELTI VERRA' OFFERTA POSSIBILITA' INQUADRAMENTO CON STIPENDIO E PROVVIGIONI. OFFERTE CASSETTA 31725 D SPI.
PRIMARIA Compagnia di assicurazioni cerca elementi pratici acquisizione rami elementari desiderosi migliorare proprie condizioni. Massima riservatezza. Offerte manoscritte a cassetta 31723 D SPI.
PRINCIPIANTI per sartoria cercasi Rotaris, via Corridoni n. 2. 31040 D
RAGAZZA giovane per ambulatorio medico, cercasi orario 11-12 15.30-17, telef. lunedì 24086 ore 10-11. 31284 D
RAGAZZA quindicenne assolta terza media assumo apprendista commessa abbigliamento. Nelzi piazza Borsa 8. 51629 D
RAGAZZO per drogheria cercasi urgentemente, Drogheria Moderna, via Roma 5. 31064 D
RAGAZZO 16-18 cerca servizio Total, viale Miramare 233/1. 31132 D
RAGIONIERE età 25-28 anni pratica aziendale e contabilità cerca società, offerte con curriculum Cassetta 31865 D SPI.
RIMAGLIATRICE calze cercasi abbigliamento D'Ercole. Telef. 55318. 30946 D
SALONE Gilda cerca apprendista pratica e mezzalavorante. Tel. 50030, 55394. 51701 D
SIGNORINA primo impiego preferibilmente diplomata segretaria azienda indispensabile lingua inglese cercasi. Cassetta 31577 D SPI.
SOCIETA' commerciale anglo-italiana assume per ufficio Londra segretaria o segretario militesente conoscenza inglese contratto annuale interviste Trieste. Cassetta 3734 D, SPI, Trieste.
SOCIETA' importanza nazionale macchine arredamenti metallici ufficio cerca venditori massimo 30 anni. Fisso più alte provvigioni. Telefonare lunedì ore 10-12 filiale Monfalcone 75050. 31934 D
S.P.A. IMPORTANZA nazionale ricerca ambosessi liberi anche mezza giornata preferibilmente statali, parastatali per interessante collaborazione. Offresi fisso più incentivi o premi. Presentarsi ore ufficio da lunedì Pennestre, via Ghirlandaio 19.
STIRATRICE anche stabile cerca pulitura secco telefonare 93917 ore lavoro. 51559 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

STANZA vuota ingresso libero per ufficio cercasi. Offerte cassetta 51663 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI mobiliata a signore distinto occupato. Telefono 745985. 31791 F
AFFITTASI ammobiliata matrimoniale e salotto oppure 1-2 stanze, bagno a distinti, via Cologna, 2, da lunedì tel. 94561 8.30-12 e 14.30-17.30. 31154 F
AFFITTASI camera modesta ammobiliata a persona anziana. Cassetta 31140 F SPI.
AFFITTASI stanza signorile silenziosa stazione centrale a persone distinte con riscaldamento centrale ascensore bagno. Tel. 28395. 31428 F
AFFITTASI due stanze, ingresso libero, riscaldamento, ascensore. Piazza Borsa 12, telefono 23618. 31324 F
AFFITTASI stanza, casa nuova 2 distinti o studenti. Telefonare 733888. 51669 F
AFFITTASI matrimoniale 2-3 letti più singola bagno, telefono 37708 via Milano 16 II piano destra. 123 F
AFFITTASI matrimoniale, tre letti, centrale, uso bagno, comodo cucina; brevi, lunghi soggiorni. Telef. 69557 31252 F
AFFITTASI camera mobiliata persona distinta, via Torrebianca 41, Belloma, 51563 F
AFFITTASI mobiliata Cavana n. 2. 31042 F
AFFITTASI stanza casa nuova vicino Università, distinto. Tel. 742190. 30986 F
AFFITTASI stanza con poggiolo persona occupata massima serietà, telef. 93636. 31146 F
AFFITTASI stanzetta V piano ascensore, Franco, via dell'Orologio 6. 31733 F
AFFITTASI stanza quarto piano L. 7000 mensili, via Udine n. 39. 31056 F
AFFITTASI stanze mobiliate centro brevi lunghi periodi bagno, telefono 38178. 31300 F
AMMOBILIATA una persona affittasi indipendente acqua corrente centro escluse donne. Cossutta, Sorgente 9. Tel. 749921. 31438 F
CAMERA mobiliata una persona sola, comfort. Telef. 51300 31978 F
CAMERA cucinino mobiliata affittasi via Diaz 8 II destra. 31400 F
CAMERA mobiliata 2 persone uso bagno camerino affittasi. Tel. 90356. 31102 F
CAMERA ingresso scale 1 persona affittasi, Telefonare 33656 lunedì. 31304 F
CAMERA presso sola, centrale, comodo bagno. Affitta Agenzia Foscolo 4/I. 51643 F
CENTRALE signorile, tutti comforts, affittasi signore distinto assente giorno. Telef. 747726. 31358 F
CENTRALE (paraggi Ospedale) due letti affittasi due signori o due signorine. Tel. 746217. 51703 F
CENTRALE mobiliata I p. affitta persona solo a distinto pensionato eventualmente vitto Cassetta 51703 F, SPI.
CENTRALISSIMA 1-2 letti presso persona sola affittasi, Montrone, Battisti 7. Solo pomeriggio. 51637 F
CENTRALISSIME 2 stanze per ufficio, laboratorio, ambulatorio, entrata libera, affittasi, Timeus 1, I destra. 31829 F
CENTRO bella stanza affittasi. Tel. 97343. 31430 F
MATRIMONIALE grande con cucinino affittasi via San Francesco 38, piano III porta I. 31396 F
MOBILIATA affittasi a signore distinto. Telefonare 730609. 31440 F
MOBILIATA soleggiata L. 6000 affittasi a signora presso signora ind. SPI. 31711 F
STANZA ufficio centralissima casa nuova affittasi 20.000 chiavi portiere, Donota 3. 51577 F
STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato tel. 36137. 31679 F
USO ufficio 2 stanze centralissime affittansi Battisti 3, II destra, telefonare 96351 lunedì. 31178 F

Ricerche e offerte di personale qualificato

COMMESSO CARTOLERIA

desideroso migliorare cercasi da importante Azienda carta e cancelleria per rappresentanza Trieste, Gorizia e Udine e relative province. **Scrivere Cassetta SPI 34 G - 40121 Bologna**, dettagliando curriculum.

INDUSTRIA TEDESCA

offre **A PERSONA QUALIFICATA** con capitale investibile Lire 5.000.000 ottime possibilità di guadagno. Trattasi di organizzare su piano di esclusività la vendita per corrispondenza ai consumatori finali di un apparecchio elettronico per uso ufficio.

CASSETTA 6000 Z, SPI, 34100 TRIESTE

IMPORTANTE INDUSTRIA CITTADINA

CERCA OPERAIO ELETTRICISTA

militesente, buona conoscenza apparecchiature automatiche. Inviare offerte dettagliate **Cassetta 3840 D, SPI** — 34100 Trieste.

IMPORTANTE SOCIETÀ PETROLIFERA

cerca

ingegnere con provata esperienza lubrificazione motori marini. Necessaria buona conoscenza lingua inglese. Sede di lavoro Italia. Inviare dettagliato curriculum vitae a

Casella 38/P SPI - Piazza in Lucina 26 - 00186 Roma

BRASILE

Industria della Pesca

Ditte brasiliane dello Stato di Sao Paolo richiedono tramite organismo internazionale preposto emigrazione seguente personale specializzato pluriennale esperienza al quale verrà stipulato un contratto biennale rinnovabile.

Comandante nave da pesca atlantica a strascico 30-40 anni. In possesso certificato di abilitazione pesca di alto mare.

Capo pescatore, pesca atlantica a strascico. 25-30 anni. In possesso certificato di abilitazione alla pesca di alto mare.

Tecnico frigorista di bordo, manipolazione e conservazione prodotti della pesca. 25-30 anni.

Le remunerazioni verranno fissate sulla base delle capacità ed esperienze professionali. Inviare particolareggiato curriculum a **SPI - Casella 35 P - Piazza in Lucina 26 - 00186 Roma.** Saranno presi in esame solo i candidati che possono documentare validamente studi ed esperienze richiesti. Indicare recapito telefonico e offerta alla quale si è interessati

G Istruzione L. 60

A. A. ENCIP istituti scolastici e professionali: interpreti lingue estere, stenodattilografia, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, segretarie d'azienda, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio e cucito, radiotecnica, televisione, licenza scuola media, primo biennio ragioneria. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre, 6 telefono 35798. 3841 G
BERLITZ School iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo, traduzioni. Trieste, piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 68 G
INSEGNANTE esperienza vent'anni insegnamento Inghilterra impartisce lezioni private inglese. Corrispondente italiano-inglese e viceversa (traduzioni commerciali tecniche), accetta domicilio tel. 25620. 30921 G
INSEGNANTE pratica, paziente, impartisce lezioni tedesco, inglese, francese. Tel. 69050 ore 12 - 16. 31328 G
LA SCUOLA Internazionale di taglio «Ieralla» comunica che prossimamente inizierà un nuovo corso con turni diurni e serali. Per iscrizioni: via Carducci 10. 31611 G
OPERATORI meccanografici programmatori sistema IBM, inizio corsi 5 settembre. Istituto Enenkel, via Battisti 22, telefono 761989. 31127 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino inglese. Telefono 734336. 31839 G

H Oggetti smarriti L. 60

RINVENUTO cane da caccia tipo pointer - setter bianco marrone taglia media; piazza Goldoni 29/8. Telefonare n. 25848 ore 14-16 oppure 20-23. 31833 H
RITROVATO cane nero barbone o spinone età circa nove mesi, rivolgersi Ditta Godina, Carducci 10. 51525 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTASI LOCALI AFFARI Molinavento, Rossetti. Adriatica, Mazzini 30. 31418 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO PALAZZINA SIGNORILE salone 2 stanze cucina servizi separati ascensore centralnafta acqua calda centralizzata 65.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI SETTEFONTANE PRONTO INGRESSO CASA NUOVA 2 stanze stanzetta cucinetta bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI PRONTO INGRESSO 2 stanze cucina bagno gabinetto ascensore centralnafta 35.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI BARCOLA IN VILLA appartamentino 2 stanze cucina bagno gabinetto giardino centralnafta AFFITTASI CONIUGI SOLI 40.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI CASTAGNETO 2 stanze cucina bagno gabinetto centralnafta ascensore 35.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 45 I
A.A.A. ANANIAN appartamento 2 stanze stanzetta cucina servizi autoriscaldamento. BOCCACCIO 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta. CANOVA attico 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ascensore centralnafta. S. FRANCESCO 3 stanze cucina 3 mansarde servizi. FELLUGA primo ingresso vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo giardino centralnafta. BATTISTI 4 stanze cucina servizi II p. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 51607 I
A.A.A. BATTISTI 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 31370 I
A.A.A. CANOVA, VICO, BOCCACCIO appartamenti 3 stanze, cucina, wc, affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 31370 I
A.A.A. GIULIA 3 stanze, 2 stanzette, cucina, wc, da restaurare affittasi 20.000. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 31370 I
A.A.A. BELLISSIMO restaurato salone, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, autogasolio, affittasi. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 31372 I
A.A.A.A. AFFITTANSI pronto ingresso senza spese due appartamenti quattro camere ammezzato e secondo piano zona S. Giusto. Telefonare 24816. Amministrazione Trevisan. 31775 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento tre stanze cucina ascensore riscaldamento piazza Garibaldi. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 31777 I
A.A.A. PIAZZA Oberdan uso ufficio 2 stanze tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 51607 I
A.A.A. VIA S. MARCO VI piano, vista mare, 3 camere, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, affittasi 37.000. Amministrazione Immobiliare ARGO, S. Francesco 18, tel. 23382. 31372 I
A. AFFITTANSI modernissimi appartamenti con centralnafta ascensore nelle seguenti zone: CORONEO tre stanze, cucina, servizi separati; STRADA FRIULI due stanze, soggiorno-cucinino, servizi; FLAVIA una stanza, soggiorno-cucinino, servizi poggiolo; BAIAMONTI stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, servizi; BAZZONI (San Vito) vista mare con POSTO MACCHINA, tre stanze, stanzino, cucina, due servizi; SALITA MONTANELLI quattro stanze, stanzetta, cucina, due servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 31216 I
A. AFFITTANSI prontamente locali d'affari centrali (Fabio Severo, Lamarmora, Crispi, Giuliani). AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 31216 I
A. BROLETTO, F. SEVERO, ROIANO 3 stanze cucina bagno centralnafta, 43.000. ESPERIA, Imbriani, 8, tel. 29235. 31274 I
A. COMMERCIALE, vuoto, tre stanze, cucina, bagno, 35.000. ESPERIA, Imbriani, 8. Telef. 29235. 31274 I
A. D'ANNUNZIO libero settembre, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta 39.000. ESPERIA, Imbriani, 8. Telef. 29235. 31276 I
A. NECKER, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 28.000. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 31276 I
A. PICCARDI, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 40.000, ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 31276 I
A. STAZIONE, prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, 40.000, ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 31274 I
A. TIGOR, libero settembre, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, affittasi 40.000 coniugi soli. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 31274 I
ACIT. Affittansi appartamenti casa nuova pronta entrata. FABIO SEVERO, tre stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 31434 I
AFFITTANSI due vasti locali uso artigianato o deposito Barcola. Telefonare 29971 ore 17-18. 31176 I
AFFITTANSI ammobiliate centro signori occupati lunghi brevi soggiorni. Tel 38742. 31122 I
AFFITTASI quartiere 5 stanze I piano via Castaldi 4. 51691 I
AFFITTASI pronto ingresso: CARDUCCI cucina 2 stanze stanzetta 38.000; SAN GIACOMO cucina 2 stanze stanzetta; TIGOR cucina stanza stanzetta; OSPEDALE MILITARE nuovo 3 stanze giardino; BAIAMONTI soggiorno 2 stanze; COLOGNA cucina stanza stanzetta; TIGOR cucina stanza bagno; BAIAMONTI soggiorno stanza comfort affitta IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 66 I
AFFITTASI casetta 4 stanze, riscaldamento, giardino orto visitare lunedì dalle 16-20, via Biasoletto, 103. 31264 I
AFFITTASI due stanze, stanzetta, cucina e servizi, via Piccardi, telef. 746521. 31292 I
AFFITTASI prontamente «box», telefono 96756. 31242 I
AFFITTASI via Davis alloggio nuovo 2 stanze servizi garage vista mare 45.000. Tel. 29800 ore pasti. 31008 I
AFFITTASI prontamente ambulatorio medico centralissimo. Telefonare da lunedì ore pomeridiane 68333. 31617 I
AFFITTASI quartiere proprietà ECA quattro stanze cucina via Rismondo 6. Telefonare 93118 feriali ore 8-13. 51587 I
AFFITASI viale D'Annunzio appartamento completamente rinnovato tre stanze stanzino servizi, Telefonare 820422. 31184 I
APPARTAMENTI viale Miramare 4 stanze stanzetta ascensore affitta Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 31619 I
APPARTAMENTO BROLETTO 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo centralnafta ascensore affitta 43.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51623/5 I
APPARTAMENTO centralissimo signorile nuovo tristanze tutti comforts affittasi 68.000, chiavi Donota 3, portiere. 51577 I
APPARTAMENTO 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, autoriscaldamento, in zona signorile, affittasi. Tel. 52867. 51671 I
APPARTAMENTO due stanze soggiorno cucinino poggiolo bagno affittasi. Telefonare 53760 lunedì 10-13. 31062 I
APPARTAMENTO zona Carducci sei stanze servizi secondo piano rinnovato affittasi uso ufficio anche con deposito. Telefonare da lunedì mattina al 28877. 51719 I
APPARTAMENTO vuoto, (via Udine) 2 stanze, camerino, cucina, bagno. 25.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 31448 I
APPARTAMENTO Franca tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo poggioli 38.000 affittasi. Telefonare lunedì n. 50235 ore 10-12. 31410 I
APPARTAMENTO 3 camere cucina affittasi via Canova, tel. 814080. 51523 I
APPARTAMENTO 3 camere bagno ammezzato Boccaccio affittasi. Tel. 78210 ore 8-13. 31803 I
APPARTAMENTO lussuoso G. D'ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51623/2 I

(Continua in 12.a pagina)

STATO CIVI

31 agosto

MORTI: Loprete Francesco Martini ved. Colman Oliva Berton Giovanni a. 85; Crasso a. 67; Brus Francesco a. 81; li Bruno a. 65; Biagi Giusepp Mosco ved. Antoni Elsa a. 5 petti Rizzieri a. 72; Ferigutti giorni 14.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRI Castro Andrea, commerciante valico Rita, studentessa; Giuliano, commesso con Franca, sarta; Bottin Guido, riere con Krasna Anna Mari

messa; Jakaz Giulio, autista co cac Emma, casalinga; Vidali idraulico con Di Lenardo Vida, messa; Campanella Gianfranco, meccanico con Radin Alice Ve da, casalinga; Nava Claudio, sta con Gottardis Annamaria, gnante; Carboni Luigi, meccanic Depase Maria, commessa; Edoardo, elettromeccanico con Maria Cristina, casalinga; C Luciano, fonditore con Zuanel landa, pulitrice; Kermez Angelo tore con Piscanc Miranda, im ta; Giaretton Fabio, commesso Tremul Loredana, impiegata; C Fulvio, impiegato con Gatti impiegata; Pelino Giuseppe, c niere con Murgia Marisa, casa Garcia Carlos Alberto, dott. in con Zuniga Chaneton Graciela.

duttrice; Stefani Claudio, mecc con Ceci Teresa, commessa; D Marcello, commesso con Jerc Ljerka, impiegata; Trento B pittore con Nodus Maria Cri operaia; Cavo Roberto, vernici con D'Agostino Gabriella, stud sa; Gregorutti Sergio, medico Stefani Florisa, estetista; Valli lio, pensionato con Doz Ines, Braico Vito, bigliettaio con N Elisa, operaia; Kozlovic Paolo, i gato con Ursic Nivea, impie Murgolo Pasquale, vulganizzatore Dell'Anna Palmina, parrucchiera; visan Tullio, medico chirurgo Sain Anna, infermiera profess.

vere Roberto, commesso con Fiorella, impiegata; Lombardo to, operaio con Bressani Libera na, casalinga; de Zotti Pierg uff. di macchina con Duri Ma casalinga; Budai Giuseppe, tran con Crevatin Maria, casalinga; sali Luigi, rappresentante con A go Luci, indossatrice; Sancin Ed fermiere con de Stasio Rosetta, messa; Tomasin Daniele, drog con Viscovich Maria, casalinga; catovich Alessandro, rappresen con Destallis Luciana, casalinga; ruzza Tullio, meccanico con G Eliana, impiegata; Vico Gius commerciante con Saule Clelia, piegata; Salvati Romano, finan con Marini Concetta, casalinga; co Paolo, sottuff. Esercito con rello Clara, operaia; Giudice Gi pe, bidello con Gerbis Luciana, della; Olivieri Dario, magazzi con Baldassi Graziella, casal Rustia Nerio, impiegato tecnico Jaut Maria Pia, impiegata; Bi Aldo, esercente con Serbottini ra, casalinga; Valenta Umberto, canico con Andrioli Clara, com sa; Santroni Sandro, impiegato Roberti Silvana, studentessa; Be Franco, impiegato con De Giorg sella, impiegata.

CRONACHE SPORTIVE

SULL'IMPEGNATIVO CIRCUITO DI IMOLA IL CICLISMO ITALIANO E' AL MOMENTO DELLA VERITA'

Gimondi insegue l'arcobaleno negato ai nostri da dieci anni

Appare scontato fino alla monotonia il duello con il «mostro» Merckx ma attenti alle sorprese...

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Imola, 31

Per il ciclismo italiano è giunto il momento della verità. Perdere la battaglia dell'iride significherebbe chiudere la stagione in netto passivo. Vincerla vorrebbe dire dare una sterzata decisiva verso la riconquista di quelle posizioni che abbiamo perduto nei confronti dei belgi e più precisamente del «mostro» Merckx.

Il circuito lo conosciamo. E' duro, checchè ne pensino certi colleghi che non ne hanno mai abbastanza di salite e difficoltà. E' duro perchè lo abbiamo osservato attentamente durante la tappa del Giro d'Italia e notammo che se un corridore o un gruppetto di corridori riescono a prendere un vantaggio di due o trecento metri, difficilmente il gruppo riesce a recuperare, ammesso che gli attaccanti siano decisi a difenderlo.

Alla distanza dovrebbe vincere un campione. Non è concepibile il successo di un «brocco» o di un mezzosangue. I pronostici, lo sapete tutti, sono per Merckx; ma Gimondi ha molti sostenitori. Un vincitore che non fosse uno di loro sarebbe una sorpresa. Meglio sgombrare subito il campo da tutte le congetture e le ipotesi meglio entrare nel vivo della corsa per consegnare ai due alfieri i bastoni di comando. Peggio per loro se lungo i tornanti e le discese del tormentato circuito se li lasceranno sfuggire.

Il belga lo consideriamo un corridore di eccezionale levatura. Per quello che ha saputo fare, nelle corse in linea, durante il Giro d'Italia dominato da cima a fondo e anche per quello che non ha voluto razziare. Un modo come un altro, anche questo, per fare capire di essere il più forte.

La stagione non è corsa via liscia come l'olio, per colpa delle polemiche sul doping per tante e tante faccende che la hanno infiammata. Cose italiane, si è detto da più parti; ma anche cose straniere perchè in Francia, in Belgio, in Olanda e perfino nella quieta Granbretagna, che soltanto ora si affaccia al ciclismo, si sono avute diverse rivoluzioni. Ora tutto è stato affidato a questo «mondiale» di Imola perchè dica chiaro e netto chi è il più forte e chi ha diritto a rivestire i colori dell'arcobaleno.

Il campo dei partenti è il meglio che può offrire attualmente il ciclismo internazionale. Vediamo quindi gli elementi più forti, tenendo presente le caratteristiche del percorso. Merckx, Bracke, Vanderberghe, Godefroot e Selse per il Belgio; Wright e Denson per la Granbretagna, Maurer per la Svizzera, Schutz per il Lussemburgo, Altig e Wolfsholh per la Germania federale, Anquetil, Guyot, Pingeon, Poulidor, Delisle per la Francia, Gomez Del Moral, San Miguel, Echevarria, Saez per la Spagna, Janssen, Den Hartog, Dolman, Ottenbros per l'Olanda, Gimondi, Bitossi, Dancelli, Adorni, Motta per l'Italia.

E' un numero abbastanza nutrito, un gruppo che bisogna assolutamente sfoltire. Prendiamo il fior fiore, coloro che se non ci saranno sorprese, se la gara si svolgerà regolarmente, dovrebbero imporsi alla distanza perchè sono i più forti. Ed allora ecco i nomi di Merckx e Bracke, di Altig e Wolfshohl, di Anquetil e Poulidor, di Janssen e Pingeon, di Gimondi e Motta, di Adorni e Bitossi.

La rosa dei favoriti non dovrebbe allargarsi oltre. Si parla molto del gioco di squadra, di una possibile intesa fra i grossi calibri delle varie bandiere, coalizzati contro gli altri, ma a lungo andare il più forte finisce col prevalere e a nulla valgono i buoni propositi, le alleanze, tutte le intese di questo mondo.

Ormai siamo veterani di queste competizioni e possiamo assicurare, quando veramente la gara è tirata fino dall'inizio nel finale il più forte riesce sempre a prevalere. Il gioco di squadra può consistere infatti nell'ordinare ai propri uomini di partire pancia a terra a tutta birra, per permettere a Merckx da una parte e a Gimondi dall'altra di sfoderare nel finale il meglio delle loro possibilità.

Ecco che siamo arrivati, anche non volendo, a nominare i due corridori che per forza si giocano, come in un braccio di ferro, reputazione e fama. Sono considerati i più forti: dalla parte di Merckx stanno le tante vittorie conseguite; da quella di Gimondi la feroce volontà di rifarsi.

Il duello è palpitante: potrebbe darsi, ad un certo momento, che i due possano trovarsi soli in testa alla corsa, faccia a faccia, e questo sarebbe il momento più bello e drammatico, ma anche l'episodio più esaltante al termine di una lotta feroce, dopo diciotto giri, per un totale di 277 chilometri. La squadra italiana oltre a Gimondi presenta Adorni, Balmamion, Bitossi, Carletto, Colombo, Dancelli, De Prà, Motta e Taccone. Il meglio del nostro ciclismo. Francamente il C.T. Mario Ricci non poteva mettere insieme un assortimento più valido.

L'affermazione che tutti saranno a disposizione di Gimondi è un po' azzardata. Almeno per i primi tre quarti della gara Motta, Bitossi, Adorni e forse anche Taccone e Balmamion saranno lasciati liberi di fare la loro corsa. Gli azzurri cercheranno di entrare nelle fughe iniziali per non aver sorprese. Spesse volte la maglia iridata è stata vinta da un corridore che è entrato nella fuga subito appena dato il via, risultata poi quella buona. Vigilanza, questo sì, da parte dei nostri che sembrano decisi a tutto per riportare in Italia quel titolo che ci sfugge ormai da dieci anni (l'ultimo lo conquistò Ercole Baldini sul circuito di Reims nel 1958). La buona disposizione c'è, ma il campo degli avversari è particolarmente temibile. Comunque si può e si deve sperare.

Anche il tempo, dopo alcuni giorni di temporali, si è rimesso al bello e sembra favorire Gimondi nei confronti di Merckx che predilige la pioggia. Auguriamoci che domani sera, sul cielo di Imola splenda veramente l'arcobaleno per i colori italiani.

Tarcisio Del Riccio

HOCKEY SU PISTA - IL CANDY HA RESISTITO ALL'ASSALTO DEL NOVARA

Mettono il morso al Breganze (3-2) con un po' di fatica gli alabardati

Il Ferroviario ha conosciuto una secca sconfitta a Valdagno a opera del Marzotto (11-3)

Battistella micidiale: tutti i pericoli da lui

TRIESTINA: Mari (Chiandussi); Cervo, Prinz, Martellani (1), Perok (2), Pockay, Gon. **BREGANZE:** Pauletto (Moresco); Saccardo R., Saccardo M., Battistella (2), Pallaro, Cerato, Borgatello. **ARBITRO:** Rossi di Modena. Primo tempo 2-1.

La Triestina è riuscita a non perdere contatto con il Monza, superando il difficile ostacolo del Breganze dopo una bella e combattuta partita. Gli alabardati sono partiti a razzo, trascinati da un Perok in serata di grazia e dopo undici minuti avevano messo già due volte in ginocchio Pauletto. Dopo aver colpito un palo e successivamente impegnato Pauletto in una difficile parata, Perok prima su passaggio di Prinz e quindi mediante una avanzata centrale, culminata con un tiro micidiale, otteneva una applaudita doppietta.

Preso in velocità, il Breganze appariva stordito, ma successivamente con l'entrata di Mario Saccardo e con lo spostamento di Cerato (che aveva iniziato da centro) all'ala, le cose miglioravano per gli ospiti e Mari doveva intervenire più volte per interrompere le trame dello stesso Cerato, che duettava brillantemente con Battistella. Questi, dopo un avvio prudente, si scatenava, mettendo più volte in difficoltà i difensori alabardati, che capitolavano a mezzo minuto dal riposo in seguito ad una mischia che veniva risolta da Battistella appostato in posizione felice a due passi da Mari.

Una rete che la Triestina forse non meritava (è apparsa viziata fra l'altro di fallo, reclamato da Prinz) ma che aveva il potere di rimettere in discussione l'esito dell'incontro. Dopo il riposo Pockay prendeva il posto di Martellani, ma era subito il Breganze a farsi minaccioso. Imperversava Cerato nei primi minuti, colpendo prima la traversa e successivamente il palo interno (gli ospiti reclamavano la rete), poi, dopo una staffilata di Pockay che andava a stamparsi sul palo alla sinistra di Pauletto, una discesa di Battistella si concludeva con un'imprendibile cannonata, e per il Breganze il pareggio era cosa fatta.

Si ricostituiva il tandem Martellani-Perok e le cose andavano un po' meglio per i triestini, che però dovevano attendere l'uscita dal campo di Battistella (fino allora autentico motorino) per ritornare alla carica. In una di queste azioni d'arrembaggio, Prinz imbeccava Martellani che si esibiva nel suo numero preferito; una giravolta su se stesso e poi partiva una legnata imprendibile. Sul 3-2 la partita assumeva toni accesi e guadagnava anche in velocità, ma i disperati tentativi del Breganze, ancora trascinato dall'insidiosa coppia Battistella-Cerato venivano frenati dalla difesa alabardata, che nel finale (brivido per un errore di Prinz non sfruttato da Battistella) si limitavano a controllare la palla.

La fine veniva salutata dal pubblico con un lungo applauso che si rinnovava allorchè le due degne contendenti si schieravano al centro del campo.

Mario Germani

I RISULTATI

*Triestina - Breganze	3-2
*Marzotto - Ferroviario	11-3
*Bassano - Oderzo	9-1
*Candy Monza - Novara	3-2
*Amatori Modena - Follonica	4-1

LA CLASSIFICA

Candy Monza	14	10	3	1	51	29	23
Triestina	14	9	2	3	44	27	20
Breganze	14	9	1	4	69	39	19
Novara	14	8	2	4	64	36	18
Ferroviario	14	6	1	7	45	56	13
Marzotto	14	6	1	7	40	43	13
Amatori Mod.	14	4	4	6	43	44	12
Bassano	14	3	5	6	40	39	11
Follonica	14	4	1	9	33	50	9
Oderzo	14	1	0	13	23	78	2

Le partite di sabato prossimo: Novara-Marzotto, Amatori Modena-Triestina, Breganze-Candy Monza, Ferroviario-Oderzo, Follonica-Bassano.

Senza Gregori ferrovieri alla deriva

MARZOTTO: Danuso (Zen); Della Chiara (1), De Franceschi (2), Sbalchiero (6), De Gerone (1), Fabris (1), Cazzola. **FERROVIARIO:** Mora (Verner); Bercè, Sieghi (1), Bissoli (1), Spessot, Fonzari, Martellani. **ARBITRO:** Mantovi di Reggio Emilia. **NOTE:** sono stati tirati 4 rigori contro il Ferroviario, tutti parati; nessuno contro il Marzotto.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Valdagno, 31

La mancanza di Gregori è stata determinante; il Dopolavoro Ferroviario, contrapposto a un Marzotto massiccio e nello stesso tempo duttile e insidioso, dopo le prime due reti subite in meno di cinque minuti, si è lasciato andare alla deriva, senza contrapporre quella grinta orgogliosa che eravamo abituati a vedergli. Così De Franceschi (formidabile regista) e compagni hanno scorazzato a piacere e trovando in Sbalchiero la punta di diamante sono arrivati a segno per ben 11 volte.

Solo Scieghi in chiusura del primo tempo e Bissoli nel finale della partita hanno potuto salvare come si suol dire l'onore, poichè la terza rete per il Ferroviario è stata segnata da Della Chiara con un autentico infortunio che ha fatto schizzare nell'angolino alto una palla assolutamente imprendibile per il bravo Danuso. Chi ha fatto la parte del leone è stato Sbalchiero, che ha segnato sei reti una più spettacolare dell'altra.

Dei triestini, quelli che si sono prodigati di più sono stati Fonzari e Bissoli, ma nell'insieme è stato un monologo valdagnese malamente contrastato.

Con la vittoria di questa sera, il Marzotto ha risollevato notevolmente le sue sorti e affiancandosi al Ferroviario nella classifica si è adagiato in una zona tranquilla che dovrebbe garantirgli la permanenza in «A».

Ottone Menato

SPAVALDE LE CICLISTE NELLA PROVA MONDIALE SU 55 CHILOMETRI

Il titolo alla olandese Hage brillantissima terza la Tartagni

Conclusione in volata fra un gruppo di quindici concorrenti

Imola, 31

La nuova campionessa mondiale su strada è una olandese di diciannove anni che corre in bicicletta da quattro primavere. Si chiama Cristiana Cornelia Hage ed è una delle «grandi» del ciclismo femminile, essendosi classificata seconda due anni fa a San Sebastiano nella prova iridata vinta dalla belga Reynders ed avendo conquistato la medaglia di bronzo martedì scorso a Roma nell'inseguimento su pista, realizzando il miglior tempo in finale. Ha vinto il titolo battendo in volata altre quattordici concorrenti con le quali, assieme ad altre sei staccatesi nel finale, aveva dato un volto alla corsa fin dal terzo degli undici giri.

Una olandese ha quindi battuto allo sprint le regine della volata, le sovietiche che, presenti in cinque nel gruppo di testa, hanno dovuto cedere la maglia iridata. Le rappresentanti dell'URSS si sono dovute accontentare della medaglia d'argento conquistata dalla Tzaune, iniziatrice della volata conclusiva. Il risultato più brillante, però, almeno dal punto di vista tecnico, è il terzo posto conquistato dalla campionessa italiana Milena Tartagni.

La diciannovenne azzurra di Predappio è stata senza dubbio la migliore delle atlete italiane che, comunque, complessivamente si sono ben comportate.

La pattuglia delle sei azzurre ha dato oggi una chiara dimostrazione che il ciclismo femminile anche in Italia sta cominciando a prendere quota. E' questo il risultato più positivo ottenuto oggi dalle cicliste azzurre. Con la Taragni, infatti sono da elogiare la Bosio, la Maffeis e la Cressari, le quali assieme alla campionessa hanno fatto parte del gruppo di testa formatosi dopo tre giri. Anche loro hanno lottato con vigore a gomito con le più quotate avversarie. Fra queste ultime la campionessa uscente Burton, finalista dell'inseguimento a Roma, è stata molto attiva e combattiva ma alla fine ha pagato lo sforzo compiuto in precedenza ed ha concluso la prova nell'anonimato del gruppo. Sfortunata nella volata conclusiva la Cressari, caduta proprio sul rettilineo del traguardo, ha tagliato la fettuccia con 22" di ritardo rispetto alla vincitrice.

Il campionato femminile su strada si è svolto sull'anello dell'autodromo che misura 5 chilometri: undici giri, pari a 55 chilometri.

ORDINE D'ARRIVO

1) **Hage Cornelia** (Olanda) che compie gli undici giri del percorso pari a chilometri 55,187 in un'ora 29'6" alla media oraria di km. 37,162.

2) **Tzaune Bayba** (URSS).

3) **Tartagni Milena** (Italia).

4) Jacobs Elsy (Lussemburgo); 5) McElmury Andrey (USA); 6) Smullers (Olanda); 7) Trofimova (URSS); 8) Sonk (URSS); 9) Van Den Broeck (Belgio); 10) Zadorojanova (URSS); 11) Konkina (URSS); 12) Bosio (Italia); 13) Burton (Granbretagna); 14) Swinnerton (Granbretagna); 15) **Maffeis (Italia)**, tutte col tempo della vincitrice; 16) Barbedette (Francia) a 4"; 17) Cressari (Italia) a 22".

OGGI ALLA TV

Per i campionati mondiali di ciclismo su strada per professionisti, la Televisione ha predisposto i seguenti collegamenti con Imola: dalle 9.15 alle 10, dalle 13 alle 14 e dalle 15 alle 17, (primo canale).

Imola — Una immagine che raffigura la compattezza del gruppo durante la corsa mondiale femminile vinta dalla olandese Hage (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

LA NOTA DELLA DOMENICA

Un triestino al Messico

Arriva con una settimana di ritardo, questa «nota», ma i fatti di Cecoslovacchia, che avevano ispirato quella precedente, hanno richiesto il lieve spostamento. Qui si vuol ricordare il nuotatore alabardato Franco Del Campo, che agli «assoluti» di Milano si è conquistato due titoli italiani, uno dei quali agganciato ad un record prestigioso. Un record che vale la partecipazione all'Olimpiade e prima ancora la chiamata ai «collegiali» di Roma.

Fino a questo momento Del Campo è il solo atleta triestino con in tasca il biglietto del viaggio al Messico, (dove ci sarebbe andata anche Luciana Dapretto, senza il malanno all'occhio). Non fosse altro che per questo privilegio, Del Campo va citato. Egli poi raccoglie, in campo natatorio, l'eredità spirituale lasciatagli da un altro nuotatore già alabardato, Bruno Bianchi, e continua una tradizione natatoria valida a Trieste ed esaltata in occasione delle ultime Olimpiadi, quelle di Tokio, dall'ederina Annamaria Cecchi, che proprio in quella occasione vi colse il suo primato nei 100 delfino, rimasto insuperato da allora in Italia.

Franco Del Campo, nuotatore «beat», è un bravo studente, vicino alla matura scientifica, che conseguirà il prossimo anno. Chi lo conosce bene afferma che è un ragazzo serio, un po' convenzionale senza volerlo: è un «protestatario» che non protesta, o protesta con eleganza, con educazione. La sua manifestazione più evidente di questo atteggiamento era fino a poco tempo fa la barba, rimpiazzata ora da un paio di baffoni (li ha ancora? è difficile seguire le trasformazioni esteriori di questi giovani...) che gli conferiscono un'aria rivoluzionaria, lui che rivoluzionario non è.

Avevamo seguito da lontano il travaglio di Del Campo lo scorso inverno, quando non riusciva a segnare buoni tempi e il record sui 100 segnato a Tunisi appariva ormai un ricordo lontano. Malanni fisici e un clima di sfiducia che sembrava avvolgerlo, bloccandone lo slancio: questo per mesi e mesi. Poi il risveglio estivo, dopo una primavera così e così. E' arrivato ai campionati italiani in buona forma ma soprattutto con il morale rifatto. Adesso ha promesso di migliorare, di ritoccare ancora i propri record. Lo prendiamo in parola e lo attendiamo alla prova. Con baffi o senza.

dir.

NOTE CONFORTANTI SUGLI ALABARDATI ALLA QUARTA GARA PRECAMPIONATO

Gioco positivo e spettacolare della Triestina a Vittorio Veneto

Successo per 3-1 con due reti di Tumiati e rigore di Giacomini - Radio soddisfatto

MARCATORI: nel p. t. al 20' e al 30' Tumiati; nella ripresa al 5' Grava su rigore, al 25' Giacomini su rigore. **TRIESTINA:** Chendi; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Capitanio, Varnier (Pestrin); Tumiati, Giacomini, Sigarini, Paina, Ridolfi. **VITTORIO VENETO:** Posocco; Tochet, Piasio (De Luca); Masetto, Catto, Sasso; Tonet (Biasi), Olivotto, Ferri, Della Pietra (Tomasella), Grava. **ARBITRO:** Moretto di San Donà.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vittorio Veneto, 31

La Triestina vista questa sera sul campo del Vittorio Veneto è l'opposto di quella osservata a Portogruaro. Gli stessi giocatori, ma diversi per dinamismo. La squadra ha dimostrato che quella di mercoledì è stata una parentesi, grigia se vogliamo, che evidentemente è servita a spronare verso quella continuità di azione che tutti gli uomini di Radio hanno oggi dimostrato di possedere. E non che l'impegno sia stato inferiore a quello di Portogruaro: il Vittorio Veneto ha giocato al limite, cercando di impegnare al massimo i più quotati avversari. Sono stati invece gli alabardati ad apparire trasformati in tutti i settori, in particolare all'attacco, oggi in continuo movimento, pronto a inserirsi nei dialoghi che puntualmente venivano iniziati da quel grande regista che è Giacomini, aiutato in questo suo lavoro da un dinamico Varnier e da un brillante Paina, sempre pronto a inserirsi nella manovra d'attacco.

Sigarini è stato un po' una spina nella difesa del Vittorio Veneto: buon palleggiatore, nonostante il campo imperfetto, in possesso di un ottimo controllo di palla, duro nei contrasti, il centravanti ha tessuto buone azioni con Ridolfi e Tumiati, le due ali veloci e aggressive che hanno collaborato a mettere continuamente in difficoltà la retroguardia avversaria. Un attacco insomma che nel primo tempo ha girato a dovere. Due sono state le reti ma avrebbero potuto anche essere molto di più, perchè tanti sono stati i tiri in porta, si da vedere un gioco complessivo come da tempo non ci capitava.

Le punte insomma costituiscono la nota lieta della serata e ciò, da come si sono messe le cose, sembra solamente l'inizio di quello che dovrebbe essere il rendimento dell'attacco, se non ci saranno intoppi di vario genere.

La difesa ha marcato uno standard normale. E' stata qualche volta impegnata ma è riuscita sempre a svettare. Del Piccolo si è più volte lanciato in avanti, appoggiando il centrocampo e fornendo lo attacco con lunghi lanci, ma in fase difensiva ha dimostrato ancora qualche perplessità e in diverse occasioni ha trattenuto troppo la palla.

Nella ripresa Radio ha operato un solo scambio, Pestrin al posto di Varnier. Il gioco nel secondo tempo è leggermente calato di tono, ma le azioni sono sempre rimaste veloci, mettendo in luce da parte alabardata un'ottima condizione atletica; anzi più il tempo passava e più gli alabardati crescevano. Anche verso la fine la Triestina ha manovrato con disinvoltura nonostante la precisione degli avversari. Pestrin e Giacomini hanno legato bene, tenendo saldamente il centrocampo. Il capitano è onnipresente, illuminando con la sua intelligenza tutte le azioni e trovando collaborazione in un Sigarini mobilissimo e altruista e in un Paina che ha dominato nella sua zona non soltanto per potenza ma anche per precisione e visuale di gioco. Insomma un allenamento di ottima fattura, come ha detto lo stesso Radio. Ci sono stati solo tre gol ma questi poco contano ora; l'importante è aver constatato che la squadra esiste e dà spettacolo.

Gianfranco Bernes

Cremcaffè - Monfalcone al «Grezar» ore 17.30

Molfalcone, 31

Domani il Monfalcone giocherà una partita amichevole con la formazione del Cremcaffè, allo stadio Grezar di Trieste, con inizio alle ore 17.30.

Zelesnich nel primo tempo schiererà: Di Davide; Rigonat, Trevisan; Sortino, Baccari, Valvassori; Mian, Barile, Medeot, Cicitira, Zulich. Nella seconda parte della gara farà scendere sul terreno Ulian, Deiuri, Ceschia, Cossar, Tomasin, Neri.

Il Cremcaffè ha completato venerdì la preparazione per l'amichevole con il Monfalcone. Nel primo tempo i giallorossi giocheranno con: Coassin; Sterle, Bassanese; Polli, Ellini, Curzolo; Gamboz, Del Bianco, Gherbaz, Iannuzzi, Filipaz. Nella ripresa verranno impiegati anche Manfredi, Angileri, D'Ambrosio e Starz. La novità sarà costituita dall'esordio al centro dell'attacco di Gherbaz che, dopo quattro anni di permanenza nelle file del Carbonia, nella prossima stagione vestirà nuovamente la maglia giallorossa.

L'Udinese a Padova priva di Ramusani

Udine, 31

La compagine bianconera partirà domattina alle 10.30, in torpedone, per Padova, dove sosterrà all'Appiani un confronto amichevole con la squadra locale.

Fra gli udinesi sarà assente Ramusani, infortunatosi durante gli allenamenti; la formazione che Viani schiererà in campo contro i padovani sarà la seguente: Pontel; Fedele, Bernard; Zampa, Caporale, De Cecco; Mantellato, Franzot, Galli, Blasig, Maiani. Nella ripresa, probabilmente, faranno la loro comparsa anche Splendore, il giovane terzino rivelatosi mercoledì a Lignano, Pellegrini e Rizzo. Come riserve saranno presenti a Padova anche il portiere Pallavisini nonchè Galeone, che pur essendo in lista condizionata ha chiesto e ottenuto di poter continuare gli allenamenti con gli altri bianconeri.

G. P.

AMICHEVOLI DI CALCIO

Legnano	*Pro Patria	1-0
Messina	*Ravenna	1-0
Rimini	*Bellaria	3-2
Varese	*Forte dei Marmi	8-0
*Atalanta	Verona	2-1

ROSSI - SERIAU

■ Si è svolta ad Ascoli la riunione nazionale femminile di atletica leggera valida quale prova selettiva per la formazione della squadra azzurra che il 12 settembre a Pistoia incontrerà la Jugoslavia. La biancoceleste Rossi ha vinto i 200 metri in 25"8 ed è arrivata terza nel salto in alto con 1,53; la Seriau, pure della S.G.T., ha vinto i 100 in 12"1.

COPPA SCARIONI

■ Alla finale nazionale della Coppa Scarioni, in programma oggi a Milano, partecipano tre nuotatori triestini: Fabio Rizzi (50 rana), Daniela Giugovaz (50 dorso), Maria Nives Delise (50 rana).

TENNIS

Si conclude oggi il torneo non classificati

Tosi è il vincente la semifinale fra Suriano-Chiusi nei singolare maschile, Polacco e Raffaelli nel singolare femminile, le coppie Dreglia-Rossi e Stein M.-Stein D. nel doppio maschile e quelle composte da Raffaelli-Luisa e Polacco-Rossi nel doppio misto, sono i finalisti del torneo regionale di tennis per non classificati organizzato dal Circolo Ufficiali di Trieste.

I titoli verranno assegnati nella mattinata alle 9.30 quello del singolare femminile, e nel pomeriggio dalle 15 gli altri tre.

RECORD DI ADESIONI CON CAMPO SCELTISSIMO

I migliori cavalieri d'Italia presenti al concorso di Grado

Cento cavalli si sono sinora iscritti al primo concorso ippico nazionale di Grado, che si svolgerà nel famoso centro balneare il 7 e 8 settembre. Alla scuola di equitazione di Pietrarossa, organizzatrice della manifestazione, continuano frattanto le adesioni che per domenica raggiungeranno senz'altro una cifra record.

Quasi tutta l'Italia ippica sarà presente a questo importante concorso. I circoli e le scuole più famose hanno preannunciato l'arrivo dei loro cavalli, che avranno in sella alcuni dei migliori cavalieri italiani. E' difficile poter elencare tutti gli iscritti; ci limiteremo, per il momento, a citare alcune delle formazioni più agguerrite. Saranno present il Centro Olimpionico dei Carabinieri di Roma, con 8 cavalli, la Scuola Padovana di Equitazione (13 cavalli), il Circolo Ippico Lombardo, nonchè il Circolo Ippico Friulano con 13 cavalli e quello triestino con 6 cavalli.

Molti i cavalieri famosi che parteciperanno a questa due giorni ippica di Grado. Fra tutti spicca il nome di Franco Triossi, che figura all'ottavo posto nella classifica generale italiana. Ci saranno anche Vittorio Zanuso e Laura Marzotto Zanuso, che parteciperanno al concorso con 5 cavalli. Si tratta di due concorrenti molto noti, che presenziano a tutte le competizioni nazionali e che si fanno ammirare per il loro bello stile e la loro eleganza sul cavallo. Tra gli altri partecipanti che figurano tra i meglio classificati, ci saranno Paolo Spezzotti e il ten. Amos Cisi della Scuola olimpionica di Roma.

In gara saranno presenti anche molte amazzoni tra le quali la campionessa italiana Barbara Carlon, Ippolita Ghedini, Marta Valner e l'alto altesina Varena Mahlknecht.

Il concorso si articolerà in due giornate, durante le quali si svolgeranno 9 prove, alcune riservate alla categoria allievi, che si presenta numerosa. La manifestazione, dedicata alla celebrazione del cinquantenario dell'unione della Provincia di Gorizia alla Madre Patria, si aprirà con una sfilata per onorare i Caduti della grande guerra.

TUFFI - ASSOLUTI

■ Sul trampolino e sulla piattaforma della Canottieri Milano sono cominciati i campionati italiani assoluti di tuffi. In campo femminile si èimposta con sicurezza Bruna Rossi della Aniene Roma, che ha largamente preceduto Serena Masetti della Bolzano Nuoto. Nelle gare maschili dal trampolino, Cagnotto è incorso in qualche tuffo piuttosto «tarato» nella prima parte della gara, ma ha vinto ugualmente, superato Dibiasi, favorito nelle odierne gare dalla piattaforma.

CORTINA DI FERRO

■ Radio Praga ha annunciato la scorsa notte che i campionati del mondo di hockey su ghiaccio, in programma per il 1969 nella capitale cecoslovacca, sono stati annullati.

MOVIMENTATA LA PRIMA PROVA DELLA REGATA ESTIVA NEL GOLFO

Adriaco Monfalcone e Triestina Vela si dividono i successi nelle varie classi

Ben quaranta imbarcazioni hanno preso la partenza nella prima prova della riunione velica estiva organizzata dallo Adriaco, svoltasi ai margini di un neverino che per fortuna no è arrivato sul campo di regata. Il percorso, differenziato per le varie categorie, ha provocato qualche incertezza e resta il dubbio che qualche imbarcazione (F.D. e Finn) non abbia virato tutte le boe prescritte.

Nelle Stelle s'è avuta la partecipazione monfalcone, che ha segnato la fine del dominio di Dequal-Pinamonti, i quali hanno dovuto lasciare il passo allo sperimentato Trevisan. Nei Finn, assenti i migliori, il successo è andato ugualmente a un rappresentante della SVOC, l'anziano Crosara, che ha preceduto Maranzana della S.T.V. e Toffaloni dell'Adriaco.

Successo degli equipaggi della S.T.V. negli Snipe e nei Flying Junior. In quest'ultima classe s'è avuto un arrivo emozionante di tre barche, «Snoopy», «Jet» e «Dixie» classificatisi nell'ordine, nella scia del «Briscola» di Vencato-Lavalle. Il «Nevera» di De Haag s'è classificato secondo negli Snipe, dietro ai fratelli Ferin che regatavano sul «Barbanera IV» di Brezich. Infine l'adriachino Benussi ha ripetuto il successo già ottenuto a Sistiana nelle Jole OK.

Questa mattina, con partenza alle ore 11.30, seconda ed ultima prova della manifestazione

M. V.

Classe «C»: 1) «Darling III» - YCA, 2.05'52"; 2) «Espero» - YCA, 2.08'07"; 3) «Play» - DVV, 2.15'28"; 4) «Moby Dick» - YCA, 2.24'15"; 5) «Mau III» - YCA, 2'31'19".

Stelle: 1) «Donatella» - SVOC (Trevisan-Ceriani); 2) «Maya II» - YCA (Dequal-Pinamonti); 3) «Hobby III» - STV (Machne - Apollonio); 4) «Ada Maria» - SVOC (X-X); 5) «Aries II» - STV (Goos-Goos).

F.D.: 1) «Curaro» - STV (Vattovani-Pugliese); 2) «Harpo III» - STV (Apollonio-Cobau).

Finn: 1) «Piaf» - SVOC (Crosara); 2) «Mago Bacù» - STV (Maranzana); 3) «Orsera» - YCA (Toffaloni); 4) «Olimpia» - SVOG (Bernardini); 5) «Barbablù» - STV (Micheluzzi).

Snipe: 1) «Barbanera IV» - STV (Ferin-Ferin); 2) «Nevera» - YCA (De Haag - X); 3) «Barbarossa» - STV (Radin-Catalan); 4) «Barbanera III» - STV (Braulin-Zanei); 5) «El Caregon» - SVOC (Sebenico-Quass); 6) «Nena III» - YCA (Brusoni-Silla); 7) «Falena VII» - YCA (Rinaldi-Sorrentino); 8) «Brioni» - STV (Pocecco - Orciuolo).

F.J.: 1) «Briscola II» - STV (Vencato - Lavalle); 2) «Snoopy» - STV (Mejorini-Mejorini); 3) «Yet» - STV (Barcia - Battistella); 4) «Dixie II» - YCA (Golessi-Malossi); 5) «Ruga» - STV (Sponga-Tamaro); 6) «Gamma» - SNPJ (Seriani - Miglia); 7) «Castore» - STV (Carboni-Berger); 8) «Altese» - YCA (Nieder-Manoi); 9) «Silli» - STV (Ambrosi-Cova); 10) «Conversada» - YCA (Costa-Torrenti); 11) «Oriule» - YCA (Pinamonti - Cadelli).

Jole OK: 1) «90» - YCA (Benussi); 2) «89» - YCA (Costa); 3) «93» - SNPJ (X); 4) «94» - SNPJ (Radin).

POLA - CERVIA SU SCI

Mare agitato Neuman attende

Cervia, 31

La traversata adriatica su sci d'acqua da Pola a Cervia, che doveva essere compiuta stamane dall'albergatore tedesco di Milano Marittima Rudy Neuman, è stata rinviata a causa delle cattive condizioni atmosferiche e dello stato del mare.

IN POCHE RIGHE

VETERANI COTTUR

■ Questa mattina si disputerà sulle strade dell'altipiano la tradizionale corsa ciclistica e cronometro individuale per veterani «Premio dell'Artigianato» organizzata dalla S. C. Cottur. La partenza del primo concorrente verrà data alle 9 all'altezza del ponte sul Lisert; le partenze successive si alterneranno ogni 2 minuti. L'arrivo avverrà a Prosecco all'altezza delle case popolari dalle ore 9.30 in poi.

LA TRIS: 14 - 7 - 4

■ Premio Oriolo (L. 3.000.000, m. 2060): 1) Quinterio (S. Brighenti) scuderia Kyra, al km. 1.21.3; 2) Ne; 3) Batan; 4) Agnena. N.P.: Botticelli, Bessico, Labadie, Larnaca, Mare, Adorno, Oronto, Navolè, In Ahead. Tot.: 59, 25, 22, 17 (211). Combinazione vincente Tris: 14-7-4 Quota: L. 32,120 per 1722 vincitori.

TIRO AL PIATTELLO

■ Allo stand di Muggia, con inizio alle 15.30, gara a coppie di tiro al piattello organizzata dalla Società Triestina Tiro a Volo. Sono in palio ricchi premi.

TORNEO DI BOCCE

■ Alla trattoria Tappa, si è svolto il II torneo di bocce a coppie. Ecco la classifica: 1) Vesnaver Claus - Marsich Vincenzo; 2) Barut Umberto - Piciga Mario.

BASKET A CORTINA

■ Ecco i risultati della prima serata del torneo internazionale di pallacanestro, a Cortina: Gulf Oil - Jugoslavia 83-79; Italia - Romania 85-62. Formazione azzurra: Recalcati 16, Pellanera 6, Lombardi 10, Fantin 4, Masini 14, Vianello 6, Brumatti, Buffalini 2, Jessi 6, Flaborea 11, Bovone 6, Meneghin 4.

APPARTAMENTO via GIULIA 5 stanze cucina bagno affitta 30.000 Immobiliare VESTA Gallina 4, 730344. 51699/5 I

APPARTAMENTO Molino Vento stanza soggiorno cucinetta bagno ascensore autoriscaldamento affitta 32.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 31116 I

APPARTAMENTO Lamarmora stanza stanzetta soggiorno cucinino comforts affitta Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 31116 I

APPARTAMENTO via F. Severo, 3 stanze stanzetta servizi centralnafta ascensore affitta Amministrazione Alberti via S. Caterina 1 - tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 31619 I

ATTICO centrale 2 stanze cucina bagno terrazza comfort affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 51699/6 I

BARCOLA appartamento mobiliato affittasi. Telefonare 65665 31466 I

CAMERA con comodo cucina, centro 12.000. Affittasi S. Lazzaro 19, Amsterdam. 31448 I

CAMERA, cameretta, cucina; altro camera, cucina, affitta Agenzia Foscolo 4/1. 51643 I

CEDO affittanza locale mq. 120 qualsiasi attività paraggi Ginnastica. Rimborso spese. Cassetta 31623 I SPI.

CENTRALISSIMO rimesso a nuovo, tristanze, stanzetta, cucina, terrazza, riscaldamento, affittasi prontamente. Telefonare 93090. 51643 I

FLAVIA prontingresso, stanza, soggiorno, servizi, centralnafta. 30.000. ESPERIA, Imbriani, 8. Tel. 29235. 31274 I

I.A.C.P. Borgo S. Sergio stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina poggiolo scambiasi con stanza soggiorno oppure con 2 stanze cucina. Cassetta 31849 I SPI.

I.A.C.P. cambio con più grande pagando spese. Tel. 79776. 30890 I

LOCALE mq. 55, periferia, affittasi uso negozio, mostra, deposito. Informazioni tel. 97098. 31348 I

LOCALE completo 160 mq. inizio via Gambini. Altro pavimentato via Crispi 55 mq. adatto attività diverse 29.000 mensili. Altri vie Settefontane - Ippodromo - Sanzio - Donadoni - Bramante - Risorta - Bellosguardo - Baiamonti affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 51607 I

LOCALE paraggi Garibaldi 95 mq. 2 fori servizi luminoso affittasi. Telefonare 746586. 51521 I

VENDESI

al miglior offerente per pagamento contanti **collezione francobolli** in serie complete Regno d'Italia, Vaticano, Colonie italiane, Repubblica Italiana, T.L.T., stima lire 14 milioni circa. Informazioni e offerte scritte, entro il 10 settembre 1968, presso il curatore Avv. Spiro Coruppi, via Genova 11, tel. 35318, orario 18-19.

MAGAZZINO 4x4 accessori, XX Settembre alta affittasi. Telef. 724592. 31296 I

MAGAZZINO 170 mq. Campo S. Giacomo 10 prontamente affittasi. Telefonare 741966. 31044 I

MAGAZZINO 120 mq. circa zona Pescheria cedesi affittanza. Cassetta n. 31707 I SPI.

MONFALCONE affittasi appartamento completamente ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucina, cucinino, bagno, ripostiglio, garage, ascensore, riscaldamento. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, tel. 72203. 405 I

MONFALCONE centro, primo ingresso, appartamento 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage, centralnafta, affittasi. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 404 I

PICCARDI locale completo 120 mq. Altro via Flavia per magazzino 65 mq. affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 51607 I

QUARTIERE soleggiato, tre stanze stanzino cucina bagno terrazza autoriscaldamento, affittasi. Foscolo 50. Telefono 27438. 31380 I

QUARTIERE centrale inizio Rittmeyer 2 camere cameretta bagno cucina termosifoni ascensore appena restaurato causa trasloco affittasi subito direttamente proprietario. Telefonare ore 14-16 n. 30058. 31735 I

ROMAGNA 95/1 appartamento nuovo lussuoso in palazzina 4 stanze salone doppi servizi autorimessa ascensore affitta pronto ingresso Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, 38102, Ponterosso 3. 66 I

VIA GIULIA appartamenti 2-3 stanze affitta Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, tel. 38774 esclusivamente ore 16-19. 31619 I

ZONA Donadoni affittasi appartamento due stanze stanzetta. Telefono 79244. 31128 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A.B. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca in affitto appartamenti 1, 2, 3 stanze servizi onde soddisfare numerose richieste propria clientela. Massima assistenza. Senza impegno tel. 23382. 31370 L

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Telefonare 764664. 31745 L

APPARTAMENTO 4 stanze o 3 stanze più sala (eventualmente stanzino) doppi servizi cerca affitto famiglia 3 adulti. Telefonare 726080 domenica 8-16 lunedì 8-15. 51633 L

APPARTAMENTO 1 o 2 camere e cucina piani bassi o mezzanino cercasi affitto paraggi Giardino Pubblico, telefonare 742355. 31647 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori piani bassi cercasi affittanza. Telefono 23143 orario ufficio. 31182 L

CASETTA periferica o appartamento due camere cucina bagno cercasi affitto inintermediari. Telefono 61059. 51677 L

CERCASI piccolo appartamento ammobiliato o camera con bagno indipendenti. Telefonare al 36892. 51519 L

CERCASI affitto appartamento 4-5 locali, tutti comforts, zona verde, semicentrale o villa. Cassetta 30832 L, SPI.

CERCASI appartamento tre camere più servizi ascensore centralnafta eventualmente telefono possibilmente vicino Università affittanza 1.o ottobre - 31 luglio. Scrivere Casella 216-C SPI 20100 Milano. 5994 L

CERCASI affitto casetta o appartamento 2-3 stanze cucina bagno zone Sales Gabrovizza Prosecco Opicina. Cassetta n. 30894 L SPI.

CERCASI MAGAZZINO circa 200 mq. paraggi S. Nicolò-Bellini-Machiavelli per auto private. Pregasi telefonare lunedì 68501.

CONIUGI cercano affitto appartamento cucina 1 stanza, bagno. Cassetta 31312 L SPI.

CONIUGI soli cercano affitto 2 stanze cucina bagno ripostiglio paraggi Petrarca - Buonarroti. Cassetta 31737 L SPI.

IMPRESA cerca affitto appartamento 4 stanze uso ufficio zona centro riscaldamento centrale. Cassetta 31194 L SPI.

RIMESSA o magazzino 50 mq. con tetto apribile prenderei in affitto. Scrivere Roberto Belli, via San Pelagio 10. 51515 L

SI chiede in affitto appartamento confortevole mobiliato 2-3 camere centro costruzione nuova ascensore riscaldamento centrale da decorrere 1.o ottobre senza mediatore. Offerte alla Lloyd Pacific, via Ariosto 3 Trieste, oppure te. 29249 ore ufficio. 51657 L

STAZIONE paraggi, 1-2 stanze uso ufficio cercasi affitto. Telefonare 31382. 30996 L

TRE stanze, cucina, servizi, garage, termocentrale ultimo piano, cerca parastatale. Scrivere Dabramo, via Po 45 Mestre. 6001 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI PRIMARIE MARCHE. Sconti eccezionali. Frigoriferi, cucine, lavatrici, lavastoviglie. Concessionaria Ditta Zennaro, S. Lazzaro 16. 30888 M

CANARINI Hartz giovani selezionati ottimi cantatori ibridi verdone-canarina vendo. Caprin 16, Furlan. 51655 M

COMBINATA da banco a 6 lavorazioni, smerigliatrice, orbitale, occasionissime vendonsi condizioni, via della Tesa 12. 31256 M

CUCCIOLI cocker purissimi vendonsi, tel. 763774. 31268 M

GATTINO giallo bellissimo regalo persona cuore. Via Navali 29, Vendramin. 31801 M

GATTINO regalasi. Telefonare 31797. 31162 M

LETTINO neonato usato vendesi XX Settembre n. 100. Posarini, tel. 748939. 51613 M

MACCHINE Necchi, altre Singer occasione vendonsi. Necchi - Trieste - Battisti 12; Monfalcone - Corso 25. 30930 M

MACCHINA Singer 6000 lussuosa 30.000 assortimento mobiletto. Rimodernature riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 31332 M

MACCHINA per cucire pellicce, salotto e studio, occasione vendesi. Telef. 724592. 31296 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi occasione. Telefonare al 59954 ore 11-18. 31114 M

MATERASSI lana nuovi vendesi occasione, via Carducci 34, I Pacor. 51711 M

OCCASIONE vendesi carrozzina con passeggio Giordani, via Settefontane 47 Tavano. 31436 M

OCCASIONE vendo frigorifero originale inglese duecentoventi litri come nuovo. Telefonare 96640. 31266 M

PELLICCE supereleganza: persiani 220.000; zampe, teste 48 mila in poi; murmel, ratmousquè similvisone, visoni, ocelots ogni altro tipo. Taglie da 42 a 54. Cappelli, colli, qualsiasi guarnizione. Prezzi sbalorditivi. Pellicceria Cervo. 3627 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Comperare ad occhi chiusi perchè il nome è una garanzia. Troverete il più completo assortimento di pelli provenienti da tutto il mondo. Confezioni superlative studiate secondo gli ultimi dettami della moda. Prezzo convenientissimo. 31869 M

PELLICCIA zampe persiano collo visone, perfetta, taglia 46 vendesi. Telefonare al 743503 lunedì ore 14-15. 51707 M

SPARHERD Zoppas seminuovo, stufa Warmorning, vendo, Bosco 12 magazzino. 31402 M

STUFA kerosene «Tamara» per grande ambiente mai usata vendesi occasione causa partenza. Telefonare 55703. 31437 M

TELEVISORE Rex 19 pollici vendo contanti solo lunedì mattina. Telefonare 33871. 31166 M

TELEVISORI ultimi tipi automatici sconti sino 50 per cento. Lavatrici superautomatiche, frigoriferi, cucine miste gasluce delle primarie marche a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 31320 M

TELEVISORI da Lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51, tel. 763301. 30924 M

TENDE alla veneziana a Lire 2.800 mq. Esposizione via Geppa 14, tel. 37029. 31823 M

VENDESI carrozzella completa tel. 65665. 31466 M

VESTITO sposa bellissimo lungo raso e pizzo taglia 44 vendesi. Telefonare 732569. 31088 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi pendolo pianoforti salotti giacenze ereditarie camere letto - pranzo per Friuli. Telefonare 28551 - 63751 lunedì. 51709 N

A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri sopramobili pianoforti, mobili, salotti antichi, giacenze ereditarie per Friuli telefonare lunedì 30358. 31218 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare lunedì 38196. 31763 N

A.A. LIBRI, intere biblioteche, acquisto pagando bene. Telefono 95935. 31426 N

DISCHI microsolco 33 giri libri, acquisto pagando bene. Telefono 95935. 31426 N

FRANCOBOLLI greci antichi grande testa di Mercurio compro sciolti oppure sulle lettere. Scrivere Cassetta 30900 N SPI.

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni, compero mobili e altro. Telef. 53346. 51697 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, panchetto 28.000, divaniletto 25 mila, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12 mila, poltrone ammalati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 52488 NN

ACCETTIAMO ordinazioni cucine camerette gardaroba librerie singoli in formica. Assortimento arredamenti moderni, «Polli», Petronio 32. 88 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili armadi materassi scrivanie librerie scarpiere carrozzine lettini seggioloni. Convenientissimo, Rossetti 4. 31755 NN

ASSORTIMENTO cucine formica elementi componibili, guardaroba, soggiorni, camerette, scarpiere, liberie, attaccapanni, Limitanea 9 Mobilifio.

CAUSA trasloco vendesi camera pranzo bellissima, anche pezzi singoli, carrello vivande, quadri, televisore quasi nuovo. Giacinti 30, secondo. 31406 NN

CUCINA poltronaletto mobiletto in metallo buono stato vendo. Telefonare 52360. 31877 NN

CUCINA bellissima completa 20 mila, letti pieghevoli 2.500, suste metalliche, vendo Bosco 12 magazzino. 31402 NN

CUCINE soggiorni - Fabbrica Vendita Mobilificio Bruno Fonderia 3 (Largo Barriera). 30016 NN

CUCINE veri gioielli, grande assortimento. Mobilificio Viale XX Settembre 53 30014 NN

DUE armadi specchio ottimo stato vendonsi. Ruggero Manna 20 Galazzi. 31408 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. V. Piccardi 49. 31727 NN

MATRIMONIALI bellissime cucine su ordinazione grande occasione. Attenzione: Bosco 36.

MATRIMONIALI lusso comuni salotti tinelli pezzi singoli prezzi convenientissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 31352 NN

OCCASIONE vendonsi armadio comò comodino una persona. Tel. 32470. 31180 NN

PIANOFORTE mezzacoda Lyra buono stato, vendesi 370.000. Ronchi, piazza Oberdan 6, telefono 77187. 410 NN

SGOMBERO soffitte abitazioni compero mobili e altro. Telefono 50566. 51533 NN

SOGGIORNO bellissimo vendo. Telefonare 26272 ore 13-15. 31837 NN

VENDESI cucina rimessata. Telefonare 810117 in mattinata. 30882 NN

O Commerciali L. 60

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 13 O

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale «Pracastello» stabilimento di produzione S. Pellegrino Terme, una grande marca a buon prezzo lire 80 alla bottiglia vendita eccezionale di propaganda. Ogni cartone 1 bottiglia in omaggio consegnata a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 - 95043. 51553 OO

BIRRA birra birra... Vendita eccezionale ogni cassa 1 bottiglia in omaggio. Birre nazionali ed estere formato familiare da lire 135 in poi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al n. 740485 - 95043. 51552 OO

VINO vino vino... Vendita eccezionale del mese ogni 15 bottiglie 1 bottiglia in omaggio. Merlot Cabernet Tocai del Piave 11 gradi imbottigliato all'origine eccellente a lire 145 il litro senza cauzione a domicilio telefonando al 740485 - 95043. 51553 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

BERKEL assume venditori provvigioni rimborso spese. Indirizzare Piccardi 45, Trieste. 31200 P

BIANCHERIA corredi e confezioni per vendita a domicilio dei consumatori. Affidiamo vasto deposito ad abili persone desiderose realizzare alti guadagni. Liquidazione provvigioni e semplice invio ordini. Facilitazioni di pagamento senza cambiali per i clienti. Se avete auto propria e giornata libera scrivete citando Rif. Dep/16 a Cassetta SPI 52 A 35100 Padova. 5949 P

CENTENARIA società ufficio Monfalcone cerca persona dinamica media cultura che tratti con aziende agricole zona per interessante combinazione. Ottime possibilità guadagno. Fornendo dati e referenze Cassetta 31541 P SPI.

CENTENARIA società assicurazioni cerca per Trieste e Monfalcone persona dinamica media cultura preferibilmente conoscenza ramo trasporti e spedizioni. Altra conoscenza sloveno da destinare organizzazione produttiva. Eventualmente nomina subagente. Ottimo guadagno. Fornire dati e breve curriculum Cassetta 31541 P SPI.

IL vosto lavoro vi lascia libera una parte della giornata? Siete interessati a notevoli guadagni? In caso affermativo Vi informiamo che una importante INDUSTRIA DOLCIARIA OFFRE a elementi già occupati la possibilità di una promettente attività commerciale da svolgere nel tempo disponibile. Tale attività sarà sviluppata nella stessa Vostra città non verso privati ma verso Enti ed Aziende. SCRIVERE A CASSETTA 51543 P SPI.

CERCASI rappresentante ben introdotto medio dettaglio per campionario confezioni tessuto maglia. Cassetta S.P.I. 31 G 40121 Bologna. 5987 P

GUADAGNO immediato offre grande organizzazione vendite a giovani ambosessi incarico produttivo fisso più provvigioni. Rivolgersi De Roberti ore 8.30-12.30, 15-19, lunedì via Mazzini 30 I piano destra. 150 P

IMPORTANTE Industria serramenti metallici esterni cerca rappresentanti ben introdotti nelle province di Venezia, Verona, Trieste, Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo, Gorizia, Udine, Pordenone, Trento e Belluno. Manoscrivere Casella Postale 35 Termoli. 5984 P

OFFRESI ottimo guadagno giovani anche dopolavoristi ambosessi patente zone provincia TS GO Fermo posta Maniago. Patente 106139. 30892 P

PRIMARIA società assicurazioni cerca subagente per Monfalcone anche senza esperienza purchè dinamico e volonteroso. Segnalando dati e referenze Cassetta 31541 P SPI.

PRIMARIA società assicurazioni cerca pensionato giovanile dinamico già impiegato banca dogana imposte o simili per sviluppo produttivo rami credito - cauzioni. Cassetta 31541 P SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft automobili Triumph motori marini Johnson Britsh Seagull Volvo Penta battelli pneumatici Ulisse e Bat barche in plastica Fiart barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

A.A.A.A. ECCEZIONALI prezzi per le Opel niente più dogana modelli Kadett Olympia Rekord. Concessionario Serri, esposizione Brunner 14. 31072 Q

A.A.A.A. NSU Prinz - prontaconsegna delle vetture straniere più vendute in Italia - nelle versioni Prinz 4 lusso modello 68 - Prinz 1000 C - Typ 1200 C - 1200 TT - adatte per città - autostrade - montagne - raffreddate ad aria - economicissime - pagamento dilazionato 30 mesi senza cambiali - minimo anticipo - ritiro di vetture usate - sovvenzioni ACI e COMPASS - Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34 - Tel. 764409. 150 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo via del Bosco 20, tel. 96348 Giulia Super '65, Giulia Ti '64, 1500 '63, 1500 c 65.66, 600 D '63, Fiat 1200 '59, Triumph Herald '63 anche condizioni. 31462 Q

A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9: 850 66, 65; 600 D; 500 giardiniera; 1800 60; Belvedere; Bianchina panoramica; Flavia coupé 63; Giulia GT 65. 31364 Q

A. A. RATE vendo Morris IM 3 '63, Cortina GT '64, 1500 '62, Cadet '63, R-8 '63, Giulia Super '65, Taunus 17 M '63, 103 lusso Bianchina spider. Autorimessa «Lloyd», via Lazzaretto Vecchio, 24. 31450 Q

A RATE vendonsi tutti i giorni Giulia 1600 64; 1100 Export 62; Lusso 60; Spider 1200; 850 65; 500 61; 1300 63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 31356 Q

B. ZEF completa vele, deriva mobile, costa solo 290.00 lire. Concessionaria esclusiva Autonautica Triestina, riva Grumula 2. 31474 Q

AFFARONE. Vendesi BMW 1800 Ti e 2300 S coupé Fiat perfettissime. Borgward Isabella, Botteri Auto, Scala Santa, telefono 38539. 31374 Q

ALFA ROMEO Giulia super '68 perfette condizioni vendesi; visibile lunedì. Distributore Esso, largo Roiano. 31707 Q

ASSORTIMENTO Fiat 500N, 600 100.000, 750 1100 '58 '61 Special Export, 1500 Spider Osca, 1300. Via Flavia 51, tutti i giorni. 30558 Q

AUTO occasioni. Fiat 600, 750, 1100, Special, 1300, Wolkswagen '65, 1500 Spider Oscar, Flavia '51, Officina. 31240 Q

AUTOACCESSORIO via Locchi 26/2, foderine per 500, 600, 850, velour, lire 5000-6000 sino esaurimento tutto per l'auto. Prezzi speciali. Parcheggio comodo. 31230 Q

BARCA 180 mila vendesi. Telefono 50922. 31110 Q

BATTELLO Family per 2 persone costa soltanto lire 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina, telefono n. 725345. 51683 Q

BELLISSIMA Fiat 750 novembre 1963 km. originali 35.000 vende privato occasione. Telefonare 977190. 31350 Q

BELLISSIMA 750 vendesi causa malattia visibile mattinata Androna S. Eufemia 4, Fortuna. 31192 Q

BIANCHI Tonale 175 perfetto vendesi, Agip, Severo 2. 31809 Q

BMW nuovi modelli 1968-1969. Prenotazioni e prove. Autorimessa Regina, via Raffineria, telefono 725345. 51683 Q

CIAO con frizione e cambio automatici supera pendenze del 16%. Provatelo alla commissionaria Piaggio S. Francesco 44. 30881 Q

DAUPHINE - Alfa Romeo compero se occasione purchè carrozzeria ottimo stato. Autorimessa Senior, viale D'Annunzio 44. 31074 Q

DYANA Dyanissima superutilitarie 5 porte ampio bagagliaio bollo annuo 5.000 7.000 comode rateazioni. Dinoconti, Coroneo 33. 31881 Q

FAMILIARE 124 '67 vendo anche a rate. Via Crispi 32-a. 51653 Q

FIAT 500 e 600 - Volkswagen - vendonsi dilazionate. Autosalone, Cattullo 1. 150 Q

FIAT Cabriolet 1200 revisionato, ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare da lunedì al n. 95989. 31318 Q

FIAT 750 1963 vende privato. Strada di Fiume 324, Cattinara. 51689 Q

FIAT 1500 L 1963 autoradio, VW 1500, BMW 1600 1967, perfetto stato vendonsi. Autorimessa Regina, via Raffineria 6. 51683 Q

FIAT 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 65 66, 500 giardinetta, 500 Bianchina, Ford 12 M, Austin A 40, DAF automatica, Simca 1000, 1500, 1000 Coupè Bertone, 850 Coupè Abarth. Rateazioni trenta mesi minimo anticipo. Concessionario Simca viale Ippodromo n. 2. 49 Q

FIAT 124 67 vende privato. Visibile da lunedì autofficina via Madonna del Mare 12. 31366 Q

FIAT 750 dicembre 63 vendesi. Tel. 811709. 31336 Q

FIAT 850 64, 66; Coupé 66 vendo facilitando. Crispi 32-a. 51653 Q

FIAT 750 ottimo stato revisionata vendo privato. Tel. 741949 dalle 12. 51583 Q

FIAT 750 '62 visibile Pondares 1, targa 49752. Tel. 742442. 31749 Q

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO IL BRUTALE «COLPO» AI DANNI DEL POPOLO CECOSLOVACCO

Anche i tedeschi temono pressioni da parte sovietica

Fra i due Paesi la tensione aumenta - Protesta a Mosca per la deformazione di una intervista di Kiesinger - Per l'URSS distensione significa capitolazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 31

L'Ambasciatore della Repubblica federale a Mosca, Helmut Allardt, ha consegnato oggi nelle mani del capo della sezione per gli affari europei del Ministero degli Esteri sovietico una nota verbale di protesta per la «aggressiva deformaizone della intervista del Cancelliere Kiesinger del 25 agosto scorso da parte di Radio Mosca». I giornali, naturalmente, si mostrano molto preoccupati della tensione ormai chiaramente delineatasi tra Mosca e Bonn, che va al di là della semplice, magari aspra, polemica giornalistica.

La «Sueddeutsche Zeitung», pur escludendo che i russi possano voler proseguire oltre le frontiere del blocco orientale la pazzesca tattica dell'invasione, è certa però che, insuperbiti della migliorata posizione militare, essi aumenteranno la pressione politica sulla Repubblica federale, e ciò molto più presto di quanto non si possa immaginare. Gli uomini del Cremlino, anche se non credono al proprio trucco propagandistico di una disgregazione del blocco orientale per colpa dei tedeschi, hanno purtuttavia un paio di vecchi conti da saldare con Bonn, e debbono sicuramente sentire la tentazione di farlo, ora che tutto il mondo è a rumore.

Nei loro libri contabili, scrive il giornale di Monaco, si trovano iscritti a nostro debito la rinuncia della pretesa da parte della Repubblica federale ad essere l'unica rappresentante della Germania, il riconoscimento delle frontiere del dopoguerra sull'Elba e sull'Oder, la conferma solenne della rinuncia all'armamento atomico mediante la firma in calce al trattato di Ginevra.

Alcune di queste pretese non valgono la pena di essere sfruttate come attacchi contro Bonn, perchè, come si ammette quasi unanimemente, il diritto di rappresentare l'intero popolo tedesco non possiede già da tempo alcun contenuto reale. Su altre cose, consiglia l'influente quotidiano di Monaco, anche se non su tutte, si dovrebbe discutere. E l'uomo che fissa le direttive della politica federale deve saper vedere chiaro quali siano i principi fondamentali della nostra politica verso l'Est e quali non lo siano. Sarà bene che egli lo dica un po' prima che i carri armati nella foresta della Boemia facciano da musica di accompagnamento ad un eventuale scambio di opinioni fra Bonn e Mosca.

Un altro giornale, la «Frankfurter Neue Presse», approvando che il Governo tedesco intenda controbattere la crescente campagna diffamatoria della Repubblica federale da parte della propaganda sovietica, e definendo «del tutto opportuna» la protesta diplomatica contro il nuovo attacco sovietico, ammette che forse «le dichiarazioni del Cancelliere nell'intervista radiofonica che ha suscitato l'ira di Mosca, possono anche non apparire come il frutto più maturo della saggezza politica». Volontariamente o involontariamente, il Cancelliere Kiesinger, nell'intervista al Suedwestfunk del 25 agosto (il cui testo completo è pervenuto nella mani dei corrispondenti a Bonn solo dopo gli attacchi di Radio Mosca), aveva, contrariamente a quanto i responsabili di Bonn sono soliti aggiungere quando parlano di una modifica dello «status quo» in Europa per raggiungere l'unificazione tedesca, omesso la frase di prammatica «con mezzi pacifici».

Kiesinger aveva detto testualmente: «L'Unione Sovietica vuole come minimo mantenere lo „status quo" in Europa. Dico come minimo, perchè in tale contesto va compreso anche il problema di Berlino. Noi dobbiamo cercare di cambiare lo „status quo", perchè solo così potremo ottenere la riunificazione del nostro popolo. E' per questo che l'Unione Sovietica cerca di spingere tutti i Paesi che si trovano nella sua sfera d'influenza a opporsi a ogni genere di miglioramento dell'atmosfera politica come presupposto per giungere a tempi migliori. In questo consiste il problema. Allora, quando si parla di distensione, bisogna ricordare che per l'Unione Sovietica, per Mosca, questo concetto significa qualcosa di sgradevole. Per Mosca distensione vuol dire accettazione delle condizioni poste dall'URSS, e in altre parole sottomissione e capitolazione».

Ad acuire la tensione contribuirà, seppure in modo marginale e limitato, la riunione in corso a Berlino Ovest dei rappresentanti dei profughi, che oggi hanno convocato il cosiddetto «pre-parlamento pantedesco», che altro non vorrebbe essere che la prefigurazione di quella che dovrebbe essere un giorno la Camera dei rappresentanti di tutti i tedeschi. Domani, poi, essi terranno, come era in programma da molti mesi, la «giornata dell'unità tedesca» che, per non irritare eccessivamente i dirigenti di Pankow, si svolgerà senza cortei e senza bandiere.

Pankow aveva nei giorni scorsi chiesto ai comandanti alleati di Berlino Ovest di proibire l'adunata. Evidentemente, i responsabili dell'ordine nell'ex capitale tedesca non hanno creduto opportuno tener conto della pretesa di Pankow, e anzi il Borgomastro Schuetz ha oggi detto che i dirigenti tedesco-orientali «non hanno alcun diritto di ingerirsi nei nostri affari nè di darci consigli».

G. P.

De Gaulle e l'aggressione russa

Non convince i francesi l'«incidente di percorso»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 31

Il malumore suscitato in larghi strati dell'opinione pubblica dall'atteggiamento assunto dal Governo francese di fronte alla crisi cecoslovacca (atteggiamento che il Ministro degli esteri Debrè ha riassunto paragonando delicatamente l'aggressione sovietica ad «un incidente di percorso») si accentua anche in alcuni ambienti gollisti. Il dissenso, come è buona abitudine fra i gollisti, si esprime per ora a mezza bocca ed è probabile che, De Gaulle regnante, nessuno dei suoi seguaci avrà il coraggio di contestare chiaramente una linea politica che costituisce uno dei pilastri del regime. Ma è evidente che alcuni dirigenti dell'UDR — probabilmente quelli più vicini alla base — non condividono il proposito del Capo dello Stato di insistere nella cooperazione con il mondo comunista ed avrebbero preferito che il Governo approfittasse della lezione cecoslovacca per ripensare seriamente la propria politica estera.

Questo dissenso è stato espresso, fra gli altri, dall'ex segretario generale del movimento gollista Jacques Baumel: «Sembra difficile, senza urtare l'opinione pubblica — ha detto Baumel — non modificare il nostro atteggiamento nei confronti di Mosca e non mostrarsi d'ora in poi molto riservati circa le «chances» di una reale distensione con l'Est».

Il contrasto fra «atlantici» e «filosovietici» (la sinistra gollista, ad esempio, sostiene a fondo le tesi del Presidente della Repubblica) minaccia di rendere agitate quelle «giornate parlamentari dell'UDR» che si svolgeranno a La Baule dal 10 al 12 settembre. Nelle intenzioni dei promotori della manifestazione, indetta subito dopo il trionfo elettorale di giugno, doveva costituire un'esaltazione dell'unità gollista.

Nel frattempo, però, sono accaduti avvenimenti che questa unità hanno profondamente incrinata: prima il «licenziamento» di Pompidou (che ha lasciato molto amara la bocca e un gran desiderio di rivincita negli amici dell'ex Primo Ministro); poi la polemica manifestatasi, sui problemi interni, fra i sostenitori della politica della carota del Ministro della Educazione Edgar Faure e i partigiani della politica del bastone del Ministro degli Interni Marcellin; infine, ora, il disagio provocato dalla crisi cecoslovacca.

L'opposizione, cosciente di questi malumori, si prepara alle battaglie della prossima «rentrée» parlamentare decisa ad approfittarne. «Combat» scrive stamane che è stato proprio per evitare «delicate spiegazioni» che il Governo non ha indetto un dibattito parlamentare sulla crisi cecoslovacca, e l'«Aurore» torna alla carica auspicando «la rinuncia alla derisoria Europa franco-comunista» e il rientro della Francia «nel solo circuito di sicurezza valido, con i nostri alleati naturali d'Inghilterra e degli Stati Uniti».

Le voci relative ad un concentramento di truppe sovietiche alle frontiere romene forniscono a questa campagna nuovi argomenti. «Se la Romania fosse invasa — scrive "Le Monde" — sarebbe ben difficile a Michel Debrè sostenere che si tratta soltanto di un "incidente di percorso" che non deve arrestare la circolazione verso la distensione, e un ritorno alla guerra fredda sarebbe difficilmente evitabile».

E. M.

UFFICIALE ANNEGA su una spiaggia sarda

Cagliari, 31

Il sottotenente dell'esercito Mario Scipioni di 26 anni, di Novara, è morto stamani mentre faceva il bagno davanti alla spiaggia del Poetto. L'ufficiale, addetto alla sussistenza, era entrato in acqua poco prima dell'ora di pranzo, verso le 13.

I colleghi non vedendolo rientrare dopo un paio d'ore, hanno avvertito la polizia del Poetto, e subito alcuni agenti hanno fatto ricerche con un motoscafo. Il corpo dello Scipioni è stato trovato a pochi metri dalla spiaggia. E' probabile che il giovane ufficiale sia morto appena entrato in acqua per una sincope, forse provocata da una bibita ghiacciata.

GUARDIA D'ONORE A PRAGA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Praga — Due giovani montano la guardia impugnando la bandiera nazionale, davanti al monumento a San Venceslao, dove è stato ucciso un ragazzo di 14 anni, il primo giorno della invasione: il luogo è divenuto meta di pellegrinaggio da parte di migliaia di cittadini céchi

A SEI ANNI ESATTI DI DISTANZA DAL SISMA CHE PROVOCO' OLTRE TREDICIMILA VITTIME

Centinaia di morti nell'Iran orientale per una disastrosa scossa di terremoto

Una decina di paesi distrutti nell'impervia zona dell'epicentro, presso il confine russo - Diverse centinaia di feriti e migliaia di senzatetto - Lo Scià coordina l'opera di soccorso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Teheran, 31

Un violentissimo terremoto ha colpito la parte orientale dell'Iran, causando un numero di vittime che non è ancora possibile precisare, ma che fonti ufficiose indicano ben superiore alle cento già recuperate e danni molti gravi.

La scossa tellurica, registrata chiaramente all'osservatorio Bendandi di Faenza (i cui sismografi sono stati tenuti in agitazione per quasi due ore) e che il Centro nazionale americano per il rilevamento dei terremoti ha valutato al grado 7,8 della scala Richter, ha avuto per epicentro una zona impervia a circa 900 chilometri ad Oriente della capitale, attorno alla città di Gonabad, ed è durata circa un minuto.

Oltre cento città e paesi hanno tremato alle 12.17 (ora italiana), e la terra è stata scossa fin nella Russia e nell'Afghanistan, dove, pur non registrandosi perdite umane, alcuni villaggi sono stati danneggiati.

A tutta prima il terremoto appare anche più grave di quello che, esattamente sei anni fa, funestò la parte nord-occidentale dell'Iran, uccidendo oltre tredicimila persone e causando più di centomila feriti: la scossa di allora era inferiore di tre decimi nella scala Richter, è provocò tanta strage anche perchè, data l'ora tarda, la popolazione si trovava già nelle case. Oggi, invece, la scossa si è prodotta in un'ora in cui molti abitanti della zona si trovavano al lavoro nei campi, fortunatamente.

Il primo allarme è stato dato dal «Leone rosso», l'equivalente iraniano della Croce Rossa: subito colonne di soccorsi si sono mosse alla volta della zona colpita, e lo Scia in persona con l'Imperatrice Farah Diba ha voluto avocare a sè il coordinamento delle operazioni. Gli aiuti, affluiti in un clima di mobilitazione generale che pervade attualmente l'intero Paese, hanno raggiunto innanzitutto il centro di Kakhak, che sembra uno dei maggiormente sconvolti dal movimento tellurico: qui e nella zona limitrofa sono già stati riportati alla luce oltre cento cadaveri, ma molte persone giacciono ancora intrappolate tra le macerie.

Tuttora, mentre le ultime notizie valutano il numero dei deceduti in «alcune centinaia», si continua a scavare febbrilmente tra le macerie, da sotto le quali già un gran numero di persone sono state salvate; i feriti vengono avviati agli ospedali di tutta la zona attorno al luogo della sciagura, e lo stato d'allarme è generale: anche gli aerei dell'Aeronautica militare si sono alzati in volo, e hanno formato un «ponte aereo» per trasportare medici, generi di conforto e soccorsi d'ogni genere.

Pare invece che il sisma non abbia provocato vittime, ancorchè siano stati già accertati danni molto ingenti, nelle grandi città della regione; pur tuttavia, oltre una decina di paesi, più o meno importanti, nell'epicentro del sommovimento tellurico sarebbero stati in gran parte distrutti. Per ora non è possibile sapere di più, anche perchè la zona colpita è abbastanza remota ed è veramente difficile raggiungerla. Ad ogni modo continuano un poco dappertutto le partenze di convogli con tende e coperte, mentre le raccolte di indumenti e medicinali si moltiplicano in ogni angolo della Nazione.

La catastrofe iraniana (di catastrofe si può ben parlare, e gli osservatori hanno definito «disastrosa» la scossa registrata) pare destinata ad assumere aspetti ancor più tragici: le fonti ufficiali hanno parlato finora di vittime e danni «considerevoli», e, pur dovendosi riferire a voci ufficiose, sembrerebbe che i senzatetto siano migliaia, i feriti diverse centinaia.

Secondo notizie pervenute a tarda notte a Teheran, i cadaveri di 250 persone morte nel terremoto sono sono già stati recuperati, e si teme che migliaia di persone siano morte nelle zone di montagna dell'Iran orientale e Nord orientale. I piloti dei primi aerei che hanno trasportato rifornimenti hanno dichiarato che nelle regioni colpite colonne di fumo e di polvere si innalzano nel cielo. L'epicentro del sisma sarebbe stato presso il villaggio di Khaf, a 282 chilometri a Sud di Mashad, la maggiore città dell'Iran orientale.

A. R.

EISENHOWER STA MEGLIO

Washington, 31

I medici del «Walter Reed Hospital» hanno riferito nel consueto bollettino quotidiano che le condizioni dell'ex Presidente Eisenhower continuano a migliorare costantemente anche se lentamente.

LA CECOSLOVACCHIA CONTA LE SUE FERITE

«CATASTROFICI» I DANNI PROVOCATI DALL'INVASIONE

Ritardi per almeno due anni nello sviluppo economico - Tra i settori più colpiti le comunicazioni e l'agricoltura

Praga, 31

La Cecoslovacchia ha cominciato a contare le sue ferite, e il bilancio appare gravissimo. Secondo dati comunicati dal Ministero delle Finanze, i danni provocati dall'occupazione soltanto alla rete stradale sono calcolati in sei miliardi di corone; molte strade secondarie sono danneggiate non solo in superficie ma anche in profondità.

Per gravità di danni seguono le ferrovie, e l'agricoltura. Il raccolto è stato ritardato e in molte zone i mezzi militari hanno attraversato i campi di grano. Il raccolto del luppolo, che costituisce la maggiore fonte di introito di valuta pregiata per la Cecoslovacchia, è in cattivo stato e le autorità e le radio hanno fatto appello alla gioventù affinchè lavori volontariamente, appunto per il raccolto del luppolo: vengono, poi, i danni alle proprietà pubbliche e private, che forse non potranno mai essere valutati completamente, anche perchè molti cittadini hanno omesso di denunciare i danni minori.

Ci sono inoltre — difficilissimi da calcolare — i danni subiti in seguito alla diminuzione della produzione. Essi sono (ha dichiarato il Ministero delle Finanze) «catastrofici» e faranno ritardare, probabilmente per almeno due anni, il ritmo di sviluppo economico della Cecoslovacchia. La prospettiva che possa essere attuato in tempo il piano quinquennale è minima. Non risulta, invece, che sia stato asportato abusivamente denaro da banche o istituti finanziari. In generale, poi, i pagamenti sono avvenuti normalmente.

Da parte sua, l'ing. Zahalka, vicedirettore generale della Banca statale, in un'intervista al «Rude Pravo», ha detto che ogni giorno di occupazione costa enormi somme all'economia cecoslovacca, con perdite di produzione calcolate intorno ai 250-500 milioni di corone al giorno. Zahalka ha precisato che, anche se per ipotesi tutto tornasse subito perfettamente regolare, per due o tre mesi la Cecoslovacchia perderebbe il venti per cento della sua produzione, a causa dell'interruzione e disorganizzazione dei cicli produttivi. Inoltre, sempre secondo Zahalka, i danni agli edifici e alle comunicazioni ammontano a oltre cinque miliardi di corone.

A 24 chilometri da Saigon

I VIETCONG ATTACCANO la base di Bien Hoa

Saigon, 31

La base aerea di Bien Hoa, la grande installazione alleata 24 chilometri a Nord di Saigon è stata colpita nella notte scorsa da una ventina di razzi da 122 millimetri, le perdite ed i danni sono lievi. In precedenza la polizia di Saigon aveva arrestato una decina di terroristi vietcong, nel quadro di un rastrellamento contro attentatori e sabotatori nella capitale.

Forze vietcong hanno attaccato inoltre la nòtte scorsa, due campi di profughi nei pressi del capoluogo provinciale di Hoi An, 587 chilometri a Nordest di Saigon. Il bilancio di questa azione terroristica è stato di 15 civili uccisi, altri 22 feriti e 85 incendiate.

Le forze vietcong hanno continuato infine a martellare le unità americane nella regione degli altipiani: tre americani sono rimasti feriti da schegge di proiettili di mortaio da 82 millimetri, caduti all'alba di oggi ad alcuni chilometri a Est della città di Pleiku, sulla quale si sono abbattuti, alla stessa ora, 17 razzi da 122 millimetri.

NEL CONFLITTO TRA RIBELLI ED ESERCITO

LE RIVALITÀ TRIBALI IN CAMPO A BRAZZAVILLE

Sono terminati i combattimenti nella capitale del Congo ex francese: forse cento morti

Kinshasa, 31

Viaggiatori giunti a Parigi da Brazzaville hanno detto di ritenere che circa cento persone siano state uccise, la scorsa notte, in combattimenti tra reparti dell'esercito e gruppi ribelli della Lega giovanile del Congo-Brazzaville. Un viaggiatore francese ha dichiarato di aver udito colpi di artiglieria e di mortaio, mentre si recava all'aeroporto di Brazzaville, e che i consiglieri militari cubani non hanno partecipato al combattimento, ma sembrano essere rimasti fedeli al Presidente Alphonse Massemba-Debat.

I combattimenti a Brazzaville sono ora cessati: il traffico attraverso il fiume Congo fra Brazzaville e Kinshasa è ripreso nel tardo pomeriggio. E' così finito, almeno per ora, lo scontro fra l'esercito e alcuni elementi della Lega dei giovani, addestrati da cubani. Sono stati arrestati alcuni membri della Lega dei giovani: uno di loro ha detto alla radio che volevano prendere il potere «perchè è divertente»; un altro ha riferito che il capo della sommossa era un certo Ange Diawara, che non era nel campo e comandava per telefono.

Se sul piano militare la situazione sembra migliorata, su quello politico resta sempre complicata per il fatto che alle rivalità personali, alle divergenze ideologiche si aggiungono i contrasti tra tribù: la lotta intorno al «Campo della meteorologia» ha opposto infatti elementi moderati della difesa civile di origine Bacongo raggruppati intorno ai due ex Ministri Hombessa (Gioventù) e Bindi (Interni), entrambi originari del sud, ai militari fedeli al Comandante delle forze armate capitano Marien Ngouabi, legato invece all'ex Primo Ministro Ambroise Noumazalay.

Secondo quanto hanno dichiarato alcuni osservatori di Kinshasa, le rivalità tribali sembrano aver prevalso su quelle politiche, e i sostenitori tradizionali del Presidente, i Bacongo e i Lari, si sono sentiti minacciati come pure gli uomini politici appartenenti a questi gruppi etnici; secondo gli osservatori, è stata proprio una reazione quella che ha indotto uomini come Hombessa e Bindi, a riunire, nonostante le loro idee politiche molto diverse, i loro fratelli di razza e a distribuire loro le armi.

AN-AN E' GIUNTO IN VOLO NELLA CAPITALE INGLESE PER «SPOSARE» CHI-CHI

Due panda unico legame distensivo fra Londra e Mosca in questo momento

Il «matrimonio» fra gli orsacchiotti è già fallito una volta all'ombra del Cremlino

Londra, 31

An-An la spunterà con Chi-Chi? E' l'interrogativo del giorno in Inghilterra, il Paese dove meno ci si preoccupa delle faccende private delle altre persone, ma di quelle degli animali sì. Fotografi, operatori della televisione e della radio sono mobilitati allo Zoo di Londra per tentare di carpire almeno un'occhiata dolce, un gesto affettuoso della riottosa Chi-Chi, che proprio non ne vuol sapere dell'appassionato, ma sfortunato An-An.

Sono due panda, una deliziosa specie di orsi, gli unici esistenti in tutta Europa, lei a Londra e lui a Mosca. Due anni fa portarono lei nella capitale sovietica per farle fare la conoscenza ufficiale del suo pretendente, ma — sarà stato il clima, la diversa alimentazione, chissà — Chi-Chi deluse tutti quanti e soprattutto il suo promesso sposo. Niente, nemmeno un sorriso di circostanza. Ora hanno pensato di invertire le parti: questa volta si è mosso An-An, e si è recato in volo a Londra.

In amore non esiste guerra fredda, dicono compiaciuti gli inglesi che, dopo i fatti di Praga, hanno cancellato ogni invio ed ogni ospitalità di orchestre, gruppi di ballo, conferenze e mostre d'arte che ci si scambiava fino a qualche settimana fa tra Inghilterra e Unione Sovietica. Il romanzo d'amore tra Chi-Chi e An-An è l'unico legame «distensivo» rimasto fra i due Paesi, per cui ben si comprende come la cosa sia cresciuta d'importanza.

I russi che hanno accompagnato An-An, fanno di tutto per dimostrare che i sentimenti del loro orsacchiotto sono autentici, che non c'è nessun tranello sotto, mentre dall'altra parte non si nasconde un certo imbarazzo, perchè non si vuol far credere che l'atteggiamento ostile dell'inglesina Chi-Chi nasconda un boicottaggio di natura politica. Adesso sono lì, si guardano di tanto in tanto dai due angoli opposti della gabbia, mentre al di là delle sbarre si trattiene il fiato. Sembrano consapevoli della tremenda responsabilità che incombe su di loro: una mossa falsa, un gesto sbagliato dell'uno o dell'altra potrebbero compromettere tutto.

Intanto, però, se c'era una minima possibilità che questo matrimonio alla fine riuscisse, adesso sembra sfumata. Ma come si può pretendere — si legge negli sguardi rassegnati dei due orsacchiotti — che in una questione di sentimenti come la nostra c'entri di mezzo la politica?

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

INDECIFRABILE IL FUTURO della Chiesa cecoslovacca

Vienna, 31

Secondo quanto si apprende da informazioni di buona fonte giunte dalla Cecoslovacchia a Vienna, per parecchi giorni la residenza dell'Amministratore apostolico dell'Arcidiocesi di Praga, mons. Tomasek, è rimasta completamente isolata dal mondo. L'edificio si affaccia sulla stesa piazza Kraakany, sulla quale sorge l'omonimo castello, residenza del Presidente della Repubblica.

La zona era ermeticamente sbarrata dalle truppe sovietiche. Il Vescovo Tomasek si trovava col segretario e col cancelliere; non aveva più neanche la possibilità di procurarsi i necessari mezzi di alimentazione: soltanto domenica scorsa il cancelliere, indossando abiti borghesi, è riuscito a lasciare il palazzo attraverso una porta posteriore, e a mettersi poi in fila davanti a uno spaccio.

Ancora non è possibile prevedere gli sviluppi della situazione per la Chiesa cattolica in Cecoslovacchia. La radiotrasmittente «Vltava», impiantata dalle truppe d'occupazione, ha più volte menzionato la Chiesa cattolica tra le forze complici della «controrivoluzione», ma mantenendosi su un tono generico. Le truppe occupanti non hanno interferito nell'attività del clero cattolico, nè imposto restrizioni allo svolgimento di cerimonie religiose. Anzi domenica scorsa, per la prima volta dopo venti anni, una stazione radio legale ha trasmesso la Messa dalla chiesa di San Bartolomeo, a Pilsen, durante la quale sono state recitate preghiere per i governanti della Cecoslovacchia.

OLTRE CINQUANTA MORTI in India per le inondazioni

Lucknow, 31

Oltre cinquanta persone sono morte nelle inondazioni che le piogge della stagione dei monsoni hanno provocato nello Stato indiano di Uttar Pradesh. Le inondazioni hanno distrutto o danneggiato 10 mila abitazioni.

---

† Il giorno 31 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Sardo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie REGINA, le figlie EMILIA e NEVIA, i figli OTTAVIO e BRUNO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 2 settembre, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T.F. tel. 38608)

---

† Ieri si è spento

Rizieri Trippetti

Ne danno l'annuncio i familiari.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Zaccolo

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Presca, ai medici e al personale tutto della I medica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Razza

ringraziamo di cuore quanti, in vario modo, hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie RAZZA - RICCI

Ricorrendo il 3 settembre il primo triste anniversario della tragica scomparsa del nostro adorato

Sergio Rasman

i genitori e la sorella lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata a S. Antonio Vecchio alle ore 8.

Trieste, 1 settembre 1968

Ricorrendo oggi il VII anniversario della scomparsa di

Letizia Manzutto

il MARITO La ricorda ai parenti, agli amici e a quanti Le vollero bene.

Il 4 settembre ricorre il 3.o anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Gianni

La moglie e il figlio lo ricordano con rimpianto e immutato dolore.

MARIA SALVATORE CONSALES

Nel VII anniversario della scomparsa della loro cara

Angela Moretti

i figli, le nuore e i parenti La ricordano con grande affetto.

---

† Il giorno 29 agosto si è spento serenamente il

CAPITANO

Romano Tomicich

Comandante a r. della Soc. «Italia» di Nav.

A tumulazione avvenuta partecipano il triste annuncio a quanti lo conobbero, la moglie, i figli, la figlia e i parenti tutti.

Nel contempo si ringrazia tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro dolore.

Un grazie particolare al dott. Marino Marcon per le sue amorevoli cure.

Prendono parte al lutto i nipoti ALBERTO e MARIA CESCO.

Il nipote dott. TULLIO e famiglia prende parte al lutto.

Prendono parte al lutto le nipoti FANTINI, VALENTE e MEDICA.

---

† E' mancata ieri all'affetto dei suoi cari

Violetta Mauro

Angosciati ne danno il doloroso annuncio le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai dottori, alla Suora ed alle infermiere della II Chirurgica che l'hanno amorevolmente assistita.

I funerali avranno luogo domani, 2 settembre, alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore, direttamente per Muggia.

Muggia-Trieste, 1-9-1968

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Emma Prinz ved. Cereser

la nipote MARIA CERESER MARCHI, col marito SERSE e i figli GIORGIO, GIANNI e PAOLO con le rispettive famiglie, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito i cugini Cereser e Damiani.

---

† Il 30 agosto dopo lunghe e penose sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Trevisan

tipografo

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie AMALIA BORRI, i figli GIORDANO e LAURA, la nuora SANTA, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al primario dott. Raffaele Silberman, alla Suora e al Personale tutto del rep. V DAM dell'Ospedale della Maddalena per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ci ha lasciati ieri improvvisamente il nostro caro

Giuseppe Biagi

Profondamente addolorati ne danno il mesto annuncio la moglie, i figli, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 9.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del loro caro

Giuseppe Skerk

ringraziano sentitamente le Autorità, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto.

I familiari e i parenti

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Edoardo dott. Kriznic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Ricorre il giorno 8 settembre il I triste anniversario della scomparsa del caro

Mario Lorenzutti

La moglie, la figlia con il marito, le nipotine, Lo ricordano con immutato affetto e doloroso rimpianto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 6 corr. alle ore 8, nella chiesa dei S.S. Pietro e Paolo.

Nel II doloroso anniversario della scomparsa del nostro caro

PROF. DOTT.

Attilio Craglietto

sarà celebrata una S. Messa il giorno 2 settembre, alle ore 9, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio.

I FAMILIARI

1961 — 1968

Enrico Ricceri

con infinito rimpianto i figli Lo ricordano nel giorno anniversario.

La S. Messa sarà ufficiata nella Cappella Gentilizia di Terracina il 3 settembre alle ore 10.30.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita della nostra cara mamma

Giuseppina Pippan

Con immutato dolore i figli CARLO, NORA, PINUTTA, cognati e nipote.

FIAT 1100 R vendesi 6 mesi garanzia. Tel. 811482. 31362 Q
FIAT 500 '62 150.000 visibile p. S. Francesco (TS 49406). Telefonare 37263. 51575 Q
FIAT 850 perfetta km. 35.000-450.000. Altra 600. Tel. 725177. 51573 Q
FIAT 124 Coupè Sport maggio 1968 km. 12.000 ancora in garanzia vendesi. Visionabile lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 31881 Q
FIAT Balilla torpedo, vendesi mattinata, tel. 91594. 31258 Q
FIAT 500 '66 km. 25.000 vendesi telef. 23070 ore 9-13. 31294 Q
FIAT Giardinetta 500 '60, 500 '62, 600 '63 '64, 1100 '57 Familiare '61, 1500 '63, Opel Rekord 1700 4 porte '63, Taunus 12M '63, Primula '66, BMW 700 '65. Assistenza Opel Ginnastica 56. 31072 Q
FIAT 500 dicembre '65 ottimo stato vendesi visibile via Hermada 20, Opicina. 31190 Q
FIAT 500 1964 unico proprietario vende privato. Telefonare lunedì 34269. 31060 Q
FINALMENTE è arrivato lo «Ulisse Uno» battello pneumatico per 3-4 persone. Costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
FURGONCINO Fiat 750 '64 vendesi ottimo stato. Telefonare orario ufficio al 95515. 31753 Q
GIULIA Sprint 1600 63, vendo occasione. Crispi 32-a. 51653 Q
GIULIA Super 66 vendo, permuto con utilitaria. Via Crispi 32-a. 51653 Q
GIULIA Sprint GT 65 perfette condizioni vendesi anche ratealmente. Torricelli 3. 31378 Q
GIULIA Super 1966 km. 43.000 verdone perfetta vendesi. Visionabile lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 31881 Q
GIULIA 1600 360.000 trattabili via Flavia 46, mattino. 31156 Q
GIULIA 1300 '66 perfette condizioni vende privato. Tel. 811877. 31142 Q
MOTORI Volvo Penta. Vendita servizio agente unico a Trieste. Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
MOTOSCAFO Bora 2 B bimotore Volvo Penta bene accessoriato; visibile ormeggio Grignano; TS 2974 vendesi occasione. Telefonare 38918 ore ufficio. 51663 Q
NSU Prinz 1000 65 e 66 - revisionate - vendonsi anche ratealmente. Catullo 1, Autosalone. 150 Q
NSU Prinz 4 - revisionate - rateate fino 24 mesi - vendonsi. Autosalone Catullo, Fabioseverо 34. 150 Q
OCCASIONE privato vende Fiat 500 '65. Tel. 816886 feriali ore 19. 31086 Q
OCCASIONE 850 '65 - Renault Service Rotonda del Boschetto n. 2. 31262 Q
OCCASIONISSIMA: vendonsi anche rateizzando Fiat 1500 C 65, 1500 62, 850 coupé 66, 1100 Export, 1100 Special, 1500 familiare, Volkswagen 1200 63, Taunus 200 M, 12 M, Alfa Romeo Giulia 1600 cambio cloche 65, Giulia 1600 63, Giulietta sprint. Visitateci oggi dalle 8 alle 12 giorni feriali 16-19 a Muggia viale XXV Aprile 16, tel. 981921. 3771 Q
OCCASIONISSIMA privato vende 600 in perfetta condizione funzionamento. Tel. 70928. 51593 Q
OPEL Rekord 1958 Panoramica impianto gas - benzina vende privato via Giulia 23, cortile. 51569 Q
PEUGEOT 404 64, Simca 1000 63, 600 59, 500 giardiniera 61, Peugeot 204, 103 57; occasioni con garanzia vendonsi ratealmente. Torricelli 3. 31378 Q
PRIVATO vende Giulia ottime condizioni 360.000. Telefonando al 726649. 31795 Q
PRIVATO vende Bianchina 4 posti 1963 ottime condizioni per visita dalle 10 alle 13 oggi in via Boveto 23. 30984 Q
PULMINO Volkswagen vendo causa partenza via Servola 16, telefono 816278. 31416 Q
RATEAZIONI comode per acquisto vetture nuove e usate Volkswagen Citroen Audi e usate Fiat Alfa ecc. da Dinoconti, Coroneo 33. 31881 Q
RIBALTABILE ottima occasione autocarro Bianchi «Filarete» portata q.li 50, vendesi, telefonare oggi 9-12 96370 31208 Q
ROULOTTES «A.R.C.A.» - La Roulotte è una questione di qualità. «Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'ARCA perchè chi dice ARCA dice qualità». Garanzia ARCA per 5 anni. Esposizione e assistenza - Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q
ROULOTTES ELNAGH. Nella numerosa FAMIGLIA ELNAGH ora c'è anche «FULL», la piccola GRANDE ROULOTTE, undicesima perla di una produzione di gran classe. Viene presentata, unitamente agli altri modelli, dalla CENTROCARAVAN al Camping Europa di Fernetti. Costa L. 695.000 sconti stagionali, acconti minimi, facilitazioni. Posteggio gratuito fino 30 aprile '69. 31468 Q
ROULOTTES ELNAGH presentazione del nuovo modello 1969 320 FULL con vano toilette 5 posti letto al prezzo eccezionale di lire 695.000 sconto prenotazione 10% e omaggio di una bellissima bicicletta smontabile. Esposizione sempre aperta da CASAMOBIL RIMORCHI OPICINA, Carsia 51 telefono 221610. 51599 Q
ROULOTTES ELNAGH ora in 12 nuovissimi modelli. Grande esposizione sempre aperta da CASAMOBIL RIMORCHI OPICINA, Carsia 51 Statale Tarvisiana. Sconto prenotazione settembre 10%. Facilitazioni di pagamento massima assistenza. 51599 Q
ROULOTTES con o senza traino noleggia CENTROCARAVAN Camping Europa Fernetti. Provate la roulotte con i freni elettrici brevettati, ne rimarrette entusiasti, soprattutto convinti. 31468 Q
SIMCA 1000 GLS 1965 perfetta vendesi, Fabio Severo 52, telefono 764328. 31420 Q
SIMCA 1000 1100, 1200; Coupè Bertone 1301, 1501 e Familiare. Rateazione 30 mesi senza cambiali. Concessionario Duplica viale Ippodromo 2. 49 Q
TAUNUS 12 M 1963 e Cortina fine 1962 vendonsi. Telefonare festivi 740490, feriali 31977. 31388 Q
TOPOLINO A 1939 vendesi marciante, revisionato e bollato, tel. 79123. 31310 Q
VENDESI motoscafo vera occasione per informazioni telefonare dalle 14 alle 16 lunedì o martedì al 93960. 31206 Q
VENDESI permutasi Fiat 2300 66, 1500 C 65, 1500 62, 1800 61, 850 67 65, Primula 65, Simca 1150 Abarth, Fiat 595, 500 65, 750 65 63 61. Rosano via Gatteri 34. 30990 Q
VENDESI fuoribordo Scott 14 HP occasione, Telefonare 733119. 30944 Q

VENDESI Giulietta TI fine '64 anche a rate, perfetta. Telefonare 91009, mattinata. 30948 Q
VENDESI macchina 850 Special 6 mesi garanzia. Tel. 61188 ore lavoro. 31046 Q
VENDESI 750 6 mesi. Telefonare mattinata 816663. 51571 Q
VENDO 500 '63 buono stato L. 120.000 telefonare lunedì ore 11-14, tel. 812143. 31228 Q
VENDO Primula Coupè via dell'Istria n. 155 distributore Agip. 31845 Q
VESPA SS 180 occasione vendesi migliore offerente via Settefontane 47. Telefono 70561. ffl31232 Q
VESPA 50 unica vende ditta sottocosto. Occasione unica. Telef. 61966, ore ufficio. 31853 Q
500 F 1966 vendesi colore grigio, perfette condizioni. Telef. 79123. 31310 Q
«600» del '59 ottimo stato privato vende L. 170.000. Imp. Agip, via dell'Istria 155. 51661 Q
«1100» D 63 unico proprietario vendo a privato. Via Crispi n. 32-a. 51653 Q
1100 103 1956 ottimo stato vendo. Telefonare giorni feriali al 722296 oppure 52972. 31879 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A. VENDESI buffet via Rossetti buone condizioni. Tel. 90777. 31835 R
A. IMPIEGATI prestiti anche IN GIORNATA. Mutui ipotecari. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19; orario 16.30-19.30; sabato 9.30-12.30. 31561 R
AFFARONE cedesi bar superalcoolici buffet bene avviato. Scrivere Cassetta 31739 R SPI.
AFFARONE negozio fiori vendesi. Tel. 91600. 31280 R
AGENZIA Adriatica Monfalcone, prestiti operai, impiegati, professionisti; minimi interessi; via Rosselli 65. 409 R
AMBULATORIO dentistico completamente attrezzato, ottimo avviamento cedesi. Telef. 93670 ore 9-11 16-17.30. 31298 R
BAR centralissimo vendesi. Telef. 68424 lunedì. 31172 R
C.A.F.: facilita prestiti impiegati commercianti professionisti. Rimborso massimo 40 mesi. Tasso bancario. Telefoni 68540-61050. 31883 R
CERCO bar, bar-latteria in gestione o eventuale acquisto. Preferibilmente zona centrale. Scrivere Cassetta 51681 R SPI.
DROGHERIA, posizione centrale, zona sviluppo, vasta licenza, ferramenta, casalinghi, vendesi. Telef. Ronchi, 77406. 412 R
FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 51541 R
FRUTTA verdura zona residenziale avviatissimo ben attrezzato forte mole lavoro vendesi. Telefono 96709. 51611 R
FRUTTAVERDURA vasta licenza vendesi occasione. Indirizzo SPI. 51651 R
LICENZA calzature cercasi. Offerta Cassetta 31104 R SPI.
NEGOZIO centrale due fori cedesi, offerte Cassetta 31290 R SPI.
NEGOZIO abbigliamento avviatissimo centrale vendesi. Telefonare 38800. 31785 R

APPARTAMENTI
CIVIDIN & ROSENWASSER

CONDOMINIO RAFFAELLO
MUTUI FINO ALL'85%. Edifici in viale Raffaello Sanzio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; finiture signorili.
LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO
MUTUI FINO ALL'85%. Palazzine con vista mare; appartamenti da tre stanze, box, giardino.
LAVORO INIZIATO

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO. MUTUI FINO AL 75%. CASE SIGNORILI.

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa via A. Diaz n. 7 telefoni 30088 - 35107. L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12.

NEGOZIO manifatture vasta licenza, cedesi causa età, telef. 29-441. 31282 R
NEGOZIO arredato abbigliamento vasta piazza cedesi oppure in gestione. Telefonare al 93333, 10-12 e 17-19. Feriali. 31126 R
NEGOZIO vini olio liquori cedo pagando merce. Telefonare lunedì 31696. 51675 R
NEGOZIO calzature centro avviatissimo vendesi. Cassetta 31150 R SPI.
OSTERIA cercano gestione coniugi pratici istriani. Telefono 96434. 51673 R
PRESTITI estinguibili quaranta mensilità ogni categoria, tasso bancario, ipoteche I e II grado tasso bancario sconto portafoglio ecc. procuriamo, rapidità riservatezza. Comfaits orario ore 9-13, tel. 61697. 66 R
RILEVO bar ottima posizione con muri pagamento contanti. Tel. 37952. 31106 R
SALONE parrucchiera vendesi causa malattia. Telef. 724371. 31382 R
SALONE parrucchiera zona S. Giacomo cedesi. Telefono 92818 ore 16-18 feriali. 31330 R
VENDESI oppure gestione rivendita pane sita in città. Tel. 71048 - 726638. 31843 R
VENDESI negozio elettrodomestici e articoli sanitari, telefonare 96142. 31220 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. INTERESSANTE INIZIATIVA DELLA «ADRIATICA». MERAVIGLIOSA POSIZIONE, VENDONSI APPARTAMENTI SENZA ACCONTO, tutti comforts. ESEMPIO: 37.000 mensili per 14 mesi, 930.000 alla consegna, rimanenza 24.000 mensili. Mazzini 30. 31418 S
A.A.A.A.A.A.A.A.B. CISTERNONE PALAZZINA appartamenti 2 stanze cucina bagno poggioli centraltermica ascensore garage rifiniture accuratissime prenotansi 550.000 anticipo, mutuo ventennale. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 31368 S

A.A.A.A.A.A.A.A.B. ZONA VERDE PANORAMICISSIMA VISTA MARE inizio costruzione splendida palazzina appartamenti elegantissimi, salone 4 stanze cucina tripli servizi ampie terrazze centraltermica garage giardino rifiniture extra lusso. Prenotansi mutuo ventennale. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 31368 S
A.A.A.A.A.A.A.A.B. COMMERCIALE palazzina signorile, appartamenti salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli; due stanze cucina bagno poggiolo centraltermica ascensore garage cantina giardino. Prenotansi mutui fino 75%. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 31368 S
A.A.A.A.A.A.A.A.B. ELEGANTISSIMO paraggi Perugino 4 stanze cucina bagno ripostiglio veranda riscaldamento. Vendesi ottimo prezzo eventuale rendita 8%. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 31370 S
A.A.A.A.A.A.A.A.B. GRETTA panoramici 3 stanze cucinino soggiorno bagno poggioli comforts moderni massime facilitazioni vendonsi. Amministrazione Immobiliare ARGO San Francesco 18, tel. 23382. 31368 S
A.A.A.A.A.A.A.A.B. VIA TESA 48, costruzione appartamenti soleggiatissimi, 1-2-3 stanze cucina servizi poggioli ripostiglio centraltermica ascensore rifiniture accuratissime, vendonsi mutui venticinquennali. Amministrazione Immobiliare ARGO S. Francesco 18, tel. 23382. 31368 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUENDO EDIFICIO F. SEVERO 122 ultime disponibilità singole appartamenti signorili da 1-2-3-4-5 stanze cucina servizi singoli e doppi poggioli ripostigli ascensore centralnafta isolazioni acustiche impianti centralizzati per acqua calda e televisione impianti per lavatrici lavastoviglie MUTUO 75% VISITE SUL POSTO. UFFICIO VENDITE DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI OCCASIONE IN PALAZZINA NUOVA VISTA MARE ZONA SIGNORILE salone stanza cucina servizi separati ripostiglio balconata garage ascensore centralnafta DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI ROIANO PROSSIMA CONSEGNA APPARTAMENTO PICCOLO PER INVESTIMENTO stanza cucina bagno gabinetto ripostiglio ascensore centralnafta poggiolo 4.700.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI FABIO SEVERO 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo cantina giardino 5.500.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI PICCOLO LOCALE CENTRALE ADATTO QUALSIASI ATTIVITA' 3.200.000 DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 45 S
A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI palazzine complesso giardino «ERRE» vendonsi ultimi appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi servizi, AMPIE TERRAZZE. Mutuo conveniente in 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 31214 S
A. A. A. A. A. «LE TORRI» costruendo complesso condominiale ROIANO (via Moreri 9) prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo conveniente 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, Orario 16-19. Tel. 55-885. 31216 S
A.A.A.A.A. ROMAGNA (via Cantù) prenotansi in palazzina con VISTA CITTA'-GOLFO ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ATTICO con mansarda. Mutuo convenientissimo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, orario 16-19, tel. 55885. 31214 S

A. A. A. A. A. ATTICO bellissimo vista mare in costruzione via Marenzi con cinque stanze, cucina, doppi servizi, TERRAZZA PANORAMICA, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 31214 S
A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) vista GOLFO, prenotansi «CONDOMINIO DIECI» ultimi 1-2 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Mutuo conveniente in 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, orario 16-19, tel. 55885. 31214 S
A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (III casa) zona verde, prenotansi OTTIMI PREZZI appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore BOX AUTO. Mutuo conveniente in 20, 30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, orario 16-19. tel. 55885. 31214 S
A. A. A. A. A. VIA DELL'ISTRIA (Fondo ex cinema Paradiso) prenotansi appartamenti soleggiatissimi, vista libera, 1, 2, 3, 4, stanze, servizi, dotati ogni posto tutti i giorni compreso sabato pomeriggio e domenica mattina. Mutuo conveniente in 20-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 31216 S
A. A. A. A. A. VIA FELLUGA, VIA SAN PASQUALE: consegna OTTOBRE quattro palazzine (sul percorso linea 11) vendonsi ultimi appartamenti da due, tre, quattro stanze, comfort moderni, box auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo conveniente in 25-30 anni con possibilità CONTRIBUTO LEGGE regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19 31216 S
A.A.A.A. AGEP Crispi 14 vende appartamenti corso costruzione: ROIANO: piazza Rivi ultimi bistanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. ATTICO vastissima terrazza soleggiatissimo 2 stanze cucina bagno. ROMAGNA palazzina signorile zona verde tranquilla tristanze soggiorno cucinino biservizi garage cantina. BONOMEA alta (MONTE RADIO) palazzine costruzione splendida vista golfo. Zona tranquilla servita autobus. Appartamenti 1-2-3 stanze ampi soggiorni bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage. ATTICI 4 stanze salone biservizi terrazza vastissima. Possibilità CONTRIBUTO REGIONE. FIERA (zona) attico quadristanze bagno centralnafta ascensore. INVESTIMENTO appartamenti nuovi affittati 27.000-37.000. ISTRIA pronto ingresso bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. ALTRO stanza cucina bagno centralnafta. D'ALVIANO (zona) bistanze stanzino cucinetta bagno centralnafta (5.900.000). LOCALI: Roiano S. Giacomo Matteotti Istria. 31096 S
A.A.A.A. OCCASIONE UNICA agli aventi diritto. Legge 1179/1965. Contanti 25% 1.660.000. Saldo 25 anni (5,50% interesse). Costruzione palazzine Monte Radio. Appartamenti bistanze vasto soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore cantina garage. Vista splendida golfo. PREZZI CONTROLLATI STATO. Vendite AGEP Crispi 14. 31094 S
A.A.A. GRETTA appartamento in palazzina signorile zona verde tranquilla salone 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts. Baiamonti-SALVI 2 stanze soggiorno cucinetta bagno centralnafta giardinetto. SAN GIOVANNI soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno autoriscaldamento vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 51607 S
A. ACIT. BELLOSGUARDO (BESENGHI) Iniziate prenotazioni appartamenti in palazzina signorile 2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, vista, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, garage, ampio parco. Possibilità piani alti, mansarde. Visione progetti, S. Lazzaro 3 tel. 68810. 31432 S

A. ACIT. GRETTA. Bellissima palazzina vista sul golfo. Disponibili singoli appartamenti 4 stanze, salone, tripli servizi, ampie terrazze soleggiatissime, ascensore, centralnafta, garage, ampio giardino, finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810.
A. ACIT. CAMPANELLE. Iniziate costruzioni complesso condominiale. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, ampi poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Accettansi aldisiani. Mutui 75%, contanti 2.000.000. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31432 S
A. ACIT. VENDONSI singoli appartamenti palazzina entrata settembre, zona verde tranquilla; stanza, soggiorno, cucinino; altro tre stanze, cucina, bagno, centralnafta, garage. Mutui 75 per cento. Contanti 2.000.000. Accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31432 S

A. COSTRUZIONI PICCARDI, S. LUIGI, EREMO, S. GIACOMO, 1-2-3-4 stanze, servizi, ogni comfort; muti 75% ventennali. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235
ACQUISTEREI casetta o appartamento con giardino quadristanze cucina servizi. Cassetta 31825 S SPI.
ACQUISTO contanti appartamento 2-3 stanze, ottime condizioni. Tel. 981370, feriali. 406 S
ACQUISTO villa escluso intermediari. Indicare località e posizione. Scrivere Cassetta 31705 S SPI.
APPARTAMENTI costruzione avanzata paraggi Ponziana via Trissino 3 camere cucina servizi soleggiati vista mare centralnafta ascensore vende direttamente Impresa. Tel. 79548.
APPARTAMENTI in costruzione via Petronio angolo Donadoni vendonsi o permutansi con terreno edificabile. Tel. 68957. 31158 S

«MONTE D'ORO»
è il nuovo complesso condominiale che la
DELTA S.p.A.
costruisce nella ZONA INDUSTRIALE prospiciente la strada omonima
Appartamenti da 1-2-3 stanze, riscaldamento ed acqua calda centralizzati e ogni altro comfort.
Mutuo sino al 75% venticinquennale
Per informazioni rivolgersi presso **l'Impresa, via Cellini 3, telef. 29824 - 61977, ore 17-19**

A. ACIT. ISTRIA. Corso costruzione edificio condominio. Appartamenti 2-3 stanze, cucina, tutti comforts, ampi poggioli soleggiati, vista. Disponibili piani alti. Accettansi aldisiani. Mutui 75%, contanti 1.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31432 S
A. ACIT. OCCASIONE, vendo appartamento casa vecchia rimesso nuovo, due stanze, stanzino, cucina, 3.200.000. XX SETTEMBRE, casa vecchia liberi occupati, tre stanze, cucina, tre milioni in poi, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 31434 S
A. ACIT. Iniziata costruzione palazzina zona verde, tranquilla, soleggiatissima, saloncino, due stanze, cucina, bagno, ampi poggioli soleggiati, centralnafta, garage, 6.800.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31432 S
A. ACIT. VENDESI appartamento casa nuova due stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggiolo soleggiatissimo, 5 milioni 500 mila. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31434 S
A. ACIT. Iniziata costruzione palazzina signorile REVOLTELLA. Disponibili appartamenti varie grandezze, servizi, centralnafta, ascensore, garage, giardino. Accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 31434 S
A. COMMERCIALE signorile vista mare, primingresso, 2 stanze, salone, doppi servizi ascensore, centralnafta, garage 11 milioni 800 mila; facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8 telef. 29235. 31276 S
A. DUINO, palazzine vista mare, 2 stanze, saloncino, servizi, terrazza ogni comfort, garage. Prenotansi mutui 75% ventennali. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 31276 S
A. MORERI 17; prossimo capolinea filovia n. 5. CONSEGNA OTTOBRE, zona verde soleggiata, 1-3 stanze, servizi, ogni comfort. ATTICI vista mare; rifiniture scelte, carta da parati. minimo CONTANTI DA 1.400.000 rimanenza mutuo ventennale. Informazioni tel. 29235. VISITE TUTTI GIORNI ORE 17-19.30. 31278 S
A. VIA GIACINTI MONTORSINO GIUSTI. Complesso residenziale corso ultimazione in zona soleggiata e tranquilla. Varie grandezze mutui. Vende direttamente Impresa, tel. 36238. 30532 S
A. V.LE XX SETTEMBRE, VIE BONOMO E PINDEMONTE. Iniziata costruzione complesso residenziale. Appartamenti varia grandezza in zona soleggiata e tranquilla, finiture accurate, cantine, box. Vende direttamente Impresa V.le XX Settembre n. 99 Tel. 90607. 31452 S

APPARTAMENTI in palazzina zona verde via Felluga vendonsi o permutasi con terreno edificabile. Contanti L. 2.300.000 saldo mutuo. Consegna immediata. Tel. 68957. 31158 S
APPARTAMENTI paraggi Campo S. GIACOMO primo ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli acqua e riscaldamento centralizzati ascensore vende 6.700.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51623/4 S
APPARTAMENTO SIGNORILE QUARTIERE OBERDAN 300 mq. VI-VII piano vasta terrazza ogni comfort moderno vendesi. Tel. 68734 esclusivamente ore 16-19. 31148 S
APPARTAMENTO arredato «Città Giardino» Grado, vendesi: 2 stanzette, stanza matrimoniale, soggiorno, cucinino con poggiolo, 2 garage, lastrico solare 100 mq. L. 6.800.000 trattabili. Rivolgersi Bar Moreri, telef. 80733, Grado. 409 S
APPARTAMENTO centralissimo signorile camera saloncino cucinino, bagno poggiolo ascensore riscaldamento centrale vendesi direttamente. Telefono 37915. 31442 S
APPARTAMENTO pronto ingresso 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore VENDE facilitazioni Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51699/2 S
APPARTAMENTO signorile 4 stanze cucina doppi servizi ogni comfort VENDE massime dilazioni pagamento Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51699/1 S
APPARTAMENTO nuova costruzione tre grandi stanze cucinino soggiorno ampio ingresso vendesi. Telefonare n. 35986 dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 18. 31386 S
APPARTAMENTO viale D'ANNUNZIO 4 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli autonafta vende 8.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51623/3 S
ASSUMONSI amministrazioni stabili. Prezzi modici. Telefonare 762076 ogni giorno ore 15-19. 31404 S
ATTICO centralissimo panoramico 4 stanze cucina doppi servizi comforts mq. 80 terrazze vende Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 31116 S
ATTICO nuovo parzialmente arredato cederei permuta imbarcazione crociera o terreno carsico. Cassetta 51665 S SPI.
ATTICO 2 stanze soggiorno bagno riscaldamento ascensore vendo causa trasferimento. Visitare dalle 11 alle 13 Galileo 20, de Cosulich. 51617 S

CAMERA e cucina, primo piano, libero; altro camera, cameretta, cucina, massimi comforts paraggi Revoltella, vendonsi. Telefonare 93090. 51643 S
CASA di appartamento et magazzino con giardino acqua luce strada asfaltata situata a 3 km. da Gradisca vendesi. Cassetta 31699 S SPI.
CASETTA con orto anche solo camera e cucina acquisto contanti. Cassetta 30770 S, SPI.
CASETTA camera 2 camerette cucina soffitta ripostiglio cortiletto vendesi. Visitare soltanto dalle 14-16, tel. 91143. 31050 S
CASETTA tipo villino Rozzol giardino da restaurare vendesi direttamente. Tel. 35687 dopo ore 16. 31384 S
CASETTA 3 stanze cucina bagno giardino vendesi. Telefonare 761509 - 61769, lunedì. 51621 S
CEDESI verso compenso locale d'affari 60 mq. zona S. Giacomo. Tel. 37915. 31442 S
CONDOMINIO vuoto (Centro) 2 stanze, cucina, camerino, bagno. 2.000.000 contanti, rimanenza rateale, telefonare 30077. 31448 S
CONDOMINIO FLAVIA (CAPOLINEA 19). APPARTAMENTI LOCALI D'AFFARI PREZZI CONVENIENTI MUTUI 75%. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA, S. FRANCESCO 9, II. 31789 S
CONDOMINIO 6 stanze accessori vendesi 7.000.000 facilitazioni via S. Giorgio 5, Mare. Telefonare mattinata feriali 35862. 31819 S
FONDO oppure costruzione da demolire acquistasi direttamente pagamento contanti. Cassetta 31138 S SPI.
INTERO STABILE NUOVO CAMPI ELISI, 16 alloggi, 2 locali affari, possibilità mutuo 40%, vendesi in blocco. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S
LOCALE affari nuova costruzione 4 fori angolo vendesi Telefonare 35986 dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 18. 31386 S
LOCALE 1 foro adatto tabacchi, giornali, libero dicembre vendesi 3.300.000 tel. 68659. 31444 S
LOCALE con ufficio e soppalco 2 fori cederei contributo parziali spese mq. 25. Tel. 92697, 12-13. 31036 S
MAGAZZINO - deposito vendesi in centro (Tribunale) 200 mq. con frigorifero e montacarichi. Telefonare lunedì 96350. 51617 S
MONFALCONE centro, appartamenti costruendi 2-3 stanze servizi, tutti comforts, vendonsi da 4.500.000 in poi, ampie facilitazioni pagamento, mutui 75%. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19, tel. 72203. 401 S
MONFALCONE bellissima zona, attico prontingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze panoramiche, rifiniture accuratissime, vendesi, eventuale mutuo. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19. 402 S
MONFALCONE, zona residenziale, villa 2 appartamenti, tre stanze, tinello, cucina, bagno, cantina, garage giardino, vendesi. Tel. 72203. 403 S
MONFALCONE centro, in stabile veramente signorile, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, salone, grandi cucine, doppi servizi, soffitte, garage. Adatti impiego capitale, 70.000 mq., fortissime facilitazioni mutui 75%. Immobiliare Nistri, via Leopardi 19 tel. 72203. 400 S
MUGGIA, bicamere, cucina con terreno edificabile, vista mare, vendesi. Tel. 981370 lunedì. 407 S
MUGGIA Pisciolon vendesi casa colonica terreno circostante esclusi mediatori. Telefonare pomeriggio 62108. 31719 S
OPICINA ultimi lotti terreni per villini occasione vendonsi. Tel. 761909, feriali 16-20. 51601 S
QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) — APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585-38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI. ORARIO: 9-12.30, 16-19. FESTIVI: 10-12. 31747 S

POSIZIONE soleggiata prima periferia costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze tutti comforts. Mutuo 75% agevolato VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 81699/3 S
PUNTA OLMI. Riviera Muggia, ultimi disponibili 3 stanze, salone, doppi servizi, box-auto, giardino, terrazze mq. 130, pontile privato, imminente consegna, visite sul posto oggi 16-19. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S
ROIANO appartamento 4 stanze cucina doppi servizi posizione soleggiata MUTUO 70% agevolato VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 51699/4 S
SAPPADA CADORE centro commerciale vendesi contanti stabile ampio fronte stradale 20 vani servizi due ingressi visibile fino 20 settembre. Scrivere Carta Identità 22708394. Fermo posta Sappada. 5989 S

COMPLESSO RESIDENZIALE DI VILLE S. CROCE MARE
a lato del ristorante TENDA ROSSA in prossimità del porticciolo di SANTA CROCE
— Parcheggio privato
— Accessi alle ville e al mare mediante ascensori.
Informazioni:
A L V A s. r. l.
Via San Francesco 66
Telefono 95-407

SCAMBIEREBBESI appartamento quattro stanze servizi ascensore con casetta. Telef. 34703. 31354 S
SISTIANA, terreno costruzione 1000-2000 mq. vendesi. Telefonare 72203, Monfalcone. 405 S
STABILE centro, ottimo stato, buona rendita vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 79277 ore 18-20. 31458 S
STABILIMENTO Zona industriale mq. 2.500 coperti mq. 700 vende prontamente Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 31116 S
STRADA DI FIUME APPARTAMENTI PANORAMICI 1 - 2 STANZE E SOGGIORNO CON CUCININO MASSIME AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO. AMM.NE ALBERTI, VIA S. CATERINA 1, TEL. 68734, ESCLUSIVAMENTE ORE 16-19. 31229 S
TERRENI Grignano lotti 900 mq. vendonsi comprese villette prefabbricate tipo «Grazia». Telefonare 23980. 30918 S
TERRENO Faccanoni vista meravigliosa costruibile vendesi. Telefono 37915. 31442 S
TERRENO strada Costiera S. Croce 1200 mq. bella vista accessibile vendesi. Telef. 37915. 31442 S
TERRENO Opicina vendesi 900 mq prato piano telef. 68659. 31444 S
TERRENO Grotta Gigante bellissimo alberato acqua luce vendesi. Telef. 68659. 31444 S
TERRENO Gropada alberato acqua luce vendesi 800 lire mq telef. 68659. 31444 S
TERRENO Aurisina zona salubre vicinanza pineta acqua luce vendesi. Tel. 68659. 31444 S
TERRENO 2000 mq. semiperiferia pianeggiante recintato annesso stabile 7 locali; altro 4 locali soffitte entrata automezzi ingresso due strade affittansi qualsiasi uso centomila mensili. Cassetta 31729 S SPI.
VENDESI prezzo conveniente terreno 84.000 metri quadrati zona Marina Julia adatto insediamenti industriali o turistici. Cassetta 31340 S SPI.
VENDESI appartamento v. Capitolina 4 stanze doppi servizi centralnafta garage. Telefonare 61040. 31084 S
VENDESI terreno per costruzioni a Visogliano. Senza intermediari. Informazioni Visogliano 11. 31347 S
VENDESI appartamento paraggi S. Andrea. Telefonare al n. 747353. 51685 S
VENDESI Costiera - Grignano villa signorile 2000 mq. accesso mare L. 60.000.000. Agenzia Renè Valdirivo 13. 31424 S

VENDESI terreno mq. 5000 presso zona industriale. Telefonare 29810. 31260 S
VENDESI casetta con 2 quartieri bagno box piccolo orto fermata autobus vista mare. Rivolgersi trattoria Sorda, Coloncovec, tutti giorni feriale. Chiedere Bertocchi, ore 9-13, 15-18. 51585 S
VENDONSI terreni varie grandezze, costruzione villini, palazzine SISTIANA - GRIGNANO - GRADO, tel. 68810. 31434 S
VENDONSI appartamenti 2 o 3 stanze, cucina. Via Ginnastica. L. 3.200.000. Agenzia Renè telefono 69519. 31424 S
VENDONSI per investimento 4 appartamenti affittati in casa nuova vista mare e monti 2 stanze bagno cucina 2 poggioli ascensore riscaldamento esente tasse 25 anni L. 26.000.000. Rendita 7%. Cassetta 31092 S SPI.
VIA Cadorna 15: appartamento quattro camere e cucina in condominio vendesi. Terzo piano. Sono in corso i lavori di restauro totale dell'edificio con l'installazione del riscaldamento centrale ed ascensore. Per ulteriori informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 51603 S
VIA TESA 15 cucina, soggiorno, 2 stanze, acqua calda centralizzata, rifiniture accurate, ottimo investimento capitale, consegna imminente, visite sul posto ogni giorno 11-13. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S
VIA Chiadino 5/2 - 5/3 (a 150 metri dalla via Rossetti): appartamenti 3-4 camere ed accessori in condominio vendonsi. Complesso signorile. Pronta consegna. Pianoterra con giardino. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 51603 S
VIA Denza costruzione appartamenti signorili soleggiati finiture accuratissime acqua centralizzata. Vendita diretta Impresa Lionetti & Sfrecola, Galleria Protti 3, telefono 29981 orario 10-12, 16-19. 31713 S
VIA Udine appartamenti moderni 2-3 stanze bagno cucina vendonsi. Amm.ne Alberti, telefono 68734, esclusivamente ore 16-19. 32131 S
VIALE XX SETTEMBRE, ammezzati pronto ingresso, 3 stanze ogni comfort anche uso ufficio o ambulatorio vendonsi. Telefono 68734 esclusivamente ore 16-19. 31621 S
VICOLO OSPEDALE MILITARE 14-7 unico disponibile quattro stanze, doppi servizi, massimi comforts, pronto ingresso. IMMOBILIARE ITALIA 61512. 66 S
VILLA signorile stile Cortina tutti comforts posizione panoramica con giardino colline Tarcento esclusi intermediari vendesi. Telefonare 35467. 31343 S
VILLA Opicina privato vende villa nuova 2 appartamenti. Telefonare tutti giorni 221743. 31038 S
VILLINO S. CROCE MARE nuova costruzione, ampio soggiorno 2 stanze cucina servizi accesso spiaggia vendesi. Telef. 68734 esclusivamente ore 16-19. 31621 S
Z. PALAZZINA signorile Commerciale bassa vista panoramica appartamenti quattro stanze doppi servizi garage ascensore impianti centralizzati rifiniture accuratissime facilitazioni pagamento. Prenotazioni telef. 78300. 31376 S
Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze. Mutui ventennali 75%. Impresa Icorit, riva Grumula 10, tel. 68140. 31245 S
Z.Z.Z. ZINI — CASE BELLE, SEMPRE. Appartamenti rifiniti accuratamente in vicolo Castagneto, via Giulia, via S. Francesco e Barcola. Telef. 61116. 3699 S

T Villeggiature L. 90

APPARTAMENTO mobiliato giardino indipendente villa panoramica Santa Croce affittasi settembre-ottobre. Telefonare al 229119. 31066 T
OPICINA affittasi 2 stanze per settembre con giardino, telef. 221932. 31470 T
PINETA Grado affittansi settembre appartamenti ammobiliati nuovi uno 3-4 letti l'altro 5-6 letti. Telefonare ore 13-15 e 21 al 61190. 31202 T

U Matrimoniali L. 120

ABBIAMO autorizzata rassegna seimila autentiche ventaggiosissime proposte matrimoniali. Richiedetecela gratuitamente. Focolare, Vitruvio 11, Milano. 5995 U
ANNI 58 seria appartamento proprio sposerebbe distinto Identità 37.891.964. Fermo posta. 51705 U
IMPIEGATO 44enne, distinto giovanile, corrisponderebbe con signorina pari condizioni, scopo matrimonio. Carta identità 31.521.340, fermo Posta centrale. 51645 U
MATRIMONI rapidi. felici! Richiedeteci gratuitamente ricchissimo elenco offerte matrimoniali disponibili. Primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci: «La Famiglia» Casella Postale ''84 - Milano. 5764 U

V Diversi L. 120

CHIROMANZIA serietà appuntamenti via del Bosco 10 II p. 7 telefonare 725426. 31472 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche, viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.